Anno 98 Numero 260

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57,78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 12 Novembre 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 868-479 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici ridotte rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 2,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 8; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,80; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano pi. l. 60; *Libia mills. 1; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0.20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fr. 0,45; *Tunisia mill. 90; *Turchia lt. 1.50; *U.S.A. cents 35

Le decisioni del Consiglio dei ministri

Abolita la tassa di acquisto sulle auto Prorogato di un anno il blocco dei fitti

L'annuncio della soppressione dell'imposta doveva essere dato dal Presidente Moro a Torino per l'apertura del Salone dell'auto - Ma il governo non aveva ancora potuto riunirsi - Lo ha portato ieri l'on. Colombo mentre la grande rassegna a Torino Esposizioni chiudeva i battenti - Il ministro, partito da Roma mentre era in corso la seduta del Consiglio, è tornato in tempo, con un volo record, per la fine dei lavori - Il provvedimento dimostra che la situazione economica generale è migliorata - Ora è necessario dare un nuovo forte impulso agli investimenti ed alla produzione

Roma, 11 novembre.

Riunitosi oggi, il Consiglio dei ministri ha preso, tra le altre, tre decisioni di grande importanza: la proroga del blocco dei fitti per le abitazioni, per alcuni negozi e per gli alberghi, la soppressione della tassa d'acquisto sulle auto istituita nel febbraio scorso, il trasferimento provvisorio ai finanzieri delle mansioni spettanti ai funzionari delle dogane, attualmente in sciopero.

I tre provvedimenti riflettono con fedeltà la valutazione della situazione economica del Paese e delle sue esigenze fatta dai ministri concordi. La nostra economia ha superato il punto critico ed ha bisogno di un rilancio produttivo: è la ragione della abolizione, molto prima del previsto, della tassa d'acquisto sulle auto. La nostra situazione economica è però segnata da fattori di squilibrio antichi e strutturali, ed è necessario prorogare il blocco dei fitti. La nostra situazione economica non può consentire che le richieste di alcune categorie, anche se fondate, siano esasperate fino alla protesta di scioperi irrimediabilmente deleteri come quello dei funzionari delle dogane: merce deteriorabile, bestiame, prodotti di cui la nostra industria ha un bisogno urgentissimo non possono, per principio, attendere alla frontiera recando danni di decine di miliardi, ogni giorno, all'attività del Paese. E' la ragione del decreto legge, del tutto insolito, col quale si rimedia alla protesta dei funzionari autorizzando le guardie di finanza a sostituirli.

Come per i ferrovieri, il governo ritiene di non poter cedere, in questo momento, a pressioni difficilmente sopportabili. Il criterio ispiratore è questo: superata la fase critica della congiuntura ci troviamo in un momento non meno difficile perchè la ripresa dell'economia esige il massimo di energia e il massimo di equilibrio. Nonostante le minacce e le pressioni di alcuni ambienti, è apparso necessario prorogare il blocco dei fitti per abitazioni (che interessa circa un milione di famiglie di pensionati e di lavoratori dipendenti), degli alberghi, pensioni e locande e degli esercizi commerciali e artigianali con meno di cinque dipendenti.

Il provvedimento sui fitti contribuisce a contenere il rialzo del costo della vita. Esso, però, prevede un aumento delle attuali locazioni del 10 per cento, e viene mantenuto l'obiettivo di un graduale livellamento dei vecchi fitti a quelli nuovi. Ovviamente, il provvedimento vale per sole abitazioni non di lusso e mantiene il blocco fino al novembre del 1965, data in cui dovrebbe anche cessare il blocco per le abitazioni di lusso imposto un anno fa. La legge, che dovrà essere approvata dal Parlamento, ha una effettiva portata «regolatrice» soltanto nella misura in cui l'attività edilizia, minacciata di crisi, viene, per altre vie, rilanciata e favorita: un piano apposito, detto «per l'edilizia convenzionata», verrà probabilmente varato al prossimo Consiglio dei ministri. Il Parlamento dovrebbe così poter dare la propria approvazione alla proroga del blocco dei fitti senza temerne le conseguenze negative sull'attività edilizia: vi sono interessati centinaia di migliaia di operai edili.

Altri provvedimenti, adottati dal governo, riguardano contributi e agevolazioni all'industria cantieristica affinchè i costi di produzione siano ridotti, l'assistenza alle regioni recentemente colpite da nubifragi, come la Sicilia, il blocco dei licenziamenti del personale delle Imposte di consumo e gli appalti per la riscossione delle imposte, modifiche al trattamento di quiescenza ai dipendenti degli enti locali e l'adeguamento di alcune competenze accessorie del personale postelegrafonico. E' stata esaminata la situazione del traffico ferroviario dopo le misure di emergenza in atto da ieri, ma, soprattutto, è stata esaminata la situazione che si è creata per i traffici con la Gran Bretagna. Ha lungamente riferito l'on. Saragat, reduce dal viaggio della scorsa settimana a Londra: il governo laburista garantisce che le misure adottate sono di breve durata, mentre sicure e concrete manifestazioni di particolare considerazione degli interessi italiani vengono date in altri settori: i rapporti di amicizia e di collaborazione all'interno della Nato e per le prospettive europee risultano rafforzati.

Delle decisioni del Consiglio dei ministri, la meno attesa era quella dell'abolizione della tassa d'acquisto sulle auto. Essa è quella che merita i più attenti commenti: generalmente sono commenti favorevoli perchè tengono conto del suo significato, che è quello di una aperta proclamazione di miglioramento della situazione economica del paese. Essa riguarda in particolare Torino, e il presidente del Consiglio aveva pensato di darne egli stesso l'annuncio a Torino, ma, senza la decisione del Consiglio dei ministri, avrebbe potuto soltanto fare promesse. Egli ha preferito, d'accordo con i ministri, non attendere oltre e far coincidere la decisione con la cerimonia di chiusura del Salone. E per dare l'annuncio a Torino, il ministro Colombo ha lasciato il Consiglio dei ministri appena Moro ha ottenuta l'approvazione dei colleghi. Un record è stato battuto: Colombo è rientrato a Roma in tempo per riprendere il suo posto al tavolo del governo.

Michele Tito

Il comunicato

Roma, 11 novembre.

Al termine della riunione del Consiglio dei ministri è stato diramato il seguente comunicato:

«Il Consiglio dei ministri ha approvato, su proposta del ministro delle Finanze on. Tremelloni di concerto con il ministro del Tesoro on. Colombo, un decreto legge concernente la soppressione dell'imposta speciale sugli acquisti di auto e natanti, istituita con il decreto legge 23 febbraio 1964 n. 26 convertito con modificazioni nella legge 12 aprile 1964 n. 190; un decreto legge recante norme per l'espletamento dei servizi doganali.

«Su proposta del ministro di Grazia e Giustizia on. Reale, il Consiglio dei ministri ha approvato un D.D.L. coi quale i contratti di locazione e sub-locazione di immobili urbani, già prorogati al 31 dicembre 1964 ai sensi dell'art. 1 della legge 21 dicembre 1960, sono ulteriormente prorogati fino al 31 dicembre 1965 salve le scadenze consuetudinarie successive. I canoni delle locazioni e sublocazioni prorogate sono aumentati nella misura del 10 per cento; la proroga così disposta si riferisce alle locazioni di immobili destinati ad abitazioni non di lusso, oppure all'esercizio di attività professionali o artigiane o di attività commerciali organizzate con proprio lavoro dei componenti della famiglia e non più di 5 dipendenti, o di non più di 10 nei casi di doppi turni di lavoro imposti dalla struttura della azienda.

«Con lo stesso D.D.L. si estende alle locazioni e sublocazioni non vincolate di immobili destinati ad attività artigiana, o ad attività commerciale organizzata nei limiti sopradetti, il divieto fino al 6 novembre 1965 di aumento dei canoni in vigore, già stabilito per le locazioni delle abitazioni con decreto dalla legge 9 novembre 1963, n. 1444.

«Su proposta del ministro del Turismo e dello Spettacolo Corona il Consiglio dei ministri ha approvato un D.D.L. recante "proroga delle locazioni di immobili adibiti ad uso di albergo, pensione o locanda e del vincolo alberghiero". La proroga delle locazioni è sino al 31 dicembre 1965, con l'aumento del 10 per cento degli affitti. La proroga del vincolo alberghiero è stabilita invece fino al 31 dicembre 1967.

«Inoltre, su proposta dei ministri Tremelloni e Spagnolli, sono stati approvati due disegni di legge sulle provvidenze in favore dell'industria cantieristica nazionale, sotto forma di contributi finanziari ed agevolazioni fiscali per le nuove costruzioni (20 miliardi). E' stato anche approvato un disegno di legge per il riordinamento dell'ente portuale Savona - Piemonte, proposto da Spagnolli».

Il discorso ieri al Salone

Il ministro del Tesoro on. Colombo ieri al Salone automobilistico internazionale di Torino mentre comunica l'abolizione della tassa sull'acquisto di automobili

L'annuncio dato dall'on. Colombo ai costruttori riuniti a Torino

Un breve discorso del ministro del Tesoro vivamente applaudito: «Il provvedimento rientra tra le misure tendenti al rilancio dell'economia nazionale sulla base della stabilità ottenuta con la politica anticongiunturale» - La notizia accolta con entusiasmo - Quando il rappresentante del governo si affaccia nel salone riceve il festoso saluto dei claxon delle centinaia di vetture esposte

La tassa d'acquisto sulle automobili è abolita da oggi. Lo ha deciso ieri il Consiglio dei ministri. L'annuncio è stato dato dal ministro del Tesoro Colombo — giunto ieri pomeriggio da Roma — ai costruttori italiani di autoveicoli riuniti in una sala di «Torino-Esposizioni» al Valentino.

La notizia si è diffusa immediatamente tra gli espositori del Salone dell'auto e il pubblico che gremiva gli stands a poche ore dalla chiusura della rassegna. Quando il ministro, terminata la riunione con i rappresentanti dell'industria, è sceso per visitare il Salone, è stato accolto da fragorosi prolungati applausi mentre i claxon di tutte le macchine esposte suonavano a distesa.

Poichè l'on. Colombo doveva ripartire subito in aereo per Roma era previsto che la visita al Salone venisse limitata ad un rapido «colpo d'occhio». L'entusiasmo del pubblico e il desiderio degli espositori italiani e stranieri di congratularsi personalmente con il ministro ed esprimergli il loro ringraziamento, hanno fatto prolungare il giro tra gli stands per un'ora e mezzo.

L'arrivo dell'on. Colombo è stato annunciato ieri mattina quasi all'improvviso. Egli è giunto alle 16 all'aeroporto di Caselle. Erano ad attenderlo il prefetto dott. Caso, il presidente della Fiat prof. Valletta, i rappresentanti del Comune e della Provincia, parlamentari ed esponenti della democrazia cristiana.

Il ministro aveva espresso il desiderio di incontrarsi con i dirigenti italiani dell'industria automobilistica. Nell'atrio del Salone è stato accolto dai delegati di tutte le Case italiane e dalle autorità tra cui erano il presidente della Provincia prof. Grosso, il presidente della Camera di Commercio dott. Vitelli, il sen. Magliano in rappresentanza della Commissione Finanza e Tesoro, sindacalisti ed operatori economici. Accompagnato dal presidente dell'Anfia (Associazione nazionale fra le industrie automobilistiche) dott. Biscaretti, è salito al primo piano di «Torino-Esposizioni».

Ai costruttori che gremivano il saloncino d'onore il ministro ha detto: «Vi annuncio che il governo ha deciso di abolire, con decorrenza immediata, la tassa speciale di acquisto sulle autovetture». *Unanimi, fragorosi applausi hanno troncato il discorso del ministro per qualche istante.*

«L'importante provvedimento — *ha proseguito l'on. Colombo* — avrà certamente riflessi favorevoli sull'industria automobilistica, dando così un contributo alla ripresa economica. Esso rientra nel quadro delle misure tendenti a sollecitare la ripresa degli investimenti ed il rilancio dell'economia nazionale sulla base delle più alte condizioni di stabilità conseguite con la politica anticongiunturale attuata dal governo».

Dopo aver ricordato che il Salone si era aperto all'inizio del mese in «un clima pesante» *il ministro ha soggiunto:*

«Mi sembra che la rassegna non potesse chiudersi meglio che alla luce di questa deliberazione adottata dal Consiglio dei ministri. Di fronte alla responsabilità che il governo si è assunto, locca ora all'industria automobilistica italiana l'impegno di operare con sempre maggiore attenzione per la sua ulteriore crescita che significa contributo all'aumento del reddito nazionale e del livello di occupazione».

L'on. Colombo ha schematizzato in tre punti gli aspetti principali del provvedimento: 1) avviare una più intensa ripresa produttiva in tutti i settori; 2) ridare al mercato automobilistico nazionale prospettive normali «senza che i costruttori rallentino però gli sforzi verso l'esportazione»; 3) ridare negli acquirenti italiani di autoveicoli affluchè con le loro scelte «collaborino a far sì che la capacità produttiva dell'industria nazionale possa essere utilizzata in pieno».

Nel suo discorso il ministro ha poi brevemente illustrato i risultati sinora conseguiti dalla politica di stabilizzazione «attuata certamente con dolore ma nella ferma convinzione che non esistesse altra alternativa per salvaguardare il potere d'acquisto della lira e con esso i salari, gli stipendi ed i redditi della più gran parte del popolo italiano».

Tra il 1962 ed il '63 si era creata un grande divario tra i mezzi monetari in circolazione e le disponibilità reali di beni e servizi. Ciò ha determinato l'aumento dei prezzi, il grave deficit della bilancia dei pagamenti, i pericoli relativi alla stabilità della lira. «Il governo — *ha affermato Colombo* — si trovò quindi nella necessità di attuare una politica di stabilizzazione che tendesse a riportare l'equilibrio fra domanda e risorse reali, scoraggiando, tra l'altro, i consumi meno necessari. I provvedimenti per la restrizione della domanda colpirono anche l'automobile: non solo perchè la pressione della domanda sul settore era allora rilevante, ma anche perchè, non potendovi far fronte l'offerta interna, crebbero notevolmente le importazioni (per 300 miliardi di lire nel 1963) aggravando il deficit della bilancia dei pagamenti».

«Grazie alla politica del governo — *ha proseguito* — da aprile in poi la tendenza si è invertita: la bilancia dei pagamenti è tornata attiva e prevediamo di chiudere l'anno con un notevole avanzo; è stata conseguita una sostanziale stabilità nei prezzi all'ingrosso ed una sia pure limitata decelerazione per quelli al minuto; il tasso di incremento dei mezzi di pagamento si è ridotto».

A questo punto è sembrato possibile al governo, nei limiti posti dalle esigenze della stabilità monetaria, di sollecitare la ripresa degli investimenti. «Sia per il credito a breve che per quello a medio termine — *ha detto il ministro* — sono state effettuate le apposite scelte e le aziende che oggi desiderano investire troveranno la necessaria assistenza creditizia. In aggiunta a ciò il governo ritiene opportuno adottare specifici provvedimenti di ripresa per i settori che più incisivamente sono stati interessati dalla politica di stabilizzazione. Tra questi sono l'automobile e l'edilizia. Per quest'ultimo settore si è già fatto qualcosa allargando le disponibilità per il credito fondiario nelle grandi città, nonchè sollecitando la messa in moto dei programmi dell'edilizia popolare».

«Per il settore automobilistico — *ha concluso l'on. Colombo* — a cui si deve dare il duplice riconoscimento di aver limitato al minimo le ripercussioni del rallentamento produttivo nella occupazione e di aver considerevolmente incrementato le esportazioni, il governo, conoscendo le difficoltà finanziarie ed economiche cui l'industria deve far fronte, ha adottato il provvedimento annunciato». *Molti calorosi consensi hanno sottolineato il discorso del ministro.*

In serata il dott. Rodolfo Biscaretti ha espresso al presidente del Consiglio on. Moro il compiacimento dei costruttori italiani: «A nome dell'industria automobilistica nazionale — *dice il telegramma* — desidero ringraziarla sentitamente per l'importante notizia comunicataci direttamente dal ministro on. Colombo, relativa alla soppressione della tassa d'acquisto sulle autovetture».

«Le Case costruttrici italiane — *prosegue* — hanno accolto con vive soddisfazione la decisione del Consiglio dei ministri e confidano che il provvedimento abbia positive conseguenze per la ripresa del mercato automobilistico. Il Salone può così felicemente concludersi con un maggior senso di fiducia verso l'immediato avvenire».

In una breve dichiarazione a «La Stampa» il dott. Biscaretti ha aggiunto: «Il provvedimento consentirà di ampliare il mercato interno. Ciò andrà anche a vantaggio dell'esportazione come appunto ha chiesto il ministro on. Colombo. Un intenso sforzo verso l'esportazione può essere fatto solo se c'è l'apposito di un esteso mercato nazionale».

Sergio Devecchi

Il provvedimento pubblicato ieri sulla Gazzetta ufficiale

Chi da stamane ritira una vettura nuova non paga più l'imposta d'acquisto - Le immatricolazioni avevano avuto un forte calo dall'aprile scorso

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 novembre.

Il decreto-legge che abolisce la tassa d'acquisto sulle autovetture nuove e sui natanti da diporto è stato pubblicato stasera in un'edizione straordinaria della *Gazzetta Ufficiale*. Lo sgravio tributario sarà perciò in vigore da domani.

L'annuncio della soppressione è giunto improvviso, ma non imprevisto, almeno per quanti seguivano di mese in mese con crescente preoccupazione l'andamento delle immatricolazioni di autovetture nuove di fabbrica. Entrata in vigore il 25 febbraio, la nuova tassa aveva influito solo in parte sulle iscrizioni al Pubblico Registro di marzo a causa dei ritardi nelle consegne — abbastanza lunghi per i modelli più popolari — in periodi di forte richiesta. Alla fine del primo trimestre l'incremento delle immatricolazioni risultava ancora eccezionalmente elevato (+ 29,2 per cento) rispetto allo stesso periodo del 1963.

Con aprile aveva inizio l'inversione di tendenza, che faceva rapidamente cadere la domanda del mercato interno a livelli sempre più bassi. Nel semestre aprile-settembre la flessione delle immatricolazioni rispetto allo scorso anno è stata complessivamente del 23 per cento: se però si bada ai singoli trimestri, balza all'occhio il forte peggioramento intervenuto fra il secondo trimestre (—18,2) e il terzo trimestre (—26,1). Il dato globale, relativo ai nove mesi, è quindi scarsamente significativo; rappresenta infatti la somma algebrica di tre mesi di «boom», ormai lontani, e di sei mesi di recessione sempre più aperta del mercato interno.

Se non fosse stato per la brillante ripresa delle esportazioni, il provvedimento odierno si sarebbe probabilmente imposto con qualche settimana di anticipo. Non bisogna infatti dimenticare che le vendite di autoveicoli commerciali (autocarri ed autobus), sebbene esenti dalla tassa di acquisto, avevano accusato flessioni anche più pesanti. Evidentemente, gli operatori economici erano stati tanto impressionati dalla nuova imposta da rinviare sine die ogni decisione relativa all'ampliamento o al rinnovo del loro parco automezzi. Tutto lascia sperare che la soppressione del tributo abbia ora effetti psicologici analoghi, ma in senso inverso, a quelli provocati dal decreto legge del 24 febbraio scorso.

Secondo calcoli sommari, dal 25 febbraio all'11 novembre sono state immatricolate in Italia 560 mila autovetture con un maggiore gettito per l'erario di circa 30 miliardi. Agli introiti derivanti dalla tassa d'acquisto era collegato — tra l'altro — il finanziamento del fondo di dotazione degli istituti di credito meridionali; il ministro del Bilancio Pieraccini si è però affrettato a precisare stasera che la soppressione della tassa non darà luogo a problemi di copertura, in quanto si provvederà al finanziamenti previsti «senza necessità di ricorrere a nuove imposizioni».

Arturo Barone

Immatricolazioni di autovetture nuove nei primi 9 mesi del 1963 e del 1964

MESI	1963	1964	Var. %
Gennaio	75.057	97.336	+29,7
Febbraio	65.186	89.134	+36,7
Marzo	75.743	92.671	+22,3
I TRIMESTRE	215.986	279.136	+29,2
Aprile	87.386	78.338	— 8,2
Maggio	96.402	83.615	—29,0
Giugno	85.451	70.303	—17,7
II TRIMESTRE	269.242	212.156	—18,2
Luglio	105.156	76.418	—37,5
Agosto	78.345	57.847	—26,5
Settembre	57.373	44.119	—23,1
III TRIMESTRE	241.469	178.384	—36,1
TOTALE 9 MESI	716.697	669.676	— 6,6

Il governo ordina alle guardie di Finanza di sostituire i doganieri in sciopero

Il decreto in vigore da oggi - Si astengono dal lavoro i sindacati Cisl, Dirstat e Autonomo - Il Ministero spiega che il «fondo mutualistico del 10 per cento» è stato sospeso in attesa dell'inchiesta aperta dalla Magistratura - Il provvedimento interesserebbe 200 funzionari su 4000 dipendenti delle dogane

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 novembre.

Con effetto immediato, il Consiglio dei ministri ha deciso oggi un decreto legge che autorizza le guardie di Finanza a sostituire i doganieri in sciopero con la possibilità di compiere alcuni atti che non rientravano nella loro competenza in base alle disposizioni vigenti. In tal modo, le operazioni doganali potranno essere riprese con una certa celerità, nell'intento di limitare per quanto possibile i gravi danni e disagi che derivano all'intera economia del Paese dalla agitazione che si concluderà soltanto alla mezzanotte di sabato.

Anche oggi tutte le operazioni doganali nei confini di terra e di mare, negli aeroporti, nei laboratori chimici, sono state paralizzate o comunque gravemente intralciate.

E' probabile, se non interverranno fatti nuovi, che i sindacati del personale delle dogane, aderenti alla Cisl, alla Dirstat e all'Organizzazione autonoma, dichiarino un'altra manifestazione di protesta per sostenere le loro rivendicazioni «di ordine morale ed economico». La categoria, afferma un comunicato congiunto dei tre sindacati, sottolinea la sua ferma volontà di ottenere la conservazione del trattamento retributivo e degli istituti mutualistici (il ministro delle Finanze ha, però, già dato assicurazioni in questo senso), la rivalutazione delle particolari indennità di confine, di disagiata residenza, di servizio notturno e di calata o quanto meno l'inizio di trattative con la partecipazione degli organismi sindacali.

In merito allo sciopero del personale delle dogane, negli ambienti ministeriali si ricorda che la corresponsione agli aventi diritto delle quote di riparto del cosiddetto «fondo mutualistico del 10 per cento» è stata sospesa dal ministro delle Finanze, on. Tremelloni, in considerazione dell'inchiesta cominciata dalla Magistratura riguardante la ripartizione delle indennità commerciale». Tale indennità fu istituita con la legge doganale del 1940 per quanti prestino effettivamente servizio in dogane. Più tardi, nel 1947, fu deciso, con provvedimento ministeriale che derogava alla legge, di prelevare il 10 per cento della indennità commerciali riscosse in tutte le dogane e di ripartire la somma fra i gradi V e VI degli ispettorati e dei compartimenti, tra persone cioè che dipendono dall'amministrazione delle dogane, ma non sono occupate negli uffici di dogana.

Nel 1961, infine, sempre con provvedimento ministeriale, si derogò ancora alla legge stabilendo che anche al personale dell'amministrazione centrale in servizio presso la direzione generale delle dogane spettava un compenso pari al 70 per cento del compenso percepito dal pari grado in dogana. Nello stesso anno è stato deciso di quasi triplicare l'importo dell'indennità commerciale.

Recentemente la Magistratura ha ritenuto di indagare sul sistema di erogazione delle indennità; pertanto il Ministero si è trovato nella condizione di dover sospendere l'erogazione dell'indennità stessa in attesa che vengano discussi i termini della questione. La somme già riscosse e non ripartite sono state accantonate fino al momento dell'accertamento della legittimità dei criteri di ripartizione. Intanto, quasi contemporaneamente all'inchiesta della Magistratura, il ministro delle Finanze, Tremelloni ha nominato una commissione di indagine e di studio sui problemi del settore doganale, che recentemente, al termine della sua attività, ha formulato varie proposte. La commissione era formata dal sottosegretario Vetrone, da due magistrati, dal direttore generale delle dogane, da un ispettore del Tesoro.

In definitiva — secondo gli ambienti ministeriali — il ministero delle Finanze è stato indotto dall'inchiesta della Magistratura a sospendere l'erogazione delle quote di riparto: le somme non distribuite sono state accantonate e verranno distribuite non appena si sarà trovata una soluzione al problema. Viene assicurato, comunque, che — anche sulla base delle conclusioni della Commissione presieduta dal sottosegretario Vetrone — nessuna modifica è prevista nell'istituto della indennità commerciali sia per quanto riguarda la misura attuale, sia per quanto riguarda i beneficiari che si trovano in servizio presso tutti gli uffici periferici dell'amministrazione delle dogane.

Il problema è — concludono gli stessi ambienti — di dare alla materia una definitiva sistemazione legislativa. Gli interessati alla corresponsione dell'indennità sospesa sono circa 200 persone, appartenenti ai gradi V e VI, su un complesso di 4000 persone.

La «marcia della scuola» oggi per le vie di Roma

E' stata confermata malgrado il divieto della Questura

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 novembre.

(r. s.) L'Adesspi (Associazione per la difesa e lo sviluppo della scuola pubblica italiana) ha confermato per domani la «marcia della scuola», nonostante il divieto della Questura e del ministero dell'Interno, che non è stato revocato. I partecipanti si raduneranno alle 16 in piazza Esedra, da dove inizierà la marcia che, attraverso le vie centrali, dovrebbe concludersi a viale di Trastevere, davanti al ministero della Pubblica Istruzione. La manifestazione ha lo scopo di protestare contro le condizioni in cui si trova la scuola pubblica italiana.

Il divieto del questore è giustificato da «motivi di ordine e di sicurezza pubblica, connessi anche al traffico della centralissimo via cittadine».

Vedere a pagina due la cronaca della chiusura del Salone ed a pagina undici l'importo della sovrattassa abolita per i diversi tipi di auto ed i commenti sul provvedimento del governo.

CRONACA CITTADINA

La grande manifestazione al Valentino

Il Salone dell'Automobile si è chiuso In dodici giorni 450 mila visitatori

Il pubblico ha dimostrato un interesse anche superiore agli anni scorsi - Gli espositori ritengono che lo sgravio fiscale deciso ieri consentirà una ripresa del mercato

Le prime reazioni all'abolizione della tassa sulle auto

Il 46° Salone dell'automobile si è chiuso in bellezza: l'annuncio dell'abolizione della tassa speciale d'acquisto sulle auto, recato nel pomeriggio dal Ministro on. Colombo, ha di colpo fatto mutare l'atmosfera. Gli espositori e il pubblico si ripetevano la notizia con favorevoli commenti, i visi erano allegri, si leggeva fiducia e speranza. I costruttori si meritavano quest'azione di sollievo: nel periodo di crisi hanno saputo ravvivare il mercato con parecchie novità assolute e con l'ammodernamento di modelli già in produzione.

Durante i dodici giorni della rassegna si è constatato che il pubblico è vivamente interessato all'automobile e ai suoi problemi. I visitatori che hanno affollato ogni giorno il Salone sono stati in totale 450 mila, un po' meno di quelli dello scorso anno. Però si è avuto la sensazione che l'interesse fosse maggiore. I passaggi delle auto in prova sull'apposito circuito in collina sono stati, ad esempio, in numero maggiore quest'anno rispetto al '63. La speranza che gli espositori avevano manifestato l'altro ieri, nell'imminenza della conclusione del Salone, su una ripresa del mercato nella prossima primavera, ora viene rafforzata dal provvedimento che libera il mondo dell'automobile da un peso gravoso.

Delle autovetture estratte nel corso della manifestazione, non sono ancora state ritirate la Innocenti «IM 3», vinta, il 5 novembre, dal biglietto serie PT 141503 (2° estratto BZ numero 191768) e l'Alfa Romeo «Giulietta t.i.» vinta, il 7 novembre, dal biglietto VE 21965 (2° estratto BG 31797). Ieri sera è stata sorteggiata una Fiat «2100 D» che è toccata al biglietto serie NA n. 11111 (2° estratto serie PI n. 41651).

* *

La notizia che la tassa di acquisto sulle automobili era stata abolita dal governo si è diffusa in città ieri pomeriggio. Poco dopo l'annuncio «La Stampa» ha esposto nelle vetrine di via Roma il comunicato ufficiale con le dichiarazioni del ministro on. Colombo. Ci sono giunte centinaia di telefonate che chiedevano una conferma. Ecco le dichiarazioni inviateci dai rappresentanti degli organismi economici cittadini.

L'ing. Bono della Fiat ci ha dichiarato: «*L'abolizione della tassa d'acquisto sulle automobili, messa alla fine di febbraio scorso per la congiuntura, è anch'essa un buon segno di migliorata situazione economica del Paese. Aiuterà la ripresa del mercato automobilistico italiano, e ciò è molto importante, perchè la diminuzione delle vendite è sempre sensibile (sempre grave nel settore veicoli industriali che pure sono esenti dalla tassa d'acquisto). La soppressione dell'onere è un provvedimento salutare di cui dobbiamo tutti compiacerci perchè rassicura sul problema numero uno: l'occupazione dei lavoratori. Ed è tanto più lodevole in quanto deliberato dal governo nel momento giusto*».

Il presidente della Camera di Commercio dott. Vitelli ha detto: «*La tassa è stata abolita in un momento in cui le difficoltà del settore automobilistico si stavano facendo più acute. La decisione del Consiglio dei Ministri servirà ad alleviare la situazione della nostra industria. Torino può guardare all'avvenire con maggiore serenità*». Il direttore dell'Associazione commercianti dott. Bottinelli ha dichiarato: «*E' un primo passo, molto importante, per riequilibrare la* di mercato. *La tassa aveva determinato un rallentamento e, in certi casi, un vero e proprio arresto degli acquisti, e quindi della produzione, con conseguenze non solo di settore. Il commercio in generale aveva risentito duramente del clima di restrizioni. Speriamo che analoghi provvedimenti seguano anche per altri settori*».

Il segretario della Uil Raffo ha detto: «*Il provvedimento non può non essere accolto con viva soddisfazione da chi a suo tempo ebbe a far presente che oggi l'automobile, specie se di tipo utilitario, come in gran parte la produzione della Fiat, non può considerarsi un mezzo di lusso, ma di trasporto anche per i lavoratori dato il decentramento delle aziende*».

I dirigenti della Cisl, Genisio, Lamera e Fantino si sono riuniti ieri sera. Genisio ci ha dichiarato: «*L'abolizione della tassa è indubbiamente un atto di fiducia del governo e la dimostrazione della migliorata situazione economica. Non potranno mancare effetti positivi sull'occupazione e sui salari se uguale senso di responsabilità verrà dimostrato dagli imprenditori. In questa nuova situazione la Cisl si augura che i provvedimenti da tempo richiesti: stabilizzazione del costo della vita, interventi per il superamento della grave stasi del settore edile, credito selezionato per la piccola e media industria, vengano attuati. Potremo allora considerarci avviati verso una ripresa*».

Il segretario Lamera ha fatto un quadro riassuntivo della situazione. I lavoratori ad orario ridotto da zero a 48 ore sono attualmente, in provincia di Torino, 205 mila (3 mila a zero ore) su di un totale di 420 mila dipendenti dell'industria. Da gennaio a settembre l'occupazione nelle industrie è diminuita di 16.905 unità, di cui 12.306 a Torino. A queste cifre bisogna aggiungere i 15 mila posti in meno nel settore dell'edilizia, dei laterizi e dei trasporti. «*Il disagio dei lavoratori della nostra provincia* — ha aggiunto Lamera — *è aggravato dall'aumento del costo della vita, che, secondo i calcoli finora effettuati, è aumentato nel mese di ottobre, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, del 7,63 per cento. Il provvedimento annunciato dal ministro Colombo allevia le nostre preoccupazioni*».

Il segretario del sindacato dell'auto Clementi ci ha detto: «*Il provvedimento che riduce la tassa sulle auto ha destato soddisfazione tra i lavoratori che dalla decisione governativa della primavera scorsa hanno subito un pesante contraccolpo. E' auspicabile che il provvedimento concorra al mantenimento del livello di occupazione e al ripristino della normalità degli orari e dei salari dell'industria automobilistica. La revoca della tassa era stata invocata dal sindacato dell'auto anche nelle recenti elezioni di commissione interna della Fiat e i lavoratori avevano appoggiato con la forza del loro voto tale richiesta*».

Polemica la dichiarazione della Cgil. Dopo d'aver affermato che «*la situazione dell'industria automobilistica deve essere affrontata nel quadro di una programmazione economica*» il sindacato comunista osserva che «*l'abolizione della tassa, in quanto corrisponde ad una rivendicazione padronale, ripropone il problema dell'occupazione e di un ritorno a normali orari di lavoro*».

L'on. Rumor e il prof. Grosso domenica in piazza San Carlo

La manifestazione più importante nella campagna elettorale dc - Ancora da ritirare 29.697 certificati

La democrazia cristiana prepara per domenica la sua più importante manifestazione della campagna elettorale. Al mattino alle ore 10,30 parleranno in piazza San Carlo il segretario nazionale della dc on. Rumor e il prof. Grosso, capolista per il Comune. L'on. Rumor era già stato a Torino nella primavera scorsa per un grande comizio tenuto al Teatro Alfieri ai dirigenti locali del suo partito. Ora traccerà un ampio quadro della situazione politica e amministrativa italiana alla vigilia delle nuove elezioni. Il prof. Grosso delineerà il piano di azione che la dc si propone di svolgere nei prossimi cinque anni per lo sviluppo di Torino e del Piemonte.

— I certificati elettorali restituiti all'ufficio di via del Carmine n. 12 dai vigili incaricati della consegna a domicilio sono 29 mila 697. Il capo-divisione dottor Antonielli spiega: «*Gli elettori di Torino sono 800.296, di cui 376.011 uomini e 424.285 donne. Per la grandissima maggioranza hanno ricevuto il certificato a casa; ad altri 11.659 che risiedono in Italia ma fuori del territorio del Comune, lo abbiamo spedito nei giorni scorsi. Quanto ai 29.697 tuttora giacenti, 4794 intestatari si trovano attualmente all'estero e stiamo il documento a loro disposizione; altri 24.536 certificati ci sono stati resi perchè gli indirizzi sono incerti e cambiati, e gli interessati non hanno segnalato le variazioni di residenza; parecchi probabilmente si sono trasferiti nella "cintura" in seguito al decentramento della nuova d'opera. Ne abbiamo 657* — ha proseguito — *che non si sono potuti consegnare per cause varie: alcuni destinatari sono deceduti dopo l'ultima revisione delle liste, altri risultano detenuti o ricoverati in ospedali psichiatrici; 7 sono marittimi in navigazione e infine 18 torinesi si sono rifiutati di ritirare il proprio certificato*». Quali motivi hanno addotto al vigile che si era recato a casa loro? I più strani: ad esempio, il non avere ancora avuto la concessione di un alloggio; oppure il mancato arrivo di una pensione.

— Vengono diffusi in questi giorni centinaia di volantini nei quali sono meglio identificati i «centri di difesa nazionale» invitano l'elettorato torinese a «*condurre la battaglia contro il centro-sinistra votando per il pli o per il msi*». Il partito liberale ha diramato un comunicato con cui denuncia duramente «*codesti pseudo-moderati amici del mangancillo*» e li definisce «*un sottoprodotto quanto mai nocivo della destra fascista che, vanamente, cerca di inserirsi nel gioco democratico usando gli ideali altrui e mendicando parentele da sempre respinte e rifiutate dal pli*».

Al «*fantomatici centri di difesa nazionale*» i liberali dichiarano di rispondere con le frasi del loro segretario on. Malagodi: «*All'elettorato noi offriamo la nostra coerenza, noi che non abbiamo mai ceduto a lusinghe e tentazioni di sorta. Scivolino gli altri a sinistra o a destra: noi no*».

I rappresentanti dei pli hanno sporto denuncia al commissariato Moncenisio contro i «centri di difesa nazionale», ritenendosi danneggiati da questa sleale forma di propaganda.

Diminuiscono le adesioni allo sciopero dei ferrovieri

Durante le ore di astensione hanno funzionato metà dei treni

I ferrovieri del compartimento di Torino che aderiscono allo sciopero politico dei comunisti della Cgil, diminuiscono ogni giorno. Le astensioni si sono ieri ridotte al punto che nei periodi di sciopero del personale viaggiante e degli addetti alle manovre è stato possibile far circolare circa la metà dei treni, mentre nei giorni precedenti aveva fatto servizio soltanto un terzo dei convogli. Il traffico ferroviario sulle linee locali si è svolto regolarmente. Anche i treni con percorsi di una certa lunghezza hanno viaggiato senza notevoli intoppi. Quelli a lungo percorso, come il «treno del sole», il «Roma-Parigi» e i rapidi fra Torino e Roma, hanno al contrario continuato a risentire gli effetti degli scioperi, specialmente nelle altre regioni. Anche per questi convogli si è registrato un miglioramento e i ritardi sono diminuiti.

Domani la Cgil chiama di nuovo allo sciopero le categorie di ferrovieri che hanno un programma di astensioni diverso da quello del personale viaggiante e degli addetti alle manovre. Dovrebbero sospendere ogni attività nel giorno di venerdì il personale degli uffici, gli assuntori e gli operai delle officine, i quali già erano stati «mobilitati» dalla Cgil martedì. I risultati trascurabili nel compartimento di Torino. Le «defezioni» che si registrano fra gli scioperanti lasciano supporre che le percentuali di astensioni saranno anche più basse. Questo è dovuto anche ai disagi sorti tra socialisti e comunisti sull'opportunità dello sciopero. A questo proposito il vice segretario socialista della Cgil, Didò, e i segretari Zuccherini e Tosi, osservano in una nota «che singole prese di posizione ed episodi isolati non infirmano la fiducia della corrente socialista del sindacato ferrovieri nei confronti dei suoi dirigenti». Dopo aver sostenuto che l'azione «si svolge su base unitaria», hanno affermato «che i ferrovieri, uniti, danno ancora una volta la prova della volontà di risolvere il loro problema su una base ragionevole».

Dopo la denuncia di alcuni soci alla magistratura

Presidente di cooperative edilizie arrestato per irregolarità contabili

Le sue difficoltà sono nate con la restrizione dei crediti, dopo alcune fortunate imprese - Si parla di falso in bilancio e di appropriazione indebita per centinaia di milioni - Un collegio di periti indaga sull'attività dell'accusato

I carabinieri del Nucleo giudiziario, su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica dott. Piscopo, hanno arrestato ieri alle 15 Viscardo Campagnolo, 35 anni, abitante in via Malta 33, già presidente e amministratore di importanti cooperative edilizie. La vicenda nella quale è implicato è ancora poco chiara: allo stato attuale delle cose si parla genericamente di irregolarità contabili di bilancio, che potrebbero tuttavia sfociare in appropriazioni indebite per un valore di centinaia di milioni. Il provvedimento del magistrato sarebbe motivato, soprattutto, dalla imputazione di «falso in bilancio continuato».

Viscardo Campagnolo

Il Campagnolo è un intraprendente. Da giovane prestò servizio nell'arma dei carabinieri, ma la vita militare non gli si addiceva; preferì tornare borghese e iniziare un'altra attività. Per qualche tempo fu impiegato di banca e rivelò doti notevoli, che lo imposero all'attenzione dei suoi dirigenti.

Abbandonò la carriera bancaria quando gli si presentò la possibilità di dedicarsi alla costituzione di cooperative edilizie. Esperto nelle complicate pratiche amministrative e finanziarie connesse con le costruzioni in cooperativa, portò a compimento realizzazioni notevoli, come il complesso «Ariel» di via Bobbio, guadagnandosi la fiducia dei soci.

I guai cominciarono quando al «boom» economico succedettero le difficoltà della congiuntura. Il Campagnolo, che aveva intrapreso altre costruzioni, si trovò pressato da una serie di ostacoli, ma soprattutto fu soffocato dalla restrizione dei crediti. A quanto pare, anche i versamenti fatti dai soci si rivelarono inadeguati alle mutate condizioni finanziarie. Il mercato dei terreni, infine, subì una brusca battuta d'arresto, fatale a non pochi speculatori.

Solo l'inchiesta potrà stabilire se il Campagnolo, nel tentativo di superare il periodo critico, abbia fatto incautamente ricorso al credito privato, addossandosi tassi onerosi, che non contribuirono certamente a risollevare le sue sorti vacillanti.

Qualche mese fa alcuni soci, preoccupati per la quota che avevano versato al Campagnolo, avviarono indagini e alla fine si decisero a presentare denuncia. Il magistrato, di fronte alla complessità della materia, ha nominato un collegio di periti, che non ha ancora dato un responso definitivo. Tuttavia i tecnici avrebbero già espresso una opinione indicativa e comunque tale da indurre il sostituto Procuratore della Repubblica a spiccare l'ordine di cattura.

Il Campagnolo, da parte sua, sembra tranquillo. E' assistito dall'avv. Altara, al quale si è rivolto fin dal giugno scorso. Prima di entrare in carcere, ha detto: «Non mi sono trattenuto nulla. I denari dei soci sono stati sempre e integralmente impiegati».

Non altrettanto tranquilli sono i soci delle cooperative, allarmati soprattutto per la possibilità che alcuni debiti, contratti dal loro ex presidente con costruttori e con fornitori, possano ripercuotersi su chi occupa o ha prenotato gli alloggi. Sarà indispensabile analizzare la natura e l'ammontare degli impegni assunti dal Campagnolo: un lavoro lungo e difficile.

Un'inquilina sfrattata accusa il padrone di averla ferita

Una settimana fa venne ricoverata al Maria Adelaide Chimera Cusema, 25 anni, abitante con il marito Antonio Geraci in strada Val San Martino 183. Aveva una ferita alla spalla sinistra e ai medici dichiarò di essere stata colpita con un pugnale dal padrone di casa, il sessantenne Antonio Terreri, nel corso di un litigio. Ma gli agenti del commissariato Borgo Po hanno accertato che la donna ha mentito. I due coniugi, sfrattati da tempo, si accordarono per incolparsi di aggressione il Terreri, ma non è ancora chiarito come la donna sia stata ferita.

Ieri, in seguito a sentenza del pretore, un camion del comune ha caricato le masserizie dei Geraci e li ha trasportati al ricovero di via Ormea, dove i due sono stati ospitati, in attesa che trovino sistemazione migliore. Il Terreri, si riserva di presentare denuncia per calunnia.

Grave episodio l'altra sera tra Leumann e Cascine Vica

Invece di soccorrere la ragazza investita insulta le due persone che l'accompagnano

La giovane, 16 anni, è morente - Attraversava sulle strisce con la cugina e un amico - L'auto piomba sul gruppo e la travolge - Il guidatore torna indietro a piedi per inveire: «Siete addormentati» Sciagura mortale a Cascine Vica: un cestaio che non rispetta la precedenza ucciso da un camion

Un automobilista è piombato di notte su tre pedoni, riducendo una ragazza in fin di vita. E' tornato indietro per insultare le sue vittime, poi è ripartito abbandonandole sulla strada. Non si sa chi sia. I carabinieri indagano per identificarlo. Il grave episodio è accaduto l'altra sera alle 21,30, in corso IV Novembre, fra Leumann e Cascine Vica.

Tre giovani stanno facendo una passeggiata dopo cena: sono Anna Saggia, 16 anni, abitante a Rivoli in vicolo D'Aia, la cugina Tullia Saggia, sua coetanea, che risiede nella stessa casa e Francesco Bonifaci, via Fratelli Pisi 54. All'altezza di corso Torino, decidono di rincasare e attraversano sul passaggio pedonale per raggiungere la fermata dell'autobus.

In quel momento, da Rivoli, giunge a forte velocità un'automobile. Piomba sul gruppetto, travolge Anna Saggia, frena e si ferma una cinquantina di metri più oltre. Il Bonifaci e Tullia Saggia, rimasti illesi, accorrono accanto ad Anna: è distesa sull'asfalto, priva di sensi, le vesti insanguinate. Restano atterriti, senza sapere che fare, il corso è buio e deserto.

L'investitore sta tornando indietro, a piedi. Pensano che venga a prestare soccorso. Ma non è così. L'uomo investe con violenza, gesticolando e urlando: «Siete addormentati? Vi pare il modo di andare per la strada? Svegliatevi!». Il Bonifaci, interdetto, ha appena il tempo di mormorare: «Ma stavamo sulle strisce». L'uomo, senza degnare di uno sguardo il corpo di Anna, è tornato indietro ed è risalito sull'auto. Si sente sbattere la portiera e il motore rombare, la vettura si allontana veloce.

Il Bonifaci e Tullia Saggia sono rimasti impietriti. Hanno potuto notare che sull'auto c'erano un altro uomo e una donna, che non si sono mossi. Ma non hanno preso nota della targa, nè del tipo di vettura. Riescono a richiamare l'attenzione di un automobilista di passaggio, Anna viene ricoverata all'ospedale di Rivoli. E' gravissima: ha avuto il bacino e un femore fratturati, con pericolose lesioni interne. Ieri a mezzogiorno è stata operata, ma la sua condizioni permangono disperate.

— Incidente mortale in via Acqui di Cascine Vica. Alle 11,30 di ieri un motocarro carico di damigiane, guidato dal cestaio Eligio Migliavacca, 69 anni, via Marchetti 7, si inoltra nell'incrocio con via Pavia senza rispettare il diritto di precedenza. C'è nebbia fitta, non si vede a 10 metri di distanza. Da destra sopraggiunge un autocarro della ditta Caudano «Bosco di Chieri, guidato da Tiziano Milan, 26 anni, abitante a Chieri in via Baldissero 9, che travolge e schiaccia il motocarro. Il Migliavacca viene ricoverato alla Clinica neurologica delle Molinette, dove muore tre ore più tardi.

Anna Saggia, di 16 anni, è in condizioni gravissime

— Il manovale Giuseppe Zanetto, 37 anni, abitante in corso Racconigi 202, è morto al Maurizianno in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto lunedì sera. Attraversando corso Racconigi nei pressi di via Rivalta, era stato investito da una «500», guidata da Giovanni Parodi, via Reniet 10, e aveva riportato una ferita alla fronte ed alla tempia sinistra. Il un primo tempo i medici lo avevano giudicato guaribile in 10 giorni; ma l'altra notte le sue condizioni si sono improvvisamente aggravate, e ogni cura per strappargli alla morte è stata vana.

Inaugurato l'anno scolastico per i detenuti alle «Nuove»

142 iscritti. Premiati un agente di custodia e Lucia Montalbano

Si è svolta ieri pomeriggio nel carcere giudiziario l'inaugurazione dell'anno scolastico 1964-1965 con l'intervento del procuratore della Repubblica dott. La Marca e del procuratore aggiunto dott. Rosso. Il direttore delle «Nuove», dott. Bono, ha pronunciato un breve saluto informando che gli iscritti ai corsi elementari sono 36 (28 uomini e 8 donne), alla scuola media unificata 32; ai corsi di qualificazione per meccanici ed elettricisti 37. I corsi di addestramento professionale, che si svolgono con il finanziamento della Fiat, hanno 37 iscritti: 15 giardinieri, 15 elettricisti e 7 maglieristе.

Sono stati quindi consegnati i diplomi agli allievi. Tra i premiati era anche un agente di custodia, Modesto Genovese, addetto alla sorveglianza della squadra giardinieri. Prima classificata fra le maglieriste è stata Lucia Montalbano, recente protagonista del processo per il «giallo» di Chivasso.

Proteste per l'abbattimento d'un viale alberato a Venaria

E' l'unico della vicina città

Proteste a Venaria per l'abbattimento di una sessantina di piante del viale Buridani, l'unico alberato della città. Molti lettori hanno telefonato a «La Stampa», lamentandosi per la decisione presa dalla giunta comunista. Il viale che attraversa il centro del paese è la passeggiata preferita di vecchi e bambini, ampio, tranquillo, con belle aiuole fiorite e panchine.

I motivi del provvedimento ci sono stati spiegati dal sindaco dott. Garbagnati: «Il viale era formato da tre isolati di pioppastani, circa 200 piante, e due di robinie, sessanta alberi ormai vecchi e malati; soltanto questi sono stati abbattuti per far posto ad altre piante. Fra una settimana il viale sarà finito».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 8,1
MINIMA + 5,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 7,8; pressione 744,3; umidità 66 %; cielo poco nuvoloso. Previsioni: nebbia al mattino. Temp. stazionaria. Temperat. a Caselle: mass. + 11,2; min. + 4; media + 7,1

Il bimbo allattato da una cagna

Decine di lettere a «Specchio dei tempi» - «Bisogna combattere la miseria e l'ignoranza; insegnare che cos'è la dignità umana» - Offerte per la ragazza-madre, ma anche dure critiche: «Perché non dà al bimbo il latte della mucca che tiene nella stalla?»

La vicenda del bimbo di Castagnole Lanze, che la madre per miseria ed ignoranza fa allattare da una cagnetta, ha suscitato profonda emozione. Sono giunte a «Specchio dei tempi» decine di lettere da tutta Italia, che commentano in vario modo il paradossale episodio.

«*Non trovo parole per esprimere quanto sento* — scrive una mamma torinese —. *Al primo moto di incredulità è subentrato lo strazio misto all'angoscia, al pensiero di una piccola creatura che si aggrappa alla mammella di una bestia per placare la fame. Ho pianto, leggendo l'episodio, e provo molta vergogna per quello che ho e posso procurare alla mia piccina di cinque mesi: vestiti di lana, cappottino caldo, tante altre belle cose, anche se sono il frutto del mio lavoro e di quello di mio marito. Mi domando cosa potrà provare chi dispone di mezzi assai maggiori e poco o nulla fa in simili casi. Domenica andrò a Castagnole per portare alla sventurata famiglia quel poco che posso, con la speranza che nel frattempo altri mi abbiano preceduta*».

Insieme alla lettera la gentile mamma ha inviato un'offerta.

La maggior parte delle lettere che hanno voluto esprimere il loro parere sul caso-limite. «*E' una vergogna per tutti noi* — scrive il signor Matteo Vittonetto, di Torino —, *che ci crediamo evoluti e civili, constatare che nel 1964, in pieno slancio al "progresso", sono ancora possibili fatti di questo genere, degni delle più arretrate e primitive tribù del Centro-Africa. Se queste cose accadono è perchè nel "sistema" qualcosa, da secoli, non va. Bisogna immediatamente combattere la miseria e l'ignoranza. Insegnare e fare capire al popolo cos'è la dignità umana, e che questa dignità dev'essere intesa anche come un dovere verso noi stessi e verso la società*».

La lettrice Virginia Campiglio: «*L'episodio del bambino allattato dalla cagnetta dovrebbe essere un insegnamento e un monito per gli uomini. Mai come ora gli orfanotrofi sono seppi. E quella povera gente, che nella sua decorosa povertà nulla chiede, merita aiuto. Sono certa che il bimbo, nutrendosi con il latte di una cagna, non si comporterà come suo padre: perchè un cane non abbandona i suoi cuccioli, a costo di qualunque sacrificio*».

Abbiamo anche ricevuto pacchi di indumenti e generi alimentari, una nota ditta di Milano, che fabbrica latte in polvere e prodotti per l'infanzia, ha messo a nostra disposizione una scorta delle sue specialità per tre mesi, per il piccolo Marcellino.

Alle attestazioni di solidarietà si affiancano — com'era prevedibile — le critiche alla famiglia che non ha saputo trovare un sistema meno sconcertante per nutrire il piccolo Marcellino. Scrive una lettrice di Castagnole Lanze: «*Come mai non danno al bimbo il latte della mucca che tengono nella stalla? Chissà quante mamme di Castagnole si sono trovate in situazioni forse più difficili, ma non hanno costretto i figli a succhiare il latte di una cagna*».

Molte lettere concludono con un interrogativo: perchè il Comune e gli enti assistenziali permettono che una creatura venga allevata con quel metodo indegno di persone civili? La risposta la dà il presidente della Provincia di Asti, dott. Amasio. La ragazza-madre Imelda Marangoni dal 15 dicembre 1963 è ammessa al sussidio di lire 6 mila mensili, previsto per chi si impegna ad allevare direttamente il proprio figlio, e nel luglio scorso ha ricevuto 40 mila lire, che costituiscono una specie di premio per le donne che danno il loro nome alla creatura illegittima. La legge, come si vede, è stata rispettata.

Ecco le offerte giunte ieri:

Ing. Buonarroti Silvio, 5000; Carlo e Alessandra, 4000; Dario e genitori, 1000; D. B., 1000; N.N., Sip, 6000; La mamma di una bimba più fortunata, 1000; Franco Gaddo, Borgo Vercelli, 5000; Oreste Malvisi, Loano, 10.000; A.G.C., 5000; B.L., Savigliano, 2000; Una mamma, 1000; Gina P., 2000; N.N., 2000; A. Lingua, 10.000; F. e B.B., Palmanova, 5000; C.A., Genova Quinto, 25.000; Serafino Villa, 10.000; Alcuni scolari valdostani, 3000; Una nonna torinese a Milano, 1000; Classe 5ª A, scuola elementare, Orbassano, 8000. **Totale L. 197.000.**

Specchio dei tempi

La legge non è uguale per gli uomini e per le donne Mille lire all'ora per l'artigiano-padrone, ma per l'operaio? - Il buon dente dell'odontoiatra - Faremo S. Martino verso il Sud - Domandano per chi devono votare

Una lettrice ci scrive:

«Ho una figlia maestra che ha sostenuto il Concorso Magistrale ad Alessandria. Speravamo che andasse a posto finalmente!

«E sarebbe andata a posto, se non ci fossero tanti posti riservati ai concorrenti maschi. Ci è arrivata in questi giorni il giornale di un sindacato; ci sono le graduatorie: ben ventiquattro maschi con punteggio inferiore sono passati avanti ad altrettante maestre con un punteggio superiore al loro. Tra queste c'è mia figlia.

«Ti allego il giornale perchè tu possa vedere come l'ultima concorrente femmina entrata di ruolo è l'81ª della graduatoria generale, e ha 134,26 punti. L'ultimo maschio che è andato a posto è il 255° della graduatoria generale di merito; il suo punteggio è 105: il punteggio minimo per avere una idoneità.

«Ma la cosa più buffa, anzi più avvilente, è che *di questi ventiquattro maschi, vincitori di posti maschili, non uno insegna in un posto maschile*, ma tutti in piccole frazioni e in centri dove non ci sono posti maschili, ma misti.

«Ora, permettimi una riflessione: perchè noi donne dovremmo andare a votare nelle prossime elezioni? Il suffragio universale e l'uguaglianza di tutti i cittadini mi sembrano una presa in giro. Comunque vadano le elezioni, per noi donne non andrà peggio! Comunque vadano, nessuno risarcirà mia figlia e tante altre come lei, dei danni derivati da una legge ingiusta quanto il razzismo.

«Grazie».

Una tua lettrice, donna avvilita e madre tanto preoccupata

Un lettore ci scrive da Savona:

«Se codesta libera e democratica rubrica me lo consente, vorrei confutare brevemente quanto asserito dalla moglie dell'operaio artigiano. Le sue lamentele mi sembrano alquanto esagerate e non rispondenti alla reale situazione venutasi a creare da anni con l'affermazione di questa nuova categoria.

«La paga oraria di un artigiano, sia edile, meccanico, idraulico, ecc., si aggira oggi sulle lire mille (dico mille all'ora). Esibire inconfutabili conti di artigiani, che praticano nella città di Savona queste favolose prestazioni. Ne sentiamo purtroppo le conseguenze al momento della nostra rimessa a saldo conti di questa privilegiata categoria, talvolta introvabile, che impera a suo piacimento, vivendo con abilità nell'ombra, sfuggire al fisco, pur spillando fior di quattrini a quanti devono ricorrere alla loro opera.

«Mi si eviti di fare nomi, poichè solo per la città di Savona, ove abito, ne potrei fare a iosa, con conti alla mano.

«In quanto all'avere il datore di lavoro sempre alle calcagna, non lo metto in dubbio, ben conoscendo molti attuali artigiani, oggi esigenti e duri datori di lavoro, dimentichi di essere stati anni addietro dipendenti con comportamento poco encomiabile».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Dopo l'ospedale ed il chirurgo perchè, quale affezionato tuo lettore, non dare un accenno a quanto mi è capitato con un odontoiatra?

«Per la sostituzione di una semplice protesi rimovibile inferiore con un altro apparecchio scheletrato in oro e resina sintetica, di dieci elementi, la cui spesa avrebbe dovuto contenersi sulle lire 250.000, come convenuto, mi è stata richiesta l'ingente somma di lire 950.000, perchè: "nella impostazione tecnica e costruzione vi sono state notevoli modifiche a miglioramenti in raffronto a quella da me portata in precedenza"!

«Nessun intervento chirurgico, nessuna degenza, semplicemente quattro brevi sedute di gabinetto, di circa cinque minuti cadauna.

«Con viva simpatia».

Segue la firma

Un lettore di scrive:

«E' dell'altro giorno la lieta novella che Roma, continuando nella sua metodica spogliazione, intende trasferire colà la nuova Sip. Andando di questo passo presto toccherà alla Fiat.

«Torinesi, prepariamo la valigia, si va a Roma! Presto la nostra città sarà ridotta al rango di cenerentola e noi faremo San Martino verso il Sud, se vorremo lavorare. Che ne pare, cari parlamentari piemontesi?».

Un torinese preoccupato

Una lettrice ci scrive da Forno di Coazze:

«Io sono la mamma di Elio Ruffino al quale, il 4 maggio 1962, hai portato una bella sveglia, e come va bene, e 50 mila lire. Di cuore ancora ti ringrazio.

«I miei bambini non hanno l'età di lavorare; il mio caro marito da 4 anni è ammalato e io con l'artrosi non posso camminare. E dire che mio marito a venti anni era un alpino del battaglione Exilles! Adesso siamo qui, lontano lontano dal paese, senza pensione, senza strada, senza acqua, senza luce, senza radio e in più tante volte senza pane in mezzo a quattro vecchie mura che di tanto in tanto ne viene giù un pezzo. Eravamo quattordici famiglie, adesso solo due.

«Ti domando per piacere se mi puoi dire per chi dobbiamo votare.

«Tanti saluti».

Marianna e Giuseppe Ruffino

Lo sciopero del personale dell'industria della gomma

Lo sciopero nazionale dei dipendenti dal settore gomma, proclamato dai tre sindacati per il rinnovo del contratto di lavoro, si è concluso ieri allo 22. Nella nostra provincia sono interessati alla vertenza 15 mila tra operai e impiegati. Tanto la Cisl quanto la Cgil affermano che le astensioni sono state del 99 per cento fra gli operai e dell'80 per cento fra gli impiegati. Ecco la percentuali degli scioperanti fra gli operai delle principali industrie torinesi, sempre secondo i sindacati: Cost e Incet 100 per cento, Michelin 97 per cento, Superga 98 per cento, Pirelli 90 per cento.

— Sono ripresi ieri, con un incontro all'Unione industriale, le trattative fra le organizzazioni sindacali (Fim-Cisl, Fiom, Uil) e la direzione Fiat. I sindacalisti hanno confermato le richieste riguardanti il rinnovo degli accordi sul premio di produzione, i premi di stabilimento e semestrale, le linee a trazione meccanica ed altri problemi del personale. E' stato inoltre nuovamente proposto un esame tra le parti sugli orari di lavoro e i livelli di occupazione. Le trattative riprenderanno giovedì prossimo.

Pro natura — Stasera alle 21,15 in via Doria 15 inaugurazione delle VIII riunioni naturalistiche: il prof. Peyronel parlerà sul tema «Bilancio di un'estate». Seguirà il lungometraggio a colori «Gli animali».

Messa per i carabinieri Caduti — Domenica alle 10,30, nella chiesa di piazza Carlina, sarà celebrata una Messa per i carabinieri morti a Torino.

L'Italia d'oggi vista dagli inglesi

Nelle scorse settimane è stato distribuito il consueto supplemento dell'Enciclopedia Britannica, un volume di 600 pagine, dove si dà conto anno per anno dei fatti avvenuti in tutto il mondo: anche di quelli piccoli e che tuttavia hanno una rilevanza nella storia del costume, dell'umore dei popoli, delle arti e persino delle nevrosi collettive. Per cui, trattandosi questa volta dell'anno 1963, accanto alle notizie sulla morte di Papa Giovanni e sull'assassinio di Kennedy, è dato trovarne altre sul declino dei tacchi a spillo o sulla popolarità europea di Rita Pavone.

Per prima cosa andiamo a vedere la voce che più ci interessa: «Italy». Sono tre pagine: una per la politica interna, una per l'economia, la terza per il disastro del Vajont, le condizioni sociali, il problema dell'Alto Adige. I fatti condensati in quelle tre pagine ci sono generalmente noti, eppure è una lettura attraente: è come un breve film, dove personaggi, eventi e cifre trovano una sistemazione spassionata, per quanto possibile definitiva.

In primo piano sfilano i tre presidenti del Consiglio del 1963: Fanfani, Leone, Moro. Sono troppi, per un solo anno: il fatto è che la situazione politica italiana, di già complicata, venne a trovarsi esasperata dai risultati elettorali del 28 aprile, quando diminuirono i voti alla dc, aumentarono quelli al pci. Secondo gli «enciclopedisti» britannici, tre fattori contribuirono alla crescita dei voti comunisti: l'atteggiamento conciliante di Papa Giovanni verso il mondo comunista (l'enciclica «Pacem in terris» e l'udienza accordata alla figlia e al genero di Krusciov), la propaganda comunista in mezzo ai lavoratori emigrati in Svizzera e la scontentezza delle donne italiane, forse — pensiamo noi — per l'aumento del costo della vita.

La conseguenza immediata di quelle elezioni fu la caduta di Amintore Fanfani. Il presidente Segni passò la mano a Moro, seguirono quattro settimane di trattative, infine l'interdetto di Lombardi (la notte di San Gregorio): poi il governo provvisorio di Leone, lo scoppio dello scandalo del Cnen, a ottobre l'esigua maggioranza ottenuta da Nenni al congresso socialista, a dicembre la formazione del primo governo Moro con la partecipazione dei socialisti.

Eppure, nonostante la grande incertezza politica, l'economia italiana nei primi sei mesi dell'anno — dice la «Britannica» — «continuò a progredire notevolmente». Era tuttavia una avanzata a scossoni, su un terreno sempre più accidentato. Gli alti salari stimolavano i consumi e perciò la produzione industriale, ma nel contempo gonfiavano il volume delle importazioni dall'estero. L'edilizia era «grandemente incoraggiata dalla diffusa prosperità, ma anche dalle tendenze all'inflazione». Il movimento delle navi e delle merci nei porti italiani continuava a salire, ma c'erano molti scioperi. Complessivamente, «alla fine di agosto la produzione industriale italiana era aumentata dell'8,1 per cento rispetto ai primi otto mesi del 1962».

Poi, tra agosto e settembre, il crollo: brusco, verticale. Il rapido aumento dei consumi aveva determinato l'altrettanto rapido appesantimento della bilancia dei pagamenti: nei primi sette mesi dell'anno le importazioni superavano di già le esportazioni di 875 miliardi di lire. E la «Britannica», a commento dell'umana fallacia, ricorda che poco prima dell'annuncio di questi dati così preoccupanti, «il ministro del Bilancio aveva stimato che nel 1963 ci sarebbe stato un aumento del 19 per cento nelle importazioni rispetto al 1962 e del 9 per cento nelle esportazioni: ed invece, dopo i primi sette mesi dell'anno, le importazioni risultarono aumentate del 23,4 per cento e le esportazioni del 6,6».

Sono fatti e cifre di appena un anno fa, ma la memoria tende a spostarli più indietro: con lungo ci appare il brutto tempo quando ci siamo ancora in mezzo e restano incerti appaiono i segni di schiarita. Riferendosi all'autunno scorso dice non brevità la «Britannica»: «This was about the turning-point», in questo all'incirca il punto della svolta. «Da quel momento in poi cominciò a farsi sentire con acutezza la perdita di fiducia degli stranieri nell'economia italiana. Le statistiche di ottobre palesarono che mentre nel mese di agosto del 1962 si trovavano investiti in Italia quattromila miliardi di capitale straniero, nell'agosto '64 quella cifra era scesa a 1400 miliardi. Per vie legali o illegali anche capitali italiani fuggivano all'estero, e il governo era in allarme per la mancanza di fiducia nella lira».

Guai e guai, a catena, ed è difficile individuare dove, quando, come o perché ebbe inizio quella catena. «Sui giornali socialisti e da parte di Lombardi comparvero minacce di altre nazionalizzazioni, comprese le banche, e si pensava che Lombardi avrebbe occupato un importante ministero economico non appena i socialisti fossero entrati a far parte del governo. La fuga dalla lira continuò».

I ministri del governo Leone erano intanto discordi sulle misure da prendere e ciò, «combinandosi col rifiuto di alcune banche svizzere di cambiare la moneta italiana, creò un moto di panico nella prima settimana di ottobre, la Borsa precipitò a livelli mai toccati per l'innanzi... Contemporaneamente, Giuseppe Trabucchi, il ministro del Commercio con l'Estero, era costretto a dichiarare che il disavanzo della bilancia commerciale aveva superato i mille miliardi di lire alla fine di agosto».

Se la finanza e l'industria piangevano, persino peggio stava l'agricoltura. I campi si spopolavano per l'esodo dei lavoratori nelle città; e mentre le città sempre più gremite chiedevano più prodotti alle campagne, i poderi venivano abbandonati. «Per mancanza di mano d'opera gli animali da carne erano portati al macello: solo nella valle del Po venivano macellati fino a mille capi il giorno. E così, nei primi sei mesi del '64, le importazioni dall'estero di prodotti alimentari aumentarono di 166 miliardi di lire». Fu in questo clima di crescente depressione e di sgomento che la notte fra il 9 e il 10 ottobre accadde il disastro del Vajont.

Naturalmente, sono molte le osservazioni che si potrebbero muovere a questo rapido quadro dell'Italia nell'anno 1963. Mancano alcuni elementi di rilievo, certi toni appariranno troppo calcati o viceversa troppo sfumati, la collocazione degli argomenti suggerisce una relazione di causa ed effetto anche laddove forse non c'è. Tuttavia, la lontananza dell'osservatorio e il lasso di tempo trascorso conferiscono distacco all'analisi fatta dagli «enciclopedisti». le tre pagine sull'Italia finiscono col presentarsi come un tentativo di sistemare la cronaca nella storia.

E tutto sommato, ci sembra che una lezione possa trarsi: che la classe dirigente italiana, mentre il pericolo si rendeva sempre più imminente, non seguì una politica adeguata alle circostanze. Alcuni uomini politici dicevano pubblicamente di considerare chiacchiere disfattiste i segnali di allarme. Altri dicevano che la strada intrapresa era quella giusta e che era solo necessario insistere su quella via. Pochi invece ebbero il coraggio di ammettere che laddove i redditi superano i redditi, per forza si va a finire male: esattamente come avviene nelle singole famiglie.

Oggi questo concetto così elementare è diventato evidente a tutti gli italiani: tra l'altro, vediamo sconfessati dagli stessi loro aderenti i sindacati di estrema sinistra che propugnano ancora oggi una politica di più alti salari e di maggiori consumi.

Questo ravvedimento di una nazione è già un buon avvio. Tuttavia, da solo non basterà a far rifiorire l'economia italiana. Ora è urgente che quella nazione sia resa fiduciosa nell'avvenire. Tuttavia, al punto in cui siamo, i sistemi ordinari di amministrazione non sono più sufficienti, occorre trovare qualcosa di nuovo, qualcosa di forte: una terapia d'urto, come dicono i medici.

Nicola Adelfi

Il bacio del cugino a Margaret

La Principessa inglese in visita ad un'istituzione benefica a Londra è affettuosamente accolta da Angus Ogilvy, marito della cugina Alessandra di Kent (Tel. A. P.)

E' bene insegnare a leggere ai bimbi di appena due anni?

Uno scienziato americano risponde di sì - Bisognerebbe cominciare non con l'alfabeto, ma con parole come papà, mamma, scritte con lettere molto grandi - «Il vantaggio intellettuale ottenuto durerà tutta la vita»

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 11 novembre.

Non solo è possibile insegnare a un bambino di due anni a leggere, ma è utilissimo farlo; e questo modo gli verrà dato un enorme vantaggio intellettuale sui bambini che cominciano più tardi, vantaggio che secondo ogni probabilità durerà tutta la vita. Sono queste le tesi di un libro di Glen Doman, *The gentle revolution*, pubblicato giorni fa dalle edizioni Random House.

L'autore dirige l'«Istituto per la realizzazione delle potenzialità umane» di Filadelfia. Fa parte cioè di un gruppo di medici che da oltre vent'anni lavorano in un campo particolarmente difficile, quello dei bambini ritardati. Il gruppo include dei medici, dei neurochirurghi, degli psichiatri e degli educatori. Lavorando con bambini ritardati essi si sono accorti che il cervello umano viene usato solo in parte e che è possibile rieducare dei pazienti i quali, a causa di una malattia o di un incidente, hanno avuto distrutta una importante della loro materia cerebrale, o renderli capaci di vivere una vita ordinaria, non solo ma in certi casi persino di sviluppare delle possibilità superiori al normale.

Molti bambini, ai quali era rimasta la possibilità di usare solo metà del loro cervello — il resto era stato asportato o ridotto a una massa di cellule morte — dopo essere stati rieducati, erano diventati, per usare le parole del libro, «al di sopra della media. E alcuno uno di essi aveva un'intelligenza che lo poneva nella categoria dei geni».

«Ma allora — si domanda la prefazione apposta al libro — c'è forse qualcosa che non funziona in tutto il sistema d'educazione dei bambini normali e che impedisce loro di sviluppare pienamente le loro potenzialità di imparare? Alberto, a cui è stata tolta metà del cervello, è altrettanto intelligente quanto Billy. La stessa cosa è vera di Charley, che ha milioni di cellule morte nella testa. Che non c'è che nascondere quindi con Billy, un bel bambino normale che non ha mai avuto incidenti?».

La risposta a questa domanda è — secondo gli scienziati dell'Istituto di Filadelfia — che i bambini, tra l'età in cui nascono e quella in cui vanno a scuola (età fondamentale in cui imparano a usare quello strumento complicatissimo che è il cervello), ricevono un'educazione che permette loro di realizzare solo una minima parte delle loro possibilità intellettuali. E, cosa più grave, il tempo perso non può più venir recuperato. Basilarmente l'intelligenza viene determinata dall'uso che se ne fa nei primi mesi, se non nei primi anni, della vita. E imparare presto a leggere può essere, a questo scopo, fondamentale.

Il libro spiega appunto — sulla base di centinaia di esempi — come la cosa sia possibile e quali siano i metodi per arrivarci. Allo stesso modo come un bambino impara a parlare tra il primo e il secondo anno della vita, utilizzando quelle parti del suo cervello che ricevono i suoni e li trasformano in significato, così può imparare contemporaneamente a leggere, a condizione beninteso di usare metodi appropriati. Non bisogna quindi cominciare con l'insegnargli l'alfabeto, ma fargli vedere parole particolarmente significative per un bambino di due anni, come «mamma», «papà», il suo nome o vocaboli sulla persona come «mano», «dito», «testa» o sulla casa come «interruttore», «letto», «piatto», eccetera.

Le lettere dovranno essere molto grandi, quattro o cinque centimetri e disegnate con chiarezza: è essenziale che il tutto si svolga, scrive Glen Doman, in una atmosfera «gioiosa», l'unico modo a quell'età di tener desta l'attenzione di un bambino è appunto facendolo giocare.

I risultati di questo insegnamento sono stupefacenti: a condizione di usare i metodi esatti, non si conoscono infatti praticamente tra i bambini normali casi di fallimento. Non solo, ci si è accorti anche che essi acquistano così un livello di intelligenza e una familiarità con il mondo delle idee destinati a durare tutta la vita. Le conclusioni sono ottimistiche, e come spesso succede in questo genere di libri scientifici in America, ci si può ritrovare dentro un entusiasmo forse utopistico: non è lontano il tempo — scrive Glen Doman — in cui, quando questi sistemi si saranno generalizzati, una nuova umanità, molto più intelligente e più razionale dell'attuale, occuperà il mondo.

Nicola Caracciolo

Margrete di Danimarca a Londra innamorata d'un nobile inglese?

(Nostro servizio particolare)

Londra, 11 novembre.

La ventiquattrenne principessa Margrete, erede al trono di Danimarca, è giunta improvvisamente oggi a Londra. Ufficialmente la primogenita di re Federico IX e della regina Ingrid è in Inghilterra per un soggiorno privato di due settimane, durante le quali si incontrerà con gli amici, presenzierà a spettacoli teatrali ed effettuerà alcune compere prenatalizie.

Negli ambienti mondani della capitale britannica si fa notare, però, che il viaggio a Londra sarebbe motivato da un amore «segreto» della principessa per un nobile inglese.

Un portavoce dell'ambasciata danese a Londra si è affrettato a dichiarare che «la visita in Inghilterra della principessa Margrete non è collegata ad alcun romanzo d'amore. Non vi è nulla di attuale in queste voci, almeno per il momento».

a. p.

NELLA CAPITALE IL 22 NOVEMBRE SI VOTERA' PER IL CONSIGLIO PROVINCIALE

I romani si preparano alle «amministrative» in un clima di tranquillità che sfiora l'apatia

Non così due anni fa, quando si votò per il Consiglio comunale - Allora la lotta fra i partiti fu vivacissima e la dc vinse di stretta misura dopo una contesa che aveva assunto toni polemici a volte aspri - Al contrario oggi non ci si accorge, quasi, delle elezioni imminenti - Eppure i problemi sono ancora gravissimi - Roma è il Comune più vasto d'Italia, tanto che si pensò di staccarne le borgate e costituirle in «sottocomuni» autonomi, con la provincia conta due milioni di elettori, e di questi almeno centomila vivono in baracche e tuguri - Alla periferia non è mai giunto il miracolo economico - Il Campidoglio ha debiti per oltre 500 miliardi

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 11 novembre.

A Roma, il 22 novembre, si voterà soltanto per l'amministrazione della provincia. Il Consiglio comunale in carica è stato eletto appena due anni fa, il 10 giugno 1962, e quindi ancora non decade. D'altra parte, essendo le questioni riservate alle provincie obbiettivamente meno importanti di quelle di competenza dei comuni, ne diminuisce in proporzione l'interesse del romani per la campagna in corso. E' tanto scarso che i partiti stanno meditando di organizzare un dibattito pubblico alla presenza della stampa secondo le modalità proprie alle tavole rotonde della tv, per cercare di vincere l'apatia degli elettori della capitale.

E' un'apatia tradizionale. Roma è una grande città pigra, ma questa volta appare anche minore l'impegno dei partiti. Nel 1962, il ministro dell'Interno onorevole Taviani aveva notato che proprio a Roma la campagna si era svolta con una asprezza straordinaria toccando punte di violenza sconosciute alle altre città (e Sembrerebbe che Roma — aveva detto — sia stata scelta dalle estreme come teatro di una battaglia non sempre solamente ideologica»). Allora, infatti, la posta era di avere in Campidoglio un'amministrazione che consentisse, o che impedisse, il continuare della speculazione edilizia, che è la piaga e la fonte di corruzione di quasi tutta la città. Invece, questa volta, la Giunta da insediare nel Palazzo Valentini seguiterà a occuparsi delle strade provinciali, degli istituti tecnici e delle cure ai malati di mente, cose che non incidono nel gioco dei massimi interessi.

Per questo, a Roma la passione elettorale è oggi forse meno viva che altrove. A Roma, a non parlare di piano regolatore o di sfruttamento delle aree fabbricabili, c'è ben poco da smuovere. E' una città la cui prima industria è sempre stata quella edilizia, e dove il giro degli affari legati a case e terreni costituisce l'unico settore «autonomo» dell'economia, essendo tutti gli altri in funzione della sua qualità di capitale dello Stato, quindi condizionati a redditi che si realizzano altrove. Oggi che le attività immobiliari ristagnano o sono entrate in crisi anche fallite a Roma alcune imprese, anche grandi e famose) Roma è ferma nel suo vecchio torpore.

Esso però non garantisce una sicura rassegnazione. Roma è anche capace di agitazioni improvvise, di esplosioni di collera, con massicce calate di braccianti dalle ultime frange suburbane fino al centro. Roma non ha una vera e propria popolazione operaia. Secondo le statistiche, gli addetti alle industrie sono circa 220 mila su un milione di persone occupate, ma non più di 60 o 70 mila sono i lavoratori effettivamente organizzati e stabilmente attivi nei settori di una produzione modernamente intesa. Pochi gli operai, la maggioranza proletaria romana, che in gran parte è di recente immigrazione, vive installata in una terra di nessuno, sparsa di costruzioni abusive e tuguri, di abitazioni definite «improprie» e baracche autentiche, che costituisce l'estrema fascia periferica della città, oltre le vecchie e le nuove borgate. E' una squallida Roma, se pure può chiamarsi ancora Roma, scontenta e esasperata, che in nessun momento è stata raggiunta dal miracolo economico e rappresenta una «riserva» rossa probabilmente irriducibile.

Saragat, che è stato a lungo consigliere comunale, dice tempo fa che qui incomincia l'altra Italia. Nella Valle Padana ormai si vive come in Inghilterra, come in Svizzera, ma intorno a Roma già come in Africa. La sproporzione fra le due Italie dà le vertigini: «E'errari, quando era sindaco socialista di Milano, fu disperato il giorno che vi scoprì l'esistenza di due o trecento baraccati. A Roma sono centomila!», gridava Saragat sulla facola degli interlocutori, aggiungendo: «Comunisti e fascisti prosperano a Roma su questa situazione».

Per fronteggiare la minaccia della rivolta o cintura rossa, il comitato civico romano lanciò nel 1952 la temeraria proposta di smembrare l'enorme estensione amministrativa del comune, che è il più vasto d'Italia (150 mila ettari) e comprendo la maggiore concentrazione di elettori del nostro paese, all'incirca un milione e 600 mila. Il progetto era di costituire le borgate in tanti piccoli sottocomuni, sull'esempio delle «mairies» di Parigi, cosicché Roma scorporata dalla sua periferia sarebbe stata per sempre al sicuro dai rischi di sinistra. Nei rioni e quartieri cittadini si annida infatti un qualunquismo che dei romani fa la popolazione urbana più accessibile, in tutta Italia, alle tentazioni del neo-fascismo.

Fin dalle prime «amministrative» del dopoguerra, l'estrema destra qui è rimasta forte. Allora il cosiddetto movimento dell'U.Q., mascheratura dei fascisti del tempo, raccolse più voti della stessa dc (184.741, contro 183.252) e da quell'anno il neo-fascismo ha continuato a progredire a Roma, passando dai 3 seggi conquistati nel 1947 agli 8 del 1952, diventati 10 nel 1956, 12 nel 1960, 13 nel 1962. In ordine di grandezza, il mai ormai si è assestato sulle posizioni di terzo partito cittadino dopo il democristiano e il comunista, davanti al socialista e a tutti gli altri, ed è il partito sul quale, in occasione di elezioni comunali, hanno sempre puntato gli esponenti degli interessi immobiliari.

Nel 1962 si parlò di due miliardi messi a disposizione dei mal, e si calcolava che un singolo candidato missino avesse profuso per la propria campagna personale mezzi superiori a quelli spesi da un intero partito di media grandezza, il socialdemocratico ad esempio. Più ricchi dei democristiani e dei liberali, pure usualmente favoriti dai finanziatori delle battaglie elettorali, nell'arsenale dei loro strumenti pubblicitari i missini avevano di tutto, aeroplani persino, e un apparecchio da turismo servolà per esempio, ripetutamente, i giardini del Quirinale il giorno che essi erano aperti al ricevimento dei diplomatici stranieri nella ricorrenza della festa della Repubblica, e sparse lungo i viali, nei prati e sulle piccole tavole, volantini coi nomi dei candidati fascisti Brivio, Turchi e Almirante.

La crisi dell'edilizia sembra quest'anno avere inaridito le fonti di un finanziamento che altrettanto sarebbe sproporzionato agli obbiettivi da raggiungere, e si prevede come possibile conseguenza una flessione dei voti fascisti per la giunta di Palazzo Valentini. Il rapporto tra le forze politiche in provincia e in città è sempre stato, d'altra parte, più favorevole alla sinistra in provincia e alla destra in città. Nel quadriennio fra il '56 ed il '60 una giunta social-comunista resse l'amministrazione in Palazzo Valentini, mentre in Campidoglio governava il sindaco democristiano Urbano Cioccetti con il sostegno di liberali, monarchici e missini. Nel '60, in Palazzo Valentini fu insediata una giunta di centro-sinistra, che adesso è giunta onorevolmente al termine del suo mandato, mentre in Campidoglio, dopo un breve periodo di gestione minoritaria Cioccetti, si dovette ricorrere al commissario prefettizio Pasquale Diana e alle nuove elezioni del '62.

Da due anni, una giunta di centro-sinistra governa anche in Campidoglio, non minoritaria ma neppure maggioritaria in senso stretto. E' paritaria, diremmo, perché il Consiglio comunale è composto da quaranta eletti di centro-sinistra (24 democristiani, 10 socialisti, 5 socialdemocratici, 1 repubblicano) e da quaranta oppositori (19 comunisti, 13 missini, 8 liberali e 2 monarchici). Le difficoltà connesse a questo precario equilibrio politico sono aggravate dall'eredità di una paurosa crisi finanziaria, in gran parte dovuta alla precedente pessima amministrazione quasi ventennale. Nell'ultimo bilancio presentato, il deficit previsto è di 65 miliardi 737 milioni, ma il disavanzo effettivo per i debiti contratti supera i 200 miliardi. Roma pertanto assorbe un quinto, circa, della situazione debitoria complessiva di tutti i comuni italiani, ed è un quinto da riferire ad una popolazione che è soltanto un ventesimo di quella totale italiana.

Non meraviglia quindi che il problema di Roma sia sempre stato fra i più ingrati per la dc, e non è un caso che alla dc sia mancato il coraggio, fra un'elezione e l'altra, di ripresentare candidato il sindaco uscente. Sacrificato Salvatore Rebecchini nel 1956, Urbano Cioccetti fu praticamente silurato nel 1960, fra le proteste della destra democristiana che a Roma prevalse sulle altre correnti: «Dove andiamo a finire? — gridava Franco Evangelisti, allora segretario regionale per il Lazio — abbiamo fatto fuori Rebecchini, facciamo fuori anche Cioccetti. La dc non è più quella vecchia signora prepotente con gli altri, come dicono sia, ma un mostro che divora di quattr'anni in quattr'anni i figli suoi».

Dopo Cioccetti è stato sindaco un professore, Glauco Della Porta, nuovo alla politica attiva, già capo ufficio studi del Banco di Roma, tecnocrate di moderna vocazione, fornito di solidi studi economici, che si è dimesso alcuni mesi fa per dare il passo ad un altro perfetto galantuomo, Amerigo Petrucci, riconosciuto il più adatto a fare il sindaco, avendo egli acquistato competenza dei problemi specifici di una città come Roma nelle precedenti sue funzioni di assessore per l'urbanistica.

Come bilancio positivo delle due ultime gestioni capitoline, la dc presenta adesso il risultato di aver ottenuto oggi, mercoledì 11 novembre, l'approvazione in Senato di una legge che assicura un contributo stabile dello Stato di cinque miliardi annui a favore di Roma, in considerazione delle «esigenze come capitale della Repubblica». In più, la stessa legge autorizza il comune ad assumere prestiti per 150 miliardi, 100 dei quali dalla Cassa Depositi e Prestiti e gli altri 50 a qualunque fonte, anche straniera.

E' l'operazione che la stampa romana da qualche anno chiamava «il debitismo», considerandolo un espediente che non sarebbe bastato a risolvere i problemi cittadini, ma che è comunque «una boccata d'ossigeno capace di far sopravvivere, per qualche tempo ancora, un organismo malato» quale è Roma. La boccata d'ossigeno è a vantaggio del comune, ma in questo momento serve alla propaganda anche per le elezioni provinciali, nell'ambito di quel milione e 600 mila elettori che sono la schiacciante maggioranza sul totale dei due milioni di iscritti per l'intera provincia.

Non è certo, del resto, che a ciascun elettore sia chiara in mente la distinzione fra interessi e problemi rispettivamente pertinenti al comune e alla provincia, e nepure è da escludere che parecchi romani pensino di dover votare il 22 novembre per il Campidoglio anziché per Palazzo Valentini. Il sindaco Petrucci ha quindi resa un buon servigio al suo collega Nicola Signorello, presidente della provincia, assicurandosi quel «debitismo» che forse alcuni semplici elettori crederanno un regalo.

Vittorio Corresio

Una inchiesta a Roma su alcune spese del Comune

Riguardano gli appalti per la manutenzione di uffici e scuole

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 novembre.

(g.) La Procura generale della Corte d'Appello ha aperto un'indagine preliminare sugli appalti concessi dal Comune per la manutenzione degli edifici di cui è proprietario. Domani alle 10 il Sostituto Procuratore Francesco Donato, che si sta occupando del nuovo caso, interrogherà il consigliere Lorenzo D'Agostini il quale, durante la riunione del Consiglio comunale del 28 ottobre scorso, denunciò pretesi sperperi di pubblico denaro che si sarebbero verificati in un determinato settore dell'amministrazione capitolina.

Non è questa la prima inchiesta giudiziaria che investe l'attività del Comune. Presso la Procura della Repubblica del tribunale si stanno esaminando migliaia di licenze edilizie che sarebbero state concesse dai funzionari dell'apposita ripartizione dopo l'esborso, da parte dei costruttori, di considerevoli «premi».

CONFERENZE DI CULTURA CATTOLICA

Sabato 14 novembre alle ore 17,45

al TEATRO CARIGNANO

S. Em. il Card. FRANZ KOENIG

ARCIVESCOVO DI VIENNA

parlerà in italiano sul tema:

"IL CRISTIANESIMO E LE ALTRE RELIGIONI"

rispondendo a questi interrogativi:

- le religioni sono tutte uguali?
- in che rapporto sta il Cristianesimo con le altre religioni?
- come è giudicato il Cristianesimo dagli uomini che vivono fuori dell'area cristiana?
- quali il l'avvenire prossimo della fede religiosa in un mondo dove predominano gli interessi tecnici?

L'INGRESSO E' LIBERO

Tre edizioni 114.000 copie in poche settimane

traduzione di Vincenzo Mantovani

volume rilegato con 114 illustrazioni fuori testo 524 pagine Lire 3000 collezione "Le Scie"

Charles Chaplin

La mia autobiografia

"Un libro straordinario... La prodigiosa vita di un grande vincitore che ama e stima il proprio successo e la propria fortuna e non mostra mai debolezza anche nel giudicarsi..." Guido Piovene - La Stampa

Arnoldo Mondadori Editore

TAPPETI PERSIANI

ALLA

GALLERIA CODEBO'

VIA PO, 8

Per aderire alle numerose richieste proseguiranno le vendite a trattativa privata dello stock affidatoci per realizzo a prezzi veramente vantaggiosi.

Chiusura definitiva sabato 14 novembre.

ORARIO: 10-12 - 15-20

I crimini nazisti in Germania prescritti dall'anno prossimo

Il governo di Bonn ha deciso di non prorogare il termine di punibilità

(Nostro servizio particolare)

Bonn, 11 novembre.

Il governo della Germania Occidentale ha deciso oggi di non prorogare i termini della prescrizione contro i crimini commessi dai nazisti. Nel dare questo annuncio, il portavoce ufficiale del governo federale ha specificato che nelle tre ex zone di occupazione occidentali, tali crimini nazisti cadranno in prescrizione l'anno prossimo, cioè venti anni dopo la fine della guerra.

I governanti della Germania Occidentale erano stati sottoposti a pressioni, specialmente da parte di Israele, perché venissero prorogati i termini dello statuto sui crimini nazisti. La Germania comunista aveva già preso la decisione di prolungare il termine di punibilità nei confronti dei criminali hitleriani.

Il portavoce federale ha specificato che tutti quei criminali contro i quali non sia iniziato procedimento prima del termine di prescrizione, verranno processati regolarmente.

Il portavoce ha sottolineato che attualmente vi sono 730 casi di crimini di guerra in attesa di processo da parte dei Tribunali, tedeschi e che essi non beneficeranno della decisione governativa.

Secondo le cifre in possesso del governo, le potenze occupanti hanno processato più di 5000 criminali di guerra, dei quali 806 sono stati condannati a morte e 488 giustiziati. Il governo federale ha aperto indagini sul conto di circa 30.000 persone di cui 12.882 sono state processate.

Qualche tempo fa, ebbero inizio azioni legali contro molti esponenti nazisti fuggiti dalla Germania di modo che se si rifaranno vivi potranno essere processati in qualsiasi momento. Tra costoro, figurano Martin Bormann, il capo della Gestapo Heinrich Mueller, il medico di Auschwitz Josef Mengele, il vice di Eichmann, Rolf Guenther e il generale Christian Wirth, inventore delle camere a gas.

a. p.

SPETTACOLI

Le sinfonie di Beethoven da oggi al Teatro Nuovo

Il ciclo completo sarà eseguito dall'Orchestra sinfonica di Praga, in quattro concerti

Questa sera al Teatro Nuovo, per l'Unione Musicale, l'orchestra sinfonica e il coro della Filarmonica di Praga daranno il primo dei quattro concerti beethoveniani, che contemplano il ciclo completo delle Nove Sinfonie. Si tratta di un avvenimento musicale di notevole interesse per la nostra città, dove il ciclo delle Sinfonie di Beethoven non era più stato presentato, in una edizione unitaria, da molti anni.

L'orchestra cecoslovacca, che ora ce lo ripropone, è già conosciuta al pubblico italiano e a quello torinese in particolare. Lo scorso anno, ancora al Teatro Nuovo, eseguì la grande Messa in si minore di Bach; e due volte, nel 1957 e nel 1960, si presentò alla Sagra musicale umbra. Fondata nel 1934 da Rudolph Pekarek come Fok (Film-Oper-Konzert), e destinata in un primo tempo ad una varia attività di spettacolo, l'orchestra si venne a poco a poco consolidando, fino a divenire nel 1952 il complesso ufficiale della città di Praga.

Il suo attuale direttore è Vaclav Smetacek, un musicista moravo, nato a Brno nel 1906, già oboista della Ceska Filharmonie, e quindi solista del famoso quintetto a fiati di Praga. Alla direzione del complesso è giunto dopo dieci anni di attività con l'orchestra della radio cecoslovacca. Oltre a guidare la «Prager Sinfoniker» in patria e nelle numerose tournées all'estero, egli è stato chiamato a dirigere complessi sinfonici a Berlino, Tokio e Reykjavik. Accanto a lui è un nuovo, giovane direttore, che anche a Torino si presenterà al pubblico, nell'ultimo dei quattro concerti: Zdener Kosler, vincitore due anni or sono del premio Mitropoulos a New York, *ex aequo* con l'italiano Claudio Abbado.

Il coro della Filarmonica di Praga, che accompagna l'orchestra sinfonica nella presente tournée, e che sarà presente nel primo dei quattro concerti al Nuovo per l'esecuzione della «Nona», è un complesso di 150 elementi, ritenuto il più importante nel suo genere dell'Europa centrale. Lo dirige Josef Veselka, critico, musicista e professore al Conservatorio di Praga.

Questa sera, con inizio alle 21,15, saranno eseguite la prima e la nona sinfonia. Solisti di canto la soprano Libuse Domaninska, la mezzosoprano Maire Mrazova, il tenore Beb Blachut e il basso Eduard Haken. Il ciclo proseguirà domenica sera con l'ouverture op. 84 «Egmont», le sinfonie seconda e terza; martedì con le sinfonie quarta, quinta e ottava e si concluderà giovedì 19 novembre con l'ouverture op. 72 «Leonora n. 3», le sinfonie sesta e settima.

«Il Vicario» sullo schermo lo girerà Anatole Litvak

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 11 novembre.

(t. m.) **«Il Vicario» di Rolf Hochhuth, che ha scatenato le più vivaci polemiche in tutti i Paesi d'Europa nei quali è stato finora messo in scena per le dure accuse contenute contro Pio XII, sarà portato sullo schermo.**

Il produttore francese Georges De Beauregard che acquistò i diritti cinematografici li ha ceduti al regista americano Anatole Litvak per la somma di 75.000 dollari pari ad oltre 46 milioni di lire.

Il dramma ha provocato proteste negli ambienti cattolici e smentite da parte del Vaticano, ma ha avuto generalmente enormissimo successo. A Parigi, dove viene dato da circa un anno al teatro Athénée si stanno avvicendando in questi giorni le ultime recite. Seguirà un'opera trattа dal processo Oppenheimer con regia di Jean Vilar. L'ex direttore del Théâtre National Populaire interpreterà anche la parte del famoso scienziato atomico.

Ieri al Circolo della stampa

Rievocate le prime violenze dei nazisti contro gli ebrei

"La notte dei cristalli": conferenza e opera teatrale

La notte del 9 novembre 1938 fu illuminata nelle città tedesche dai roghi delle sinagoghe, dei negozi, delle case degli ebrei. Migliaia di fanatici nazisti percorsero come impazziti le strade invadendo le abitazioni, saccheggiando e distruggendo tutto. Migliaia di ebrei furono percossi, feriti, uccisi; altre migliaia furono arrestati e internati. Cominciava la più sanguinosa persecuzione dei nostri tempi.

Quella notte, passata alla storia con il nome di «notte dei cristalli» per il gran numero di vetrine infrante, è stata rievocata ieri sera al Circolo della stampa, su invito della Fondazione ebraica G. De Levy, dallo scrittore Berto Perotti, che fu testimone di quei tragici avvenimenti. Il Perotti, che è stato presentato dal prof. Sergio Sierra, ha sottolineato anzitutto come la «notte dei cristalli», ricorrendone lo scorso anno il venticinquesimo anniversario, abbia costituito una delle pochissime occasioni che hanno avviciнato nell'esecrazione e nel rimorso i tedeschi.

L'oratore ha poi ricordato i precedenti lontani e immediati della tragedia: la campagna antisemitica, le leggi di Norimberga e l'uccisione, avvenuta due giorni prima a Parigi, del consigliere d'ambasciata von Rath da parte di un giovane ebreo che voleva vendicare la brutale deportazione di migliaia di correligionari polacchi.

Dopo avere accennato alle ripercussioni che la «notte dei cristalli» ebbe in Italia, il Perotti ha concluso narrando alcuni episodi meno noti e rendendo omaggio a quei pochi tedeschi che disapprovarono e si opposero alle violenze; quegli episodi e quelle persone egli li ha trasfusi e trasfigurati in un dramma, intitolato appunto «La notte dei cristalli», di cui alla fine, gli attori del «Teatro delle dieci», attentamente seguiti da un folto pubblico hanno letto tre scene.

Il dramma, pubblicato ma non ancora rappresentato in Germania (forse lo sarà presto in Israele), si svolge in una città tedesca nella notte del 9 novembre 1938 ed ha come protagonisti coloro che di quegli atroci fatti furono testimoni o vittime.

a. bl.

CRONACA TELEVISIVA

Canzoni tra i fantasmi

Assente l'umorismo da «Napoli contro tutti» - Bizzarrie registiche in un dramma - Stasera un varietà ambientato a Pallanza

Ieri sera «Napoli contro tutti» ha tentato di rimettersi in carreggiata ricorrendo alla formula, largamente e per anni collaudata dal rinomato duo giallo-comico. Gli autori hanno approfittato dell'incontro fra Napoli e Londra e hanno ambientato la vicenduola che fa da sfondo e da giustificazione ai motivi nel solito stile inglese popolato di fantasmi.

La trovata non era male anche perché concedeva la non trascurabile soddisfazione di vedere i cantanti, subito dopo la canzonetta, disintegrarsi o sparire in una voragine o cadere al suolo fulminati dal ciauro... Scherzi a parte, poteva essere una trasmissione divertente. Invece non lo è stata. E non lo è stata per la consueta, semplicissima ragione: che il dialogo era terribilmente fiacco e incolore e che mancavano nella maniera più completa battute capaci non diciamo di far ridere ma almeno in grado di strappare un sorriso convinto. In tali condizioni la migliore trovata di questo mondo è destinata ad affogare: e non ci può far nulla nemmeno un attore come Taranto, specie poi se è lasciato solo.

Non degne di particolare rilievo le sublimi canore (tra l'altro il cast è stato rimaneggiato per l'assenza di una inglese colpita da appendicite e del Quartetto Cetra, colpito, non sappiamo se collettivamente, da mal di gola). Inoltre, per un piccolo guaio personale di cui si dà notizia fuori rubrica, i Merseybeats hanno cantato soltanto Tipperary. Ci è bastato. Questi Merseybeats sono giovinotti che indossano camicette con trine e svolazzi e hanno capigliatura inverosimilmente lunghe, quasi peggio che i Beatles.

* *

Sul secondo canale il dramma «Michell Kohlhaas» che Italo Chiusano ha tratto dalla celebre novella di Kleist ci è parso ricco di un vigore intimo che rendeva bene il clima della Germania interna filtrato attraverso la sensibilità romantica dell'autore de «Il principe di Homburg». Lodevole la recitazione. Poco persuasivi, proprio per l'asciuttezza austera del copione, certi bizzarri esperimenti registici, tipo i pensieri espressi col sistema delle scritte del cinema muto o la testa del commentatore, separata dal busto, che vagolava sinistramente per lo schermo.

* *

Stasera sul «nazionale» assisteremo allo show «Un giorno a Pallanza» del quale abbiamo già parlato; e alla conferenza-stampa della dc. Sul secondo canale segnaliamo il debutto della nuova serie di «Cronache del XX secolo».

* *

La seconda puntata della viva, drammatica e scottante inchiesta di Giuseppe Fina «I figli della società» andrà in onda domani, venerdì: peccato che i programmisti, con le loro incredibili sfilate di ingegno, l'abbiano già relegata in seconda posizione facendola precedere da una rubrichetta musicale con i soliti, eterni, arcisoti Kramer, Luttazzi e Ferrio.

Ma sarà una faccenda di cui riparleremo. Diamo intanto l'annuncio che il regista Fina è nuovamente al lavoro per un documentario televisivo in sei puntate dal titolo *Gli anni verdi* con cui intende illustrare il problema dell'educazione dell'infanzia «alla luce delle più recenti acquisizioni sull'argomento» (acquisizioni, supponiamo, in campo pedagogico, psicologico e scientifico) «in modo da offrire ai genitori la possibilità di comprendere e di recettarie per allevare i figli in senso moderno, contribuendo al loro armonioso sviluppo sia fisico che mentale».

u. bz.

I «Merseybeats» puniti in tv perché ubriachi alle prove

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 novembre.

(r. m.) *Il quartetto inglese dei «Merseybeats», scritturato per la trasmissione di «Napoli contro tutti», anziché due canzoni come era in programma, ha presentato soltanto «Tipperary». L'altra canzone «Lambeth walk», è stata eseguita dalle Bluebell.*

Non va fatta colpa alle solite ragioni tecniche, ma ad una punizione, meritata dai quattro ragazzi con il loro comportamento. Presentatisi stamane al Teatro delle Vittorie per le prove, i «Merseybeats» si rivelarono ubriachi fradici. Poiché il loro chiassoso comportamento non consentiva agli altri artisti di lavorare, essi vennero allontanati e rinviati nei rispettivi alberghi.

Nel pomeriggio, smaltita la sbornia, i quattro ragazzi hanno chiesto pubblicamente scusa a tutti gli artisti; dopo di che i funzionari della tv hanno consentito che essi apparissero sul video ma, per castigo, soltanto con una canzone.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.** Prima e terza classe.
12,05: **Scuola media.** Seconda classe.
17 —: **Il tuo domani** - informazioni per i giovani.
17,40: **Celebrazione del quarto centenario della nascita di Shakespeare** dall'Auditorium di Palazzo Pio in Roma, con gli attori della «Royal Stratford Shakespeare Company», alla presenza di Paolo VI.
18,30: **«Non è mai troppo tardi».**
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **La Tv degli agricoltori.**
19,50: **Alla soglia della scienza:** «I raggi cosmici», a cura del prof. Giampiero Puppi.
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Un giorno a Pallanza»,** spettacolo musicale realizzato sul Lago Maggiore. Presentano Grazia Maria Spina e Giancarlo Sbragia. Partecipano Paul Anka, Little Tony, Remo Germani, Enrico Pianori, Luigi Tenco, Nini Rosso, i Marcellos Ferial, Enzo Jannacci e altri.
22 —: **Tribuna elettorale:** Conferenza stampa della dc. Al termine: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«L'uomo ferito»,** racconto sceneggiato della serie «Cronaca», con Ann Blyth.
22,05: **«La conquista dello spazio»,** programma di Antonio De Falco per la serie «Cronache del XX secolo».
22,50: **Quindici minuti con April Stevens e Nino Tempo.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 10: Antologia operistica; 10,30: Ribalta internazionale; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: E. Granados: danze spagnole; 12: Gli amici della 12; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Musica dal palcoscenico; 13,55: Giorno per giorno; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Per i ragazzi: «Questi siamo noi», inchiesta sui ragazzi d'oggi; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Folklore musicale argentino; 17,45: Canzoni indimenticabili; 18,10: L'opera organistica di Bach; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Premi Oscar per la musica da film: anni 1934-1943; 21: «Lali e i leoni», documentario indiano di M. De Mellow; 22: Tribuna elettorale: conferenza stampa della dc; 22: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Due cuori e una capanna; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Canzoni napoletane; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

13: Appuntamento alle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Danze e canzoni da ballo di tutto il mondo; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Profili a 45 giri; 17,30: Giornale radio; 17,45: «I vecchi e i giovani», romanzo di L. Pirandello. Seconda puntata; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Incontro con l'opera: «La sonnambula», di V. Bellini; 21: Club; 21,30: Giornale radio; 21,55: Jazz nel mondo; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10,55: Pagine da opere di G. Rossini; 12: Trii per pianoforte e archi; 13: Un'ora con A. Vivaldi; 14: Concerto sinfonico; 15,20: Musiche cameristiche di J. Brahms; 18,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Musiche di P. Hindemith; 18,45: Rassegna; 19: Musica classica giapponese; 19,30: Concerto di ogni sera: Purcell, Britten; 20,30: Giornale radio; 21: Benvenuto Cellini, di H. Berlioz. Nel 1° intervallo: Il giornale del Terzo.

TELEVISIONE SVIZZERA — 20: Telegiornale; 20,15: Obiettivo sul mondo; 21,05: Varietà alla Tv tedesca con Hildegarde Knef; 21,35: La medicina sportiva.

Una divertente commedia e un film di guerra aerea

Sullo schermo

(Reposi) — *Piacevole farsetta questa* Non mandarmi fiori! *(«Send me no flowers», da una commedia di Barash e Moore), che il regista Normand Jewison ha diretto a colori per l'ultracollaudato terzetto Doris Day - Rock Hudson - Tony Randall (vedi «Il letto racconta» e «Amore ritorna»).*

Si tratta questa volta di un giovane marito, malato immaginario e maniaco di medicine. In una delle sue tante visite al dottore che lo prende in giro, per un equivoco di elettrocardiogramma egli crede di non avere che poche settimane di vita, e pertanto, robustone com'è, entra in una zona eterea di distacco e d'altruismo, tanto che si dà da fare per trovare un futuro compagno alla sua mogliettina. (Ma qui la cosa più gustosa è la costernazione dell'amico cui egli partecipa la triste novella).

Chiarita dal medico, fra alte risate, il malinteso, il motivo del malato immaginario e martire nei cui sviluppi è implicata anche la moglie, non basta più; e altre alle prima si salda una delle solite commedie di gelosia e di ripicchi fin maniacale che crede che il marito abbia simulato la malattia per coprire un'infedeltà coniugale) non meno convenzionale negli sviluppi che nella conclusione tutta in rosa.

Gracilità e cedimenti non tolgono però nulla al brio delle situazioni e dei dialoghi, in cui pallidamente ritornano gli estri della commedia hollywoodiana del tempo d'oro, e molto meno al saporito affiatamento dei tre interpreti, fra i quali Randall (il patetico amico) non è certo inferiore alla prosciugata ma sempre brava Doris Day e al vasto e torreggiante Hudson, che non par vero come sappia muoversi delicatamente in questo «genere» leggero.

* *

(Astor) — Per *Squadriglia 633* («633 Squadron», da un romanzo di F. E. Smith), che Walter E. Grauman, un regista televisivo, già pilota dell'aviazione inglese, ha girato a Londra per il grande schermo a colori, sono stati mobilitati i pochi «Mosquitos» avanzati alla guerra; si tratta infatti d'un tardivo film che rievoca una eroica impresa aviatoria compiuta da una squadriglia di minuscoli bimotori della Raf per distruggere una fabbrica di propellente per missili, costruita dai tedeschi in un fiordo della Norvegia. La missione, cui partecipa in funzione di guida un giovane tenente norvegese, è di quelle che impongono un sacrificio quasi totale di uomini e di mezzi; ma la contraerea, i caccia e le difficoltà naturali, non potranno impedirne il successo, conclusiente nel bombardare a bassa quota una roccia che cadendo distruggerà la fabbrica.

Il regista, senza pretendere all'originalità, ha richiesto e ottenuto dalla trama bellica un'asciutta e spettacolare tensione, ma non ha saputo castigarsi al punto da rinunciare a un sia pur intermittente motivo sentimentale che mal si accorda col resto. Sobriamente mediocre Cliff Robertson, George Chakiris e l'austriaca Maria Perschy.

l. p.

ECHI DI CRONACA

Sordità

L'Istituto Acustico Tibervox offre ad offrirvi i migliori apparecchi acustici oggi in commercio a prezzi notevolmente inferiori, disponendo di un attrezzatissimo laboratorio con tecnici altamente specializzati vi assicura un servizio assistenza per riparazioni di qualunque tipo di apparecchio entro 24 ore».

Patente sicura

Seguendo con attenzione i corsi moderni organizzati con pluriennale esperienza dall'Autoscuola «Tron». Non vi è alcun limite di età oltre i 18 anni per ottenere la patente che la «Tron» vi darà in «un solo mese». Telefoni 530.253, 512.079. Via Carlo Alberto 9, Torino.

Il televisore del giorno

Coloro che intendono acquistare un televisore, troveranno chiarimenti e dettagli (fra la pubblicità di Stampa Sera di oggi.

"Blue Star"

è una moderna cucina a gas della Philco, con termostato Robertshaw. In vendita esclusiva a prezzo veramente eccezionale, presso i negozi della Propaganda Gas.

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 60.466 - 651.037. Servizio celere a domicilio diurno e serale fino alle 22,30. Accettazione sino alle 20,30. Impianti 2° canale L. 10.000.

Tappeti persiani

200 tappeti persiani, 100 scendi. Ricordate Lobole, via Po 2, tel. 557.068. Riparazioni, lavaggio. Ditta di fiducia.

Piotino pianoforti dal 1910

Le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Vendite, cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telef. 520.237.

Al mobilificio O.P.A.P.

Via Garibaldi 8, camere da 115.000 alla famosa polistere 265.000, tinelli da 50.000, approfittatene, 20 vasc. vitrò mobili usati.

Frigoriferi - Lavatrici

Telefonando all'Astelav 675.919 servizio celere riparazioni, impianti elettrici ed idraulici. Preventivi su richiesta.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mod. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento a prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola. T. 56.143

Alfieri: stasera ore 21,15 Compagnia Bramieri - Del Frate - Pisu nello spettacolo musicale «Italiani si nasce». Musiche di A. Buonocore.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 15 «Pinocchio». Successo.
Gobetti: ore 21,10 il Teatro Stabile presenta fuori abbonamento: «Gli ingannati» degli Accademici intronati. Ediz. del Teatro Stabile di Trieste. Ridur. spec. per abbon. 1.300, 900.
Istituto Ottiani (v. Verdi 26): ore 17,45 letture dantesche. Giacomo Negri dirà il Canto 17° del Purgatorio.
Teatro Nuovo: per l'Unione Musicale stasera ore 21,15: 1ª e 9ª sinfonia di Beethoven.
Teatro Stabile: al Carignano ore 20: «Cesare e Cleopatra» di B. Shaw. Regia di G. de Bosio. Ult. 10 giorni.

Alcione: Rivista D. Durano - Lia Grilli - G. Massimi. Orario: 16,15-21,15. Vietato minori anni 16.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 542.423): ore 21-1 Compl. Boccaccio e d'Andrì; canta Sergio Gorgillo.
Al Nirvana Danze: ore 21 Compl. Borgione - canta Grazia Golasci.
Apollo Danze: 21 Compl. I Calitti.
Arlecchino Danze: 21 Remo Germani
Augustus: ore 21 orch. Loris.
Castellino Danze: 21 Jean Courajer.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tenuccio.
Faro Danze: ore 21 «I Campioni».
Gay Sala: ore 17-21 Compl. «VR.5».
Gaudior: ore 16,30-21 Golden Boys.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: 21 Compl. Bevione
La Paris Danze: ore 21 Eddie Carusa.
La Serenella: ore 21 I Faraoni.
La Rai Dancing: ore 21 orch. Lizzi.
Maxxim Danze: ore 21 Chi-co-cha.
Principe Danze: 21 Luigi Bonzagni.
Trocadero: ore 21 Lelio Terlazino.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544.270.
Rik Pellegrino e i Casanova.
Taverna Tartari: Attraz. ore 23,30 e 1.

Abat-jour, v. Sacchi 28, t. 41.025: 21.
Acapulco (Mone. 149, 683.666): 21.
Anaconda Gogo Martinetto, 259.497.
Bagatelle, str. Cavoretto 2, t. 678.979
Motion Picture Tv musical syncron.
Caprice (Sacchi 16, 521.528): 21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21
Cin-Cin Miralago (Avigliana, 93.301).
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9, telefono 60.560.
Holiday (Vina. 3 t. 511.736): 21.
Lido (Mone. 422, t. 697.016): 21.
Los Amigos (corso Unione Sovietica 511/3, telef. 341.087): ore 21.
Monkey's (Gramsci 15, 41.573): 21.
Scotch Whisky (v. Volta 6): ore 21.
Villa Gay (Mancalieri 52): ore 21.
Whisky Club, Pino, Roma 36, 881.001
Whisky Notte, v. Golto, 687.563: 21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 954.177): Pers. Alex Oghianoff. 10-12; 16-20.
Art Ancien (Matteotti 40): Mostra cat. stampe originali sec. XV-XX.
Dantesca (p. C. Felice 19): M. E. Houck. Dipinti ed incisioni.
Galleria Peglion (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
Galleria Galatea: opere di Bacon, Balthus, Carrà, De Pisis, Ensor, Ernst, Giacometti, Nicholson, Schlemmer.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): «Omaggio a Mancini e opere dell'800 italiano».
La Bussola (via Po 8): Adami - Del Pezzo - Romagnoni. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Omaggio al Cinema indipendente americano» (7 cortometraggi in sala originale - Stati Uniti 1934-1954, min. 90. Vietato minori 16).

TEATRO NUOVO
UNIONE MUSICALE
Ore 21,15
BEETHOVEN
1ª e 9ª SINFONIA

danze ARLECCHINO
Questa sera ore 22
ECCEZIONALE RECITAL di
ORNELLA VANONI
Alle ore 24 al
MOULIN ROUGE

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21 successo del Complesso
L. TARTARINO

CLUB 84
Il nuovo elegante
WHISKY À GOGO
C. M. d'Azeglio 9 - tel. 60.560
Stasera ore 21 INAUGURAZIONE

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21: «LA VIOLETERA»
Serata in omaggio alle dame
Compl. LUIGI BONZAGNI
con la cantante CARLA TELLI
il successo della stagione

LOS AMIGOS
Este media noche
«La Veleda musical de la Castaña»
C. D. Socict. 511/3 - t. 341.087

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La mia signora» con Alberto Sordi e Silvana Mangano. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «Squadriglia 633» con Cliff Robertson, George Chakiris, Maria Perschy, technicolor, panavision.
Corso: «Il circo e la sua grande avventura» J. Wayne, C. Cardinale, R. Haywerth, supertechnirama, techn.
Cristallo: «I due seduttori» Marlon Brando, David Niven, S. Jones, techn.
Doria: «Deserto rosso» di M. Antonioni, con Monica Vitti, Richard Harris, technicolor. Viet. anni 14. Orario spett.: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
Ideal: «Il treno» con Burt Lancaster, Jeanne Moreau, Paul Scofield.
Lux: «Le ore nude» Rossana Podestà, Keir Dullea, Philippe Leroy. Viet. 18.
Nazionale: «Il piacere e il mistero» technicolor, scope. Vietato min. 18.
Reposi: «Non mandarmi fiori» Rock Hudson, Doris Day, T. Randall, tech.
Romano: «Il diario di una cameriera» di Luis Buñuel, con Jeanne Moreau. Vietato 18. Inizio film: 14; 16,15; 18,15; 20,15. Ultimo 22,30.
Vittoria: «Il magnifico cornuto» Claudia Cardinale, Ugo Tognazzi. Viet. 14.

Ariston: «La signora e i suoi mariti» S. MacLaine, P. Newman, R. Mitchum, D. Martin, technicolor, scope.
Arlecchino: «Il gaucho» V. Gassman, N. Manfredi, S. Pampanini, A. Nazzari
Augustus: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tech.
Capitol: «Scusi me lo presti tuo marito?» J. Lemmon, R. Schneider, tech.
Metropol: «Le schiave esistono ancora» technicolor. Viet. minori 18.
Torino: «Nudi per vivere» technicolor. Apertura ore 10.

Almansdra: «Le voci bianche» scope, techn. Anouk Aimée, Jacqueline Sassard, P. Ferrari, P. Leroy.
Fiamma: «L'uomo di Rio» technic. Jean-Paul Belmondo, F. Dorlaac.
Hollywood: «Marnie» con Tippi Hedren, Sean Connery, technicolor.
Mallè: «Vietatissimo» Riv. Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15-21,15. Viet. 18. Film «Le mogli degli altri».
Massimo: «Che fine ha fatto Toto Baby?» Totò, P. De Vico. Viet. 14.
Orfeo: «Marnie» di A. Hitchcock, con Tippi Hedren, Sean Connery Viet. 14. Orario: 15; 17,20; 19,50; 22,15.
Principe: «Marnie» technicolor, con Tippi Hedren, Sean Connery.
Statuto: «Che fine ha fatto Toto Baby?» Totò, P. De Vico. Viet. 14.

Adriano: «La donna nel mondo» tech.
Alcione: «Il grande oggetto» Rivista D. Durano - Lia Grilli - G. Massimi 16,15 - 21,15.
Alpi: «Mondo di notte n. 3» scope, technicolor. Vietato minori anni 18.
La Perla: «Il braccio sbagliato della legge» Peter Sellers, L. Jeffries.
Regina: «Mano nell'ombra».

Astì: «La vergine di cera» con Boris Karloff. Viet. 14. Apertura ore 10.
Crocesansat: «Pugni, pupe e dinamite» con Eddie Constantine.
Milano: «Artiglio della pantera» e «Verboten, forbiten, proibita». A. 18.
Olimpia: «Diavolo in calzoncini rossi» S. Loren, A. Quinn, technicolor.
Per: «Marca bionda». Vietato minori.
P. Nuovo: «Maledetta imbrogliona» e «La sposa di Dracula». Apert. 10.
S. Felice: «Il castello maledetto», technicolor. Vietato minori anni 14.

Esperia: «Il crollo di Roma» technicolor, scope, con Steve Reeves.
Giardino: «Golf Mil Uns» (Dio è con noi).
Madonna Rose: «L'oro del grande attacco» con Dirk Bogarde.
Mirafiori: «Billy Budd».
S. Rita: «Passaporto per Canton» technicolor, con Richard Basehart.
S. Secondo: «L'assassino colpisce a tradimento» con Donald Wolfit.
Vinzaglio: «Johnny Cool, messaggero di morte» H. Silva, E. Montgomery.

Araldo: «Jeff Gordon, diabolica detective» con Eddie Constantine.
Ellisse: «Le lunghe navi» techn. scope, Richard Widmark, Sidney Poitier, Rossana Schiaffino. Apertura ore 17.
Fejus: «L'avventuriero di Macao» Robert Mitchum, William Bendix.
Nuovo: «Superglallo e Scotland Yard»
S. Paolo: «La donna di paglia» tech. scope, Gina Lollobrigida, S. Connery.

Artisti: «Il terrore dei mantelli rossi» T. Russel, S. Gabel, technicolor.
Belgio: «Castello in Svezia» techn.
Corallo: «Ciao ciao Birdie» techn. Janet Leigh, Dick Van Dike.
Eridano: «Non andiamo a lavorare» con Crik e Crok.
La Sala: «Zorro». Ingresso L. 150.
Ornero: «I giorni del vino e delle rose» Jack Lemmon, Lee Remick.
V. Veneto: «Spadaccini della Serenissima» tec. F. Latimore, O. Welles.

Astra: «Il giorno maledetto» techn. scope, Spencer Tracy, Tom Tryon.
Reginà: «Luci d'inverno» di Bergman.
Cibrario: «Furia degli implacabili» Richard Todd, technicolor, scope.
Ellot: «Duello Sierra Madre».
Massaua: «Ritorno a Peyton Place» J. Chandler, E. Parker, technicolor.
Odeon: «L'oggetto delle 5 spie» John Agar, Paul Edwards.
Stura: «La donna di paglia» technic. Gina Lollobrigida, Sean Connery.

Adua: «Tutto è musica» col. Modugno Franchi, Ingrassia. Var. 16,30-21,30.
Aurora: «Vent'anni dopo» S. Laurel, O. Hardy (Crik-Crok) e cart. anim.
Barca: «Mani sulla luna».
Brasile: «Donne calde di notte» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Chatillon: «La banda del buco» C. Villa, M. Carotenuto, e «Agguato 5 spie» J. Agar.
Eri-Dan: «Mondo di notte n. 3».
Falchera: «Armi contro la legge».
Fortuna: «Le dolci notti» Viet. 18.
Lanterna: «Johnny Concho» F. Sinatra.
Maiori: «Sentiero del disperati» col.
Nord: «I mascheratieri del mare» tech. C. Pollack, A. M. Pierangeli.
Palermo: «La visita» S. Mills, V. 14.
Sociale: «Razziatori dell'Arizona».
Zenith: «I dominatori» John Wayne.

Baretti: «Morte cavalca Rio Bravo»
Cabiria: «Le 4 verità» Monica Vitti, S. Koscina, R. Brazzi, C. Aznavour.
Colosseo: «Cittadino dello spazio» J. Morrow, F. Deinergue, technic.
Continental: «All'Ovest niente di nuovo» L. Ayres, L. Wolheim.

AMBROSIO FAVOLOSO SUCCESSO COMICO !!!
DINO DE LAURENTIIS PRESENTA
ALBERTO SORDI SILVANA MANGANO
LA MIA SIGNORA

CON SILVANA MANGANO E ALBERTO SORDI
REGIA DI LUIGI COMENCINI MAURO BOLOGNINI TINTO BRASS
2 ore di comicità esplosiva!

IDEAL: 2ª SETTIMANA DI ENORME SUCCESSO
BURT LANCASTER
JEANNE MOREAU
IL TRENO

OGGI al LUX: UNA ECCEZIONALE "PRIMA,,
UNA MORBOSA, PROIBITA STORIA D'AMORE DI ALBERTO MORAVIA
ATLANTICA CINEMATOGRAFICA presenta
le ore nude
da "APPUNTAMENTO AL MARE" di ALBERTO MORAVIA
ROSSANA PODESTA' KEIR DULLEA PHILIPPE LEROY
con ODOARDO SPADARO
un film di MARCO VICARIO

VIETATO AI MINORI ANNI 18 — Distr. SUPERGA FILM

AUGUSTUS

Il miracolo di questo nuovo genere di «WESTERN» ha la seguente carta d'identità:
UNIDIS
BOB ROBERTSON
E
CLINT EASTWOOD
PER UN PUGNO DI DOLLARI
TECHNISCOPE TECHNICOLOR

al CRISTALLO
Continua l'incontrastato successo della più allegra e scanzonata commedia dell'anno

Marlon Brando · David Niven
Shirley Jones
i due Seduttori
TECHNICOLOR
UNA PRODUZIONE LAWRENCE TURMAN A UN FILM UNIVERSAL

METROPOL: "STAGIONE D'ORO CINERIZ,,
Riprendono da oggi le repliche del sensazionale ed eccezionale documentario che svela al mondo l'incredibile traffico delle schiave negli harem e nei mercati di carne umana
LE SCHIAVE esistono ancora
EASTMANCOLOR — VIETATO AI MINORI ANNI 18

seconda settimana mondiale della radio
OGNI GIORNO PROGRAMMI DI GRANDE INTERESSE PER MILIONI DI ASCOLTATORI

TRA I PROGRAMMI PREVISTI PER OGGI
Programma Nazionale ore 21,00 — LALI E I LEONI — documentario realizzato nella foresta indiana — Premio Italia 1964
Secondo Programma ore 21,55 dalla Germania — JAZZ NEL MONDO
RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 521-024

Allucinante vicenda provocata dalla follia sulla Riviera dei Fiori

Due gemelle professoresse di 34 anni si uccidono con il veleno in una pineta nei pressi di Sanremo

Sono Laura e Maria Grazia Agosti, figlie di un noto medico-dentista sanremese - Fino al giugno scorso la prima aveva insegnato matematica e scienze a Milano, l'altra le stesse materie al «Meucci» di Torino - Trovate cadaveri lungo la scarpata dell'Aurelia a San Lorenzo al Mare - Si tenevano per mano - In un primo tempo si era pensato a un delitto - Poi il medico legale ha accertato che i corpi non presentavano tracce di violenze - Attorno a loro sono stati rinvenuti decine di tubetti di medicinali a base di barbiturici e una bottiglia, piena a metà, di conegrina - Perché si sono uccise? - Non hanno lasciato messaggi, né erano più state viste da quando, lunedì pomeriggio, erano scomparse da casa a Sanremo - Soffrivano però da tempo di una grave forma di mania di persecuzione - Il suicidio avvenuto la sera di martedì

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 11 novembre.

Due sorelle gemelle, professoresse, di Sanremo, che mancavano da casa da lunedì scorso, sono state rinvenute morte stamane fra i pini di una «fascia» di terra a San Lorenzo al Mare, ai piedi di uno strapiombo dell'Aurelia. Giacevano in mezzo all'erba, l'una accanto all'altra, e si tenevano per mano. Si chiamavano Laura e Maria Grazia Agosti, avevano trentaquattro anni, erano figlie di un noto dentista di Sanremo. Di recente le avevano dimesse da una clinica neurologica, ove erano state ricoverate in estate perché affette da «delirio persecutorio con follia a due». La polizia è convinta che si siano tolta la vita ingerendo oltre cento pastiglie di «Luminal» e di «Medonina» e bevendo una bottiglia di deterSivo. Il magistrato che indaga sulla vicenda non si è ancora pronunciato: stasera ha deciso l'autopsia, che verrà effettuata domani dal perito medico legale prof. Chiozza, di Genova.

Stamane alle 10 due giardinieri dell'Ente per il turismo di Imperia, Angelo Brenta e Romano Scardova, si erano recati a San Lorenzo al Mare, in località «Costa Rainera», per tagliare alcuni alberelli di pino. La zona, a sedici chilometri da Sanremo, lungo l'Aurelia, si trova dinanzi al Sanatorio della Previdenza Sociale. La scarpata scende dalla strada fino al mare con larghe terrazze coltivate in parte e dove sorgono boschetti di pini neni. E' stato Angelo Brenta a scorgere per primo i due corpi riversi sull'erba: *«Credevo che dormissero. Ma appena mi sono avvicinato ho compreso che erano morte, e che dovevano aver fatto una brutta morte».*

Il dott. Nino Agosti, padre delle gemelle morte (Tel.)

Il compagno di Angelo Brenta è corso al Sanatorio, ha dato l'allarme ed è tornato pochi minuti più tardi accompagnato da alcuni medici. Le due donne giacevano al centro di un boschetto, con le gambe ripiegate: Maria Grazia teneva nella destra la mano di Laura; tra i loro corpi, appoggiata su un sasso, vi era una bottiglia piena a metà di conegrina. Più in là, una borsa di pelle nera foderata di rosso, e sparsi tutto all'intorno decine e decine di tubetti di barbiturici.

Poco dopo arrivavano sul posto gli agenti della Mobile di Imperia, con il dott. Sessa, insieme al sostituto procuratore della Repubblica, dottor Perno, che identificavano le gemelle. Ma il magistrato, prima di concedere il nulla osta per la rimozione delle salme, effettuava una lunga serie di accertamenti, perché la prima ipotesi avanzata dagli inquirenti era che le due sorelle fossero state uccise: intorno al collo di Maria Grazia, infatti, era stretta una sottile sciarpa di seta color beige; vicino al corpo di Laura, inoltre, era un cinturino di cuoio per orologio da uomo; inoltre, la sera prima era piovuto, eppure i soprabiti scuri delle due sorelle non erano umidi.

Ma il dubbio che le due Agosti fossero state aggredite e strangolate, oppure gettate nel dirupo dall'Aurelia, non trovava conferma nell'esame esterno delle salme compiuto a mezzogiorno dal medico: i due corpi non presentavano, infatti, alcuna traccia di violenza, mentre l'enfiagione della lingua, le contrazioni del volto e l'aspetto delle pupille facevano pensare ad una morte per avvelenamento. Nella borsa, che apparteneva a Maria Grazia, gli inquirenti rinvenivano una discreta somma di denaro (oltre 100 mila lire), le carte di identità ed una raccolta dei più strani oggetti: lettere chiuse in busta e mai spedite (non contengono che frasi di saluto per amiche di Milano e di Torino); tubetti di rossetto, tre pettini.

Poco prima di mezzogiorno la polizia avvertiva il padre, il medico dentista dott. Nino Agosti, sessantenne, che ha casa-studio a Sanremo in corso Imperatrice 5, di fronte al Casinò, molto conosciuto in città, anche perché era cugino dell'ex podestà, ing. Pietro Agosti, che nel 1931 si uccise a Roma con un colpo di pistola nell'anticamera di Mussolini. La comunicazione della polizia diceva, senza precisar meglio: «Venga a Imperia. Si tratta delle sue figliole». Il medico accorreva in auto: da lunedì sera non aveva più avuto notizia delle sue figlie. Erano uscite nel pomeriggio, intorno alle 17, dicendo: *«Andiamo a fare una passeggiata. Saremo a casa per l'ora di cena».* Invece non erano più rientrate. Il medico, disperato, le aveva cercate per ogni dove, da amici, conoscenti, clienti; aveva anche telefonato a Milano ed a Torino, ove abita l'altro figlio, il rag. Claudio Agosti, di 25 anni, funzionario della «Ferrero» di Alba.

Laura e Maria Grazia erano due ragazze alte, brune, con grandi occhi neri in un volto affilato e sempre pallido. Nate a Milano nel dicembre del 1930, si erano laureate a Genova: Laura in farmacia, Maria Grazia in scienze biologiche; entrambe avevano ottenuto l'abilitazione all'insegnamento della matematica e delle scienze.

Fin dall'età di venti anni, purtroppo, un male terribile le insidiava, forse causato da un esaurimento nervoso che le aveva colpite durante gli studi: una mania di persecuzione che giungeva fino al parossismo, al delirio, e che esplodeva improvvisa in entrambe gemelle, e con eguale componente psichica.

Il padre, rimasto vedovo nel 1947, aveva cercato con ogni mezzo di vincere quel male: vacanze, gite, viaggi, lunghi periodi di riposo al mare e ai monti. Sembrava che Maria Grazia e Laura migliorassero; negli ultimi anni le crisi si erano fatte sempre più rade, tanto che fino al giugno scorso Laura aveva insegnato a Nerviano (Milano) e Maria Grazia al «Meucci» di Torino. Poi all'inizio delle vacanze si ebbe una ricaduta: le due sorelle chiesero di essere ricoverate, *«Non ce la facciamo più, papà, abbiamo in testa che va in pezzi».* Il ricovero a Genova e là vennero internate nella clinica neurologica dell'ospedale di S. Martino. Ebbero cure lunghe e assidue ma dovettero rinunciare alla sessione autunnale degli esami. Il 24 dello scorso ottobre fu dimessa Maria Grazia; il 1° novembre anche Laura tornò a casa.

Sembravano davvero ristabilite; invece sotto quella loro calma apparente si nascondeva una nuova terribile esplosione del male, quella che ieri li ha condotte al suicidio. Domenica scorsa Laura e Maria Grazia Agosti furono viste in piazza Eroi Sanremesi in mezzo alla folla che ascoltava un comizio per le elezioni amministrative. «Parevano due fantasmi, non salutavano nessuno, guardavano attorno senza vedere», ha detto un loro compagno di scuola. L'indomani nel pomeriggio uscirono assieme dicendo che andavano a passeggiare. Da allora fino al momento in cui sono stati ritrovati i loro cadaveri nessuno le ha più scorte.

L'esame necroscopico ha stabilito (e l'autopsia di domani lo confermerà) che la loro morte può essere collocata fra le 16 e le 21 di ieri sera martedì. Che cosa hanno fatto prima, per oltre un giorno e mezzo? Dove hanno vagato? Come sono giunte a S. Lorenzo al Mare? Nessuno potrà mai dare una risposta a questi interrogativi: la follia le ha trascinate alla morte e hanno portato con sé il loro segreto.

Giuseppe Mayda

I corpi delle due gemelle morte avvelenate giacciono lungo la scarpata della via Aurelia (Telef. Moisio)

Spesso si assentavano per fare lunghi viaggi

Milano, 11 novembre.

Laura Agosti una delle due sorelle gemelle trovate morte nei pressi di San Lorenzo al Mare tra Sanremo e Imperia, fino a tre anni fa aveva risieduto a Milano presso il pensionato Unione Cristiana della Gioventù.

Poche persone si ricordano della giovane Laura nel pensionato di via Pinamonte da Vimercate e nessuno ha voluto rilasciare dichiarazioni. Si è comunque appreso che a Milano le due sorelle nei loro incontri avevano dimostrato di essere soggette a delirio persecutorio; in particolare era una delle due gemelle che influenzava l'altra, rendendola totalmente succube, e convincendola di essere perseguitata e minacciata. Le due sventurate giovani credevano di essere perseguitate, pedinate da misteriosi individui, oggetto di oscure minacce per cui non di rado si assentavano insieme compiendo lunghi viaggi in treno, onde far perdere le tracce agli ipotetici inseguitori.

Perché le due sorelle decisero di morire

Da ragazze erano sempre insieme - Diventate signorine non erano mutate: dormivano in due lettini vicini, studiavano al medesimo tavolo Appena laureate avrebbero voluto insegnare nella stessa scuola, ma erano state mandate una a Milano, l'altra a Torino - Quando avevano un po' di libertà si incontravano - Il terrore della separazione è la vera causa della follia - Ci dice il padre medico: «Si assomigliavano alla perfezione e non erano brutte; ma se qualche uomo le guardava, correvano a casa spaventate. I gemelli non si possono dividere»

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 11 novembre.

Sul tavolo del capo della squadra mobile di Imperia avevamo visto le borsette delle professoresse Laura e Maria Grazia Agosti. I borsellini con il denaro, fazzoletti, tessere, lettere ricevute, le pastiglie per la gola e quelle per il mal di testa, rossetti economici che sembravano usati assai di rado. Niente che aiutasse a capire il dramma delle due gemelle. Ci avevano detto: «Tutte e due soffrivano di esaurimento nervoso».

Ora, a Sanremo, il padre delle due professoresse ci dice: «Esaurimento nervoso è un eufemismo per nascondere qualcosa di più grave. La mia figlie soffrivano di mania di persecuzione. La diagnosi esatta è: delirio persecutorio con follia a due».

Il padre, dott. Nino Agosti, è inetto, un dritto alla verità. Dice: «Laura e Maria Grazia si assomigliavano alla perfezione e non erano neanche brutte, e qualcuno per strada si voltava a guardarle. Questo le spaventava. "Perché quello lì ci ha guardate? Ci vuole male, ci vuole uccidere" e correvano a rifugiarsi in casa. Anche di questo soffrivano le mie figlie: credevano che tutti fossero loro nemici».

Speravano di essere ammalate e loro stesse hanno chiesto di essere ricoverate all'ospedale psichiatrico di Genova.

«I gemelli non si possono dividere», *ci dice il padre. Laura è nata quindici minuti prima della sorella. Due bimbe identiche, si scherzava sulla loro rassomiglianza, i genitori sorridevano. Stessi giocattoli, stessi vestiti, sempre insieme. Quando piangeva una piangeva l'altra, ridevano contemporaneamente. Sono cresciute con gli stessi umori e aspirazioni identiche. Ragazze, evitavano per la più la compagnia, perché una bastava all'altra. Anzi, temevano le compagnie perché le separavano, erano elementi estranei alla loro perfetta intesa.*

Sono diventate signorine. Due letti in una sola stanza, un unico tavolino per fare i compiti — una di fronte all'altra —, libri, vestiti, ricordi: tutto in comune. La madre è morta quando avevano diciassette anni. Hanno messo la sua fotografia tra i due letti. Sempre nelle stesse classi fino alla fine del liceo, poi si sono iscritte all'Università di Genova.

«Ragazze serie, riservate — *ci dicono a Sanremo* —, che preferivano stare sole». *Le ricordano tutte e due con l'identico tailleur grigio e le scarpe basse, passeggiavano sottobraccio, fermandosi alle vetrine, ammirando le stesse cose.*

Le ha divise il lavoro. Laureate, hanno chiesto di essere assegnate a una scuola per l'insegnamento. Erano certe che le avrebbero destinate alla stessa città, al medesimo istituto. Non erano mai state un'ora lontane una dall'altra e non potevano immaginare che questo potesse accadere. Ma hanno mandato Laura a insegnare matematica e scienze a Nerviano, presso Milano, e Maria Grazia a insegnare matematica e scienze alla «Meucci» a Torino.

«Correvano — *ci dice il padre* — una dall'altra appena era possibile». *Il resto del tempo lo passavano nell'attesa. Tormentate, scontente. Abitavano in pensionati religiosi: non uscivano la sera, non stringevano amicizie con le colleghe, e a ogni momento della giornata una si chiedeva che cosa facesse l'altra.*

Forse è in questa separazione l'origine della loro follia. Si ritrovavano a Sanremo per le vacanze, ed era come ritornare alla vita: tutto il giorno assieme, la camera con i due letti e il ritratto della mamma. Ma era inutile nascondersi: verrà l'autunno e dovranno separarsi per ritornare alla loro scuola. Un pensiero che avvelenava le giornate felici.

«I gemelli non si possono separare», *ripete il dott. Agosti. Laura sarebbe stata la prima a crollare.* «Quell'uomo, perché si è voltato? Ci vuole male, vuole uccidere!». *Maria Grazia ha cercato di resistere al male della sorella che stava entrando in lei. Ma presto ha seguito Laura nelle sue ossessioni.*

Sono ritornate per le vacanze dopo la sessione di giugno. Più ammalate, ora unite anzi dagli stessi fantasmi. Hanno fatto un tentativo per la loro salvezza: hanno chiesto alle autorità scolastiche di essere trasferite al medesimo istituto. Ma il male era troppo avanti. La paura della gente era diventata terrore, e sapevano che non sarebbero più riuscite a vivere separate. Eppure volevano guarire. Il 29 settembre sono andate spontaneamente in una clinica neurologica. Il 24 ottobre Maria Grazia è stata dimessa: «Nutriamo buone speranze di poterla recuperare» *hanno detto i medici. Forse bastava restare lontano dall'aula per salvarsi.* «Ma — *dice il padre* — Maria Grazia non faceva che piangere, chiedeva della sorella». *Pochi giorni dopo il dott. Agosti è andato a prendere la figlia Laura e l'ha riportata a casa.*

Erano intanto arrivate due «raccomandate» del Provveditore agli studi di Torino. Una che destinava per il 1964-65 Laura al «Nigra» di Torino e l'altra che destinava Maria Grazia al «De Ferrari» di Chiavasso. Stessa cifra: 780 mila lire oltre le «indennità accessorie». Più vicino di quanto erano state nei precedenti anni d'insegnamento, ma non insieme. E separate non potevano vivere. Se ne sono andate da casa lunedì scorso e stamane le hanno trovate morte tra due pini di una scarpata della via Aurelia.

Luciano Curino

Maria Grazia e Laura Agosti, le gemelle di 34 anni rinvenute morte per avvelenamento (Telefoto Moisio)

E' morto G. B. Alloati scultore del primo '900

S'è spento ieri notte in tarda età nella sua casa di via Moncalvo lo scultore Giovanni Battista Alloati, nato a Torino nel 1878, il cui nome, se non può esser familiare alle giovani generazioni artistiche, fu invece assai noto in Italia nei primi decenni del secolo, e popolarissimo presso la cittadinanza torinese, anche per la partecipazione estrosa di chi lo portava a tutte le manifestazioni civiche del tempo, dalle feste del «Circolo degli artisti» ai veglioni del «Regio», dove una volta egli comparve mascherato da «selvaggio», seminudo il corpo muscoloso appena ricoperto d'una pelle di pantera; e innumerevoli poi le barzellette che su di lui raccontavano gli amici.

La sua opera folta e varia fu perfettamente rappresentativa dello stile d'un'epoca e d'un gusto, dal crudo verismo fine Ottocento al *liberty* trionfante a Torino nell'esposizione del 1902, alla quale l'Alloati appunto fornì una fontana decorativa con due naiadi, dalle cadenze floreali non dissimili da quelle della fontana provvista a Cuneo.

Sulla linea verista, che aveva derivato, frequentando l'Accademia Albertina, da Odoardo Tabacchi, e assimilato negli studi di Pietro Canonica e di Davide Calandra prima di accostarsi a Leonardo Bistolfi con incondizionata ammirazione, stanno viceversa i numerosi energici ritratti, d'un modellato piuttosto pesante ma espressivo — del padre, della madre, del Tabacchi, di Tamagno e di Luisa Bianca Tamagno (forse il suo miglior busto di donna), di Giolitti, di Alfredo Frassati, di Mario Costa, di Mascagni, di Zacconi, del violinista Polo, ecc. —, e i molti gruppi statuari; da quelli di «Atleti» scolpiti in cemento per il primo stadio di Torino costruito in occasione dell'esposizione del 1911, alle figure celebrative di «Alpini» della guerra '15-'18 (e come alpino vi aveva valorosamente partecipato) e di «Fanti» — rammentiamo quello di Cuneo —, e ai monumenti funerari, a Torino, Borgomanero, Mondovì, questi però ammorbiditi da sinuosi ritmi dell'*Art Nouveau*.

mar. ber.

Michelangelo architetto celebrato ieri a Torino

Al Politecnico la rievocazione di Augusto Cavallari Murat Alla Galleria d'arte moderna la conferenza di Paolo Portoghesi, che ha aperto il ciclo della Pro Cultura femminile

Di particolare importanza, sia per l'autorità degli enti promotori (Politecnico, Pro Cultura Femminile, Musei civici, Città di Torino), sia per la competenza degli oratori, è stato ieri l'inizio delle celebrazioni torinesi di Michelangelo, nel quarto centenario della morte del sommo artista.

Al Politecnico, nella vastissima e severa aula magna dominata dal busto in bronzo di Giovanni Agnelli, opera di Edoardo Rubino, e per l'occasione gremita d'un pubblico altamente qualificato, dopo le parole del rettore magnifico prof. Capetti che ha rilevato come alla rievocazione del Buonarroti nell'illustre Istituto avessero aderito tutte le scuole italiane per ingegneri, ha pronunciato l'«Elogio di Michelangelo come architetto» il prof. Augusto Cavallari Murat, ordinario di architettura tecnica nella Facoltà di ingegneria, studioso di larga fama.

Un elogio, senza dubbio, nel senso classico cinquecentesco; ma soprattutto un'ampia convincente lezione di eccezionale valore estetico, tecnico, morale. Dal discorso l'inscindibile unità operativa e spirituale buonarrotiana nel suo quadruplice aspetto della scultura, della pittura, dell'architettura, della poesia, è apparsa straordinariamente limpida mercè la serrata analisi critica di un oratore mirabilmente padrona del suo argomento. Ma l'accento, come il titolo dell'elogio voleva, è stato fatto cadere sull'architetto che a Firenze e a Roma ha lasciato esempi immortali, e l'indagine dei moti ideali e degli espedienti tecnici, perfettamente connaturati, che li generarono, si è quindi con naturalezza inserita nell'attuale riconsiderazione di un'opera gigantesca, che fino a tempi relativamente recenti dava, nel genio di Michelangelo, in precedenza alla scultura e alla pittura sulla attività del costruttore.

Una nuova interpretazione dell'arte michelangiolesca

Per il ciclo di celebrazioni michelangiolesche organizzate, nel quarto centenario della morte del Buonarroti, dalla Pro cultura femminile e dal Museo Civico sotto gli auspici della Città di Torino, nella sala delle conferenze della Galleria civica d'arte moderna trabocante di pubblico, il prof. Paolo Portoghesi ha tenuto ieri pomeriggio la conferenza inaugurale parlando sul tema: Michelangelo architetto.

Quasi reagendo alle interpretazioni neoclassiche che videro in questa portentosa figura come l'inizio d'una successiva decadenza, l'oratore ha offerto all'uditorio, per sottolineare poi attraverso le immagini via via proiettate, una nuova interpretazione dell'architettura michelangiolesca, intesa come un linguaggio rivoluzionario. Ne ha sottolineato la rottura con i concetti umanistici permeati tutti di quell'idea d'una armonia tra uomo e cosmo che sino allora aveva dominato, e l'instaurarsi d'un razionale ripensamento che nasceva dalla coscienza d'una vera e propria crisi di fiducia nel mondo. E' questo il significato delle «tensioni» che dominano tutto il corso dell'architettura di Michelangelo, dalla Biblioteca Laurenziana e dalla Cappella Medicea sino alle membrature di San Pietro. In tale itinerario la visione del grande artefice assume di mano in mano il senso di una liberazione dal dogma classicistico per riaffermare nella caratteristica furia del suo linguaggio una moderna esigenza di chiarimento e di conoscenza. Vi è implicita l'accettazione di un cosciente impegno civile e religioso dal quale nasceva un nuovo rapporto, nel legame dell'uomo con la società di cui è parte-cipe.

Di qui deriva anche il valore di una continua, spregiudicata critica che l'opera architettonica di Michelangelo assume rispetto al proprio tempo non senza anticipare, con preveggente intuito, certe soluzioni che soltanto il barocco porterà a maturazione.

a. d.

Secondo un giornale francese

Greta Garbo rimasta sola avrebbe tentato di uccidersi

Parigi, 11 novembre.

Secondo quanto scrive il settimanale «France Dimanche» Greta Garbo avrebbe cercato di uccidersi nei giorni scorsi a Hollywood. I motivi del suo gesto, fortunatamente non riuscito, sarebbero da cercare nello stato di depressione in cui l'attrice svedese è caduta dopo la morte di Georges Schlee, per tanti anni il suo assiduo amico.

Il dolore per la perdita dell'unica persona con la quale ella aveva diviso la solitudine degli ultimi tempi sarebbe stato ancora aggravato dall'atteggiamento della moglie di Schlee, Valentine. La donna non solo ha impedito alla Garbo di essere presente ai funerali del marito, ma le ha tolto il saluto e si è rifiutata di incontrarla. Schlee morì in una stanza d'albergo a Parigi, per crisi cardiaca, durante un viaggio che la Garbo lo aveva convinto a compiere, contro il parere della moglie.

esce oggi

Garzanti per tutti
dopo l'Enciclopedia e il Dizionario
pubblica ora l'opera più impegnativa

Atlante Garzanti
Enciclopedia geografica

utile a scuola
e negli affari

necessario
a chi vuol conoscere
i problemi del
mondo d'oggi

L. 1500

820 pagine di testo
64 tavole di carte geografiche a colori
1000 fotografie, disegni e cartine
500 prospetti e tabelle statistiche

tutti i paesi del mondo

La descrizione fisica, il paesaggio, le città
L'economia, la politica, le condizioni sociali

Un'ampia trattazione delle regioni italiane

Un testo limpido e una vasta documentazione di fotografie e dati statistici aggiornatissimi

Garzanti per tutti

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18936 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, escludendo le articolazioni semplici composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,35 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nastro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino»,** *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «spererebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» e altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Siffor, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O612

ARREDAMENTO negozio pasticceria completo vendo, adatto anche panetteria. Telefonare 396-716

LABORATORIO camiciarie, disposto confezionare tessuto maglia per conto terzi, cercasi. Telef. 386-300.

OFFICINA liquida macchine utensili. Muratori, via Secondo 33.

PIALLATRICE pesante K 3000x1100 x 1000 giunto Tagliabue 2 porte utensili immediata. Rosso & C. Grugliasco Torino. Telef. 785-222.

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Siffor, via Nizza 32.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatur Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-848

TRASFORMATORI, alternatori, motori, isolatori, contatori, Saracco, corso Vercelli 68, tel. 851-836.

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permuta, noleggi. Veiro, Perugia 46, tel. 287-850

2 ARTIGIANATO L. 160 per parola

A. SPRAY lacche, cosmetici, profumi, ciprie, rossetti, lavorazione artigiana conto terzi. Gasmol, Torino, telefono 758-896. O514

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 323-161, 891-797. Un mezzo a vostra disposizione. O297

MURATORE decoratore esegue riparazioni case alloggi prezzi concorrenza. Telefonare 681-339.

RISCALDAMENTO, aspirazione, bruciatori, caldaie, refrattari, aria calda. Bosco, tel. 595-580. A115064

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecabili) mutui su alloggi di proprietà prestiti ipotecari a dipendenti grandi aziende, massime rateazioni. Finceter, corso Francia 15 (piazza Statuto) Telef. 760-263, 779-626 O425

Ogni ufficio moderno ha necessità di copiare documenti...

Kodak offre 6 soluzioni vantaggiose

Quante fotocopie vi occorrono in ufficio? 100 al mese? 100 alla settimana? 100 al giorno? Una per documento, o di più?
I vostri problemi di copiatura hanno la soluzione ideale in uno dei 6 riproduttori Kodak Verifax o Readyprint: il modello studiato per le vostre esigenze, il modello che vi darà le copie migliori al costo più vantaggioso.
Tutti i riproduttori Kodak danno a basso costo, da qualsiasi originale, copie di fotografica esattezza, già asciutte e pronte per l'uso, permanenti nel tempo - copie singole e copie multiple. Inoltre usufruirete gratuitamente del capillare servizio d'assistenza Kodak.
Inviateci il tagliando: riceverete gratis una documentazione completa su:

Verifax Readyprint
i versatili fotoriproduttori Kodak

Ci interessa ricevere, senza impegno, una documentazione sul sistema di riproduzione Kodak. 57
Ditta .....
All'attenzione del Sig. .....
Indirizzo .....
Città e provincia .....

Kodak
Ufficio Vendite di Torino:
Via P. Pinelli, 65 - tel. 757.236

A.A. AUTOSOVVENZIONI rapide, prestiti, massima riservatezza, modicità. Ittaldi, Principe Tommaso 6, telefono 683-301. O588

A. AFFIDASI gerenza negozio bar specializzato ristorante salumeria pasticceria, Riva, via Mazzini 1.

A commercianti cercano gerenza negozio bar torrefazione ristorante bottiglieria. Tel. 791-817. O519

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, telef. 518-131.

AFIA, Pietro Micca 18, telef. 40-632. Prestiti immediati impiegati, operai, sovvenzioni ipotecarie cose, appartamenti, autoveicoli.

AUTORIMESSA due ingressi via diverse capienze 200 codesi. Telefonare 324-150. A117438

AVVIATISSIMO negozio articoli sportivi zona commerciale ceduto. Telefonare 773-181. A118389

BAR tabaccheria centrale forte lavoro cedo ritiro attività. Telef. 527-976.

CAUSA maternità cedesi avviato attrezzatissimo pastificio zona Mirafiori. Telefonare 511-050. O429

CAUSA partenza cedesi avviatissima centralissima pensione. Tel. 510-388.

CAUSA salute vendesi prezzi convenientissimi allevamento 80 chinchilla graduati 15/A e 14/A. Scrivere: «Pubblicità Stampa 264 — Torino».

CAVALLERA, Saluzzo 31, Latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. O633

CEDESI profumeria avviata zona centrale. Per informazioni tel. 518-109.

CEDESI rivendita pane zona Francia incasso giornaliero. Telefonare 768-931. O591

COMMISSIONARIA mobile grande marca salone esposizione officina garage cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7610 — Torino».

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urgo cedere causa trasferimento, cartolibreria giocattoli, bloccansi 2 milioni 800.000 compreso merce.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede in provincia di Cuneo bar superalcoolico avviatissimo.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede [illegible]eria adatta persona sola reddito netto mensile 80.000.

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede autorimessa 140 macchine, 10.000.000. O415

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede bar superalcoolico 40.000 giornaliere garantite, alloggio. O415

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede macchine [illegible] macchine attrezzi 280. O415

GARAGE centrale affitta officina attrezzatissima forte lavoro. Telefonare 581-694. O415

GESTORE bar tavola calda centralissima cercasi. Telefonare pomeriggio 854-597. A117417

LATTERIA gelateria fortissima vendita rimettiamo massime facilitazioni. Cavaliere, Saluzzo 21. O147

PANETTERIA cedesi eventualmente garenzia bellissima modernamente attrezzata. Tel. 386-134. A117295

ROSSIN Principe Oddone 3 cede commestibile grandioso avviatissimo alloggio 2.700.000 trattabili.

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede pensione centrale 16 camere attrezzatissima, ottimo reddito, 7.500.000; altra [illegible] casa 4.000.000 trattabili. O820

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio, pagamento immediato. Telefon. 41-419.

A.A. ACQUISTO alloggi contanti direttamente fra privati. Tel. 515-241.

A. ABBISOGNA acquistare (contanti) alloggetto anche vecchia costruzione. Telefonare 525-634.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefonare 41-419. O159

A. ALLA «Città nuova» su futuro vasto piazzale corso Francia-Aeronautica, versando 300.000 contanti più 30.000 mensili vano, prenotate lussuosi appartamenti panoramici da due fino nove camere, tripli servizi, due ascensori, servizio ristorante privato, vasto giardino e piscina. Telefonare 521-686. Q22045

A. ALLOGGI negozi pronti liberi ed affittasi vendo impresa in via Don Caustico 1, Grugliasco, reddito 7%. Telefonare 785-288, 790-351.

A RIVOLI vendo alloggi nuovissimi in palazzina panoramica, vicinissimo alle ville centralissimo, giardino, pronti 1964, doppi ingressi, tripli servizi, mutuo, rateazioni. Telefono 921-686.

A S. MAURO vendo terreno progetto per villetta panoramica. Tel. 40-585.

A 2.000.000 per camera vendo alloggetti S. Rita, Montevecchio 41. Telefonare 545-281. Visite 15-18.

A 4.000.000 più 2.500.000 mutuo vendo Italia '61 tre vani nuovo bellissimo. Telefonare 719-821.

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Via Lombriasco 19. O693

ABITABILE subito vendesi Pianezza ultimo alloggio signorile tre camere cucina 5.400.000 facilitazioni pagamento, Domus, Garibaldi 20. O629

ACQUISTASI, AFFITTASI VILLINO O APPARTAMENTO PADRONALE EVENTUALMENTE ARREDATO, ZONA PRECOLLINARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7549 — TORINO». A117360

ACQUISTASI nuova costruzione magazzeno di 300 mq. con posto carraio ed alloggio di 110 mq. da adibire ad uffici. Telef. 510-804.

AFFARE alloggio nuovo precollinare bellissimo svendo 5 camere, salone, 4 servizi; mutuo. Telef. 775-344.

AFFARE Nichelino via Galvani 27 vendonsi alloggi e garage liberi subito due camera tinello cucinino lire 3.500.000 meno mutuo di lire 2.050.000 facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. O304

AFFARONE due camere cucina servizi 3.300.000 (zona Valdocco). Telefonare 41-078. O636

AFFARONE svendo alloggio nuovo vista panoramica S. Mauro 5.000.000 Telef. 40-595. A117509

ALL'ELBA vendo villette. Marina, [illegible] Regina 188, Torino.

ALLOGGETTO signorile rialzato (corso Francia) camera, tinello 3.800.000 facilitando. Telefonare 41-419.

ALLOGGETTO signorile spaziosissimo, libero primavera (corso Lombardia) 3.500.000 più mutuo. Telefonare 41-419.

ALLOGGI altamente signorili, salancino, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.

ALLOGGI signorili spaziosi 2 camere, tinello cucinino servizi, pronti subito, mutuati, vende direttamente impresa via Filadelfia 139. Telef. 393-108.

ALLOGGI ultimati corso Vercelli angolo via Campagna vende Società Edilizia Torinese 1-2 camere cucina, mutuo, facilitazioni. Telef. 272-866.

ALLOGGI mutuabili, modernissima casa, borgata Parella, tre camere servizi 5.000.000. Telefonare 546-007.

ALLOGGIO altamente signorile vendesi corso Sommeiller 33 piano primo, casa ultimata di recente ma, 165 salone tre camere cucina camera donna due ingressi, abitabile subito, mutuo 35%. Telefonare 766-622.

ALLOGGIO libero meraviglioso, due camere, tinello, cucinetto, terrazzino (via Pastrengo-Monciliori) vero affare. Telefonare 515-318. O636

ALLOGGIO libero meraviglioso (via Borgaro) due camere, cucina, grande terrazzo 6.400.000. Tel. 515-318.

ALLOGGIO libero mese 4.700.000, due camere tinello (via Druento). Telefonare 515-318. O636

ALLOGGIO nuovo (Pianezza) libero tre camere grandissime cucinetto garage 5.400.000. Telef. 553-603.

ALLOGGIO S. Paolo camera tinello cucinino terme bagno, 4.200.000. Telefonare 41-078. O536

ALLOGGIO signorile camera tinello cucinino ingresso bagno vendesi 5 milioni 300.000. Telefonare 581-694.

ALLOGGIO signorile centralissimo 10 camere servizi vendo affitto. Telefono 683-741. A117835

APPARTAMENTI: via Coppino angolo Campiglia (Borgata Vittoria) ultimazione novembre, una, due, tre mesi, tinello. Prezzi eggiornati. Facilitazioni. Visite cantiere. Tel. 553-483.

APPARTAMENTI: via Tirreno 155 interno 15, signorili due, tre, quattro camere, vendiamo prezzi aggiornati. Mutuo. Facilitazioni. Visite cantiere. Telefono 553-483. O421

APPARTAMENTO vendo due camere servizi terzo bagno ascensore, mutuo, piazza Vittorio. Telef. 735-366.

ATTICO camera tinello cucinino, via Chiesa Salute 44, vendesi 3.000.000 più mutuo, Telefonare 542-266.

BARRIERA Milano garagi piazza Rebaudengo vendonsi alloggi finitissimi con-senza mutuo, prezzi eccezionali. Telefonare 519-770. O658

BOX per 2 vetture vendesi corso Antonelli 41, Rivoigersi portinaia oppure telefonare 518-426 non festivi.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere, mansarde, negozi, seminterrati; mutuo, Telefonare 330-310.

CENTRALI VENDONSI ALLOGGI SIGNORILI IN CASA MODERNA ANTEGUERRA FACILITAZIONI PAGAMENTO. PALERMO 14 [illegible] 15-17. TELEFONO [illegible] O551

CORSO Bramante 41 costruzione alloggi signorili, uffici, magazzini. Telefonare 683-576. A109516

CORSO Francia angolo corso Racconigi impresa vende ampio salone 3-4 camere, tripli servizi, doppi ingressi, consegna immediata, facilitazioni visite cantiere. Telef. 761-301.

CORSO Racconigi alloggio tre camere cucina ingresso bagno vendesi 5.500.000. Telefonare 581-694.

CORSO Siracusa 25 vendiamo ultimi alloggi due, tre camere, tinello, possibilità affittare uffici, ottimo reddito. Prezzi eccezionalissimi. Mutuo. Telefonare 547-502. O421

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 acquista contanti alloggio centrale periferico. O415

IMPRESA vende via Cibrario e via Peyron ang. via Boncompagni, alloggi salone 2 camere doppi servizi e 2-3 camere servizi, ritiriture accurate. Rivolgersi cantiere dalle 15 alle 17. Telefonare 760-214. O417

IN CITTA' COME IN COLLINA: CENTRO RESIDENZIALE «ORSA MAGGIORE» CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE) VENDONSI BELLISSIMI SIGNORILI ALLOGGI 4, 5, 6 CAMERE DOPPI, TRIPLI SERVIZI, ECCEZIONALE VISTA PANORAMICA, GIARDINI PRIVATI E PRIVATI, FACILITAZIONI PAGAMENTO, VISITATECI, COMPRERETE, TELEFONARE 528-151. D60

LOTTINI per costruzione villette, zona residenziale, Comune Torino, progetti approvati, tutti servizi, vendonsi, permutansi con alloggio. Telefonare 41-292. O640

LUSSUOSO appartamento 300 mq., tripli servizi, balconata, giardino comune cedesi corso Alberto Picco. Telefonare ore ufficio 760-312.

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi signorili pressi imbattibili. Telefonare 519-770. O658

NEGOZI semicentrali varia superficì, possibilità laboratori, depositi, vendiamo mutuati, Rateazioni, Telefono 547-502. O421

NEGOZIO angolare 4 vetrine bellissimo posizione o altro negozio, Grugliasco viale Gramsci 28, mutuo, vendo affitta impresa. Telef. 331-756.

NICHELINO, ultimi spaziosissimi alloggi 1, 2 camere, servizi accessori 1.550.000 camera vendo Rossin. Telefonare 487-055. O326

NICHELINO, via Galvani 27, vendesi 7 garage anche separatamente. Telefonare 60-063. O794

PANORAMICO 4 camere doppi servizi, garage, giardino, 13.500.000. Telefonare 518-738. O463

PINETA di Arenzano, riviera Ligure, centro di soggiorno al mare. Golf, piscine, tennis, equitazione, campi sportivi, 160 km. autostradali da Milano, 186 da Torino. Terreni per ville, appartamenti in condominio. Facilitazioni pagamento. «Cemedis» S.p.A. Milano corso Matteotti 10, tel. 794-056 - Torino corso Re Umberto 6, tel. 553-616. Pineta di Arenzano (Genova), tel. 917-575.

POLONGHERA 4, vendonsi ultimi alloggi liberi, conventilissimi, 1-2 camere, visite 14-18. O791

SOCIETA' immobiliare cerca terreni Torino e dintorni, edificazione villette; dettagliare zona, superfici, prezzo, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7543 — Torino».

SVENDO zona Lingotto alloggi nuovi allittati, stesso caso, reddito 8%. Telefonare 779-568. O347

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi dilazioni combinazioni. Tel. 271-955, 393-297.

TERRENO adiacente strada provinciale Leini-Lombardore mq. 7600 progetto approvato vendo 11.400.000. Eventuale dilazione. Telef. 383-954.

TERRENO industriale fronte strada con progetto occasione vendo. Telefonare 273-571. O266

TERRENO progetto approvato 82 camere Cascine Vica fronte corso Francia vendonsi, oppure permutansi cambio camere. Telef. 538-556 (pasti).

TERRENO Rivalta-Indesit, nuovo villaggio residenziale, strade, acqua, luce, vendonsi lotlini lire 2000 mq. Telefonare 41-292, oppure 902-591.

TORRE del Mare (Savona) Imperdibile [illegible] del turismo residenziale; tennis, sport, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici, terreni per ville, mutui, facilitazioni di pagamento, informazioni in luogo, oppure Terremare, c.so Sempione 62, Milano, tel. 332-190, 312-487. 23974

ULTIMI alloggi finizioni signorili due tre camere più servizi vendonsi, Corso Lombardia 127, visite pomeriggio.

VENDESI pronti subito alloggi signorili due tre quattro camere più servizi zona piazza Cerduccì. Telefonare 603-871. A118355

VENDIAMO in fabbricato nuova costruzione alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino via Randaccio, mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 545-281, 553-937. A118181

VIA Millesimo 5 angolo corso Francia vendesi ultimo alloggio salone due camere cucina due bagni. Telefonare 766-622. O452

VIA Tiepolo 7 angolo corso Dante vendesi alloggio piano sesto, tre camere cucina bagno ampio terrazzo mq. 125 allittate a L. 60.000 mensili, mutuo 20%, Telef. 766-622.

VIA Vivaldi 5, occasione 5 camere cucina due bagni ampio ingresso mq. 172 piano rialzato prezzo lire 12.000.000 vendesi. Tel. 766-622.

VILLA padronale precollinare con parco zona Giaveno vendesi. Telefonare 582-226 pasti. O420

VILLETTA periferia Settimo, due camere tinello, garage, giardino, 8.300.000. Telefonare 515-318.

VILLETTA pressi Rivoli, tre camere tinello servizi vendo. Tel. 555-782.

ZONA signorile corso Francia ang. corso Racconigi impresa vende ultimi alloggi mq. 170-200 circa consegna immediata, facilitazioni, visite cantiere. Telefonare 761-301.

4 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenzialissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O477

A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato qualunque zona. Telefonare 518-738. O463

AFFITTEREBBERO referenziati 1-4 camere, possibilmente servizi, ovunque. Telefonare 544-681. O404

AGENZIA Vignale cerca alloggio ammobiliato per selezionato cliente, Tel. 510-220. O677

IMPORTANTE [illegible] affitterebbe alloggio 1-5 [illegible] tinello anche ammobiliato. Telefonare 528-594.

5 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTASI direttamente alloggi Nichelino centro, Tel. 70-280.

A.A. AFFITTANSI alloggi 16.000-40.000, medesima casa. Argus, Legrando 40. O463

A.A. AFFITTANSI alloggio vuoto libero subito. Riva via Mazzini 1.

A.A. AFFITTASI alloggio ammobiliato indipendente centrale. Riva, via Mazzini 1. O519

A. AFFITTASI Nichelino alloggio nuovo 2 camere tinello. Tel. 515-241.

A. BARRIERA Milano privato affittasi capannone 300 mq. circa. Telefono 273-571. O815

A. CROCETTA alloggetto rialzato ufficio oppure abitazione 21.000. Telefonare 688-755. O409

A. MEC-CASE, Arsenale 42, telefono 546-439, affitta 1-3 camere stesso stabile. O404

A. REFERENZIATI affitto appartamento privati. Telefonare 678-270 ore 9-12, 17-18. O715

A 16.000, 25.000, 30.000, 40.000, medesima casa. Gamba, Sacchi 14. Telefonare 528-539. O477

A 30.000 5. Salvario camera salone cucina servizi. Telef. 546-439.

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere tinello attici 4-5 vani, negozi, magazzini, affittiamo direttamente cantiere via Signorini 14. O395

AFFITTANSI alloggetti abitabili subito 20.000-26.000 a Grugliasco. Telefonare 784-112. A115272

AFFITTANSI ampi negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi. Via S. Donato 58. O613

AFFITTANSI corso Vittorio sei locali pianterreno uso ufficio abitazione con annesso sottostante magazzino, facilità parcheggio. Telef. 547-563.

(Continua a pag. 16)

ZUCCA è il rabarbaro

ZUCCA è più di un aperitivo!

(ZUCCA-MARCA ZUCCA S.p.A. MILANO)

kremli

una deliziosa novità Locatelli

kremli è un formaggio appena munto, arricchito di panna fresca

assaggiatelo e diventerà per voi una deliziosa abitudine a tavola ed in ogni occasione

kremli è tutto crema di formaggio

Locatelli

U. C. P.

L'agitazione si concluderà soltanto sabato a mezzanotte

Gravi i danni per lo sciopero delle dogane A Torino le case rischiano di restare al freddo

Sono bloccati gli arrivi delle autocisterne di nafta e le scorte si vanno esaurendo - Già a fine settimana alcuni edifici non potranno rifornirsi - Se lo sciopero dovesse riprendere mercoledì (come è stato minacciato) il problema del riscaldamento si farebbe molto difficile - Telegramma al Prefetto dei grossisti di combustibile che «declinano ogni responsabilità»

Un hangar dell'aeroporto di Fiumicino colmo di merci bloccate dallo sciopero dei doganieri (Telef. A. P.)

A Torino lo sciopero dei doganieri è stato totale. In corso Sebastopoli e via Giordano Bruno sono fermi gli autocarri che erano già entrati in Italia prima dell'inizio dello sciopero. Allo scalo ferroviario sono bloccati circa duecento carri merci. Alle dogane viaggiatori di Porta Nuova e dell'aeroporto di Caselle non si sono avuti intralci in quanto il servizio viene svolto da sottufficiali della Guardia di Finanza.

La situazione sta diventando critica soprattutto per l'approvvigionamento degli oli combustibili. A Torino in questo periodo entrano giornalmente duecento autotreni di nafta, in media di 23 tonnellate l'uno. Di queste 4600 tonnellate, circa 3100 sono destinate al riscaldamento delle abitazioni e la rimanente parte all'industria. A causa dello sciopero, gli arrivi sono dimezzati perchè le raffinerie costiere non consegnano mancando i funzionari doganali. Consegnano soltanto le raffinerie interne le quali hanno in deposito un certo quantitativo di combustibile.

Ma queste riserve vanno rapidamente estinguendosi. Forse fino alla fine della settimana la situazione potrà mantenersi abbastanza normale (tuttavia parecchi stabili resteranno al freddo per l'impossibilità di reperire la nafta); se invece lo sciopero riprenderà mercoledì, come è stato prospettato, si verificherà senza dubbio una grave crisi nel settore del riscaldamento.

Preoccupato per questi pericoli, il sindacato grossisti di combustibili ha inviato al Prefetto il seguente telegramma: «In relazione agli scioperi in corso e programmati del personale dogana e ferrovia la categoria ritiene doveroso segnalare che perdurando le attuali difficoltà dei rifornimenti il settore potrebbe essere messo in grave crisi. La categoria, pur assicurando il massimo interesse, è costretta a declinare ogni e qualsiasi responsabilità circa il regolare rifornimento della città».

Un altro telegramma è stato inviato al Prefetto dal presidente dell'Associazione Commercianti on. Demarchi: «A nome delle categorie commerciali importatrici ed esportatrici segnalo a vostra eccellenza gravissimo danno derivante operatori sciopero dogane. Il blocco delle operazioni determina, congiuntamente grave pregiudizio interessi consumatori pratica impossibilità sdoganamento anche prodotti alimentari largo consumo facilmente deperibili».

Tra Bardonecchia e Modane sospeso il transito delle merci

Da Avigliana sino al confine i binari di sosta sono occupati dai carri ferroviari

(Dal nostro inviato speciale)

Modane, 11 novembre.

Fra Bardonecchia e Modane transitano ogni giorno nei due sensi circa 1200 carri merci. Lo sciopero doganale che ha bloccato quasi completamente il traffico, non è giunto inatteso: molti esportatori, prevedendo lo sciopero, avevano sospeso le spedizioni, per cui l'ingorgo è stato minore del previsto.

Tuttavia in tutte le stazioni della linea ferroviaria, prossime al confine, sono giacenti centinaia di vagoni. Modane, naturalmente, è ingombra in ogni piazzale di sosta; e in Italia, da Bardonecchia a Oulx, Salbertrand, Bussoleno e giù verso Avigliana, tutti i binari di sosta sono pieni di carri merci. Ormai le spedizioni da Torino verso Modane sono praticamente sospese: si fa eccezione soltanto per le merci deperibili, per cui il personale ferroviario in servizio provvede ad agganciare i carri che le trasportano ai treni accelerati, allo scopo di ridurre al minimo le soste e i ritardi.

Le pratiche doganali per queste merci privilegiate vengono svolte dalla guardia di finanza. I doganieri in servizio nella stazione internazionale di Modane sono 65 e tutti si astengono dal lavoro. I finanzieri, dipendenti della compagnia di Bardonecchia comandata dal capitano Bruscantini, sono una trentina e, in base a disposizioni avute dai loro comandi, provvedono alle pratiche di esportazione con una procedura sbrigativa, che verrà poi regolarizzata dalla Dogana quando sarà terminato lo sciopero.

La procedura eccezionale di esportazione è consentita per le merci deperibili (ortofrutticoli), per i quotidiani e le stampe periodiche e per i servizi di «reportage» radiotelevisivi.

La notte scorsa le ferrovie italiane avevano fatto giungere a Modane 25 carri di ortofrutticoli: i finanzieri sbrigavano le pratiche redigendo un «processo verbale» e oggi, poco dopo mezzogiorno, i 25 vagoni erano dichiarati — con frase burocratica — «buoni a partire per la Francia».

Tuttavia il loro inoltro sulla ferrovie francesi trovava qualche difficoltà perché la Francia festeggia oggi, 11 novembre, la fine vittoriosa della prima guerra mondiale. Partiranno in serata o ai più tardi nella notte.

I viaggiatori che giungono alla frontiera con i treni locali o con i convogli internazionali (questi subiscono notevoli ritardi per lo sciopero ferroviario), non trovano difficoltà nel passare la frontiera: il controllo doganale dei bagagli viene fatto dalla finanza. Funzionano regolarmente anche i treni navetta che trasportano le automobili sotto la galleria del Fréjus, fra Bardonecchia e Modane.

I distaccamenti di finanza, in servizio ai valichi stradali del Moncenisio (Molaretto) e del Monginevro (Claviere) hanno pure l'ordine di assicurare il transito delle merci deperibili. Sono fermi, invece, gli autocarri carichi di legname che giornalmente giungono dalla Francia, via Moncenisio e via Monginevro. Numerosi automezzi carichi sono bloccati a Modane, a Lanslebourg e a Briançon, in attesa che sia ripristinato il controllo doganale.

g. d.

Il piazzale di Ventimiglia bloccato dagli autocarri

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 11 novembre.

(i. m.) Totale lo sciopero dei funzionari della Dogana, numerosi nella nostra città di frontiera, che conta ben tre valichi stradali ed uno ferroviario. Ad essi si sono sostituiti, come stabilito dal Ministero competente, ma nei limiti della possibilità, gli agenti della Guardia di finanza, che hanno garantito il servizio viaggiatori limitandosi a fermare in attesa del termine dell'agitazione quelle cose o quei prodotti che dovevano essere sottoposti a pagamenti di diritti.

Completamente fermo il traffico in entrata per le merci dichiarate non deperibili, e già parecchi sono gli autotreni che stazionano nell'apposito piazzale sito alla periferia della città. Per i prodotti deperibili, invece, che a mezzo di autotreni transitano per Ventimiglia in gran quantità, soprattutto durante i periodi invernali, quando i valichi alpini sono chiusi, essi vengono scortati a mezzo di finanzieri alle Dogane di destinazione o in Dogane attrezzate alla loro conservazione.

Due navi dirottate da Genova per lo sciopero delle dogane

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 11 novembre.

(m.) L'astensione dal lavoro dei funzionari delle dogane è stata plebiscitaria. In questa seconda giornata si sono avute in porto trentatrè navi impegnate in operazioni commerciali con l'impiego di sole ottantotto squadre. Le navi hanno proceduto a quelle sole operazioni di sbarco che non hanno richiesto l'intervento della dogana, mentre completamente paralizzato è stato lo sbarco diretto a vagoni o ad autocarri. In tutto l'ambito del porto si è quindi lavorato in misura ridottissima.

Le petroliere in attesa sono quattro per lo sbarco e due per l'imbarco. Si segnalano intanto i primi dirottamenti determinati dallo sciopero delle dogane. Si tratta della motonave *Solinero* di bandiera spagnola, dirottata verso la Spagna senza imbarcare a Genova 150 tonnellate di merci varie, e della *Douga*, tunisina, che ha lasciato a terra 100 tonnellate di carne.

La notizia che il Consiglio dei ministri ha fatto proprio l'invito della Federagenti di autorizzare il personale della Guardia di Finanza a sostituire quello delle dogane in sciopero, nell'espletamento delle operazioni relative all'imbarco e sbarco delle merci nei porti, ha avuto una eco favorevole fra gli operatori economici, gli spedizionieri e le agenzie marittime genovesi.

Al confine di Chiasso fermi i carri ferroviari

Nella sola provincia di Como il danno per la paralisi del servizio si aggira sui due miliardi

(Dal nostro corrispondente)

Como, 11 novembre.

(l. p.) A causa dello sciopero dei dipendenti della dogana, oltre ottocento vagoni ferroviari carichi delle merci più disparate sono fermi a Chiasso e nelle stazioni svizzere che si trovano sulla direttrice Germania-Italia.

In Italia e in Svizzera, migliaia di tonnellate di merci sia su carri ferroviari che su autotreni, sono inoltre bloccati dagli spedizionieri ai punti di partenza per non accrescere la confusione alle stazioni di Como e di Chiasso, dove ormai non c'è posto per altri mezzi di trasporto.

Si calcola che gli spedizionieri comaschi, una quarantina di ditte, sono obbligati a tenere più di 250 autocarri e altri 700 vagoni ferroviari inattivi. A Como, e nel suo ufficio soltanto il direttore principale della dogana, che peraltro non può fare molto senza l'aiuto del personale subalterno per agevolare gli esportatori e gli importatori che vedono i carri loro affidati per le operazioni di spedizione bloccati alla frontiera.

Il danno che deriva non solo alle merci deperibili, ma agli spedizionieri stessi, è costituito dalle penalità che dovranno essere corrisposte ai clienti per ritardata consegna e dalle spese di sosta dei vagoni che le amministrazioni delle ferrovie reclama, sostenendo che la causa della sosta stessa non dipende dai ferrovieri, bensì dai funzionari e impiegati di dogana.

L'associazione comasca spedizionieri e autotrasportatori ha informato telegraficamente i suoi associati che il ministero delle Finanze ha sollecitato le guardie di finanza a espletare tutte le operazioni possibili, e particolarmente quelle concernenti i prodotti deperibili.

L'associazione ha fatto inoltre presente che le conseguenze dell'agitazione in corso nelle dogane avrà ripercussioni disastrose e che soltanto verso la metà di dicembre si potrà tornare alla normalità. Nel complesso il danno che in parallelo del servizio di sdoganamento comporterà nella sola provincia di Como si calcola in due miliardi di lire.

Meno aspro del previsto il "bilancio straordinario,,

Il governo laburista aumenta la benzina di circa 10 lire al litro

E' l'unico provvedimento ad effetto immediato - Da aprile saranno aumentate le tasse sui redditi di lavoro (a partire da 140 mila lire al mese) e di capitale; previsti miglioramenti delle pensioni e dell'assistenza Il Cancelliere dello Scacchiere chiede ai Comuni di poter mantenere fino al novembre '65 la nuova tassa del 15% sulle importazioni - Ma aggiunge: «Speriamo di riesaminare questa misura in primavera»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 11 novembre.

Il «bilancio straordinario», presentato oggi ai Comuni dal nuovo Cancelliere dello Scacchiere James Callaghan, si è rivelato meno severo del temuto. L'unica novità con effetto immediato è un aumento di sei pence (43 lire) per gallone (4 litri e mezzo) nell'imposta sulla benzina e gli altri carburanti: il che significa che, da stasera, la benzina costerà circa 10 lire al litro in più (il prezzo si aggirerà sulle 118-115 lire al litro).

Le altre misure fiscali e sociali — come la riforma della tassazione sulle società, una tassa sui redditi di capitale e l'aumento delle pensioni agli anziani, agli invalidi, ai bisognosi — saranno varate o entreranno in vigore all'inizio del prossimo anno finanziario, l'aprile '65. Il mondo degli affari — che temeva misure più severe — ha tratto un sospiro di sollievo; le critiche provengono da chi, per ragioni tecniche o politiche, voleva un più violento attacco alle debolezze organiche dell'economia.

Parte preminente occupano nel bilancio i due provvedimenti annunciati poco dopo l'ascesa al potere dei laburisti: la soprattassa del 15 per cento sulle importazioni dall'estero e le agevolazioni fiscali agli esportatori britannici. Le due misure sono già applicate ma occorrerà la sanzione del Parlamento. Presentate con la forma di legge, seguiranno l'usuale cammino ai Lords e ai Comuni. Dalla soprattassa sono esclusi adesso — oltre ai prodotti alimentari, le materie prime e alcune merci allo stato grezzo — anche i libri e i periodici. Questo, per non violare le norme internazionali dell'Unesco. Sono esclusi infine, con nuova decisione, le navi superiori alle 80 tonnellate.

Nel progetto oggi esposto, il governo chiede al Parlamento di autorizzarlo a tenere la soprattassa, se necessario, fino al novembre '65 e a rimborsarla poi di un anno. Il Cancelliere dello Scacchiere ha tentato di rassicurare i paesi stranieri: «E' nostra intenzione — ha detto — riesaminare questa misura assai prima del prossimo novembre, con ogni probabilità in primavera». Ed ha aggiunto: «Il provvedimento è temporaneo e non abbiamo il minimo desiderio di proteggere l'industria britannica dalla concorrenza. Noi vogliamo più basse e non più alte barriere commerciali. La soprattassa è stata imposta per arrestare l'emorragia nelle nostre riserve d'oro e di valuta e, non appena la bilancia dei pagamenti sarà in buone condizioni di salute, sarà riesaminata, ridotta e infine abolita».

I miglioramenti previdenziali scatteranno con l'inizio di aprile. Le pensioni per le vedove — ora al bassissimo livello di 800 lire per settimana — saliranno a 2750 la settimana. (La donna la riceve indipendentemente dall'età e da altri benefici). La pensione di vecchiaia per un uomo solo sarà portata a 7000 lire settimanali; quella per una coppia di coniugi a 11.000 lire. Gli invalidi di guerra riceveranno, sempre per settimana, circa 12.000 lire. Saranno accresciuti inoltre gli assegni assistenziali ai bisognosi e sarà abolito il diritto fisso di due scellini (180 lire) su ogni ricetta del «Servizio sanitario», grazie al quale i farmaci sono sempre gratuiti.

Il Cancelliere dello Scacchiere ha esordito ricordando la «gravissima» situazione economica ereditata dai conservatori: un deficit di circa 800 milioni di sterline (1500 miliardi di lire) nella bilancia dei pagamenti del '64, un continuo declino delle esportazioni, un continuo aumento nelle importazioni, un modestissimo tasso di sviluppo, crescenti — e spesso ingiustificate — spese «militari e di prestigio».

«Una terapia è possibile — ha detto Callaghan — ma basta con i colpi di acceleratore e di freno. Bisogna porre l'intera economia su più solide basi, bisogna avanzare a ritmo elevato e costante. A queste prime misure a breve scadenza, ne seguiranno altre a lunga scadenza. Con il prossimo anno speriamo di varare insieme una politica dei redditi che, ne osservata, ci aprirà nuovi orizzonti».

Nel frattempo, ha detto Callaghan, occorre risparmiare e trovare nuovi soldi. Le spese già preventivate dai conservatori sono immani: «Nel '68, lo Stato dovrà spendere due miliardi di sterline più di ora, senza tener conto della inevitabile ascesa dei prezzi». E ampliare le entrate, sia per ridurre la pressione inflazionistica, sia per finanziare i nuovi programmi sociali ed economici. Callaghan ha quindi annunciato per il prossimo anno queste innovazioni:

1) a partire da aprile, sarà aumentata l'imposta sul reddito. Il «ritocco» colpirà tutti coloro che guadagnano più di 35.000 lire la settimana;

2) il prossimo bilancio, sempre in aprile, conterrà «proposte» per «tassare i redditi di capitale», da qualsiasi fonte provengano;

3) si trasformerà inoltre l'attuale imposta sulle società. Aumenterà il peso fiscale sui profitti distribuiti, diminuirà su quelli reinvestiti.

Mario Ciriello

Paolo VI si recherà in India su un normale aereo di linea

Viaggeranno con lui giornalisti e passeggeri - Discorso del Papa sull'aiuto ai poveri

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 11 nov.

Viene annunciato da fonte vaticana che il Papa andrà a Bombay su un aereo di linea della *Air India*. Si aggiunge inoltre che su quello stesso aereo, solo in parte occupato dalla quindicina di dignitari che accompagneranno Paolo VI, potranno prendere posto giornalisti e normali passeggeri.

Al significato profondo del viaggio in India è stato dedicato il discorso pronunciato dal Papa quest'oggi in San Pietro, durante l'udienza generale. Paolo VI ha ricordato l'episodio di San Martino che offrì al povero metà del suo mantello, ha aggiunto che «Gesù è presente nel povero, nel sofferente, nell'ignudo, nel carcerato», che ogni povero è rappresentante di Cristo, così come, su altro piano, lo è il Papa.

«Se siamo seguaci autentici di Cristo — ha poi detto il Pontefice — dobbiamo avere somma premura di soccorrere i nostri fratelli nella indigenza e nella sofferenza. Dobbiamo avere l'intelligenza dei bisogni altrui, e con l'intelligenza la compassione, con la compassione la venerazione, l'impegnosità di portarvi rimedio. Anche con nostro sacrificio, ci insegna San Martino; con superamento audace e cavalleresco di quella prudenza economiche che vorrebbero frenarci (saggiamente dal loro punto di vista) dall'andare incontro a Cristo che incrocia i nostri passi sotto la parvenza del fratello, suo e nostro, afflitto dal bisogno e dal dolore».

Sabato prossimo presenterà le credenziali al Papa il nuovo ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, dottor Del Balzo.

f. p.

I libri gialli di Wallace vietati nella Germania Est

Bonn, 11 novembre.

I romanzi gialli di Edgar Wallace sono stati giudicati «indesiderabili» nella Germania Orientale. Secondo quanto ha dichiarato il dott. Lange, della casa editrice «La nuova Berlino», i libri dello scrittore inglese non saranno più stampati nella Repubblica democratica tedesca «perché non divertenti» e perché «i soggetti e lo svolgimento letterario sono ispirati a un clima di tensione».

Movimentata "Tribuna elettorale,,

I monarchici alla tv criticano i liberali

L'on. Covelli rimprovera al pli di non aver accettata la fusione, ma afferma che è ancora viva la speranza «di riunire insieme tutte le forze nazionali»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 novembre.

Fra continui richiami del moderatore al rispetto del tempo prescritto, il pdium è apparso stasera a «Tribuna elettorale», rappresentato dagli on. Covelli e Milia, dal sen. Fiorentino.

Nell'introduzione Covelli, dopo aver addossato al centro-sinistra tutte le colpe della attuali difficoltà, definendolo addirittura «gioco politico sinistro ed immorale», ha concentrato gli attacchi sui liberali che, a suo parere, starebbero «nell'anticamera della dc, in attesa di imbarcarsi sul primo carrozzone che passa». Anzi, questo sarebbe l'unico motivo che ha spinto il pli a rifiutare la fusione proposta dal pdium che, tuttavia, nutre ancora la speranza di «veder riunite tutte le forze che si ispirano alle migliori tradizioni nazionali».

Nella schermaglia delle domande e risposte, il sen. Fiorentino ha negato che la difficile congiuntura sia conseguenza del «miracolo economico» esploso in maniera anormale, non fisiologica», negli anni precedenti al centro-sinistra. No, ha detto, tutto dipende dalla sfiducia generata dal centro-sinistra negli operatori economici. Il richiamo dell'interlocutore al giudizio estremamente positivo espresso ieri dalla Cee sulla eccezionale ripresa dell'economia italiana, non ha avuto replica, anche perché scaduti i minuti disponibili.

Dopo quest'accenno economico, il dibattito s'è incentrato sulla funzione del pdium per alcuni ormai «esaurita», che dimostrerebbe l'offerta di fusione fatta al pli. Al contrario, è stato risposto che «il pdium non sta per chiudere bottega» e che la fusione mirava a un blocco consistente contro il comunismo e ad evitare la dispersione di voti e di quozienti che non si verifica.

Richiamandosi a certi messaggi di Umberto di Savoia, ricchi di «ispirazione sociale», un giornalista ha prospettato l'eventualità che il pdium, per riprendere una nuova funzione, si collochi nell'arco del centro-sinistra. Dopo aver detto che quei messaggi dimostrano che il partito monarchico non è «retrivo né reazionario», Milia ha risposto che «potremmo trovare una collocazione in un più ampio arco sociale» purché fossero difese la libertà, la democrazia, l'unità politica e morale dell'Italia, cioè i «punti fermi» contenuti nei messaggi di Umberto.

La polemica antiliberale è ripresa in modo pesante quando Covelli, replicando al direttore del periodico del pli, ha affermato di «conoscere la attuale critica dirigente (liberale) che proviene dalle più disparate origini». E poiché ha esemplificato con nomi e cognomi, Granzotto l'ha invitato ad attenersi al regolamento. «Nei governi centristi il pli — ha proseguito Covelli — non si è curato d'altro che di combattere, con la dc e le sinistre, la destra politica italiana», adesso «mette fra i piedi del pdium forse di disturbo».

l. f.

Oggi riunione dei negozianti forse sospesa la «serrata»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 novembre.

La Confederazione del Commercio e la Fipe esamineranno domani la situazione, in rapporto all'approvazione del provvedimento del fitti da parte del Consiglio dei Ministri, e deliberanno di conseguenza.

Vi sono buone probabilità che la «serrata» dei negozi, annunciata per il 18 novembre, possa essere sospesa.

La crisi delle vocazioni in discussione al Concilio

La Chiesa conta attualmente su un milione 200 mila religiose e 800 mila sacerdoti

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 11 nov.

Sette cardinali e dieci arcivescovi e vescovi hanno pronunciato interventi stamane al Concilio, nel corso di una riunione particolarmente fitta sullo schema concernente gli ordini religiosi e la vita monastica e conventuale — sia maschile che femminile.

Lo schema, come è noto, si intitola precisamente «Del rinnovamento della vita religiosa», e intende raccogliere le istanze che da tempo si avvertono in questo specifico settore. Il cardinale Suenens ha dichiarato che si debbono «sopprimere alcuni costumi anacronistici, riguardanti specialmente la separazione dal mondo, e così pure quelle vesti e quelle usanze che traggono la loro origine non da principi religiosi, ma da condizioni ambientali e sociologiche della donna in tempi ormai trascorsi». L'arcivescovo di Agra in India, mons. Athaide ha chiesto dal canto suo che «si semplifichino gli abiti delle religiose ed anche il rito della loro vestizione, lasciando da parte tutte le pompe inutili e superate».

Il cardinale Bea, gesuita, e il P. Atanasio del Santissimo Rosario, superiore dei Carmelitani Scalzi si sono particolarmente soffermati sul concetto di rinnovamento in seno agli ordini religiosi. Il primo ha auspicato che «nuovi stimoli» siano offerti dal Vaticano II a questo rinnovamento: «Essi appaiono tanto più necessari in quanto il numero delle vocazioni religiose — ha dichiarato — ha subito gradatamente una notevole flessione che può essere considerata quasi come un'autentica crisi. Indubbiamente esso trae in gran parte le sue origini da cause esterne, quali la scristianizzazione e l'indole della vita moderna, ma non è possibile esimersi dall'indagare se non vi abbiano concorso fattori inerenti alla stessa vita religiosa».

Il P. Atanasio ha invece richiamato l'attenzione dei padri sulla confusione che termini come «rinnovamento» e «accomodamento» potrebbero determinare. Il ritorno della comunità al fervore primitivo e l'adattamento alle esigenze dei tempi moderni vanno compiuti su un piano soprannaturale «per non cadere noi in un immobilismo fossilizzato, sia in una ricerca smodata della novità».

Il cardinale Landazuri, francescano, ha proposto che il Concilio esprima la propria gratitudine ai religiosi e alle religiose di tutto il mondo, per quanto fanno in ogni campo dell'apostolato cattolico: «Esistono oggi nella Chiesa — ha precisato — due milioni di religiosi: un milione e 200 mila suore e 800 mila nei vari ordini maschili».

f. p.

alla SMA SUPERMERCATI la vita è meno cara

Olio oliva in lattina Kg. 0,900 Lit. 550
Pasta di semola . al Kg. Lit. 140
Riso originario . . al Kg. Lit. 135
Mortadella . . . all'etto Lit. 50

OFFERTE SPECIALI

Grana padano . . all'etto Lit. 115
Mele Gold . . . . Kg. 2 Lit. 150
Verza . . . . . al Kg. Lit. 60
POLLI NOVELLI al Kg. Lit. 590

prezzi come questi sempre in tutti gli SMA

CORSO BRESCIA 30/32
CORSO FRANCIA 29
VIA BREGLIO 39

CRONACHE DELLO SPORT

A Milano netta vittoria dell'Inter; in Finlandia bella affermazione dei granata

Doppio successo italiano nelle gare di Coppa

Troppo deboli i calciatori rumeni

I nerazzurri a San Siro travolgono la Dinamo (6 a 0)

Dopo un quarto d'ora di gioco i milanesi avevano già due reti all'attivo - Praticamente superato il turno di Coppa dei Campioni - La compagine di Bucarest non è mai riuscita a controllare gli avversari

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 11 novembre.

Per l'Inter è stato poco più che un allenamento, in vista del derby di domenica prossima con il Milan: 6-0 alla Dinamo di Bucarest nella partita d'esordio della Coppa dei Campioni, una vittoria a largo punteggio. Ma il risultato non è ancora sufficiente a dimostrare la differenza di valore fra i due contendenti.

Gli ospiti hanno potuto fare ben poco per contrastare il passo agli uomini di Herrera; con quel loro gioco fatto di mille passaggi, di marcature a zona, di tattica assurda, in quanto non era né difensiva né d'attacco, i rumeni hanno involontariamente favorito la azione vibrante e decisa dei nerazzurri. Questi — superata la fase iniziale di studio — andavano in vantaggio al 13' con Jair, che mandava in rete di testa un pallone centrato da Suarez su azione susseguente a calcio d'angolo e segnava ancora tre minuti dopo (16') con Mazzola, che di slancio raccoglieva un pallone sfuggito al portiere Dactu, su tiro diagonale di Milani. Due goals in pochi minuti, tutta la partita era ormai decisa.

Si è attesa invano la reazione dei «bianchi» di Bucarest, ma, anche di fronte ad un leggero rilassamento degli italiani, il gioco dei rumeni è parso quanto di più evanescente sia possibile vedere oggi in un campo di calcio e il bottino dell'Inter è diventato presto clamoroso: al 34' nuova rete di Jair, che, sempre di testa, raccoglieva una punizione calcista da Suarez e al 38' il portiere Dactu confermava i difetti visti in precedenza, lasciandosi sfuggire di mano un facile pallone tiratogli dallo spagnolo.

Quattro a zero alla fine del primo tempo, a dimostrazione che nel foot-ball non si improvvisano tattiche o concetti particolari. Avevano detto che in Romania non si conosce il catenaccio, ma stasera i «bianchi», in base alle norme della Coppa, che prevedono la somma dei goals nelle due partite, hanno voluto improvvisare un sistema difensivo piuttosto complesso, col risultato di lasciare liberi gli avversari, quasi sempre permettendo azioni e manovre a largo raggio. E la «vendemmia» è continuata nel secondo tempo, dopo una mezz'ora fiacca e stranamente inconcludente dei nerazzurri, evidentemente preoccupati di non rischiare infortuni o di faticare troppo in vista della partita di campionato che li vedrà domenica impegnati contro i rivali concittadini del Milan.

Nonostante il «piccolo trotto» dei vari Suarez e Mazzola, il bottino è aumentato fino alla mezza dozzina di marcature: al 35' «a solo» di Mazzola e goal a fil di palo, al 39' rete di Milani, che di testa metteva nella porta incustodita, per una preventiva ed assurda uscita di Dactu.

Su questo punteggio tennistico, la partita veniva considerata chiusa da tutti, dal pubblico che sfollava con buon anticipo, dai giocatori dell'Inter, forse un po' stanchi ma tranquilli del risultato, anche in vista della partita di ritorno, e pure dagli ospiti, che vedevano tramontare tutte le loro speranze di gloria di fronte ai nuovi «campioni del mondo».

Solamente pensare infatti che quei bravi ragazzi possano superare la differenza di sei goals nel «retour-match», sarebbe una vera follia. Difatti, si è visto chiaro che fra il calcio rumeno ed il calcio italiano esiste un netto divario. L'Inter ha avuto momenti di alta classe con Suarez e Peiró, ha dimostrato dinamismo con Jair e Milani, ha confermato la saldezza della sua difesa nonostante qualche imperfezione di Picchi e di Burgnich.

Tutte note positive per una squadra che veniva da una sudatissima vittoria sul Mantova. Non crediamo che il semplice ritorno di Jair possa aver dato vitalità e carattere al complesso. Piuttosto, stasera erano ben diversi gli avversari. Diversi per carattere e per capacità difensive.

Nella Dinamo non ci sono fuoriclasse, sono tutti giocatori di buona media ma, come squadra d'assieme, formano un complesso molto modesto.

Troppo facile, quindi, per l'Inter, tanto facile da non poter sostenere ora che la formazione di Herrera abbia di già superato la piccola crisi di questo inizio di campionato, e sia ormai lanciata verso conquiste di alto prestigio, come pretende il titolo di «campioni del mondo» conquistato recentemente. Occorre una controprova più impegnativa. Già domenica contro il Milan i Suarez, Jair, Mazzola e compagni non avranno poi tanto spazio e tanto tempo per i loro innegabili e stupendi preziosismi.

Giulio Accalino

Inter - Sarti; Burgnich, Facchetti; Malatrasi, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Milani, Suarez, Peiró.

Dinamo Bucarest - Dactu; Popa, Nunweiller III; Stefan Petru, Nunweiller IV; Pircalab, Gergheby, Fratila, Popescu, Nunweiller VI.

Arbitro - Arribas della Federazione spagnola.

Reti - Primo tempo: Jair al 13', Mazzola al 16', Jair al 34', Suarez al 38'. Ripresa: Mazzola al 33', Milani al 36'.

Spettatori venticinquemila. Incasso 25 milioni.

Mazzola segna il suo primo goal in Inter-Dinamo (Tel.)

Premi per 37 milioni a società e atleti torinesi

Ieri sera, nei locali dell'Assessorato comunale allo Sport, in via Bricherasio, si è svolta la cerimonia della distribuzione dei «Premi Città di Torino» che il Comune da qualche anno assegna a società e atleti che più si distinguono nelle manifestazioni nazionali e internazionali. La premiazione è stata curata dall'assessore allo Sport del Comune, Alisio, assistito dal collega assessore Garabello, dai dott. Franchi dell'Amministrazione comunale e da tutti i dirigenti dei Comitati regionali.

Il comm. Alisio, coadiuvato dagli altri dirigenti, ha distribuito assegni per l'importo di 37 milioni, quale contributo comunale alle diverse attività sportive.

Medaglie d'oro sono state assegnate alla società, come i gruppi sportivi Fiat — sezioni maschile e femminile — Libertas, Lancia, Augusta Torino, Cus. Altre medaglie d'oro sono andate a Camaioni, campione nazionale di salto triplo; Grossi campione nazionale del disco, Bogliatto, campione e azzurro a Tokio nel salto in alto. Inoltre medaglie d'oro sono state consegnate ai nuotatori Bianchi, Rora e Lazzari e al tuffatore Costa e agli altri nuotatori del C.S. Fiat, Bolzoni e Della Savia.

Pure premiati sono stati i Velo Club Coppi e Borgo S. Paolo, i giocatori di rugby del Cus. Premi in danaro sono andati all'U.S. Sassi e al G.S. Edelweiss. Medaglie alle società di canottaggio Esperia, C.S. Fiat e Caprera. Per le bocce sono stati premiati il C.S. Fiat, la Elli e Zerboni, il Crai Italgas, le società Avvenire San Paolo, La Fissa, Incremento Sportivo, e infine numerosi giocatori.

Torino-Haka Valkeakoski 1-0 sul campo gelato di Helsinki

I granata colpiscono anche tre pali, ma non sanno sfruttare la loro evidente superiorità tecnica
Belle parate di Vieri - Soltanto 2023 biglietti venduti per l'incontro di Coppa delle Coppe

Albrigi (che non si vede nella foto) **ha tirato: Hitchens e Grippa** (al centro) **osservano il pallone che fila verso la rete, mentre Nittinaki** (n. 3, con i guanti), **Vattonen** (n. 5) **ed Haine non possono più intervenire** (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
Helsinki, 11 novembre.

Un goal di Albrigi al ventunesimo minuto del primo tempo, tre pali e almeno dieci occasioni mancate da Hitchens, Meroni e colleghi; tre grandi parate di Vieri su altrettanti tiri (gli unici) degli avversari: così il Torino ha vinto stasera ad Helsinki contro l'Haka Valkeakoski la gara di andata del secondo turno della Coppa delle Coppe.

Fra le due squadre, divise da una netta differenza in quanto a classe e tecnica, la migliore ha quindi vinto con un solo goal di scarto (e scombinando i pronostici avrebbe addirittura perso, in quanto la rete di Albrigi è stata propiziata da un grossolano errore di Haine); un contrasto che non si può spiegare soltanto con le difficili condizioni ambientali — cinque gradi sotto zero, un terreno gelato che scricchiolava sotto i tacchetti e non consentiva l'equilibrio — ma anche con il tono di sufficienza col quale alcuni granata hanno affrontato l'incontro.

L'inizio del gioco può avere illuso gli atleti di Rocco, ma alla distanza è stato l'Haka a dimostrare una maggiore tenuta: il Torino ha retto grazie alle parate di Vieri, a Buzzacchera che non ha sbagliato un intervento, alla grinta di Poletti e Rosato, alla decisione di Puja e Ferrini, ma gli attaccanti — escluso Albrigi, che ha giocato senza complicare le cose, limitandosi allo scatto e al cross, cose facili ma che nessuno più sa fare — hanno deluso, andando a cozzare contro la folta difesa dei finlandesi, o sbagliando nelle rare occasioni in cui sono riusciti ad aprirsi un varco.

Hitchens ha la sensazione del terreno, particolarmente inadatto per gli atleti che hanno nello scatto improvviso la sola arma efficace, Meroni ha sciupato la sua vivacità e il suo evidente impegno trattenendo troppo a lungo la palla e favorendo così la retroguardia avversaria. Comunque, non è il caso di essere scontenti. Con la vittoria di stasera il Torino compie un balzo in avanti nella Coppa delle Coppe (non è infatti pensabile che l'Haka possa capovolgere il risultato nella gara di ritorno del 6 dicembre), ed ora pensa alla trasferta di domenica prossima a Messina, in campionato.

Gli appassionati del calcio di Helsinki (stasera si sono registrati 2023 spettatori paganti, a conferma della scarsa popolarità del football) s'attendevano qualcosa di più dal granata, ma non era certo nelle condizioni ambientali di stasera che il Torino poteva badare allo spettacolo.

Prima della partita, il capitano dell'Haka, il mediano nazionale Vattonen, ha invitato l'arbitro irlandese Corawell a controllare i tacchetti delle scarpe dei granata, ma tutto era in regola. I finlandesi si ricordavano che i giocatori dell'Unione Sovietica, per stare in piedi su un terreno identico a quello di stasera, avevano fatto ricorso ai chiodi, e temevano altrettanto da parte del Torino. Alla presentazione delle squadre in campo si è visto che dei calciatori dell'Haka ben sei portavano i guanti; fra quelli a mani nude, particolare curioso, il portiere Haine.

Al settimo minuto Meroni colpiva la traversa e l'arbitro annullava il successivo goal di Hitchens per fuorigioco dello stesso Meroni. Al 16' Haine era costretto a respingere di pugno un tiro dell'ex genoano, e dopo cinque minuti arrivava il goal. Un lancio di Poletti era ravveduto da Hitchens verso la porta, dove Haine in uscita alzava il pugno quasi all'indietro: Meroni saltava di testa, la palla spioveva verso Albrigi, che con calma di destro metteva in rete.

Errore di Hitchens al 27' (tocco fuori su passaggio di Albrigi), palo, sempre di Hitchens, al 35', poi, allo scadere del tempo, Vieri salvava la propria rete volando a deviare in corner.

L'inizio della ripresa era favorevole all'Haka, e Vieri era costretto a una difficile parata su un insidioso tocco di testa di Malm. Ancora un'occasione fallita da Hitchens al 15' su passaggio di Poletti e poi i finlandesi con qualche ruderezza cercavano di sfruttare la loro maggiore freschezza. Al 33' ancora Malm (uno dei migliori, con Lahti e Pauvilainen) impegnava Vieri in difficile respinta di pugno. E' stata l'ultima emozione e l'ultima occasione per l'Haka di cogliere un pareggio, che avrebbe fatto sensazione ad Helsinki.

Domattina i granata lasceranno Helsinki e in serata saranno in Sicilia, dove attenderanno in ritiro — a Taormina — la partita di campionato col Messina di domenica prossima. C'è da difendere il terzo posto in classifica.

Bruno Perucca

Torino: *Vieri; Poletti, Buzzacchera; Puja, Rosato, Fossati; Albrigi, Ferrini, Hitchens, Meroni, Crippa.*

Haka Valkeakoski: *Haine, Nakinen, Nittinaki; Nieminen, Vattonen, Lahti; Erroila, Malm, Nakila, Poimander, Pauvilainen.*

Arbitro: *Corawell*

Ma vinto l'americano Kelso

Il cavallo Veronese settimo nella corsa di Laurel Park

Laurel, 11 novembre.

Il cavallo italiano Veronese, per il quale si sperava in un buon piazzamento nel «Washington D.C. International», è riuscito a classificarsi soltanto al settimo posto nella corsa di Laurel Park. La competizione americana, che equivale praticamente ad un campionato del mondo dei galoppatori e mette in palio premi per novanta milioni di lire, è stata vinta a tempo di record dall'americano Kelso.

Dietro a Kelso si è classificato l'altro americano Gun Blow, il cui fantino, Walter Blum, ha presentato reclamo accusando il vincitore di comportamento scorretto durante il serrato duello in dirittura finale. Il reclamo è stato respinto, confermando la vittoria di Kelso ed il secondo posto di Gun Blow. Dietro ai due americani sono finiti nell'ordine il russo Anilin, l'irlandese Biscayne, il francese Belle Sicambe, il venezuelano Primordial, il nostro Veronese ed il giapponese Ryu Forel.

Allenamento della Juventus

La Juventus, che si prepara ad ospitare al Comunale la Sampdoria nel turno di campionato, ha proseguito ieri mattina l'attività settimanale disputando al campo Combi una partitella a ranghi misti preceduta da una seduta ginnico-atletica. Le condizioni di Menichelli, che domenica dovrebbe tornare in squadra, sono apparse soddisfacenti e quelle di Castano, Gori, Del Sol e Leoncini, rimasti lievemente infortunati a Firenze, non destano preoccupazioni.

Stamane Heriberto Herrera collauderà in partita, contro una «mista» composta da rincalzi e ragazzi la formazione da opporre alla Sampdoria: oltre alla prova di Menichelli, il tecnico bianconero seguirà attentamente i progressi di Salvadore nel ruolo di mediano sinistro.

★ **La Francia, a Parigi, ha battuto la Norvegia per 1-0** in un incontro eliminatorio per la Coppa del Mondo. Rete di Rambert.

★ **Il campione olimpionico Pettenella è entrato a far parte del** gruppo sportivo GBC; con lui sono stati ingaggiati dal «patron» comm. Castelfranchi altri noti ciclisti, fra cui Rancati, medaglia d'argento dell'inseguimento a Tokio, e l'ex campione del mondo Leandro Faggin.

Non si potevano valutare prima qualità e difetti del tecnico?

Il Genoa licenzia Amaral ed assume il trainer Lerici

Il brasiliano aveva un contratto di circa 20 milioni all'anno - Continuerà a percepire lo stipendio, ma tra quindici giorni rientrerà in patria - Lerici ha iniziato ieri il suo lavoro - L'ex juventino Zigoni oggi in campo coi rossoblù

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 11 novembre.

«Il Consiglio direttivo del Genoa ha esonerato il signor Paulo Lima 'Amaral dall'incarico di allenatore. Il Consiglio ha quindi deciso di affidare la responsabilità della conduzione tecnica della prima squadra al signor Roberto Lerici».

Con questo laconico comunicato, nel quale, contrariamente al solito, non viene ringraziato l'allenatore «silurato», oggi a mezzogiorno i tifosi hanno appreso dell'allontanamento del brasiliano Amaral, che era giunto al Genoa ai primi dell'agosto chiamato dal Brasile per sostituire il povero Beniamino Santos. Da questo pomeriggio, il genovese Roberto Lerici ha assunto la guida della squadra e si avvale dell'opera di Livio Fongaro che già con Amaral svolgeva le funzioni di allenatore in seconda.

Il licenziamento di Paulo Lima Amaral verrà a costare al Genoa una cifra aggirantesi sui venti milioni, quella prevista dal contratto che era stato stipulato l'estate scorsa e che naturalmente verrà rispettato. Una cifra considerevole in tempi di congiuntura. Una cifra, fra l'altro, che va ad aggiungersi a quella pattuita per l'ingaggio di Lerici.

Alle 15 oggi pomeriggio, sul campo di S. Martino, Amaral s'è recato a salutare i giocatori rossoblù, e prima di andarsene ha scambiato qualche cordiale parola con Roberto Lerici che assumeva la sua nuova funzione, insediato dal presidente Berrino, dal dirigente Fossati e dal *general manager* Lievore.

Paulo Amaral non ha fatto dichiarazioni clamorose o polemiche: s'è limitato a dire: «Sono spiacente dell'accaduto, ma sono gli incerti del mestiere. In linea di principio sono contrario all'allontanamento di un allenatore, ma forse, nei panni dei dirigenti del Genoa, avrei agito nel loro stesso modo. Nel campionato italiano contano i punti, ed i rossoblù sinora ne hanno conquistati pochini. Quindi, ho torto. Fra quindici giorni ritornerò in Brasile, a Rio de Janeiro, e per quest'anno non allenerò più alcuna squadra, in quanto ero già stato al Corinthias e quindi debbo aspettare la fine del campionato. Se tornerai volentieri in Italia? Forse ci penserei due volte, anche se ho un buon ricordo di Genova».

L'esonero di Amaral è maturato improvvisamente ieri sera nell'ufficio del presidente Berrino, presenti i dirigenti Fossati, Cambiaso, Piaggio e il dott. Lievore. Soltanto 24 ore prima un portavoce della società aveva nettamente smentito ogni eventualità del genere, ma poi, evidentemente, la situazione è precipitata.

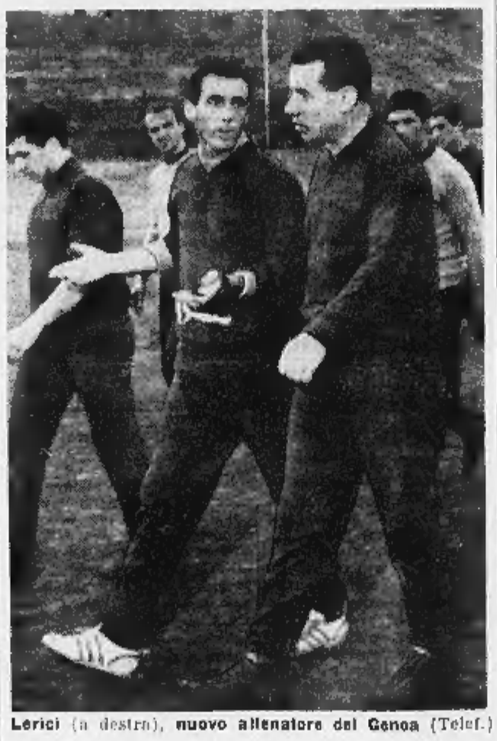
Indubbiamente, però, non si può incolpare esclusivamente Amaral della non buona classifica del Genoa: ci sono stati degli infortuni a catena che hanno privato la squadra una di questo ora di quello tra i giocatori più redditizi, c'è stata la campagna acquisti-vendite nel corso della quale sono stati ceduti elementi come Meroni e Bean che lo scorso anno avevano risolto da soli innumerevoli partite, e c'è stata infine un po' di reciclettranza da parte di qualche giocatore ad adattarsi alla tattica voluta da Amaral. Certamente, quindi, non è Amaral l'unico responsabile della situazione attuale, una situazione che oltretutto non era ancora irreparabilmente compromessa e che avrebbe potuto migliorare col trascorrere del campionato. Non si potevano, comunque, valutare prima qualità e difetti del tecnico sudamericano?

Lerici, che l'estate scorsa aveva rifiutato la carica perché non aveva voluto trarre profitto dalla sciagura occorsa a Santos del quale era buon amico, ha già iniziato il proprio lavoro.

Venerdì Amaral avrà un colloquio con i dirigenti del Genoa per sistemare la sua posizione contrattuale; poi si fermerà alcuna giorni in Italia e quindi ripartirà per il Brasile.

In giornata è trattenuto giunto a Genova Zigoni, l'attaccante che il Genoa ha ottenuto in prestito dalla Juventus. L'ex bianconero si è sottoposto alle tradizionali visite mediche, e domani scenderà in campo nel corso della partita di allenamento che i rossoblù sosterranno a Santa Margherita.

Vittorio Preve



Lerici (a destra), **nuovo allenatore del Genoa** (Telef.)

Al samp doriano Lojacono tre giornate di squalifica

Nessun provvedimento per le sassate dei tifosi romani ai giocatori del Bologna

Milano, 11 novembre.

(c. c.) **L'assalto al torpedone del Bologna ad opera di un centinaio di facinorosi, con rottura di vetri e ferimento del giocatore rossoblù Nielsen, è sfuggito al controllo dell'arbitro De Marchi e dei due guardalinee (attesi anch'essi all'esterno dello stadio Olimpico ma non individuati) e pertanto il giudice sportivo della Lega nazionale non ha potuto adottare alcun provvedimento a carico della Roma.**

Le sanzioni hanno colpito, questa settimana, i giocatori Lojacono (Sampdoria) e Fogar (Palermo), squalificati entrambi per tre domeniche, il primo «per avere rivolto all'arbitro una frase irriguardosa durante il primo tempo nonché per avere protestato a gesti e verbalmente avverso una decisione arbitrale durante il secondo tempo».

Fogar è stato punito «per avere rivolto all'arbitro una frase ingiuriosa e per non avere ottemperato all'invito dell'arbitro di lasciare il terreno di gioco, allontanandosi soltanto dopo che questi aveva richiesto l'intervento del capitano della squadra».

Sono stati inoltre squalificati Rizzolini (Brescia) per due giornate per avere rivolto all'arbitro una frase gravemente ingiuriosa e per una giornata Bagnasco (Genoa), espulso per comportamento gravemente scorretto nei confronti di un avversario, e Vitali (Alessandria) per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro a fine gara.

Catch al Palazzo dello Sport

Nel programma della riunione di «catch» che si svolgerà stasera al Palazzo dello Sport torinese, oltre alla presenza dell'atleta negro M'Braba, fa spicco quella della coppia italo-francese Ben Chennouf-Ceaca. I due lottatori si batteranno, in uno spettacolare match a quattro, con il peruviano Wiracocha e lo spagnolo Morlans.

Con inizio alle 21,15 completano il cartellone altri due incontri individuali: Grey (Bolivia) - Kasbarian (Armenia) e Giusto (Italia) - Bertea (Antille).

vi vedono così...

sciolti e spontanei in ogni situazione! Facis è l'abito "sicuro": sicuro nel tessuto, perché di purissima lana - sicuro nel taglio, perché si adatta perfettamente alla figura - sicuro nelle rifiniture, perché ogni singolo modello viene curato scrupolosamente. **È l'abito "tutto sicuro" perché firmato Facis - il marchio che garantisce una tradizione di qualità.** Indossatelo... ne scoprirete la perfetta vestibilità, la "naturale eleganza" - lo sentirete subito "vostro". Nel grande assortimento di modelli Facis, troverete l'abito Facis per voi, con la taglia che vi veste meglio, nel disegno e nel colore che preferite. **Controllatelo nei particolari: Facis vale di più! Per l'autunno-inverno, giacca Monviso in purissima lana (L. 21.000) e pantaloni Montana e Montana extra, in terital-lana e pura lana, da Lire 9.500 a Lire 11.500 - un insieme pratico e confortevole.**

Facis

LA MIA SICUREZZA E' FACIS

Ogni abito Facis è accompagnato da un "cartellino di garanzia" fornito dal sigillo Facis - il marchio della più grande industria italiana di confezioni maschili. Acquistate i vostri abiti Facis solo nei negozi che espongono il distintivo di "Cliente autorizzato Facis".

Dopo cinque udienze si è ancora agli "incidenti,,

Sempre fermo agli scontri verbali il processo all'Istituto di Sanità

Parla il P. M. e l'avv. Lia, difensore, lo interrompe - Il P. M. batte il pugno sul tavolo e grida: «Questo sistema deve finire» - Avv. Lia: «La prego di abbandonare il tono autoritario...» - Presidente: «Avvocato, le tolgo la parola» - Il tribunale concede ai difensori di vedere i documenti che la Procura aveva scartato tra i corpi di reato

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 11 novembre.

Violento scontro, stamane, nella quinta udienza del processo contro il prof. Domenico Marotta e i nove coimputati dell'Istituto di Sanità, tra un difensore e il pubblico ministero, Renato Ricciardi. Quando incominciò l'inchiesta sull'Istituto Superiore di Sanità, gli investigatori misero sossopra gli archivi, svuotarono i cassetti delle scrivanie e ogni scaffale. Ritornarono in Palazzo di Giustizia con molte casse di documenti, che i magistrati della procura generale esaminarono poi con la dovuta attenzione. Una parte di questi documenti fu allegata agli atti e forma il materiale documentario del processo contro Marotta e gli altri. Un'altra parte (si tratta di alcune migliaia di fogli) venne accantonata nell'ufficio «corpi del reato», sotto sigillo: quei pacchi di carte hanno destato l'interesse dei difensori.

In particolare l'avv. Orlani e l'avv. Addamiano, difensore del cassiere Adolfo Rossi, intendono veder tra quelle pile di fogli se non vi siano le relazioni stese a suo tempo per l'erezione in ente morale di alcuni «centri di studio» che l'accusa oggi ritiene fossero null'altro che società di comodo, per coprire interessi privati e nient'affatto scientifici. Si chiede inoltre, dai difensori, qualche giorno di tempo per consultare una perizia d'ufficio depositata in cancelleria fuori dei termini e si propongono nuovi testimoni, destinati ad illuminare il Tribunale sui meriti del prof. Marotta e del prof. Giacomello. Nell'ultima udienza si propose anche un sopralluogo dei giudici all'istituto, perché si possano rendere conto delle grandi iniziative attuate dai due direttori e dai loro collaboratori.

Il pubblico ministero, dott. Renato Ricciardi, s'alza per esprimere la sua opposizione globale alle proposte dei difensori: «*La difesa non ha alcun diritto di chiedere termini per esaminare la relazione aggiuntiva depositata in Cancelleria. Vedrà il tribunale se sia il caso di concedere ai difensori qualche giorno per l'esame di questo atto, restando però fermo il principio che essi non ne hanno diritto. Per quanto riguarda le altre richieste, dichiaro di oppormi alla citazione di quei testimoni che dovrebbero venire in quest'aula a parlarci dei meriti scientifici del prof. Marotta e del prof. Giacomello. Questi testimoni non ci interessano. Siamo pronti a riconoscere i meriti scientifici di Marotta e Giacomello senza ascoltare nessuna dichiarazione su questo punto. Mi oppongo anche al sopralluogo all'Istituto di Sanità. Che ci andremmo a fare? Non potremmo ammirare che il lusso, i quadri di autore e i mobili di valore che [illegible] quella sede, tutte cose che non hanno che vedere con il processo*».

Alcune testimonianze accoglie, altre ne propone di nuove, e poi il P.M. viene a parlare dei famosi pacchi di documenti che giacciono nell'ufficio dei corpi di reato.

P.M. — *Si tratta di due gruppi di documenti; nel primo sono riuniti gli originali degli atti che si trovano in fotocopia nel fascicolo; nell'altro ci sono documenti che la Procura generale non ha ritenuto strettamente* [illegible].

Avv. Lia (difensore del prof. Giacomello) — *Come sarebbe a dire? E' forse la Procura generale che deve decidere se i documenti sono o non sono influenti?*

P. M. (con un pugno sul tavolo) — *L'ho già invitata, avv. Lia, a non interrompermi. Questo sistema deve finire.*

Presidente Rocco Chiasca — *Avvocato Lia, non interrompa. Lei ha l'abitudine d'interrompere...*

Avv. Lia — *La Difesa desidera essere rispettata e prego il Pubblico Ministero di abbandonare il tono autoritario che sta usando nei confronti degli avvocati.*

Presidente (all'avv. Lia) — *Le tolgo la parola.*

Avv. Lia — *Chiedo scusa, ma desidero che quanto ha affermato il Pubblico Ministero sia messo a verbale.*

P. M. — *A verbale! I documenti non ritenuti indispensabili per la prova sono stati trattenuti e depositati all'ufficio dei corpi di reato a ulteriore garanzia e prova della regolarità dell'istruttoria. Questi documenti sono a disposizione dei difensori.*

La burrasca è finita qui: c'era stata in precedenza un breve intervento del patrono di parte civile-Stato, avv. Carbone, per opporsi — anche lui — alla citazione di numerosi testimoni a difesa, e il sopralluogo. In conclusione: il Tribunale ordina ad un ufficiale giudiziario di recarsi nell'ufficio dei corpi di reato, a ritirare i plichi sotto sigillo. Avanzano nell'aula i pacchi legati e piccati con la ceralacca: sono sette, e vengono dissuggellati. Il Tribunale, con l'assistenza del cancelliere e dell'ufficiale giudiziario, provvede a numerare uno per uno i documenti. L'operazione dura a lungo, e non è ancora terminata quando il Tribunale, per l'ora tardissima, decide di aggiornare i lavori a sabato prossimo.

Gigi Ghirotti

Oggi sarà approvata la legge per i mutui agli agricoltori

Ferrari Aggradi al Senato ha difeso il provvedimento dalle critiche delle opposizioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 novembre.

(f. d. l.) Il disegno di legge sullo sviluppo della proprietà coltivatrice e sulla ricomposizione fondiaria, il cui stasera è cominciato l'esame degli articoli e che sarà approvato integralmente domani, è stato oggi illustrato al Senato dal ministro per l'Agricoltura Ferrari Aggradi, che ha anche risposto alle critiche delle opposizioni di destra e di sinistra.

«*Il provvedimento* — ha detto il ministro — *che concede mutui quarantennali all'uno per cento per l'acquisto di terreni, e mutui agevolati per sementi, macchine e attrezzi agricoli, mira ad incoraggiare la diffusione e il consolidamento della proprietà diretto-coltivatrice*».

«*Le imprese coltivatrici* — ha proseguito Ferrari Aggradi — *dovranno avere dimensioni adatte a proporzionate ad una famiglia organica, ma preferibilmente ancora superiori, come è nel caso in cui la famiglia si vale dell'aiuto di alcuni coadiuvanti*».

In polemica con i liberali, che per il futuro vedono l'agricoltura italiana strutturata su grandi complessi produttivi, Ferrari Aggradi ha detto che il Governo rimane fedele, in armonia con la politica agraria europea, al principio che l'impresa coltivatrice familiare dovrà costituire la base robusta della nostra economia agricola. «*Quello che dovrà piuttosto caratterizzare l'agricoltura futura sarà la formazione, accanto alle proprietà familiari, di robuste organizzazioni industriali e commerciali volte alla trasformazione, alla conservazione, alla vendita dei prodotti agricoli*».

Il Ministro ha illustrato le principali norme della legge, sottolineando che essa è lo strumento operativo del provvedimento che ha condannato all'estinzione la mezzadria ed ha abolito i contratti atipici, in quanto offre ai mezzadri, ai coloni, agli affittuari la possibilità di comprare i terreni che lavorano.

Quattro scolari feriti dallo scoppio d'una bomba

Prima d'entrare a scuola, a Borgo San Dalmazzo, hanno trovato l'ordigno in un prato - Un bimbo l'ha lanciato facendolo esplodere - Non sono gravi

(Dal nostro corrispondente)

Borgo San Dalmazzo, 11 nov.

Quattro scolari di Borgo S. Dalmazzo sono rimasti leggermente feriti oggi pomeriggio per lo scoppio di un ordigno bellico rinvenuto in un prato, presso la sponda di un canale. Il fatto è accaduto verso le 13,30, poco prima dell'inizio delle lezioni pomeridiane.

Un gruppetto di otto scolari, prima di entrare a scuola, si era diretto verso la periferia della città, per giocare, in località Madonna del Campo, sulla riva di una roggia, uno dei ragazzi rinveniva uno strano barattolo. Incuriosito, lo raccattava, mostrandolo subito ai compagni.

Dopo una breve discussione uno del gruppo decideva di scagliarlo lontano. Nell'urto il barattolo esplodeva e numerose schegge raggiungevano i più vicini della comitiva, ferendone quattro.

Il dodicenne Francesco Podda e Claudio Vigna, di sette anni, sono stati trattenuti all'ospedale di Cuneo. Il Vigna per ferite in tutto il corpo giudicate guaribili in quindici giorni. Il Podda per ferite alla gamba sinistra guaribili in dieci giorni; gli altri due, Michele Minore, di 12 anni, e Mario Giraudo, di 8 anni, dopo essere stati medicati per leggere lesioni, sono stati dimessi e riaccompagnati a casa. I carabinieri di Borgo San Dalmazzo stanno indagando per individuare la natura dell'ordigno, con molta probabilità una bomba a mano.

n. m.

Per i reati fallimentari non è più obbligatorio il mandato di cattura

Roma, 11 novembre.

La Commissione Giustizia della Camera, in sede legislativo, ha approvato all'unanimità l'abrogazione dell'art. 239 del R. D. 16 marzo 1942, relativo all'obbligatorietà del mandato di cattura per i reati fallimentari. La legge diventerà esecutiva subito dopo la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale».

Con il provvedimento si toglie al giudice l'obbligo d'emettere il mandato di cattura per i reati fallimentari, rimanendo tuttavia la facoltà. La abrogazione si armonizza con le disposizioni del Codice di procedura penale che disciplinano l'obbligatorietà o la facoltatività dell'emissione del mandato di cattura, a seconda della misura [illegible] pene e non della natura dei reati.

Il delitto nella villa sulla riva lombarda del Lago Maggiore

L'ingegnere, marito della donna uccisa a Laveno si è costituito: «Arrestatemi, sono io l'assassino»

Ha sparato alla moglie mentre era intenta a cuocere la marmellata sulla stufa - Poi, ha tentato di uccidere con un martello il cane che piangeva accanto al cadavere - Voleva sopprimere anche la sorella e togliersi la vita, ma gli è mancato il coraggio - Quando gli hanno chiesto il perché del crimine, ha raccontato una strana storia di umiliazioni, di ambizioni sbagliate - A 62 anni si sentiva un uomo finito: aveva ipotecato la villa e i gioielli della moglie - Se sarà riconosciuto sano di mente, dovrà rispondere di omicidio aggravato

L'ing. Attilio Scotti interrogato nella stanza della villa dove ha ucciso la moglie presso Laveno (f. Meisio)

(Dal nostro inviato speciale)

Laveno, 11 novembre.

Luisa Stignani, la donna trovata morta ieri mattina nella sua villa di Leggiuno, è stata uccisa dal marito. I carabinieri ne erano certi fin da ieri, ma, ufficialmente, nessuno poteva ancora dirlo con estrema sicurezza. Restava il dubbio: dove era finito l'ingegnere Attilio Scotti, il marito della signora Luisa?

L'uomo ha sciolto l'angoscioso interrogativo costituendosi stamattina al piantone della caserma dei carabinieri di Gallarate. Si è presentato e ha detto: «Arrestatemi, sono io l'assassino di Leggiuno. Volevo uccidere anche me e mia sorella, ma mi è mancato il coraggio».

Erano le 9,15. Una telefonata ha rapidamente raggiunto il capitano Laudano, che aveva trascorso una notte insonne nella casa del delitto, a interrogare l'unica persona che potesse fornire qualche notizia sul ménage di Attilio e di Luisa Scotti: la sorella di lui, Rita, vedova Proserpio, con la quale l'ingegnere conviveva a Milano. Il cap. Laudano si è recato a Gallarate, ha prelevato l'assassino e lo ha portato prima in caserma a Varese e poi alla villa di Leggiuno.

Quando Attilio Scotti è entrato in casa aveva il volto pallido, triste, ma non appariva particolarmente sconvolto. E' stato accompagnato nella cucina, dove ha commesso il delitto. Non ha pianto, non ha chiesto di vedere il cadavere della moglie all'obitorio. Ha cominciato a parlare a bassa voce, di tanto in tanto interrompendosi, come a cercare i ricordi che non volevano venire.

La sua confessione è stata piana e completa. Quando il procuratore della Repubblica di Varese dott. De Giacomo e il sostituto dott. Bagnato gli hanno chiesto perché abbia ucciso la moglie, è venuta fuori una strana storia di lunghe umiliazioni, di desideri repressi, di ambizioni sbagliate. Attilio Scotti è un uomo distrutto; gli ultimi anni sono stati per lui pieni di amarezze che lo hanno condotto sull'orlo della follia. Aveva fatto dei debiti per tentare di brevettare alcuni congegni di sua invenzione; un creditore pare che fosse particolarmente accanito nel chiedergli i soldi.

Lui si difendeva come poteva. Cominciò con l'ipotecare la villa di Leggiuno per una cifra molto bassa, tre milioni. Una ultima superficiale della casa, con il giardino ben curato intorno, può ascendere a dieci volte tanto. Poi impegnò alcuni gioielli della moglie; la prima volta fu nel luglio scorso, poi il 23 ottobre, infine il 5 novembre, sei giorni fa. Pare che da queste ultime operazioni avesse ricavato poco più di cinquantamila lire, una miseria se confrontate alla sua necessità di denaro: questa era, almeno, la sua impressione.

Nella realtà pare che Attilio Scotti esagerasse le sue preoccupazioni; gli [illegible] degli ultimi anni (un progetto di giunto elastico per i ponti stradali e autostradali era stato prima favorito, poi improvvisamente troncato da una ditta di Milano, che gli aveva anche concesso inizialmente l'uso di un suo laboratorio per gli esperimenti) e un incidente automobilistico occorsogli lo scorso anno lo avevano convinto che ormai, alla sua età, 62 anni, avesse ben poco da sperare dalla vita. Intorno a sé vedeva crescere un muro di diffidenza e di incomprensioni, forse più immaginarie che reali; e tante difficoltà gli avevano creato nell'animo un cupo desiderio di farla finita. Qualcuno l'aveva sentito dire, negli ultimi tempi: «Gli Scotti devono morire tutti»

Luisa Stignani Scotti, la donna uccisa dal marito

La moglie non condivideva il suo pessimismo. La signora Luisa era una donna di carattere, [illegible] voleva vivere sola, teneva [illegible] ricoltella nel cassetto per difendersi dai ladri, ma in fondo si sentiva sicura con il suo cane Ciccia. Il marito di tanto in tanto le chiedeva dei soldi — lei era nata in una famiglia ricca — e non sempre ne riceveva. Forse la donna pensava che il marito non fosse in condizioni disperate, e supponeva che i suoi continui malumori fossero provocati da una mania di persecuzione. Attilio Scotti negli ultimi anni aveva manifestato strane tendenze.

Oggi abbiamo visto nell'ingresso della villa alcuni bastoni da passeggio appoggiati al muro: di tanto in tanto immaginava di zoppicare e si serviva di uno di essi. Non aveva mai avuto nessun male alle gambe. Vent'anni fa era un bell'uomo, sicuro di sé; tenente dell'Aeronautica, si era comportato valorosamente in guerra, meritandosi una medaglia d'argento e una di bronzo al valor militare. Che cosa gli era capitato? Non ha saputo spiegarlo bene; e sarà la ricerca della verità su questo punto il motivo più difficile dell'istruttoria che è stata aperta dal magistrato a suo carico; se sarà dimostrato che Attilio Scotti, nonostante le sue manie, è sano di mente, sarà mantenuta contro di lui l'accusa prospettata oggi, di omicidio aggravato.

La ricostruzione del delitto è stata compiuta fin nei minimi particolari. Lunedì alle 17 Attilio Scotti è entrato nella cucina. La moglie era intenta a preparare sulla stufa una marmellata d'uva. Gli voltava la schiena. Forse in precedenza c'era stata una discussione originata da una nuova richiesta di denaro da parte dell'uomo, ma la donna era ormai serena. Il marito le si è avvicinato, ha estratto dalla tasca della giacca la pistola cal. 7,65 ed ha esploso un colpo verso di lei, senza raggiungerla. La pallottola ha trapassato un vetro della finestra aperta alla parete ed ha scalfito una mattonella di ceramica. La signora non ha capito che cosa era successo. Senza voltarsi ha detto al marito: «Senti come scoppietta la legna nella stufa». *Lui le ha appoggiato la canna della pistola alla nuca ed ha ancora premuto il grilletto. Luisa Stignani è morta sul colpo.*

Attilio Scotti ha così proseguito il suo racconto: «Avevo un piano preciso. In casa c'erano soltanto quattro colpi di rivoltella, e avevo deciso che uno sarebbe stato per mia moglie, uno per [illegible] sorella, uno per il cane e uno per me. Quando ho visto che il primo era andato a vuoto e mi era stato necessario spararne un altro per uccidere Luisa, ho pensato che Ciccia doveva ammazzarlo in altro modo. Il cane piangeva accanto al cadavere di mia moglie. Ho cercato un martello e l'ho colpito tre o quattro volte. Ma non è morto. Ormai ero sporco di sangue e sono corso a cambiarmi, non potevo farmi trovare in quello stato dall'autista che doveva portarmi a prendere il treno».

Un paio d'ore dopo l'ingegnere era a Milano, in casa della sorella in via Gustavo Modena 36. La signora Rita stava preparando cena. Il fratello le ha detto: «Aspetta, Luisa mi ha dato della pasta sfoglia che ha fatto con le sue mani; fai cuocere questa». *Così hanno mangiato la pasta sfoglia e hanno finito la cena in silenzio. Passarono le ore e l'uomo non trovava il coraggio di uccidere la sorella. I due sono andati a dormire. Al mattino l'ingegnere si è alzato, ha salutato la signora Rita e si è recato al laboratorio. Qui si è chiuso in un ufficio, ha scritto alcune lettere a industriali suoi conoscenti per spiegare la tragedia, e poi, sempre secondo il suo racconto, ha tentato di spararsi alla tempia: la pistola si è inceppata due volte.*

Ormai i suoi nervi erano tesi all'estremo. E' uscito, ha preso un treno per Varese, è sceso ad Albizzate, ha cercato un ponte da cui gettarsi per farla finita. «Più tentavo di uccidermi, e meno trovavo il coraggio per farlo. Ho girato ieri tutta la giornata senza sapere dove. Ero sicuro che la polizia mi dava la caccia, ormai il cadavere di mia moglie era stato scoperto, c'erano già i titoli sui giornali. Sono salito e sceso da diversi treni, per tutto ieri e poi per tutta stanotte, fino all'alba, quando sono arrivato a Gallarate. Qui sono stato a casa di mio cognato, Eugenio Stignani, per confessargli quanto avevo fatto, ma lui non c'era. Allora sono entrato in un negozio di barbiere, mi sono fatto radere e poi mi sono presentato ai carabinieri».

Nella villa di Leggiuno, in un cassetto, era stata trovata invece una borsetta che apparteneva all'uccisa; c'erano 865 mila lire, in mazzette ben ordinate di dieci biglietti da diecimila ciascuna. Forse quel piccolo tesoro poteva evitare la tragedia. O forse poteva soltanto rimandarla.

Giuseppe Del Colle

Costruisce una sedia elettrica quindi tenta di uccidersi

Un giovane meccanico a Palermo - La scarica l'ha ustionato

Palermo, 11 novembre.

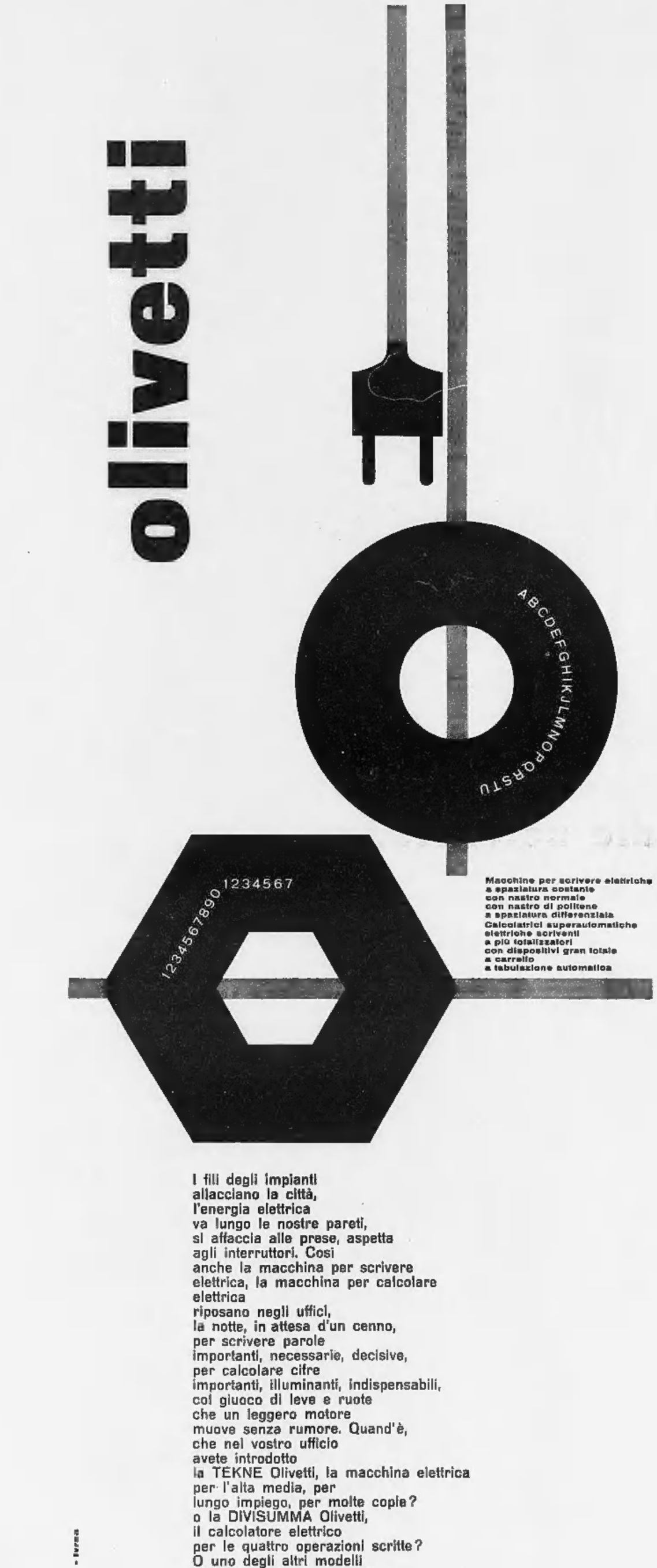
(f. d.) Un meccanico, Vittorio Vaccaro, di 22 anni, ha tentato di uccidersi nella propria abitazione con una rudimentale sedia elettrica.

Per attuare il suo proposito, il giovane ha collegato una sedia comune con fili elettrici scoperti, innestati in una spina; si è quindi seduto, mettendosi in bocca un altro filo. La scarica, però, non è stata mortale perché i fili hanno fatto massa con il terreno e il Vaccaro ha riportato soltanto gravi ustioni alle labbra e alla bocca.

continua il grande concorso vecchina

In tutti i prodotti Vecchina troverete i punti per vincere un magnifico regalo: LANA della migliore qualità e nel colore da voi desiderato! Soltanto 25 punti per una matassa da 100 gr. e con soli 50 punti otterrete ben 250 gr. di lana finissima e di gran marca!

Comprate per sei volte gli indispensabili prodotti alimentari della Vecchina e potrete fare da voi stesse un meraviglioso golf del valore di 8.000 lire!



Macchine per scrivere elettriche
a spaziatura costante
con nastro normale
con nastro di politene
a spaziatura differenziata
Calcolatrici superautomatiche
elettriche scriventi
a più totalizzatori
con dispositivi gran totale
a carrello
a tabulazione automatica

I fili degli impianti
allacciano la città,
l'energia elettrica
va lungo le nostre pareti,
si affaccia alle prese, aspetta
agli interruttori. Così
anche la macchina per scrivere
elettrica, la macchina per calcolare
elettrica
riposano negli uffici,
la notte, in attesa d'un cenno,
per scrivere parole
importanti, necessarie, decisive,
per calcolare cifre
importanti, illuminanti, indispensabili,
col giuoco di leve e ruote
che un leggero motore
muove senza rumore. Quand'è,
che nel vostro ufficio
avete introdotto
la TEKNE Olivetti, la macchina elettrica
per l'alta media, per
lungo impiego, per molte copie?
o la DIVISUMMA Olivetti,
il calcolatore elettrico
per le quattro operazioni scritte?
O uno degli altri modelli
fatti per ogni occorrenza?
Quelle macchine ormai
fanno parte delle cose
perfette e necessarie.
Fra poco non saprete più
da quanto tempo avete
nell'ufficio quelle elettriche Olivetti.
Vi parrà di averle avute,
se non da sempre, almeno
da moltissimi anni.

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Ivrea

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTANSI prossimi sposi, alloggio due camere cucina, strada Settimo, ventimila. Mitola, Cottolengo 25.

AFFITTANSI zona Mirafiori locali industriali mq. 200-1200-2300 cortile. Telefonare 322-466. O735

AFFITTANSI 2-3 camere, Cascine Vica. Telefonare 322-466. O735

AFFITTASI alloggetto nuova costruzione prossimi sposi. Telef. 356-985. negozio Do Martino. A109259

AFFITTASI alloggi a Nichelino via Galvani 33 due camere tinello grande cucinino pronti subito. Telefonare 60-063. O794

AFFITTASI alloggi 1-2 camere servizi nuovi finissimi. Corso Orbassano 224/S. A117954

AFFITTASI alloggio in palazzina precollinare, 4 camere servizi garage, comodità tram, pullman. Telefonare 60-966. O619

AFFITTASI camera cucina bagno termosifone, libero subito. Telefonare n. 584-857. A116014

AFFITTASI LOCALE INDUSTRIALE NELLA ZONA DI PIAZZA MASSAUA, 3000 MQ. COPERTI, FORNITO DI ENERGIA ELETTRICA, LUCE, ACQUA, GAS, UFFICI E SERVIZI. POSSIBILITA' DI LOCAZIONE QUINQUENNALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3413 — TORINO». A117911

AFFITTASI locale uso magazzino mq. 1400 circa, Corso Corsica 11.

AFFITTASI Mirafiori due camere tinello. Telefonare 322-466.

AFFITTASI tre camere cucina servizi termo bagno ascensore corso Lecce. Telefonare 546-544.

AFFITTASI villetta precollinare Moncalieri soi camera doppi servizi garage termosifone giardino comodità negozi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7438 — Torino ». 26585

AFFITTASI 2-4 camere stessa casa. Vignale, Pomba 29, telef. 510-220.

AFFITTASI 250.000 manuali seminterrato mq. 1000 adatto deposito. Telefono 581-694. O415

AFFITTO alloggio tre camere tinello, via Boston 22/8. Telef. 322-466.

AGENZIA Vignale Pomba 29, telefono 510-220, affitta ammobiliato volendo piedi-terra. O677

ALLOGGI tre vani, casa nuova Pianezza, comodità pullman Torino, affittansi. Dettagliare componenti, referenze. Telefonare 790-636.

ALLOGGI 2-3 camere tinello cucinotto affitta impresa. Teziano 64. Telefonare 334-933 O286

ALLOGGIO affittasi persona referenziata, volendo ammobiliata. Telefonare 528-594, 517-803

ALLOGGIO ammobiliato centrale affitto anche studenti affittasi. Telefonare [illegible] (pasti). O245

AMMOBILIATA 2 vani servizi Santa Rita affittasi. Telefonare 320-349 ore pasti. A117050

AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitta alloggio 6 camere servizi. Telefonare 53-601. O165

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 373-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 366-220, Mastropietro. O1321

CAPANNONE industriale mq. 600 frazionabile radiale Moncalieri affittasi. Telefonare 389-417.

CAPANNONE industriale 200 metri coperti su 1500 di terreno, alloggio custode, affittasi direttamente. Telefonare 271-959. [illegible]

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE MONCALIERI. AFFITTANSI APPARTAMENTI 3-4-5-6 CAMERE. TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 3. TEL. [illegible]

CORSO Francia casa nuova costruzione 1-2 camere servizi affitto. Telefonare 53-601. O660

CORSO Traiano 14, interno 11, affittiamo alloggi due camere tinello servizi. Visite pomeriggio.

DUE-cinque camere anche ammobiliate medesima casa affitta Italia, Re Umberto 28. Telefonare 528-594.

LOCALE luminoso mq. 230 adatto anche a dopolavoro, ecc., adiacenze via Po affittasi. Telefonare 542-535.

LOCALI centralissimi stesso stabile adatti laboratori, magazzini, uffici superfici varie da 400 a 4500 metri, affittansi. Telef. 558-556 (pasti).

LOCALI di rappresentanza in palazzina signorile centralissima comodità posteggio affittansi. Telef. 521-588.

LUMINOSISSIMO locale mq. 230 adatto magazzino oppure laboratorio silenzioso affittasi corso Toscana 28 A Telefonare 81-556. A114012

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14. Telef. 271-959.

NEGOZIO centrale eventuale magazzino seminterrato affittansi anche separatamente. Telefonare 558-556.

PINO Torinese villa nuova costruzione affittasi due alloggi panoramici composti di 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, garage, giardino. Telefonare 681-162. A115552

RIVIERA di Torino affittasi alloggio in palazzina tre camere salone cucina doppi servizi garage primo piano, a Pino Torinese. Telef. 60-816.

S. RITA, quattro camere tinello servizi, signorile, subito. Tel. 528-539.

S. SALVARIO affittasi dicembre, tre camere servizi termo, terzo piano. Telefonare 60-812. A116231

UFFICI centralissimi quattro locali molto signorili, casa nuova, affittansi. Telefonare 519-550. A116124

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL mare impresa Murialdo-Sorà vende alloggi signorili uno più [illegible] Borghetto S.S. Minimi 2.800.000. Arredati. Scrivere: Condominio Ornella, via Aurelio, Borghetto S.S. (Savona). A109543

SESTRIERE offresi inverno comodo elegante alloggetto. Tel. 290-979.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. [illegible] p.p.

ALASSIO, Parc Hotel, telef. 42-681, modernissimo, camere con bagno terrazzo telefono. Soggiorno invernale 3500 tutto compreso. Prenotarsi.

ARMA Taggia « Pensione Aurelia » confortis, aria condizionata, 2000 tutto compreso. 26596

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettroondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O546

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telef. 687-006.

BERLITZ. Torino, Pinerolo, Cuneo: in novembre inizio nuovi corsi di lingue, stenografia, dattilografia, corrispondenza commerciale italiana. Lezioni private, ufficio traduzioni. Via Santa Teresa 3 (Grattacielo), Telefono 553-970. O321

BOIDOCI, Nizza 27: dattilografia (mesi uno). Stenografia, dattilografia, paghe in tre mesi. Collocamento allievi. A115652

CAMBRIDGE School of English Turin, corsi intensivi mattina sera. Lower, proficiency, universitari, corsi per ragazzi. Principe Amedeo 29, telefono 81-040. O627

CORSI contabilità: inizio 15 novembre corsi contabilità ed operazioni su macchine contabili Audit. Prezzi modici, pagamento rateale. Istituto Impero, corso S. Martino 2, telefono 518-974. O585

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. O45

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000. Telef. 512-025. Corso S. Martino 8. O968

SCUOLA ballo Gemma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. O355

SPAGNOLO, madrelingua, impartisce lezioni, conversazioni, anche conversazione francese. Telef. 582-983.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI Porta Nuova bella tranquilla camera ammobiliata, comodità. Telefonare 542-789. A118268

AMMOBILIATA a coniugi, studenti, impiegati, comodità, uso cucina. Telefonare 60-339. A118286

DISTINTO stabile affitto bellissime anche sig. ufficiali. Tel. 551-027.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ARCHIVISTA tecnico amministrativo 60enne pensionato ex carabiniere offresi sorveglianza custodia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7568 — Torino».

ASSISTENTE edile quarantenne lavori civili, industriali, stradali, referenze serietà precisione offresi impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3318 — Torino ». A116726

ATTIVITA' cerca signorina 23enne brillante conoscenza lingue, ragioneria. Telefonare 253-774.

BUONA cultura, serietà, inglese francese in loco, 22enne offresi istitutrice o lavori ufficio. Telefonare 457-967 mattino. A118256

CAPO cantiere, trentennale esperienza costruzioni civili e industriali offresi a seria impresa. Tel. 784-369.

CASSIERA 24 anni referenziata offresi. Telefonare 381-573.

CHIMICO organico millesenta offresi primo impiego laboratorio analisi ricerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7604 — Torino». A118247

COLTO, distinto, presenza, 34enne impiegherebbesi negozio antiquariato, libri, similare attività. Tel. 579-364.

COMMESSA abilissima pasticceria panetteria offresi. Telefonare 381-573.

COMMESSA o estetista diplomata offresi. Telefonare 360-574 dalle ore 18,30-21. A117967

COMMESSA tabaccheria referenziata offresi. Telefonare 381-573.

COMPUTISTA commerciale stenodattilografa, primo impiego offresi. Telefonare 692-373. A118019

CONTABILE provetto, referenziato, esperienza pluriennale, quarantenne, offresi ditta. Telefonare 950-222.

CORRISPONDENTE traduttore tecnico inglese tedesco francese pratico import-export, mezza giornata offresi. Telefonare 679-729. A118377

DATTILOGRAFA cerca lavoro proprio domicilio. Tel. 488-726.

DATTILOGRAFA con calcolo meccanico diplomata quindicenne offresi subito. Telefonare 876-182.

DATTILOGRAFA contabile pratica libri [illegible] impiegherebbesi anche mezza giornata. Telef. 662-958.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, bella presenza. Impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 792-421.

DATTILOGRAFA 17enne fatturista pratica lavori ufficio offresi come impiegata o commessa. Tel. 750-304.

DATTILOGRAFA 18enne volenterosa offresi. Telefonare 485-805.

DICIASSETTENNE aiuto contabile, fatturazione, magazzino, pratica lavori ufficio, libera subito offresi. Tel. 366-054. A117926

DICIASSETTENNE segretaria d'azienda primo impiego stano dattilo computometer offresi. Telefonare pomeriggio 210-875. A117287

DICIOTTENNE dattilo contametria libera subito offresi. Tel. 362-296.

DICIOTTENNE steno-dattilografa offresi seria ditta. Tel. 232-131.

DICIOTTENNE stenodattilo computometer, II impiego offresi mezza giornata. Telefonare 272-641

DICIOTTENNE studente offresi pomeriggio negozio o ufficio, patente auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7586 — Torino ». A117831

DICIOTTENNE 2° impiego conoscenza lingue paghe e contributi stenodattilo offresi. Telefonare 874-391.

DIPLOMANDO geometra offresi come disegnatore architettonico referenziato, oppure qualsiasi impiego. Telefonare 752-810. A117842

DIPLOMATA stenodattilografa in lingue impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 551-272. A117983

DIPLOMATA ventiduenne biennale esperienza ufficio vendite contatto clienti offresi seria Ditta. Telefonare 677-004 A117864

DISEGNATORE ATTREZZISTA SECONDA CATEGORIA ANCHE PRATICO CARROZZERIA, CARPENTERIA OFFRESI ADEGUATAMENTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7612 — TORINO ».

DISEGNATORE diciassettenne particolarista licenza 3ª istituto tecnico primo impiego offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7580 — Torino ».

DISEGNATORE edile geometra ottimo amministratore offresi ore pomeriggio. Telefonare 791-973.

DISEGNATORE meccanico particolarista 17enne desideroso continuare studi offresi lavorare anche mezza giornata. Telefonare 282-055.

EDITRICE offre collaborazione apportando album, sussidiari, guida scolastici e recapito ufficio Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 211 — Milano ». 26577

ESPERIENZA ramo assicurativo, Responsabilità Civile, causa scioglimento Società, impiegata venti settenne occuperebbesi. Tel. 687-800.

ESPERTA dattilografa massima precisione offresi proprio domicilio. Telefonare 699-569. A116814

EX finanziere trentenne referenziato pratico lavori ufficio, conoscenza dattilografia, offresi. Telefono 362-589.

EX sottufficiale carabinieri 36enne, studi medi, presenza, dattilografo, praticissimo lavori ufficio impiegherebbesi subito mansioni massima fiducia. Telefonare 588-745.

FARMACISTA esperienza settennale cerca direzione media farmacia anche provincia, massime garanzie morali finanziarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3579 — Torino».

GEOMETRA buon disegnatore millesento primo impiego, patentato, offresi studio, impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3425 — Torino».

GEOMETRA 2° impiego volenteroso offresi studio tecnico oppure aiuto amministrazione case massime prelese. Telefonare 271-587.

GEOMETRA III anno economia e commercio offresi mezza giornata. Telefonare 241-732. A118296

GEOMETRA 23anne millesenta perfezionato offresi anche estero. Telefonare 381-230. A117848

GEOMETRA 26enne esperienza quinquennale trattative ogni livello, auto propria, esamina offerta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7568 — Torino».

GEOMETRA 29enne tecnico: meccanica, carpenteria, meccanica, termica, edilizia impiegherebbesi. Telefonare 289-794. A117495

GRAFICO pubblicitario pratica quindicennale offresi anche mezza giornata. Telefonare 699-911.

IMPIEGATA con pratica pluriennale paghe contributi offresi seria ditta. Referenze. Telefonare 336-562.

IMPIEGATA, pratica cinquennale lavori ufficio, dattilografia, paghe contributi, libera subito offresi. Telefonare ore 8-12: 881-653.

IMPIEGATA ventisettenne decennale esperienza ufficio, dattilografia, stenografia, occuperebbesi seria Ditta, Telef. 587-800. A117940

IMPIEGATA 25enne coniugata, esperienza selennale offresi. Tel. 334-314.

(Continua a pag. 17)

CONVENIENTE ACQUISTO
potrete effettuare, visitando nostri cantieri, trattando direttamente con Impresa. Mutui - Ritenzioni 20 %.
Centro residenziale Via Tiziano (Valentino)
Precollinare Strada del Lauro 39
Precollinare Via Guido Volante 51/4 - Telef. 545.669

SCAFFALI METALLICI

secco
IN ACCIAIO ZINCATO E VERNICIATO
CONSEGNE PRONTE - GRANDE PORTATA - CONVENIENZA
AGENTE PER IL PIEMONTE: Rag. GIROLAMO PASINI - Torino - Via P. Cossa, 18 - tel. 79.87.76
AGENTI DI VENDITA: VEDI PARTE CATEGORICA ELENCO TELEFONICO DELLE SEGUENTI CITTÀ
TORINO - GENOVA - MILANO - TREVISO - VENEZIA - UDINE - BOLOGNA - FIRENZE - ROMA - NAPOLI -

indispensabile in ogni famiglia

perché rappresenta un pronto ed efficace aiuto nelle stentate e difficili digestioni

confezionato in bottiglie da:
1 litro
3/4 litro
1/2 litro

Prodotto della antica ditta
VLAHOV
BOLOGNA
fondata a
ZARA nel 1861

AMARO ZARA
il digestivo più efficace!

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

L'ultima giornata del Salone ha portato una luce di ottimismo

Maggior fiducia ma cauta attesa per la congiuntura dell'automobile

La revoca della sovrattassa di acquisto è un fatto concreto, che però non basta a risolvere tutti i problemi - Permangono gravi difficoltà nel settore degli autoveicoli industriali - Il bilancio della manifestazione si può comunque considerare positivo

Il 46° Salone internazionale dell'automobile ha concluso la sua effimera ma fervida esistenza con uno squarcio di luce. L'annuncio portato ieri dal ministro Colombo sulla revoca di quella sovrattassa di acquisto che tanta parte aveva avuto nel deterioramento del settore automobilistico, ha contribuito a ringalluzzire i sia pur vaghi sintomi di cauta fiducia caratterizzanti la fisionomia della rassegna.

Il fatto è indubbiamente positivo: è l'atmosfera dei 12 giorni di Salone era determinata da impressioni quasi impalpabili, qui sia nel campo del concreto; significa che chi è pronto a comperare è tempo un'automobile nuova, e ne aveva invece procrastinato l'acquisto per non sottostare all'ulteriore balzello fiscale, oggi può rifare i suoi conti sapendo che quell'almeno 8-10 per cento in più sul prezzo di listino rappresentato dalla sovrattassa, gli rimane nel portafogli. Non è da poco, sul piano pratico e è quello psicologico, una specie di tonico al depresso mercato dell'auto da cui è lecito attendersi che in molto moderata tendenza a una lenta ripresa si riceva una spinta acceleratrice.

Ma sarà opportuno non illudersi che il provvedimento costituisca il toccasana definitivo alle difficoltà in campo produttivo e commerciale (i due fenomeni sono strettamente legati, anche concedendo un parziale ricupero al calo delle vendite interne con una più vigorosa attività di esportazione). La chiave di volta dei problemi della congiuntura automobilistica è di natura economica generale: non si può pretendere di risolverli con una sola iniziativa, sia pure importante e certamente benefica quella decisa ieri dal Consiglio dei ministri.

Per un bilancio del Salone di Torino 1964, occorre comunque tener conto di questa e di altre componenti: la rinata fiducia — abbastanza confortante in valore relativo — che parecchi settori produttivi hanno registrato; il lancio di nuovi modelli o il rinnovamento di altri già noti; il fermo contenimento dei prezzi; l'interesse vivo del pubblico.

Tuttavia sarebbe pericoloso trarne conclusioni affrettate e definitive; i benefici — se e in quale misura ci saranno — non si possono certo verificare immediatamente: le scadenze vanno attese con certa latitudine di tempo, anche se è evidente che il processo, per compiersi, deve avere un avvio, ma soprattutto il conforto di altrettanto sicuri progressi in tutti gli altri settori economici, finanziari, produttivi del Paese.

E non si può passare sotto silenzio un altro aspetto del settore dell'automobile. Una visione realistica del problema preso nel suo assieme suggerisce la domanda se, situazione congiunturale a parte, il mercato italiano non stia comunque avviandosi verso la saturazione; la quale può anche essere un fenomeno non permanente ma ciclico: si tratta di vedere se la durata del ciclo negativo permetterà all'industria di superare senza gravi e difficoltà di adeguamento degli impianti produttivi alla presumibile domanda, interna ed estera.

Il parco automobilistico italiano ha un'età media inferiore a quella degli altri Paesi europei, ed è proprio questa una delle maggiori remore allo sviluppo delle vendite, il rinnovamento del parco stesso apparendo molto dilazionato nel tempo, e proponendo il grave, dilemma affannoso, problema dell'usato. La rapidissima crescita della densità automobilistica nel nostro Paese, incrementi annuali che un decennio fa nessuno avrebbe osato prevedere, ha contribuito a determinare le premesse della recessione di settore: soltanto una generale ripresa economica potrà provocare un'inversione di tendenza.

La situazione, tuttavia, permane particolarmente grave nel campo degli autoveicoli industriali, forse il solo che il Salone non è bastato a vivificare nella misura sperata (com'è noto, questa categoria era rimasta esclusa dai provvedimenti fiscali dell'inverno scorso). Per quanto riguarda gli autocarri e i veicoli per applicazioni speciali, molto è legato all'andamento del mercato dell'edilizia, nonché ai programmi di costruzioni stradali; questo genere di mezzi è squisitamente strumentale, e pertanto come non mai connesso alle fluttuazioni economiche.

Per gli autobus — in particolare di linea — si tratta di settore che risente gravemente di serie di circostanze rallentatrici: lo sviluppo della motorizzazione privata; la crescente utilizzazione di servizi da parte di utenti che godono di forti facilitazioni in abbonamento; la non economicità di servizi di linea in zone dove è in corso un progressivo spopolamento; il continuo aumento dei costi di esercizio, cui fa riscontro il blocco delle tariffe da parte dell'Ispettorato motorizzazione; la concorrenza degli autoservizi abusivi, specie nel Sud e nelle Isole.

E' insomma necessario, per arrivare al riassetto degli autotrasporti in concessione — lo ha notato il prof. Pinto, docente di Economia dei trasporti presso l'Università di Roma, durante il convegno tenuto in margine al Salone dal rappresentanti della categoria — attuare anzitutto un programma di risanamento finanziario in base alle perturbatrici sopra indicate, e in un secondo tempo arrivare a una revisione legislativa del rapporto di concessione e sulla precisa delimitazione dei compiti dell'esercente e autolinee.

Nell'attuale fase della congiuntura automobilistica, aver ridato un soffio di speranza, è posto all'attenzione responsabili i problemi primari di un'essenziale attività di lavoro, è stato un risultato dubbio positivo del 46° Salone dell'automobile. Averlo concluso con la tempestiva decisione governativa che ha costituito il filo dei commenti generali dell'ultimo giorno e un'iniezione di fiducia per tutti, ha sottolineato la funzione permanente, insostituibile, della rassegna torinese.

Ferruccio Bernabò

Qual è l'importo della sovrattassa da oggi abolita

L'abolizione della sovrattassa di acquisto, istituita il febbraio scorso, eviterà agli acquirenti di automobili l'esborso di somme, spesso notevoli, con un risparmio che va da un minimo del 7 a un massimo del 15 per cento. Diamo qui di seguito l'elenco di alcuni modelli delle principali Case italiane ed estere con, a fianco, l'entità, in lire, della cifra risparmiata.

ALFA ROMEO
Dauphine: 67.281; Giulietta TI: 93.650; Giulia 1300: 99.816; Giulia TI: 113.880; 2600 berlina: 233.523; Giulia sprint GT: 135.230 Giulia spider: 114.320.

AUTOBIANCHI
Bianchina: 30.600; Primula: 78.250; Stellina: 58.100.

berlinetta: 510.521; 330 GT coupé 2 + 2: 684.812; 500 Superfast: 1.571.585.

FIAT
500 D: 28.600; 600 D: 850: 55.900; 1100 D: 74.900; 1300: 80.400; 1500: 99.300; 1500 lunga: 120.700; cabriolet: 100.100; 1500 S: 113.700; 1800 B: 125.500; 2300: 164.008; 2300 S coupé: 224.500.

INNOCENTI
A 40 E: 66.600; IM 3: 81.000; I A: 72.800; Innocenti S spyder: 65.300.

Fulvia: 93.700; Flavia 1500: 134.968; Flavia 1800: 148.785; Flavia coupé: 168.031; Fiaminia: 258.891; Fiaminia 2.8: 288.059; Fiaminia 3 GT: 297.149.

3500 GT: 494.302; 4200 berlina: 614.564; 5000 : 896.460.

CITROEN
2 CV: 56.474; 3 CV Ami 8: 97.772; ID 19: 188.802; DS 19: 203.707.

DAF
Daffodil: 52.618.

FORD
Anglia: 67.850; Consul Cortina: 93.585; Corsair: 118.377; Taunus 12 M: 84.184; Taunus 17 M: 123.004; Taunus 17 M : 136.667.

JAGUAR
Mark II 2.4: 257.360; 338.286.

NSU
Prinz 4: 50.630; Prinz 1000: 60.000.

MG
Midget Mark II: 86.372; B spyder: 123.285.

PEUGEOT
403: 115.965; :

MERCEDES
190: 205.342; B: 243.185; 220 SE: 488.055; 300 SE: 495.150; 600: 1.991.522.

OPEL
Kadett: 68.470; Rekord 1,5: 127.870; Kapitän: 262.790; Admiral: 275.620.

MORRIS
Mini-Minor: 48.825; Mini-Cooper S: 55.950.

PORSCHE
1600 C coupé: 169.900.

RENAULT
R 4: 55.589; R 8: 78.241; 1100 Major: 78.321; Caravelle: 104.187.

SIMCA
: 130.885; 1500: 108.855.

VOLKSWAGEN
1200: 81.879; 1500: 104.021.

CONSIGLI PRATICI DI MANUTENZIONE

Prepariamo la macchina per affrontare con tranquillità le insidie dell'inverno

Circuito di raffreddamento, lubrificazione, impianto elettrico sono le principali cure da apportare al motore - Pneumatici e freni in ordine per una marcia più sicura - Attenzione anche alla visibilità: tergicristallo e sbrinatore efficienti

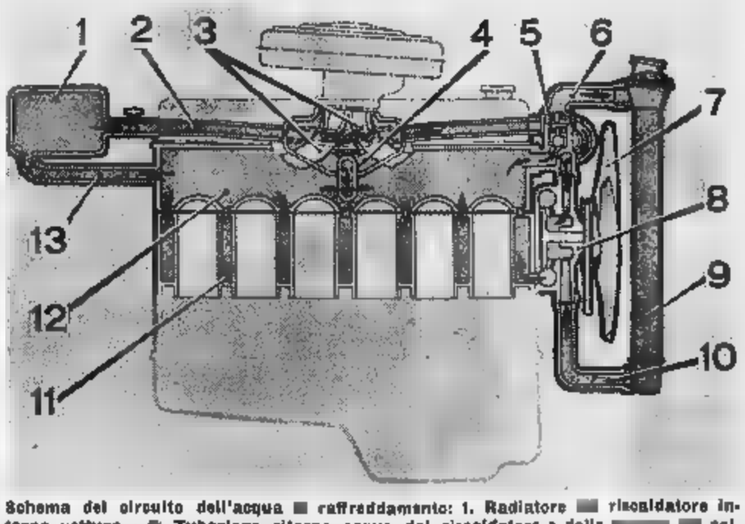
Attualmente l'inverno non è più un grande problema per gli automobilisti, a meno che si tratti di freddo molto intenso quello delle notti in alta montagna, ma tuttavia è opportuno ricordare qualche accorgimento da mettere in atto per non incorrere in brutte sorprese.

La precauzione principale e indispensabile da prendere riguarda l'impianto di raffreddamento delle vetture che ancora non hanno il sistema sigillato: bisogna anzitutto vuotare il circuito dell'acqua (ricordando di lasciare aperto anche il rubinetto del riscaldamento) e riempire con la giusta miscela di acqua pulita con antigelo. E' stato fatto un grosso passo avanti con le soluzioni anticongelanti «permanenti» cioè con caratteristiche tali da rendere superfluo lo svuotamento in primavera, talché se il motore è in buone condizioni, con una minima aggiunta di liquido durante l'estate si ha la macchina pronta per il prossimo inverno.

Questi nuovi liquidi sono in vendita presso gli accessoristi, e nei particolare della Fiat e dell'Autobianchi esiste quello appositamente creato per la «850» e la «Primula», che si chiama «Paraflu 11»: miscelato al 50% mette al sicuro l'impianto di raffreddamento fino a gradi sotto zero. Qualunque sia il tipo di miscela, è comunque bene controllare che sia di buona marca e che la miscela adottata garantisca una temperatura di congelamento di almeno 5 gradi inferiore alla minima che si suppone di dover affrontare.

Secondo in ordine d'importanza è l'olio. Per molti modelli apparsi negli ultimi anni è consigliato lo stesso tipo d'olio detergente d'estate come d'inverno, salvo i casi di temperature estreme: molto alta e molto bassa; questa norma va in genere bene per le temperature che si possono verificare anche in montagna; viceversa, se si usa per l'estate olio di gradazione SAE 40 è chiaro che per l'inverno si dovrà scendere al 30 ed anche al 20, salvo poi sostituire nuovamente l'olio in primavera. La fluidità dell'olio è critica specialmente all'atto della messa in moto, perché in quei pochi istanti il lubrificante circola poco e male; per questo sono convenienti gli oli detti «multigrade» ossia molto fluidi a freddo, assicurando così una buona lubrificazione sin dai primi giri del motore; attenzione però se si tratta di adottarli per motori che abbiano già funzionato a lungo con altri oli, perché i «multigrades» sono anche fortemente detergenti, e staccano le macchie dalle pareti del motore potendo ostruire i condotti ed il filtro; per fare le cose bene bisogna prima pulire il motore con olio di lavaggio.

Terzo punto importante: l'impianto elettrico. Durante l'inverno le richieste di corrente aumentano enormemente sia per la difficoltà di avviamento, sia per il più prolungato impiego delle luci e degli altri apparecchi (tergicristallo, ventilatore, ecc.). Se la macchina ha già percorso 20.000 km e la dinamo è stata mai revisionata, è questa il momento buono per farlo, una buona pulizia del collettore, cambio delle spazzole e lubrificazione. Anche la cinghia del ventilatore merita una verifica (condizioni e «tiraggio»).



Schema del circuito dell'acqua di raffreddamento: 1. Radiatore di riscaldatore interno vettura - 2. Tubazione ritorno acqua dal riscaldatore e dalla collettore aspirazione - 3. Condotti del collettore di aspirazione - 4. Raccordo mandata acqua dalla testa al collettore aspirazione - 5. Termostato - 6. Manicotto ritorno acqua nel radiatore - 7. Ventilatore - 8. Pompa - 9. Radiatore - Manicotto mandata acqua dal radiatore alla pompa - 11. Camere di raffreddamento cilindri - 12. Testa cilindri - 13. Tubazione mandata acqua riscaldatore

I morsetti della batteria vanno smontati, puliti e cosparsi di vaselina dopo di essere stati rimontati e stretti a dovere. Avendone il tempo e la voglia, sarebbe poi opportuno eseguire un controllo generale dei vari portalampadine per assicurarsi delle buone condizioni dei contatti, pulizia, ecc. Attenzione però a non toccare con le mani le parabole dei fari, che essendo di alluminio si macchiano irreparabilmente.

La parte dell'impianto elettrico che compone il sistema di accensione, cioè bobina, distributore e candele, deve essere oggetto di particolare attenzione. Molti avviamenti mancati durante la stagione fredda sono da ascriversi alle screpolature dell'isolante dei cavi, e nella calotta del collettore, punti dove l'umidità si ferma e un passaggio di fuga per la ad tensione.

Elementi importantissimi per la sicurezza della circolazione d'inverno sono le condizioni delle gomme e dei freni: in particolare lo stato dei battistrada (spessore minimo di almeno 2 mm) e la regolazione dei freni diventano critici sul fondo bagnato o ghiacciato. Nelle altre stagioni, infatti, una leggera imperfezione ai freni può essere compensata da una maggiore prontezza di riflessi, ma in inverno, quando la strada è scivolosa, ogni minima deficienza può avere conseguenze gravi.

Per quanto riguarda le gomme, è bene ricordare che la profondità del battistrada non deve essere inferiore a 1 mm, ma che per avere una buona aderenza è bene che non sia inferiore a 2 mm. Per la pressione di gonfiaggio, è bene attenersi a quella indicata dalla Casa costruttrice, tenendo presente che in inverno, a causa della minore temperatura, la pressione può diminuire anche di 0,2 atmosfere.

Nelle condizioni di scarsa visibilità, è pertanto è importante controllare l'efficienza del tergicristallo e dello sbrinatore. Per il tergicristallo basta constatare che il funzionamento regolare e la spazzole asportino l'acqua tutta l'ampiezza della loro corsa.

Per il lavavetro, che è il complemento del tergicristallo, il discorso cambia: d'estate poteva bastare l'acqua nell'apposito serbatoio, al più con aggiunta di detergente; d'inverno l'acqua sovente si congela, nel serbatoio stesso, sugli ugelli che spruzzano sul parabrezza; bisogna quindi aggiungere all'acqua della speciale anticongelante per lavavetri, che è dannoso per la vernice della carrozzeria e serve anche da detergente. Volendo preparare personalmente il liquido, basta miscelare con acqua del comune alcool etilico nella proporzione di un terzo in volume.

Lo sbrinatore del parabrezza è generalmente combinato con l'apparecchio di riscaldamento, e la sua efficienza dipende dal buon funzionamento di questo e della relativa ventola. Bisogna quindi controllare che il rubinetto dell'acqua calda funzioni a dovere ed immetta la stessa nel piccolo radiatore del riscaldamento (dove esiste), nonché il corretto funzionamento della ventola.

Nelle vetture dotate di termometro dell'acqua, verificare che il riscaldamento avvenga in un eccessivo, il che significa che il termostato è debitamente chiuso; se si sospetta che il termostato non funzioni bisogna farlo ricontrollare: non c'è nulla di più dannoso per il motore del mancato controllo della temperatura ottimum di funzionamento.

Gianni Rogliatti

Requisiti per le targhe in materiale plastico

Le targhe per autoveicoli di un prossimo futuro, sempre realizzate in materia plastica, dovranno possedere caratteristiche di resistenza al freddo, indeformabilità al caldo, incombustibilità e costanza delle qualità nel tempo. Per avere la certezza di questi risultati, in altri Paesi è prescritto, per le materie plastiche, prove della durata minima da uno a tre anni.

Dette prove possono essere effettuate soltanto direttamente nelle condizioni reali d'impiego, e nel caso specifico assoggettando le targhe a tutte le sollecitazioni ambientali e stazionali, che non possono essere riprodotte diversamente.

Dal 1960 alla fine dell'anno scorso

Sulle strade inglesi 10 milioni di infortunati

L'anno peggiore è stato il 1963, con 271 mila incidenti e 356 mila vittime - Alta percentuale dei bimbi coinvolti in sinistri

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

Londra, 11 novembre.

Dieci milioni di persone sono rimaste ferite o hanno trovato la morte sulle strade di Gran Bretagna nei primi 63 anni di questo secolo. Per l'esattezza, i soli morti sono mila.

Questi dati noti dal «Royal Accident Statistics 1963 Report» pubblicato dalla «Reale Società Britannica per la prevenzione degli incidenti stradali».

Il rapporto statistico indica nel 1963 l'anno peggiore con 271.531 incidenti a 356.179 vittime, 6922 delle quali sono decedute. I bimbi coinvolti in tali incidenti sono stati 65.500, di cui 809 morti. Prima del 1963, l'indice annuale delle vittime di incidenti stradali non aveva mai superato le 350 mila unità.

Sempre l'anno , in confronto con il 1962, si sono avuti sulle inglesi 213 morti in più, 14.270 feriti in più e 2194 incidenti in più coinvolgenti bimbi al di sotto dei 12 anni.

Il degli incidenti durante il '63 è impressionante: una media giornaliera di 19 utenti della strada uccisi e 957 feriti. E ancora, per chi la statistica: un decesso ogni 76 minuti e un ferimento ogni nulla e mezzo.

Il 1964 meno desolante: nei primi 5 mesi le persone ferite in incidenti sono 108.978: 12.564 in più del corrispondente periodo del 1963. Durante questo spazio di tempo, sulle strade di Gran Bretagna hanno lasciato la vita persone: 503 più che nel periodo gennaio-maggio dell'anno precedente. Gli utenti della strada gravemente feriti sono stati 35.249, con un incremento di 5304 unità.

I danni materiali causati da incidenti stradali durante questo periodo sono valutati in 236 milioni di sterline, pari a 412 miliardi di lire.

L'anno scorso i veicoli in circolazione hanno raggiunto un numero-record: 11 milioni 384 mila, cioè 879 mila più che nel 1962. C'erano 57 veicoli e motore ogni chilometro e mezzo di strada o, se preferite, un veicolo ogni 30 metri.

Il Ministero dei Trasporti ha reso noti durante il 1962 per le strade britanniche state spese 307 milioni di sterline, pari a 537 miliardi e 250 milioni di lire. Nella primavera di quest'anno, le strade britanniche si snodavano lungo 321.312 chilometri. L'anno scorso, il chilometraggio medio per auto privata è stato di 11.584 chilometri, quello per ciclomotore 2413 chilometri e di 49.074 chilometri quello per autobus.

Gordon Wilkins

Provvedimento ministeriale

Francia negata patente di guida

Parigi, 11 novembre.

Un provvedimento è recentemente dal Ministero francese dei Trasporti in materia concessione della patente di guida in seguito all'aumento degli incidenti stradali conducenti in cattive condizioni fisiche per malattie e difetti temporanei o permanenti.

In base alla disposizione i candidati ipertensione, sincope, infarto, flebite, nefrite, diabete, difetti visivi gravi, vertigini, tossicomania, alcoolismo, raffreddore da fieno alla fase acuta accompagnata da obnubilazione, non potranno ottenere il documento.

Inoltre il Ministero ha deciso di applicare sanzioni gravi a coloro già in possesso di patente condurranno autovetture essendo coscientemente affetti da una delle malattie indicate.

Attrezzatura mobile per il controllo delle auto

Per l'esame strumentale del comportamento complessivo e particolare delle vetture su strada, una delle attrezzature mobili più complete è quella della rivista «Quattroruote», anche quest'anno presentata al Salone. Si tratta di una complessa apparecchiatura ideata e realizzata dall'ing. Flaviano Moscarini, il quale ha risolto il problema della registrazione scritta di tutte le misure installando le apparecchiature su di un apposito furgoncino, che presenta all'interno l'aspetto di una cabina spaziale, mentre sulla vettura in prova vengono installati gli strumenti di misura ed una trasmittente a cinque canali che invia i dati necessari.

Le prove di velocità ed accelerazione vengono controllate mediante un orologio a quarzo che garantisce una precisione dei decimillesimo di secondo; anche le condizioni di frenata vengono controllate con identica precisione, potendosi aggiungere la pressione esercitata sul pedale per formare il panorama completo dell'efficienza dei freni. Completano la apparecchiature una serie di strumenti per il trollo funzionamento del motore, rumorosità, consumo ecc. Uno strumento nuovo e che costituisce una priorità mondiale, è il misuratore istantaneo del benzina.

la certezza di un buon acquisto anche per il veicolo d'occasione presso il venditore di fiducia

FIAT

FILIALE DI TORINO
Corso Bramante 15 - tel. 592.446

FILIALE DI NOVARA
Viale G. Cesare 117 - tel. 22.781

MOSTRE MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

mostre sempre aperte visitatele!

vasto assortimento alle condizioni più favorevoli di prezzo • facilitazioni di pagamento • in vendita anche vetture con garanzia a richiesta dell'acquirente

per saper VEDERE una automobile leggete

STYLE auto

Trimestrale di Architettura della Carrozzeria

E' USCITO IL 4° NUMERO

richiedetelo nelle migliori librerie e nelle principali edicole

Style Auto Editrice - Torino - Corso Rosselli, 107

Impegnativi programmi produttivi delle Case automobilistiche ceche

(Nostro servizio particolare)

Praga, 11 novembre.

Fra i Paesi dell'Europa orientale, la Cecoslovacchia è il maggior costruttore di autoveicoli dopo l'Urss, quello che vanta la più antica e rinomata tradizione tecnica.

Dopo l'ultimo conflitto mondiale è assalito nella Repubblica popolare cecoslovacca a una graduale ma molto lenta ripresa delle fabbriche del settore auto. Solo in questi ultimi anni si è avuto un certo risveglio, a cui corrispondeva anche una più attività progettativa specialmente nel campo delle vetture, dapprima con il lancio dei modelli «Octavia» e «Felicia», e recentemente con quello della «1000 MB», un'utilitaria di disegno molto moderno, che nel Salone d'autunno è stata accolta con vivo favore.

Fra le marche fin dal periodo prebellico dominavano il campo (Skoda, Tatra e Aero) è di gran lunga la Skoda la più importante. E' appunto questa Casa che da qualche anno ha dato inizio a una energica ripresa industriale con la creazione dei nuovi grandiosi impianti di Mlada Boleslav, che dimostrano un sicuro impegno per volume di espansione e per investimenti.

Lo scorso anno la Cecoslovacchia ha prodotto poco più di 36.000 vetture e 14.000 veicoli industriali, per un totale complessivo di oltre 70.000 unità. Livello, questo, non del tutto sufficiente al fabbisogno nazionale, tenendo conto che un sia pure limitato quantitativo veniva esportato. D'altra parte attualmente le autorità centrali importavano dall'Inghilterra, dalla Francia e dall'Italia qualche lotto di vetture destinate soprattutto a medici, levatrici, o tecnici di un certo rango politico.

Ma con le nuove officine di Mlada Boleslav sembra che davvero si sia iniziata una nuova èra. Questi grandi e moderni stabilimenti i lavori si iniziarono tre anni fa circa, sono destinati per ora alla produzione della nuova Skoda «1000 MB», destinata ad essere il cavallo di battaglia della risorgente industria cecoslovacca dell'autoveicolo. E ciò non solo per quanto riguarda il mercato interno ma anche per l'estero.

Ma più che parlare di questa vettura ormai nota, è interessante notare che il programma produttivo iniziale è di 500 (salirà al giorno, aumentabili a 1000 in un secondo tempo. Per il momento, tuttavia, il ritmo è di 150 solamente poiché gli impianti sono stati inaugurati da pochissimo tempo. Si dovrebbe arrivare a 550 macchine per la fine dell'anno prossimo.

Per ora sono stati investiti un miliardo e mezzo di corone, pari ad esempio a milioni di sterline. Due terzi di questa somma stati erogati per le sole macchine utensili, per la cui fornitura hanno concorso ben quattordici Paesi, fra cui anche l'Italia con macchinari molto importanti.

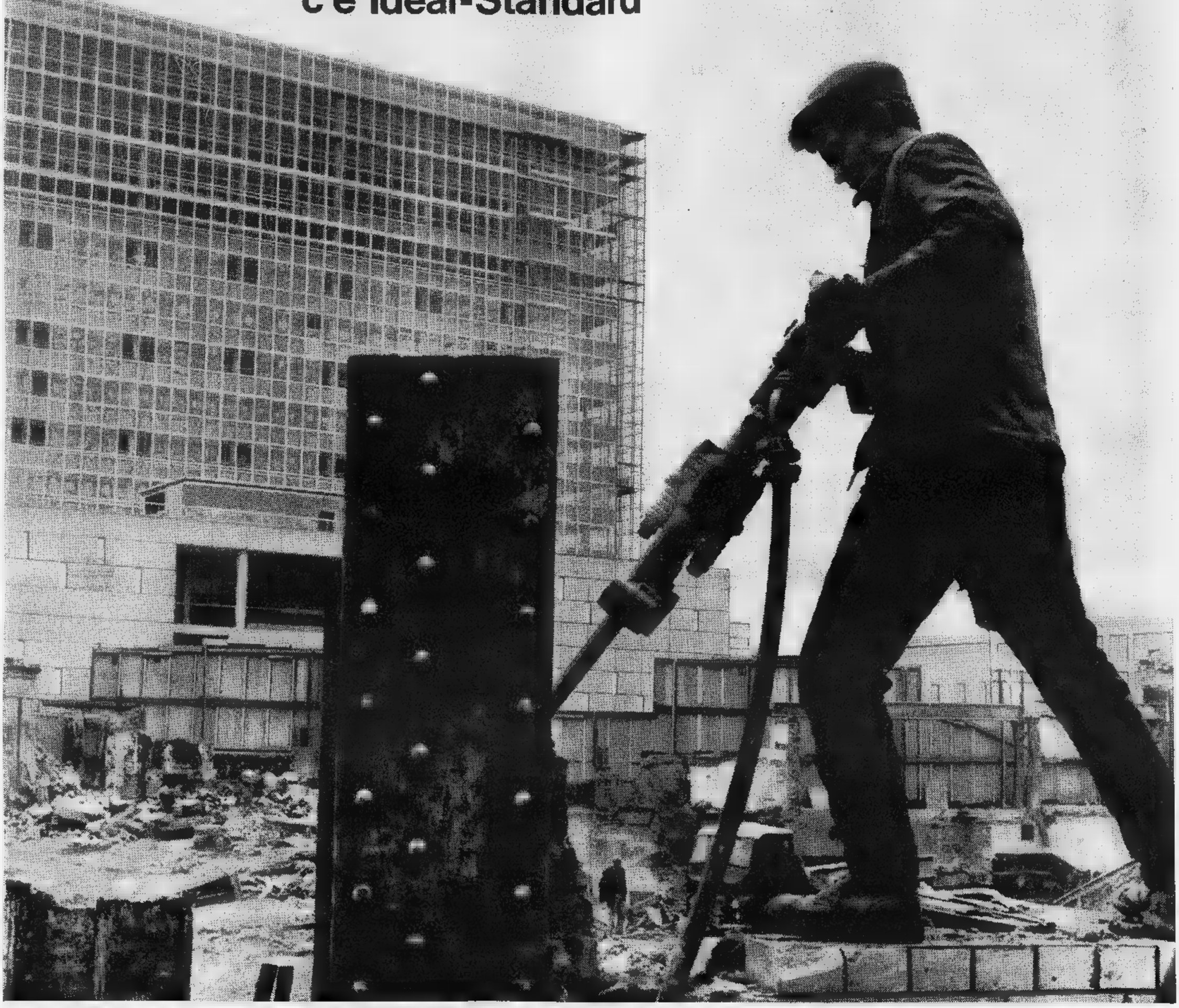
Attualmente lavorano a Mlada Boleslav operai. E' curioso notare che il 40 per cento delle maestranze sono donne. Gli operai sono in prevalenza giovani, mentre gli anziani sono stati lasciati nei vecchi stabilimenti per lavorazioni sussidiarie. Per l'addestramento degli operai stessi si sono avvicendati in vari turni ben 2000 tecnici dei vari Paesi forniturri delle attrezzature.

L'imponente spesa per le attrezzature produttive ha ora creato un complesso di avanzatissima modernità, forse unico nel suo genere nell'Europa orientale. Tutta questa iniziativa si deve in gran parte al sig. Josef Kuderalsek (44 anni), direttore generale della Skoda e amministratore del nuovo complesso che viene ora chiamato «Dagenham della Cecoslovacchia».

Sono allo studio programmi ponderati e dettagliati per un lancio della nuova «1000» sui mercati mondiali, con prezzi competitivi, ottenuti cioè in parte anche gravando sui prezzi della clientela nazionale.

c. g.

dove la città si rinnova c'è Ideal-Standard



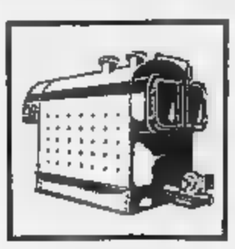
Da più di 50 anni, le apparecchiature sanitarie ■ di riscaldamento IDEAL - STANDARD garantiscono le migliori prestazioni in questo settore. Anni di ricerche, di innovazioni e di perfezionamenti hanno permesso alla IDEAL-STANDARD di affermarsi in altri importanti settori: impianti industriali e di condizionamento. In tutto il mondo, con 60 stabilimenti ed oltre 50.000 dipendenti, il gruppo IDEAL-STANDARD è al vostro servizio.

Londra - Un aspetto della città che ■ rinnova - Foto Davide Mosconi

IDEAL-Standard

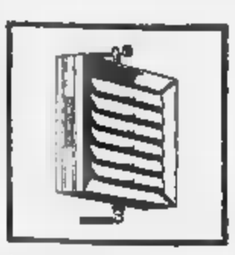
LA NOSTRA ESPERIENZA PER IL VOSTRO BENESSERE

Apparecchiature sanitarie

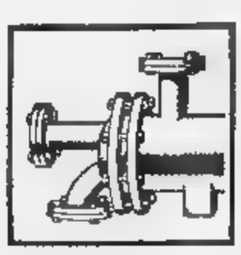


Caldaie ■■ Kewanee

■■ in ghisa Ideal

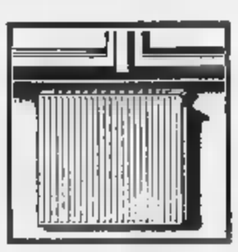


Aerotermi Idealcure

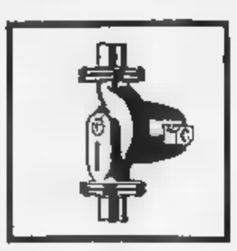


Scambiatori ■ calore

Radiatori in ghisa Ideal



Piastre in acciaio



Pompe e Accelerators

IDEAL-STANDARD
Via Ampère, 102
Milano
Tel. 28.88 (15 linee)

I.S. RADAR

Conclusa la missione di Ciu En-lai al Cremlino

Mosca e Pechino decidono di riprendere il dialogo diretto?

Rinviata la conferenza comunista mondiale di dicembre: il convegno sarebbe convocato dopo i colloqui russo-cinesi - Suslov andrebbe in Cina nelle prossime settimane - Un altro incontro in programma per gennaio

(Dal nostro inviato speciale)
Mosca, 11 novembre.

Gli incontri russo-cinesi sono finiti. Domani sera Ciu En-lai ripartirà per Pechino e con lui lasceranno la capitale sovietica i delegati del Nord Vietnam, della Corea del Nord, i bulgari ed i romeni che hanno avuto anch'essi scambi di vedute con i capi russi. Nessun documento ufficiale è illustrato il decorso e i risultati degli incontri e non è neanche certo che nella giornata di domani verrà diffuso un comunicato. Nella motivazione ufficiale i capi comunisti, a cominciare dai cinesi, erano convenuti a Mosca per le celebrazioni del 7 novembre, anniversario della rivoluzione. Qualche indiscrezione sui colloqui, però, è stata già messa in circolazione e viene attribuita ad ambienti responsabili.

La prima indiscrezione è che Breznev e Ciu En-lai hanno concordato un incontro russo-cinese per il gennaio prossimo. Sede dei contatti sarà Pechino. Già nelle prossime settimane una personalità sovietica (si parla di Suslov) dovrebbe recarsi nella capitale cinese per perfezionare l'accordo di massima. A questi incontri seguirebbe una conferenza di partiti comunisti: quella in programma per il prossimo dicembre è da intendersi rinviata.

Per capire questi programmi ricorderemo che nel 1957 e nel 1960 i partiti comunisti di molti Paesi, avvertite le crescenti difficoltà a concordare i loro programmi, stabilirono di procedere ad una verifica delle opinioni sui più diversi problemi, con lo scopo di ritrovare una base comune d'intesa. Fu poi l'inasprirsi del conflitto fra Mosca e Pechino a consigliare in un secondo tempo l'opportunità di incontri bilaterali fra russi e cinesi. Il primo diretto confronto di idee fra i due grandi partiti, nel luglio del 1963, si risolse in un fallimento clamoroso. Quando poi i cinesi rifiutarono, in quelle conversazioni, di riprendere a breve scadenza il dialogo, Kruscev tornò ad insistere sugli incontri multilaterali.

Convinto che le incertezze ed i temporeggiamenti giovassero alla causa di Mao, impegnato a disgregare il movimento comunista, Kruscev tentò d'imporre un chiarimento convocando per il dicembre prossimo un incontro di ventisei partiti (compreso quello italiano) con l'incarico di predisporre una conferenza mondiale. Il rifiuto cinese di aderire all'incontro impose a quella scadenza il carattere di una resa fra Mosca e Pechino: di qui, le resistenze dei partiti filocinesi interessati. La ripresa del dialogo diretto fra Mosca e Pechino, con la successiva conferenza dei ventisei in via subordinata, che è stata preannunciata stasera, è un avvenimento di non facile interpretazione. Si può constatare però che i cinesi sono riusciti, almeno per il momento, a dilazionare (forse *die*) il chiarimento di posizioni auspicato dai capi sovietici anche dopo la caduta di Kruscev.

«*Sono convinto* — ebbe a dire Breznev nel suo ultimo discorso del 6 novembre — *che i tempi siano maturi per una nuova conferenza fra i partiti fratelli...*». E fino a ieri mattina la *Pravda* e gli altri giornali di Mosca insistettero sul tema degli incontri destinati a rafforzare l'unità del movimento comunista. Ancora una volta la tattica temporeggiatrice dei cinesi avrebbe avuto la meglio. A rafforzare la loro posizione ha contribuito senza dubbio l'atteggiamento dei partiti comunisti occidentali, a cominciare da quello italiano, tuttora restii ad un chiarimento troppo rischioso per la loro coesione interna.

La tendenza a lasciar dirimere le controversie ai due principali interessati era stata espressa chiaramente da Gomulka nel suo appello alla ripresa dei dialoghi fra l'Urss e la Cina. In queste condizioni i sovietici, pur continuando ad insistere sulla conferenza che impegnava il loro prestigio, possono aver considerato il rischio di un vasto confronto di idee suscettibile di acuire i dissensi e di denunciare in maniera vieppiù evidente la frattura ideologica. Il rinvio della conferenza intercomunista di dicembre può equivalere quindi ad una prima aperta confessione degli insanabili contrasti fra i due «partiti fratelli».

Resta aperta la via dell'accordo fra i due massimi antagonisti. Breznev, da uomo pratico, può aver calcolato i vantaggi di un'intesa diretta con Pechino; e la possibilità di modificare con concreti espedienti l'intransigenza ideologica di Mao che rappresenta, per buona parte, il travestimento di un conflitto di interessi con l'Unione Sovietica. La Cina certamente può aver bisogno dell'Urss e molti settori, dagli aiuti economici all'appoggio ad iniziative politiche e diplomatiche. Per intanto si può constatare che con l'incontro di Pechino, indicato dalle indiscrezioni di stasera, la Cina ha avuto da parte sovietica un formale riconoscimento di autorità di fronte a tutto il mondo comunista. E non è poco: fino ad un mese fa, prima della caduta di Kruscev, la Cina era ancora sul banco degli accusati.

Massimo Conti

Violenti disordini a Tokio per la visita in Giappone d'un sottomarino atomico Usa

Tokio, 11 novembre.

Duecento poliziotti e otto giovani dimostranti sono stati feriti durante violenti scontri, avvenuti oggi a Tokio, tra polizia e studenti nel corso d'una manifestazione anti-atomica.

La polizia aveva affrontato 1400 studenti che si erano radunati davanti al Parlamento, dopo una «maglia del serpente» di oltre diecimila persone per protestare contro la visita al porto di Sasebo (a 80 km. da Nagasaki) di un sottomarino atomico americano, il «Sea Dragon» di 2252 tonnellate. Nove dimostranti sono stati arrestati.

Intanto nel porto di Sasebo la tensione sta crescendo di ora in ora. Nella città, che conta 262 mila abitanti, affluiscono migliaia di elementi di sinistra e forti rinforzi di polizia. I *leaders* socialisti affermano di essere in grado di concentrare a Sasebo, almeno 10 mila dimostranti. Il «Sea Dragon» dovrebbe arrivare domani e rimanervi all'ancora per tre giorni. Le autorità stanno inviando sul posto 2500 agenti di rinforzo e sei motovedette.

I *leaders* socialisti hanno chiesto la revoca della visita sostenendo di aver raccolto 25 milioni di firme: cioè di un quarto di tutta la popolazione. (Il Giappone ha 100 milioni di abitanti).

La visita era in preparazione da due anni. Gli americani hanno lasciato al governo giapponese di decidere la data; e l'autorizzazione è stata in agosto.

Si teme che la visita del sottomarino atomico nel porto giapponese possa spingere di nuovo i socialisti giapponesi su posizioni frontiste a fianco dei comunisti. (Ass. Press)

Pullman di emigranti ribalta presso Salerno: tredici feriti

Era diretto a Napoli dove i viaggiatori dovevano salpare per il Sud America

(Nostro servizio particolare)
Salerno, 11 novembre.

(a. l.) Un pullman carico di emigranti diretti a Napoli per imbarcarsi per il Sud America è ribaltato stamane al chilometro dal casello di Salerno della costruenda autostrada per Battipaglia. Nell'incidente tredici persone sono rimaste ferite per fortuna non gravemente.

Il pullman, della società «Elli» e guidato da Giuseppe Caputo, di 39 anni, da Salerno, partito all'alba da Nola della Civitella con una cinquantina di emigranti, molti dei quali accompagnati dalla moglie e dai figli, giunto in una curva pericolosa, è uscito dalla carreggiata invadendo la corsia opposta e capovolgendosi.

Nove emigranti e quattro donne sono rimasti feriti e ricoverati all'ospedale di Salerno. Il traffico sull'autostrada è rimasto interrotto per alcune ore, fino a quando i vigili del fuoco hanno rimosso l'automezzo. La partenza per il Sud America degli emigranti è stata rinviata. Quelli rimasti illesi hanno fatto ritorno ai paesi di origine.

Respinte dai produttori latte le offerte dei caseari a Cuneo

Ancora nessuna decisione per il prezzo - Prevista per oggi una riunione alla Camera di Commercio di Milano - Gli industriali offrono 67 lire per quello alimentare e 60 per il rimanente

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 11 novembre.

Ancora nessuna decisione è stata presa per il prezzo del latte industriale, a poche ore dalla scadenza dei contratti di «San Martino» tra produttori (circa 50.000) e industriali caseari della provincia di Cuneo. Finora non sono stati ancora rinnovati, per cui regna un certo disagio sia per il prezzo che verrà praticato a partire da domani a per conoscere a quali industrie i contadini venderanno il loro latte.

I prezzi, fissati a San Martino dal 1963, avevano subito modifiche ed in seguito furono variamente interpretati dalle due parti in causa. Fra produttori e industriali vennero infatti stipulati accordi locali, per cui con l'aggiunta di «premi» vari il latte fu pagato oltre le 70 lire al chilo.

A complicare le cose, sono entrate in vigore il primo novembre nuove norme comunitarie sul latte e i prodotti caseari. Entro il verrà creato un mercato europeo del latte e derivati, senza dogane e con un unico prezzo: tutti i Paesi del Mec dovranno adottare un prezzo uniforme, che ora va da un minimo di 48 lire per l'Olanda e un massimo di 65 lire per l'Italia. Se questi limiti dovranno incontrarsi, il prezzo italiano potrebbe anche subire una diminuzione.

Il regolamento prevede anche la nuova decorrenza dei contratti, che è stata fissata al 1° aprile anziché all'11 novembre. Ogni anno, a cominciare dal 1970, i Paesi dovranno stabilire i prezzi di riferimento del latte e ridurre progressivamente fino alla loro estinzione i «prelievi», cioè le tasse di importazione dei prodotti nei singoli Paesi.

Sulla scorta di queste novità, gli industriali del settore hanno già fatto conoscere le loro proposte, che equivalgono a quotazioni inferiori rispetto a quelle praticate finora: 60 lire per il latte industriale e 67 lire per quello alimentare. Le associazioni di categoria dei produttori hanno replicato invocando come punto di partenza per le trattative il prezzo fissato dalla Cee: cioè 65 lire il chilogrammo, oltre eventuali «premi». Le associazioni sostengono che sotto le 65 lire non è possibile scendere.

In proposito, vi sarà domani una riunione forse decisiva presso la Camera di Commercio di Milano. Ma già stasera a Cuneo si sono sentite dichiarazioni oltranziste: se non riusciranno a spuntare un prezzo favorevole, i produttori sono decisi a giungere anche allo sciopero e alle dimostrazioni di piazza. Dal canto suo, l'Unione Industriale di Cuneo ha rivolto un appello ai produttori, esortandoli a riflettere specie sulle conseguenze immediate e future dell'entrata in vigore del comunitario.

n. m.

Il latte nel Novarese rifiutato agli industriali

Gli agricoltori decidono di rilanciare i vecchi impianti per produrre formaggio e burro

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 11 novembre.

(p. b.) I produttori del Novarese da stamane non vogliono più il latte agli industriali caseari. Oggi infatti scadeva il vecchio contratto e le trattative per il rinnovo, intraprese nei giorni scorsi, erano fallite. E così ieri il prezzo pagato al produttore si aggirava sulle 72 lire il litro. Gl'industriali caseari intendevano corrispondere da oggi il prezzo concordato dal Mercato comune europeo di 65 lire. Gli agricoltori sostengono che tale cifra è ben lontana dal prezzo remunerativo aggirantesi intorno alle 75 lire, che viene loro pagato per il latte alimentare.

Riunitisi stamane a Novara, i produttori di latte hanno deciso di riattivare i vecchi impianti esistenti in quasi tutti i cascinali, a trasformare loro stessi il latte in burro e gorgonzola.

E' alla fine ad Alessandria l'alleanza socialcomunista

Probabilmente la città avrà una Giunta di centro-sinistra

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 11 novembre.

(*f. m.*) Si avvicina la data delle elezioni comunali e sempre più vivace è la campagna dei partiti impegnati nella lotta per la conquista dei 40 seggi consiliari. Le liste presentate sono otto: dc, psi, psdi, psiup, pci, pli, msi e Combattenti.

I sondaggi della vigilia, con il parere degli esperti, in base anche naturalmente ai risultati delle politiche del 1963, permettono di avanzare previsioni sulla suddivisione dei seggi. Al pci ne andrebbero 13, alla dc 11, ai psi 8 o 9, ai psdi 3 o 4, al psiup 1 o 2, ai pli 3, ai msi 1; nessun seggio ai Combattenti. Nel 1960 i seggi erano stati così distribuiti: 12 alla dc (17.507 voti), 12 al pci (18.241), 10 al psi (14.114), 4 al psdi (5630), 1 al pli (2329) ed 1 al msi (2401). Dopo facili trattative la Giunta venne formata da comunisti e socialisti, sindaco Nicola Basile, del psi. Fu una maggioranza travagliata da gravi crisi.

Negli ultimi mesi, poi, il psi, il psdi e la dc approvarono un bilancio con cui si impegnavano a dar vita dopo la elezioni del 22 novembre a una Giunta di centro-sinistra. Tale impegno è tuttora valido e le previsioni per la ripartizione dei seggi indicano come molto probabile la fine di una tradizione di amministrazione socialcomunista ad Alessandria che durava dal 1945. I comunisti, abbandonati dagli antichi alleati socialisti, perderebbero il controllo dell'Amministrazione comunale, che passerebbe ad una maggioranza di centro-sinistra. Contro questa avveniera, avviamento, stanno battendosi da una parte i comunisti e i socialisti di unità proletaria, dall'altra i liberali. La lotta dei comunisti non può però essere spinta a fondo contro il psi, onde evitare di precludersi definitivamente il rinnovo dell'alleanza con gli attuali compagni di Giunta.

SPAVENTOSA DISGRAZIA IN UNA CITTADINA DELL'ASSIA

Quarantasette bimbi straziati in una scuola tedesca dallo scoppio di un ordigno portato da un allievo

Dodici dei piccoli feriti sono in gravi condizioni - Uno dei ragazzini, andando alle lezioni, aveva trovato per strada una bomba - Ha incominciato a giocare durante la ricreazione e ha provocato lo scoppio - Ha perso un braccio - Indagini sulla provenienza dell'ordigno: vicino alla scuola ci sono tre caserme

Il piazzale della scuola di Hanau, nella Germania Occidentale, dove è esplosa la bomba. I bimbi, alcuni gravemente, sono rimasti feriti (Telef. «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 11 novembre.

Quarantasette bambini, allievi di una scuola elementare di Hanau nei pressi di Wiesbaden, nell'Assia, sono oggi rimasti feriti dallo scoppio di un ordigno esplosivo, probabilmente una bomba a mano, avvenuto nel cortile durante la ricreazione. Ventitrè dei bambini sono stati ricoverati all'ospedale, dodici di essi sono in gravi condizioni, nessuno tuttavia è in pericolo di vita. A due dei bambini, Rudolf Pospiech, di 10 anni, quello che aveva portato la bomba a scuola, si è dovuto amputare il braccio destro, un altro ha perduto una mano, due bambine hanno perso un occhio, a un'altra bimba i chirurghi hanno salvato la vita estraendole schegge dal cranio.

Rudolf Pospiech, di 10 anni, ha fatto esplodere la bomba che lo ha gravemente ferito (Tel. Ansa)

L'esplosione è avvenuta al termine della ricreazione, alle 10 di stamane, nel momento in cui i bambini si stavano riunendo e allineando per tornare in classe. A ciò si deve se il numero dei feriti è così elevato. Difficile è stata la ricostruzione del fatto. Sembra accertato che il piccolo Pospiech, il quale ha trovato l'ordigno esplosivo per strada mentre andava a scuola e che l'aveva portato in classe trastullandosi per due ore, abbia voluto mostrarlo ai compagni. Qualcuno avrebbe tirato la «sicura», il possessore della bomba si sarebbe spaventato facendola cadere.

Il boato dell'esplosione è stato fortissimo, lo si è sentito a centinaia di metri di distanza, e moltissime persone sono accorse verso la scuola. Ad esse si è presentato uno spettacolo terrificante: nel cortile, ammassati accanto all'ingresso, giacevano per terra decine di bambini sanguinanti, alcuni immobili, come morti, altri che urlavano per il dolore. Decine di altri bambini, lievemente feriti o incolumi, correvano terrorizzati in tutte le direzioni, gettandosi piangenti addosso agli adulti. Molti automobilisti si sono messi a disposizione dei feriti e per tutta la città si è stata una folle corsa di macchine diretta verso gli ospedali. Altre automobili correvano intanto verso la scuola, dove i genitori degli allievi si affollavano in una confusione impressionante. Ognuno voleva sapere quello che era successo: se il suo figliolo o la sua bambina erano tra i feriti, e nessuno era in grado di dare informazioni. Non si sapeva neanche quanti fossero i feriti. A mezzogiorno si erano già contati 25, ma la cifra si è elevata a 40 e stasera infine è stato fornito il numero definitivo di 47.

Un'inchiesta aperta dalla polizia tende ora a stabilire di quale ordigno esplosivo si è trattato e ad accertarne la provenienza, che potrebbe essere tedesca o americana. Nelle vicinanze della scuola si trovano infatti tre caserme di soldati americani. Si cerca inoltre di accertare eventuali responsabilità; quelle degli insegnanti sono già state escluse. I maestri non possono infatti controllare tutto ciò che i bambini portano a scuola — è stato detto stasera. Nella scuola di Hanau, poi, alcuni giorni fa, si era svolta una corsa durante la quale i bambini (tra cui quelli di 8 anni che oggi sono rimasti vittime dello scoppio) si era spiegato proprio il pericolo rappresentato dagli ordigni bellici. Domani la scuola rimarrà chiusa: lo choc dei bambini rimasti illesi è stato troppo grande perché le lezioni possano venir riprese.

E' questa la seconda volta nel 1964 che un tragico episodio si verifica in una scuola elementare tedesca. Il precedente accadde esattamente 5 mesi fa, l'11 giugno a Volkshaven, presso Colonia, dove un folle entrò in una scuola, e, dopo aver pugnalato due maestre, si gettò contro una classe con un lanciafiamme da lui stesso costruito, ustionando un'altra maestra e ventotto bambini. Otto dei bimbi morirono poi in seguito alle orribili ustioni, alcuni dopo settimane di agonia. Dieci dei bambini di Volkshaven sono tuttora ricoverati negli ospedali di Colonia.

t. s.

Bimba di sei mesi abbandonata sugli scalini di un ospedale

L'episodio a Napoli - La madre l'aveva affidata ad una conoscente - Costei, dopo una lunga attesa, depose la bimba sulle scale e se ne andò

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 11 novembre.

Una piccina di tre mesi, avvolta in pochi panni e in fogli di giornale, è stata abbandonata stamane sulla scalea dell'ingresso principale dell'ospedale Cardarelli. Alcune donne che entravano nell'ospedale per visitare parenti degenti, sono state attratte dai flebili lamenti della piccina e, avvicinatesi, l'hanno presa in braccio.

Dopo lunghe e vane ricerche della persona che l'aveva abbandonata, la bambina è stata affidata al custode dell'ospedale, Luigi Patacca, il quale a sua volta l'ha consegnata alle suore del reparto pediatrico. Le condizioni della piccina sono normali.

Il «giallo» è sfumato nel tardo pomeriggio quando una giovane, Maddalena Basilico di 25 anni, si è rivolta alla polizia sporgendo denuncia contro una sua conoscente alla quale aveva affidato la bimba.

La Basilico ha dichiarato che si era recata a visitare nell'ospedale la sorella, sofferente di una malattia infettiva. Non potendo portare con sé la piccina, gliela aveva data in custodia alla conoscente che l'aveva accompagnata nell'ospedale.

Evidentemente la donna, stancatasi di attenderla, aveva deposto la piccina sugli scalini dell'ingresso del Cardarelli.

a. l.

Tre detenuti evadono da un carcere a Cagliari

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 11 novembre.

(g. f.) Tre detenuti sono evasi dalla colonia penale di Is Arenas.

Si tratta di Wolf Huck, un cittadino tedesco, il quale deve scontare otto mesi di reclusione per contrabbando di sigarette; Pietro Dessì di 30 anni, di Terralba (Cagliari) e Salvatore Noli di 20 anni di Austis (Nuoro).

«Fate uscire le mie figlie dall'aula» grida il Venanzi in Assise a Roma

«Non voglio che mi vedano con le manette», ha esclamato in lacrime E' accusato d'un delitto di tredici anni fa - Condannato con l'amante, venne poi assolto ma la sentenza fu annullata dalla Cassazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 novembre.

Giuseppe Venanzi, il mediatore accusato di aver ucciso nel il cassiere di banca Antonio Cignini, è stato sopraffatto oggi nell'aula della Corte d'Assise d'appello da una nuova crisi di nervi.

All'inizio dell'udienza l'imputato si era scusato con il presidente della Corte, il procuratore generale e i giudici per lo scatto di nervi al quale s'era abbandonato ieri. «*Ero scomposto* — ha detto oggi all'inizio dell'udienza — *perché sono tredici anni che sto patendo per un delitto che non ho commesso. Devo dire, comunque, che ho la massima fiducia in questa Corte*». Ma subito dopo Venanzi ha interrotto il giudice Mario Franco, che aveva ripreso la ricostruzione dei fatti. L'accusato, indicando due ragazze che seguivano l'udienza in fondo all'aula, ha gridato: «*Signor presidente, faccia allontanare dall'Assise le due mie figliole! Sono ormai grandi e non voglio che vedano il loro padre con le manette, tra i carabinieri! Mi vergogno... mi vergogno!*». Mentre Venanzi scoppiava a piangere, il presidente ha invitato le due ragazze ad abbandonare l'aula per accontentare il loro padre.

L'udienza di oggi è stata impegnata dalla seconda ed ultima parte della relazione e dalla discussione relativa ad alcune istanze della difesa. Gli avvocati, ritenendo la rievocazione fatta dal giudice Franco incompleta e lacunosa, hanno invitato il Presidente a leggere gli interrogatori di Venanzi e della sua ex amante Nadina Palombo, che viene giudicata per concorso nell'omicidio. Inoltre i difensori hanno chiesto la rinnovazione totale del dibattimento.

«*Questo è un processo particolare* — ha detto l'avvocato Nicola Madia, che assiste la donna — *perché gli imputati, per discolparsi, accusano il giudice istruttore di Viterbo di aver tenuto una condotta scorrettissima. Quindi i giudici popolari devono essere messi in condizione di conoscere il giudizio in ogni suo particolare*».

L'avvocato Mario Cavalcanti, difensore di Venanzi, ha aggiunto: «*Data la natura del processo, nessuna relazione, anche la più minuziosa, potrebbe considerarsi esauriente. E' necessario che i giudici popolari vedano in volto tutti i testimoni che sono entrati nella vicenda*».

La Corte, dopo mezz'ora di camera di consiglio, ha rifiutato che sulle due richieste della difesa sia possibile prendere una decisione soltanto successivamente all'interrogatorio degli accusati, fissato per domani. Venanzi e la Palombo vennero dapprima condannati rispettivamente all'ergastolo e a 19 anni di reclusione. In appello, però, furono assolti. Adesso la Cassazione ha annullato quest'ultima sentenza, disponendo un nuovo giudizio.

g. g.

Bimba di sette mesi ingoia una spilla di sicurezza

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 11 novembre.

(p. m.) Anna Maria Incobelli, una piccina di sette mesi residente alla periferia della città, è stata ricoverata all'ospedale in osservazione per aver ingoiato una spilla di sicurezza. Per fortuna era chiusa, e di conseguenza non le ha procurato lesioni.

dal 1905 ....
PASTA del "CAPITANO"

DENTI BIANCHI
Formula originale del dottor Cioccarelli
FARMACIE
LIRE 300

Sciamengo
VIA NIZZA 1 - TORINO
LE TORTE NON HANNO BISOGNO DI PUBBLICITÀ

Signora
riber
la Signora lavatrice

Gentili Signore
anche nella pellicceria è giunto il momento della confezione in gran serie.
Il Furbo d'oro
di Torino, centri di vendita di:
VIOTTI 1 (DUBA)
VIA NIZZA 210
ha il piacere di informare la spettabile clientela di aver allestito il nuovo reparto
PELLICCERIA
al quale ha dedicato le maggiori cure per metterlo in condizione di soddisfare le massime esigenze sia di qualità che di prezzo. Lasciamo alle gentili clienti di constatare l'efficienza dei nostri sforzi, visitandoci senza alcun impegno, prima di ogni acquisto.
Vasto assortimento di pellicce confezionate in:
CASTORINO - CASTORO - FOCA - PERSIANO
GRIGIO - BREITSCHWANTZ - VISONE
COLLI - GUERNIZIONI
MASSIMA GARANZIA DI QUALITA' - PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Borse economia e finanza

La seduta [illegible]ata con l'indice in ribasso dello [illegible] per [illegible]

Dopoborsa in ripresa per l'abolizione della tassa d'acquisto sulle automobili

La Fiat è salita nel pomeriggio da 1773 a 1840 a Torino, da 1775 a 1850 a Milano - Scambi attivi e in [illegible] anche per gli altri titoli primari: Montecatini, Viscosa, Generali, Olivetti

In apertura, ieri a Torino, il mercato ha accennato a consolidare lo spunto della precedente seduta, ma il mercato successivo [illegible] ha avuto seguito, in quanto l'attività operativa si è contratta rapidamente. Ridotta a metà seduta alla consueta mancanza totale di affari, il mercato ha accusato in chiusura la presenza di più modesto vendite, a prezzi uguali od inferiori al precedente listino. Titoli di Stato e obbligazioni stazionari.

Dopoborsa migliore, con ricerca vivace di Fiat, a seguito dell'abolizione con effetto immediato della tassa d'acquisto sulle automobili. Prezzi informativi della serata: Fiat 1840, Viscosa 4150, Montecatini 1610, Generali 81.500.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 7 milioni c. n., obbligazioni per lire 23.700 000 c. n., azioni n. 37.525.*

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	11	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 10	+ 0 20
» con	100 —	+ 0 20
Redimibile 3½	97 70	+ 0 10
» con	97 + 0	+ 0 10
Ricostruz. 3½	88 05	— 0 05
» con	84 85	— 0 05
Ricostruz. 5%	94 95	—
» con	94 85	—
Ril. Fond. 5%	94 40	— 0 20
Pr. R. 5% Tr.	94 75	—
» '54	94 40	—
B.T.N. 5% '65	99 —	—
» » '66	99 —	—
» » '68	95 20	— 0 15
» » '69	93 —	— 0 10
» » '70	100 30	— 0 70
» » '71	93 50	— 0 80
B.T.S. 5% '66	99 40	— 0 07
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5% '77	98 —	—
» (5%) 6%	99 25	—
» vent. 6%	96 60	+ 0 15
» (5%) 6%	97 75	—
» '57 C. 6%	96 70	—
» (5%) 6%	96 90	—
» (7%) 6%	96 50	— 0 15
» '59 5%	90 60	—
» '60 5%	90 30	— 0 25
» '61 5%	89 60	— 0 25
» '63 5%	89 65	— 0 20
» Sta(6%) opt.	97 —	—
» Elettr.5%	101 40	—
» » 5% opt.	88 75	—
» Sidar 5%	93 75	—
Eiter (II) 4%	96 —	—
Eiter (IV) 5%	91 50	—
FF. SS. 5%	92 —	—
» » '55	91 50	—
» » '56	90 70	— 0 15
» » '59	90 70	— 0 10
» 5% '60	84 90	— 0 25
» » '61	85 —	—
P.S.Az. 5% II	84 60	—
» » 5% II	85 —	—
CO. PP. 5%	84 60	—
» 5½ '56	97 975	— 0 025
» 6% '57	94 10	— 0 25
Sal Petrolio 6%	95 50	+ 0 20
» » 6% '58	94 85	—
» » 6% '58	94 35	— 0 35
» Sp. 6% '58	93 70	— 0 15
» Sud 6%	94 25	— 0 25
» » 5%	86 20	—
» » 5½ '61	86 15	—
» » 5½ 61 4°	85 90	—
» » 5½ 62 5°	85 70	— 0 10
» » » 62 5°	85 70	—
» » » 63 7°	86 10	—
» » » 65 8°	89 —	—
» Cala 5½	88 50	—
S. Paolo 5%	94 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
S.Paolo CP. 4%	94 —	—
» » 5½	92 —	—

Titoli	11	Variaz.
M. Paschi 5%	95 —	—
Mediocred. 5%	83 —	+ 0 25
» 5% '63	84 50	—
» Oliv.5%	84 50	—
O.R.E. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 25	—
» » CO.PP.5%	93 25	—
Cr. F. Sardo 5%	85 30	—
C.F.B.Nap.5%	85 —	—
Immobiliare 5%	97 —	—
» 6% '68	96 —	—
» 5½ '61	85 40	—
» 5½ 62 6°	85 25	—
» » » 6°	85 25	—
» » 63 7°	85 25	—
» » 63 8°	85 90	—
Cassa RPL 5%	94 90	— 0 10
CO. PP. 5%	94 70	—
Edison vent. 6%	93 625	— 0 075
» Edison 6%	95 50	—
» » 6% '55	93 50	—
» » 6% '56	95 —	—
Icipu Cas. 6%	95 —	—
IMI XII 6%	98 50	+ 0 35
» XV 5% '63	99 —	—
» XVIII 6%	95 75	— 0 25
» XIX 6%	96 20	— 0 25
» XX 5%	96 —	— 0 20
» XXI 5%	87 20	— 0 20
» XXII 5%	86 20	+ 0 50
» XXIII 5%	84 25	— 0 25
» XXIV 5½ '64	96 45	—
» Cr.N.6%	93 50	—
Torino '37 5%	98 75	—
» '52 6%	98 50	— 0 50
» AEM 5½ '60	87 45	—
» » »	87 20	—
Genova 6% '59	96 50	—
» 5½ '61	86 50	—
Fiat 6% '56	96 80	— 0 10
Fiat 6% '56	96 50	— 0 20
Fiat 6% '57	96 50	— 0 20
Fiat 5½ '63	89 20	— 0 20
RIV 5%	83 20	— 0 30
Pirelli 6% '68	99 —	—
» 5½ '62	85 50	—
Oliv. 4B-49 7%	101 50	—
» '53 7%	101 50	—
» '55-75 7%	101 —	—
» 1958 7%	101 —	—
» '59 6½ %	96 50	—
» 62 5½ %	83 50	—
» » 5%	85 —	— 0 30
» Soll 5½	83 —	— 0 30
Magneti 4B 7%	100 —	—
» » 7%	100 —	—
» 56 7%	101 —	—
Eberit 7% '58	103 —	—
» 6% 1960	93 40	—
Viberti 7% '58	95 50	—
» 7% '57	94 —	—
» 7% '59	95 —	—
» 7% '59 II	94 50	—
Cent.-Dom. 7%	102 —	—

Titoli	11	Variaz.
Westinghouse 7%	101 —	—
SADE 6%	94 —	—
Fornara 7%	98 50	—
Fornara 7% '55	103 —	—
Ang.-Pros. 6%	96 —	—
Cart. It. 7% '49	100 —	—
» » 5½ '62	85 —	—
Gotti 6%	97 50	—
» 6% '58	94 40	—
» 5½ '60	84 50	— 0 05
» 5½ '61	84 50	— 0 10
» 5½ '62	84 50	— 0 05
Mariopoli 6%	94 —	—
Viscosa 6%	95 —	—
Viscosa 6% '57	91 90	— 0 60
Snipa 6%	99 —	—
Tirso 6%	95 —	—
Tolve 6%	96 —	—
Terni 6%	94 —	—
Ilva 6%	93 —	—
Eleo 6%	97 50	—
SIP 6%	99 —	— 0 10
Phrigas 6½ %	95 —	—
Mediobanca	92 50	—
Fergat 8%	94 —	+ 0 50
C.Pozzi 5,75 59	84 40	—
» 5,50 62	83 35	—
Rumianca 5%	83 75	— 0 8
» 5,50 62	82 25	—
Cantoni 5½ '60	79 —	—
» » 62	79 —	—
Linoleum 6% '59	88 25	+ 0 25
Eva-Sav. 5½	85 25	—
IBM Italia 5%	83 80	—
It. Gas 5½ '61	86 75	— 0 75
Tr.G.S.Ber.5½	86 50	—
Autostrade 5,85	95 50	+ 0 35
Finsider C. 5½	91 —	—
BANCARIE ASSIC. FINANZ.		
Ass. Ass. Torino	6550	—
A. Ass. Tor. priv.	4525	—
Assic. Generali	81200	+ 200
C. Med. Ass.	—	—
Piem. Finanz.	1250	—
Ferr. Medit.	1980	— 20
Ferr. Merid.	1685	—
N.A.I.	10300	—
Torino-Nord	24 50	—
STET	2440	— 45
Imcasa	3163	—
Finelettrica	1112	—
Mediobanca	53502	— 400
La Centrale	9775	—
ELETTRICI		
Sip	1285	— 5
Terni	526	—
P.C.E.	970	— 10
Selt-Valdarno	2650	—
Meridionale	1987	—
Unes	—	—
Geso	1300	— 35
Vizzola	3002	— 30
E. Marelli	735	—
SADE	1102	+ 2
M. Marelli	940	—

Titoli	11	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Montecatini	1610	—
Talco Grafite	18750	—
M. Amiata	16250	— 70
MECCANICI		
FIAT	1773	— 1
FIAT priv.	1505	— 2
Nebiolè	641	—
Manzanillo	1940	—
Finider	792	—
Italsider	1052	+ 2
Westinghouse	890	—
Fergat	500	—
Dalmine	1882	—
Olivetti priv.	2000	— 5
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	8150	+ 50
Viscosa	4120	— 20
Viscosa priv.	3530	— 70
Chatillon	5902	—
Cotonific. Ner.	139	—
Fisac	295	+ 5
Ver	3900	—
CHIMICI		
Isotex	1082	—
Paramatti	1000	—
Schiapparelli	4950	—
Mira Lanza	40400	—
SAFFA	5940	+ 90
AMIC	1230	— 8
Rumianca	1680	— 1
Montecatini	1583	— 5
Linoleum	207 50	— 2 50
Phrigas	86 50	— 1 50
S.A.R.G.M.	1080	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	180	—
Florio	100	—
Vinchi-Unica	206	—
Eridania	2090	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2800	—
Gilos	5320	—
Risan. (Napoli)	5320	—
Immob. Roma	551	—
Cisardini	2060	—
Ferro	359	+ 1
DIVERSI		
SIAM	5100	— 100
Acqua Potab.	715	— 15
C. Acqua Roma	530	—
Acq. De Ferr.-C.	1150	—
Cartiere Ital.	1860	— 10
Cartiera Burgo	18920	—
Fornaci Rias.	13500	—
Eurmit	6500	—
Pirelli	3525	—
Cartam. Fabriano	247 50	+ 2 50
Ranastante	480	—
Rinascente pr.	420	—

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E [illegible]			
Mediobanc.	62.100	Pirelli C.	3575
[illegible]	4303	Sifir	[illegible]
Generale	9680	Sisi	2450
Ipomi	3100	Icipu	1981
Bastogi	1855	Generali	80.550
Sviluppo	1452	Ras	33.900
Fiemme	497	Incendio	8350
Finsider.	1114	Anicur.	55.550
Fimiver	790,25	An. Ass.	6450
Breda	[illegible]	Ass. Milan	18.500
Safop	154	Fond. Vita	[illegible]
[illegible]			
N. Milano	695	Veneta	—
Milan	1880	Ambiam	3090
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	14.970	Cavarzere	1700
Fal Ticino	32	Lanerossi	2500
Dicasa	665	Tibiam	135
De Angeli	2239	Filat	216
Zuccheri	7050	Gazzarri	4050
Linificio	960	Bernasc.	1500
Rossari	22.000	Chatillon	5345
Rotondi	24.100	Snia Visc.	3500
Tosi	2350	Facchetti	618
Col. Mar.	99	Scotti	158
Unione M.	36.000	Marzotto	1856
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1043	Dalmine	1850
Magona	1056	Siak	7810
Metallurg.	4305	Breda-Iz	[illegible]
Armiata	10.240	Falck	4580
[illegible]	1582	Terdobelge	990
Montecatini	1015	Ilva-Viola	227
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[illegible]	64	Fr. Tosi	894
Fiat	1775	Westingh.	905
Fiat priv.	1505	Olivetti	2000
Nebiolè	645		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1102	Sip	1285
Ciali	2220	Pirelli	3020
Ulcorno	—	Sme	1993
Edison	2093	Orobia	1837
Edisonvol.	—	Romana	2235
Bresciana	—	Terni	522
Centrale	—	Unes	—
Valdarno	2575	Marelli	717
Sarda	2840	Magneti	917
Emiliana	1735	Tecnom.	1590
Geso	1305	Tell	2145
App. C.	3560	Alto Ten.	1558
Pugliese	—	Calabrie	—
Sebiplina	—	Lucane	—
ALIMENTARI			
Distillati	1818	Certosa	[illegible]
Eridania	2012	Motta	13.950
Eg. Melini	1399	R. Zucch.	153
CHIMICI			
Anic	1205	Mira L.	40.200
Saffa	5860	Ossigeno	1660
Italgas	1060	Rumianca	1680
Liquigas	208	Saffa	1070
Rhg. Gas	700	C. Erba	7520
Phrigas	88	Brioschi	14.000
[illegible]io	2250	Caffaro	156
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1840	Milano C.	28.050
Imistalia	2150	Sifos	3310
Sagi	1445	Sav. Ferr.	606
Beni Stab.	2790	Risan. N.	5300
Gen. Imm.	549		
DIVERSI			
Saroni	27.50	Rena A.	1794
Binda	48.450	Severgnini	114
Burgo	19.000	Linoleum	1640
Cinori	470	Pir. SpA	3445
Ciga	3645	T. Acqui	7210
Italcem.	14.750	Risano.	497.50
Cementir	5310	C. Acqua	494
Cer. Pozzi	347	De Ferrari	1080
Eurmit	6625		

Milano, 11 novembre.

La Borsa ha annullato stamane le migliorie della vigilia. In apertura di seduta non è mancato un tentativo di ulteriore rafforzamento, annullato, però, ben presto da una nuova corrente di offerte, conseguente anche all'avvicinarsi delle scadenze tecniche. In chiusura solo una modesta parte del listino registrava contenute migliorie.

L'indice generale azionario di «24 Ore» fiette dello 0,40%, ripiegando da 62,93 a 62,69. Ben tenuti i valori di Stato, specie i Buoni del Tesoro, molto attivi; limitate oscillazioni nelle obbligazioni.

Titoli trattati: valori [illegible] Stato per 206 milioni di lire; obbligazioni per 443 milioni di lire, azioni n. 637.375, per un valore di L. 1546 milioni, di cui negoziazioni scambiate: Fiat 25.000, Cotonificio Ligure 50.000, Edison 47.000, Viscosa 76.000, Terni 32.000, Montecatini 24.000.

Dopoborsa attiva e in decisa ripresa specie su Fiat, a seguito dell'annunciata abolizione della tassa di acquisto sulle autovetture. Prezzi informativi: Fiat 1835-1850, Montecatini 1590-1610, Edison 2140-2160; Viscosa 4130-4150; Generali 81.000-81.500; Olivetti 2010.

Genova, 11 novembre.

Chiusura odierna sui principali titoli azionari locali:

Industrie agricole (320): Navigazione Alta Italia 10.000; **Cotonificio Ligure** 2000; **Eridania** 2020; **Romana** Zuccheri 345; **Industria Zuccheri** 2800; **Distillerie Italiane** 1840; **Zuccheri Sarnide** 1550; **Esercizi Molini** 1340; **Mira Lanza** 40.330; **Italsider** 1047; **Aedes** 1850.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 11 novembre.

Tendenza sempre calma per i bonifici: New York 622.50-628.50; Zurigo 143,90-145.90; Parigi 127-129; Francoforte 157-159.

Ordinaria amministrazione per le banconote libere con limitati scambi: sterlina 1730-1750; dollaro 622-628; franco [illegible] 144.20-144,90; franco francese 126.50-128.50; occ. 158-158.

Stabile il comparto aureo, sia per l'oro in lingotti, quotato da [illegible] a 718 lire al grammo, [illegible] per le monete: sterlina nro vecchio e nuovo conio 5975-6175; marengo svizzero [illegible] 5750-5750; id. francese 5300-5500; id. belga 5000-5300; id. italiano 5300-5500.

Assemblee e dividendi

Milano, 11 novembre.

L'assemblea straordinaria degli azionisti della Trafilerie ha approvato l'aumento del capitale sociale da 3,5 a 5 miliardi, mediante offerta in opzione agli azionisti di [illegible] milioni di nuove azioni da Lire 500 cadauna più L. 20 per rimborso spese.

Le quotazioni nelle Borse estere

Wall Street chiude in rialzo

La media Dow Jones degli industriali sale da 870,64 a 873,59 - A Londra diffusi guadagni - Francoforte irregolare - Zurigo calma - Parigi chiusa

New York, 11 novembre.

Questa mattina il mercato azionario presentava una nuova piccola perdita netta, con un quadro di variazioni nei due sensi. Nel pomeriggio la tendenza [illegible] capovolgeva e il listino chiudeva con una maggioranza di migliorie per la più frazionali. L'attività è risultata però decisamente ridotta in conseguenza della giornata semifestiva. Chevalier — di riflesso al buon andamento delle vendite di automobili — è salita di quasi due punti a 58,25. Nonostante lo sciopero in nove dei suoi stabilimenti, Ford Motor ha chiuso in rialzo di una grossa frazione a 57,75. Pur terminando al disopra dei minimi, General Motors è ribalzata ancora di una frazione a 97,37.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 20 Industriali 873,59 (870,64); 20 Ferroviari 214,78 (213,11); 40 Obbligazioni interne 80,01 (80,02); 15 Pubbliche Utilità 154,78 (154,76).

Azioni scambiate n. 3.7[illegible].

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Montecatini 14,25 (14,36); American Cyanamid 64,75 (64,75); American Tel and Tel 83,12 (83,88); Bethlehem Steel 37,75 (38,88); Du Pont de Nemours 276 (276); Ford 57,75 (57,12); General Electric 87,62 (87,50); General Motors 97,37 (96); I.B.M. 419 (419); Kennecott Copper 82,75 (83,50); Standard Oil 89,50 (89,50); U. S. Steel 55,50 (55,25); Woolworth 29,25 (29,12).

Londra, 11 novembre.

La Borsa londinese si è comportata oggi in modo molto soddisfacente. In attesa della presentazione del bilancio, gli affari sono rimasti limitati, ma si notava qualche iniziativa del denaro e, grazie anche a qualche copertura di ribassisti, la quota ha registrato diffusi rialzi.

Indice Reuter degli industriali 455,8 (ieri 451,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Sma Viscosa 53 (52 1/2); Sma Viscosa priv. 45 1/2 (45 1/2); Montecatini 20 1/2 (20).

Francoforte, 11 novembre.

I corsi sono nuovamente declinati questa mattina di diversi punti, essendo i compratori molto riservati. Chiusura più resistente.

Indice generale industriale 125,04 (ieri 127,50).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Montecatini 10,10 (10,05); Fiat 11,20 (11,30); Fiat priv. 9,60 (9,40); Pirelli 22,25 (22,50); Edison 15,50 (15,60); Magneti Marelli 5,90 (5,90); Sma Viscosa 25,75 (26,10); Finsider 4,95 (4,95); Olivetti 12,70 (12,75).

Zurigo, 11 novembre.

Mercato calmo con scambi ridotti. Il denaro si è mantenuto riservato a fronte della tendenza [illegible] ribasso registrata ieri a Wall Street.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Curia Erba 53,50 (53); Rumianca 11,90 (11,80); Sade 7,85 (7,85); Italcementi 105,50 (106,50); Snia Viscosa 29,15 (29,25); Bastogi 11,80 (11,85); Condotte 3,45 (3,50); Fiat 12,50 (12,60); Imm. Roma 3,90 (3,90).

Unione Banche Svizzere 3335 (3350); Soc. di Banca Svizzera 2570 (2575); Credito Svizzero 2865 (2870); Electro Watt 1832 (1825); Interhandel 4395 (4450); Italo-Suisse 338 (345); Aare-Tessin 1100 (1100); Adolph Saurer 1750 (1700); Bally 1780 (1810); Brown Boveri 2205 (2215); Cba 6630 (6675); Fischer 1700 (1735); Lonza 2255 (2255); Nestlé 3420 (3415); Sulzer 3300 (3310).

A Ginevra — Soc. Merid. Elettr. 13,25 (13,25); Montecatini 11 (11,25); Edison 14 (14,50); Finsider 5,25 (5,25).

Parigi, 11 novembre.

Oggi la Borsa è rimasta chiusa per l'anniversario dell'armistizio del 1918.

Produzione e consumo [illegible] in forte aumento [illegible] mondo

(Nostro servizio particolare)

Londra, 11 novembre.

(h.) *L'Istituto britannico di statistica per i metalli non ferrosi comunica che la produzione totale di rame e leghe di rame nelle varie parti, inclusi il solfato di rame, è stata nel mese di settembre di 79.635 tonnellate, e nei primi nove mesi dell'anno di 681.630 tonnellate, con un aumento del 16 % sulla produzione nello stesso periodo del 1963. Il consumo totale di rame nei primi nove mesi di quest'anno è stato di 565.630 tonnellate, con un aumento del 15 % sul consumo dello stesso periodo dell'anno scorso.*

Si deve a questa crescente pressione della domanda il forte rialzo del prezzo del rame, ormai in alto da vari mesi e che ha portato il metallo, quotato a fine giugno sui mercati mondiali 298 sterline la tonnellata (371.000 lire al quintale), al livello record di 530 sterline la tonnellata (661 mila lire al quintale), registrato la scorsa settimana a Londra.

FALLIMENTI

TORINO

Rossi Paolo, già titolare ditta Hertel, officina stampaggio lamiere, già in S. Mauro e già autosaldone vendita auto occasione c. Casale 153; sent. 25 ottobre; curat. rag. Arrò; verif. [illegible] dicembre; giud. dr. Blanciotti.

Monda Luigi, taleria, v. Belfiore 51; sent. 31 ottobre; curat. rag. Giuliani; ver. 18 dicembre; giud. dr. Pregno.

Vacchetto Francesco, ingrosso formaggi e caffè, v. Belfiore 50 e c. Raffaello 11 bis; sent. 31 ottobre; curat. avv. Griffa; verifica 18 dicembre; giud. dr. Pregno.

Garuzzone Pietro, ditta Presa Rilievo, c. Francia 24; sent. 2 novembre; cur. dr. Rajneri; ver. 14 dicembre; giud. dr. Fornelli.

Battaglino Giovanni, elettrodomestici, Pessinetto; sent. 2 novembre; curat. avv. Fogliano; verif. 10 dicembre; giud. dr. Fenoglio.

Monito [illegible] governo americano contro una tensione dei prezzi

Negli ultimi mesi alcuni prodotti hanno registrato aumenti - L'espansione delle vendite non ha mantenuto il ritmo precedente

(Nostro servizio particolare)

New York, 11 novembre.

(a.) Il valore totale delle scorte di materie prime e di merci manifatturate presso le industrie e i commercianti alla fine di settembre ammontava a 107 miliardi cento milioni di dollari. Tale valore è aumentato di circa due miliardi nel corso dei nove mesi gennaio-settembre e precisamente di 500 milioni nel primo trimestre, di un miliardo nel secondo e di nuovo di 500 milioni nel terzo trimestre.

Un aumento nelle scorte di meno del 2 %, nel corso di nove mesi di grande espansione come sono stati i primi nove mesi di quest'anno, non presenta carattteri che possano preoccupare. Tuttavia il dipartimento del commercio, mettendo questo fatto in rapporto col fatto che le vendite hanno seguito nel terzo trimestre un ritmo di espansione lecitamente inferiore a quello del trimestre precedente, ci, pari al 7,76 per cento rispetto al mese precedente.

Il movimento complessivo delle merci in ottobre è stato di 524.713 tonnellate. Nel traffico mensile si rileva lo stesso fenomeno registrato nel settembre scorso. Infatti si è avuto ancora una volta una flessione nel settore dello sbarco, dovuto principalmente al carbon fossile, mentre tutte le altre merci si [illegible] mantenute [illegible] un livello stazionario.

Tra [illegible] imbarchi si nota un incremento nei prodotti chi[illegible]ci e nel coke, ed una diminuzione nei minerali metallici.

A Londra il direttore del Fondo monetario

Discuterà le modalità del prestito accordato all'Inghilterra

Londra, 11 novembre.

Il direttore generale del Fondo monetario internazionale, Pierre-Paul Schweitzer è giunto a Londra questa mattina da Parigi. Schweitzer [illegible] ha voluto fare alcuna dichiarazione sul significato della [illegible] visita a Londra. Il direttore generale del Fond. ha partecipato nella capitale francese alle riunione del «Club di Parigi» nel corso delle quali è [illegible] deciso che i dieci Paesi partecipanti cooperanno in quota di credito britannico presso il Fondo.

Si rileva a Londra che la decisione del «Club di Parigi» significa in pratica che il governo britannico potrà utilizzare la quota di credito automatico presso il Fondo monetario quando lo riterrà opportuno. La quota britannica è di circa 1 miliardo di dollari. Il «Club di Parigi» ha già autorizzato la concessione di prestiti alla Gran Bretagna per circa 300 milioni di dollari.

Schweitzer dovrà discutere a Londra le modalità del prestito alla Gran Bretagna ad il momento in cui questo prestito verrà effettuato.

Dichiarazioni [illegible] Bruxelles di Couve de Murville

Parigi per i prodotti industriali non si oppone al «Kennedy round»

La Francia preparerà con gli altri paesi del Mec la «lista delle eccezioni» da presentare alle trattative con gli Stati Uniti - Non discuterà, invece, i problemi agricoli se prima non sarà stato raggiunto l'accordo sui prezzi dei cereali nella Comunità

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 11 novembre.

Il ministro degli Esteri francese, Couve de Murville, ha oggi chiarito ai rappresentanti degli altri Paesi del Mec la reale portata dell'ultimatum di De Gaulle e le possibili conseguenze dell'atteggiamento del governo di Parigi sullo svolgimento del *Kennedy round*, del negoziato [illegible] tra americani ed europei per ridurre i dazi doganali e incrementare gli scambi commerciali.

I ministri del Mec, com'è noto, [illegible] cominciato proprio oggi le discussioni per preparare un elenco dei prodotti industriali per i quali verrà chiesto che non vengano compresi nelle trattative di Ginevra: «*La preparazione di questo elenco* — ha detto Couve de Murville, rispondendo a una esplicita domanda del belga Spaak, — *è un impegno al quale non ci possiamo sottrarre. Quando però al Kennedy round si affronteranno i problemi agricoli, non saremo in grado di partecipare al negoziato se prima non avremo realizzato il Mercato Comune agricolo, e se quindi non avremo già un unico sistema di prezzi*».

Sostanzialmente, dunque, la posizione francese rimane rigida: senza accordo agricolo, Parigi non soltanto minaccia di uscire dal Mercato Comune, ma anche di bloccare apertamente i negoziati tariffari di Ginevra. «Né dramma né tragedia» ha tuttavia commentato il ministro Mattarella: la precisazione francese relativa alla cosiddetta «lista delle eccezioni», consente infatti ai ministri di accingersi con relativa serenità all'adempimento degli impegni più immediati, che sono appunto quelli relativi alla presentazione degli elenchi, che devono essere depositati a Ginevra entro lunedì prossimo, [illegible] novembre.

I primi settori a essere esaminati ogni sono stati quelli dei prodotti chimici e quelli dei prodotti tessili. Stanotte un apposito comitato tenterà di preparare una lista di compromesso che sarà discussa domani dai ministri.

a. d.

[illegible] Comunità [illegible] acciaio si prepara ai colloqui di Ginevra

Bruxelles, 11 novembre.

Il Consiglio dei ministri della Comunità carbone e acciaio, riunitosi questo pomeriggio, sotto la presidenza del sottosegretario tedesco all'Economia dott. Neef, ha deciso di presentare ai negoziati multilaterali di Ginevra (Kennedy round) le liste dei dazi sui prodotti siderurgici, sulla base della media del 14 per cento. Ciò in considerazione del fatto [illegible] i Paesi terzi, interpellati, non hanno potuto fornire le garanzie le quali avrebbero consentito di presentare una tariffa più bassa. (8 per cento) e di applicarvi una riduzione inferiore.

Per quanto riguarda i dazi del carbone, ognuno dei sei Paesi [illegible] presenterà [illegible] «Kennedy round» con le proprie tariffe (zero per cento per l'Italia per il carbone; 10 per cento per il coke e 4 per cento per le mattonelle [illegible] ligniti), pur impegnandosi a mantenere [illegible] la più stretta solidarietà comunitaria.

Il presidente della Ceca, on. Dal Bo, ha infine informato i suoi colleghi circa il passo fatto a Londra, a proposito della nuova tassa che colpirà le esportazioni tradizionali dei prodotti siderurgici.

Il Consiglio ha incaricato gli esperti di studiare tale problema.

I sindacati lamentano un ristagno di tutto il settore

Lo sciopero alla General Motors è «costato» 400 mila automobili

Nell'ultimo trimestre 1964 la Società produrrà [illegible] mila automobili, [illegible] di un milione a [illegible] mila previste - Inoltre il pubblico è più cauto negli acquisti, per timore [illegible] dover attendere troppo e di [illegible] ottenere gli sconti abituali dai rivenditori

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 11 novembre.

Quali sono le conseguenze dello sciopero che dal 25 settembre all'altro ieri ha immobilizzato dapprima totalmente poi solo parzialmente la produzione d'automobili alla «General Motors»? Sul piano puramente contabile il calcolo è presto fatto. L'azienda durante il mese [illegible] settembre, prima dell'agitazione, produceva in media centomila automobili alla settimana. Iniziato lo sciopero, per quattro settimane non ha prodotto nulla; alla quinta settimana, ripresa la lavorazione in alcuni stabilimenti, ne ha costruito 19 mila; durante la sesta e nelle altre, 60 mila.

Verrà fatto il possibile perché il lavoro riprenda quanto prima a pieno ritmo e venga, almeno in parte, recuperato il tempo perduto. Nei prossimi mesi il livello di centomila automobili a settimana dovrebbe essere superato. Ciò non toglie tuttavia che le conseguenze dello sciopero continueranno a farsi sentire a lungo sul mercato. La produzione della «General Motors», nell'ultimo trimestre del '65, avrebbe dovuto essere, se si fosse evitato lo sciopero, di un milione e trecentomila unità. Sarà invece soltanto di novecentomila.

Il danno derivato all'azienda dallo sciopero [illegible] si limita, però, alla produzione. Sembra, infatti, che l'agitazione abbia influito sul pubblico — secondo un'inchiesta fra i rappresentanti del l'esercito pubblicata sul Wall Street Journal — rendendolo assai più cauto negli acquisti e nelle ordinazioni.

In parte questo fatto è imputabile al timore da parte di molti clienti di dover aspettare troppo tempo prima di ricevere l'automobile e in parte al sistema di vendite americano che autorizza i concessionari a concedere direttamente degli sconti al cliente. In [illegible] situazione in cui la produzione è appena ripresa e la domanda supera [illegible] largamente l'offerta, molta gente ritiene di non poter ottenere quelle facilitazioni di pagamento alle quali potrebbe normalmente aspirare.

Sono questi i motivi per cui i dirigenti nazionali del sindacato dell'automobile stanno facendo il possibile perché gli scioperi locali alla Ford non abbiano l'effetto di fermare anche la produzione e di sottrarre che una parte della clientela perduta si orienti [illegible] consumi diversi da quelli automobilistici.

Per i sindacalisti l'importanza del nuovo contratto ultimamente firmato con tutte le grandi compagnie automobilistiche — e i cui termini sono stati definiti dal presidente dell'Unione, Walter Reuther «un successo d'importanza storica» — si ridurrebbe in realtà a poca cosa se esso dovesse [illegible] pagato da un rallentamento generale di tutto il settore.

n. c.

Diminuito nel porto di Savona il movimento merci in ottobre

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 11 novembre.

(f.) Complessivamente, nel mese di ottobre, nel porto di Savona, tra sbarco ed imbarco, si è avuta una contrazione [illegible] di 44.176 tonnellate [illegible] per ogni cento lire di valore.

L'imposta fondiaria ridotta dal 10 al 5%

Dopo il Senato, anche la Camera ha approvato lo sgravio fiscale sui redditi dei terreni agricoli

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 novembre.

(f.d.l.) La riduzione a metà (dal 10 al 5 per cento) dell'imposta fondiaria sui redditi dei terreni agricoli, è stata oggi definitivamente approvata dalla commissione Finanze e Tesoro della Camera, che [illegible] sanzionato il testo trasmesso dal [illegible] nato.

Con la stessa legge l'imposta sui trasferimenti a titolo oneroso dei beni immobili a destinazione agricola è [illegible] esatta nella misura di [illegible] per ogni cento lire di valore.

Rientrata a Trieste da Israele la missione economica italiana

Trieste, 11 novembre.

E' rientrata da Israele [illegible] missione economica italiana che per iniziativa della Camera di Commercio Italia-Israele di Milano, e con la direzione del sen. Vecellio, ha visitato i principali centri di Israele, prendendo contatti con autorità ed esponenti della produzione e delle attività commerciali [illegible] del Paese. Della missione facevano parte anche alcuni delegati del Friuli-Venezia Giulia.

UNIONE EDITORIALE S. p. A. - ROMA

offre [illegible] il 1964/1965 diretto da

ENZO BIAGI

edito da Sadea - Della

Dopo un discorso del ministro Tremelloni

La Camera ha approvato la legge che aumenta l'Ige dal 3,30 al 4%

Ieri la votazione a grande maggioranza dei singoli articoli, oggi del provvedimento nel suo complesso - Entrerà in vigore fra pochi giorni - Prosegue l'esame delle norme sul conglobamento agli statali - Acceso dibattito sullo sciopero dei ferrovieri: la Cisl afferma che «è un atto irresponsabile il cui vero obiettivo è la caduta del governo»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 novembre.

La Camera ha così approvato gli articoli del provvedimento, già passato al Senato, che istituisce un'addizionale del 20 per cento sulle aliquote dell'Ige (aumento complessivo dal 3,30 al 4 per cento). La legge, che entrerà in vigore fra pochi giorni, sarà votata domani a scrutinio segreto, insieme alla delega per il conglobamento delle retribuzioni degli statali, alla fissazione dell'imposta unica sull'energia elettrica e al raddoppio dell'imposta di bollo.

Concludendo il dibattito, il ministro delle Finanze Tremelloni ha fatto rilevare che le opposizioni, pur criticando il provvedimento, non hanno saputo proporre concrete alternative. «*L'opposizione sogna forse un tributo che non abbia ripercussioni negative in nessun settore economico, ma questa è fantasiosa fiscale*», ha dichiarato il ministro. Poi ha confutato le altre critiche, osservando che l'incidenza percentuale dei tributi indiretti sul totale del gettito non è in Italia molto differente da quella di altri paesi europei; né l'aliquota del 4 per cento sull'Ige è eccessivamente elevata, poichè negli stessi paesi del Mec essa varia dal 4 al 6 per cento.

«*Il tributo* — ha aggiunto il ministro — *è del tutto indipendente da volontà di parte: è una scelta tecnica, trattandosi di un tributo a rapido gettito e di più basso costo, avente la massima generalità e diffusione. Nessun altro strumento, all'infuori dell'addizionale, è in grado di assicurare il volume di gettito richiesto (stimato in 198 miliardi), la contemporaneità dell'aggravio, la limitatezza delle esenzioni*».

Gli articoli sono stati votati senza alcuna modificazione rispetto al testo trasmesso dal Senato. Un emendamento comunista per ridurre da tre ad un anno il periodo di applicazione dell'addizionale è stato respinto con 203 voti contro 101.

E' poi proseguita la discussione generale sulla legge per il conglobamento. Il comunista Lama si è detto «*sostanzialmente d'accordo*», pur osservando che il provvedimento non realizza l'abolizione di ogni trattamento di favore, ed è stato presentato in stretto legame con l'addizionale sull'Ige, suscitando così l'incomprensione dell'opinione pubblica verso i reali problemi degli statali. A favore del conglobamento voteranno, sia pure con riserva, anche i socialisti del psiup e l'estrema destra, come hanno dichiarato rispettivamente l'on. Vincenzo Gatto e l'on. Roberti.

L'on. Gatto ha aggiunto che per non rendere impopolare la lotta degli statali bisogna articolare la cifra globale di un milione e 300 mila dipendenti di cui correntemente si parla, precisando che essa comprende: 320 mila militari di carriera, 428 mila insegnanti, 6 mila magistrati, 286 mila dipendenti da aziende autonome (ferrovie, poste, ecc.), 57 mila operai e infine solo 202 mila impiegati civili delle amministrazioni centrali. Né, secondo l'on. Gatto, si dovrebbe facilmente affermare che gli statali lavorano poco. Nelle Poste, negli ultimi anni, si è avuto un incremento del 25 per cento del lavoro di corrispondenza e del 20 per cento nel numero dei pacchi confezionati e distribuiti. Così gli insegnanti sono aumentati di numero, ma gli alunni sono passati dalle 895 mila unità del 1947 ai 2 milioni 223 mila del 1963.

Il dibattito si è poi spostato sui ferrovieri. L'on. Lama, segretario della Cgil, ha sostenuto che lo sciopero non è politico, poiché esso non fa che proseguire la lunga agitazione dei ferrovieri durante la quale ci sono stati già altri sette scioperi. Secondo Lama, il riassetto delle retribuzioni dei ferrovieri si dovrà necessariamente fare, a prescindere dal conglobamento generale. Egli ha aggiunto che la richiesta di 20-22 miliardi e il termine di decorrenza del riassetto dall'aprile-giugno 1965 sono i punti di partenza proposti dal sindacato ferrovieri della Cgil e che su di essi si può trattare per giungere ad un'intesa.

Per la Cisl l'on. Armato ha replicato osservando che «*parlare di riassetto come fa la Cgil non ha senso, poiché tale operazione deve essere inquadrata in una modifica strutturale dell'apparato statale, secondo le linee proposte dalla commissione di riforma*». Ed ha aggiunto: «*Rispondere con lo sciopero come fa la Cgil all'invito del governo di chiamare i sindacati, entro una data certa — quella del marzo 1965 — a dare il contributo di soluzione alla riforma dell'azienda ferroviaria, è un atto irresponsabile perché riconduce la lotta politica e sindacale a forme e a concezioni vecchie di cent'anni*».

E' sintomatico che questo atteggiamento non venga condannato soltanto dalla Cisl, ma dalle centinaia di ferrovieri che in questi giorni si sono dimessi dalla Cgil e dai gruppi d'azione ferrovieri socialisti di Milano, Parma, Piacenza, Cremona che pubblicamente hanno denunciato la prepotenza «*della corrente comunista e di quella del psiup che nel direttivo nazionale della Sfi hanno piegato a colpi di maggioranze l'intero sindacato ai voleri politici dei loro partiti, non nascondendo il loro vero obiettivo: la caduta del governo! Non si tratta soltanto di un nuovo tentativo di strumentalizzazione del sindacato per fini estranei agli interessi dei lavoratori*», ma — ha concluso l'on. Armato — *di un episodio di rottura e di grave lacerazione della forza unitaria dei ferrovieri italiani*».

Fausto De Luca

Approvato per Genova il biennio di architettura

Voto favorevole al Senato

Roma, 11 novembre.

Anche il Senato, dopo la Camera, si è oggi pronunciato favorevolmente all'istituzione del biennio della facoltà di architettura a Genova e per il riconoscimento, a tutti gli effetti, dei corsi già effettuati nei trascorsi due anni accademici. La legge diventa immediatamente operante.

Esperto del curaro afferma «Non basta una sola prova»

Conferenza a Milano del prof. Waser, il più autorevole studioso della sostanza - Non è sicura l'analisi compiuta per il caso Nigrisoli

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 11 novembre.

Il prof. Peter G. Waser, direttore dell'Istituto di farmacologia dell'università di Zurigo, ha tenuto questa sera una interessante conferenza sul tema: «Tossicologia del curaro». La conferenza è stata organizzata dalla fondazione «Carlo Erba» per dimostrare come la scienza sia ancora così incerta nel campo della tossicologia. Lo dimostrano i recenti processi sull'arsenico (bitter), sull'amfetamina (doping) e l'attuale sul curaro. E' mai possibile che esistano metodi di valutazione così dissimili da portare a risultati diametralmente opposti?

A questo interrogativo ha tentato di dare una risposta il prof. Waser, il quale è considerato il più autorevole studioso del curaro avendo dedicato più di diciotto anni della sua vita a questa sostanza, utilizzando le tecniche più moderne come quella degli isotopi radioattivi.

La prova più sicura per stabilire la presenza di curaro nell'organismo umano è la sua ricerca nelle urine. Questa ricerca può essere eseguita iniettando direttamente le urine sospette nel topo. Basta una quantità minima di urina che contengano curaro perché in 30 secondi il topo reclini la testa, non riesca più a muoversi, giaccia supino e dopo altri due secondi muoia per paralisi respiratoria. Se però le urine sono vecchie allora bisogna prepararne un estratto e iniettare quello nel topo. Dopo l'avvelenamento è possibile svelare la presenza del curaro nelle urine anche a distanza di mesi.

«*Sulle urine si possono eseguire altre prove?*», è stato chiesto al prof. Waser.

«*Sì* — ha risposto lo scienziato — *la prova con cromatografia su carta, che io preferisco a quella a gas. Bisogna tenere presente che una prova biologica positiva si può avere anche se nelle urine è presente clorina o cloridrato di magnesio. Così la prova cromatografica può riuscire positiva anche per la presenza di sostanze non di tipo curarico.*

«*Con la prova biologica, io dimostro l'effetto curarico e con la prova cromatografica ne ottengo la conferma. Se non avessi più urina a disposizione, per accertare se in un determinato organismo è presente o no curaro ricorrerei a estratti di fegato, rene e muscolo perché in questi tre organi il curaro si concentra in modo particolare*».

Per quanto, per correttezza, il prof. Waser, non abbia mai accennato al processo Nigrisoli, questa sua affermazione è in netto contrasto con quella sostenuta dall'accusa a Bologna. Infatti in prova che nelle urine della vittima vi fosse del curaro, è stata ottenuta soltanto con un'analisi biologica.

«*Non si meraviglia* — è stato chiesto allo scienziato svizzero — *che in Tribunale vi siano tante perplessità di fronte a un sospetto avvelenamento da curaro come per il caso Nigrisoli*»?

«*No* — ha risposto — *perché il caso è eccezionale e perché manca l'esperienza sull'uomo. Inoltre in campo internazionale non esiste un'organizzazione che possa chiarire tali dubbi*».

«*Ricorda che vi siano stati altri delitti col curaro?*».

«*Ricordo un caso, a Ginevra: un sud-americano uccise in ascensore un amico con una freccia. L'arma penetrò nell'aorta, ma la presenza di curaro sulla freccia fu dubbia*».

g. m.

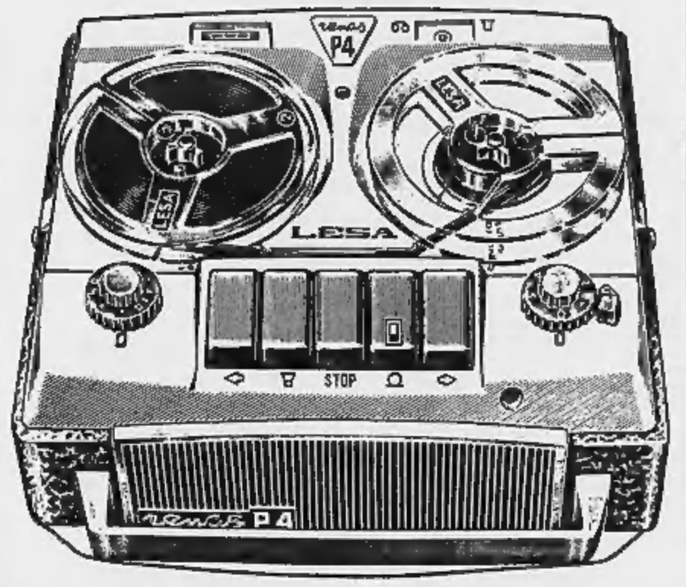
Candidate «Miss Mondo» in fila dal parrucchiere

Le «reginette» di tutto il mondo presenti a Londra per il concorso di bellezza si affidano alle cure del parrucchiere. Una giovane manicure sta lavorando di fronte alla portoghese Rolanda Campos. A destra, la rappresentante islandese Rosa Einaradotti. L'elezione di Miss Mondo avrà luogo questa sera (Telef. «Associated Press»)

funzionalità
qualità
prezzo

COMPONENTI DI UN SUCCESSO

RENAS P4 L. 49.500
L4 L. 59.700



REGISTRATORI A NASTRO DALLE SUPERIORI PRESTAZIONI
RENAS P 4: 2 TRACCE • VELOCITÀ 9,53 cm/s • 3 WATT INDISTORTI
RENAS L 4: 4 TRACCE • VELOCITÀ 9,53 cm/s • 3 WATT INDISTORTI

LESA

RICHIEDETE UNA PROVA NEL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA

i dolori alla schiena

rappresentano il penoso e frequente disturbo per chi è costretto alla stazione eretta prolungata. Quelli poi in sede lombo-sacrale sono la manifestazione più frequente e più dolorosa dei processi reumatici, artritici od artrosici. Un corsetto elastico o semi-rigido che non impedisca i movimenti, per esercitando un'efficace azione di sostegno, rappresenta un indiscutibile e valido aiuto per i sofferenti. L'Istituto A. E. DI BERNARDO è specializzato nella confezione di corsetti che, prescritti dai medici dell'Istituto stesso, offrono la garanzia del miglior risultato.

Un medico dell'Istituto riceve tutti i giorni - Orario: Feriali 9-12 - 14-19 - Festivi 9-12 presso la filiale di

TORINO - STUDIO MEDICO - VIA S. QUINTINO 4 - TEL. 524.500

CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE
ISTITUTO A. E. DI BERNARDO - SEDE CENTRALE: MILANO, PIAZZ. LORETO 7

Un complice di Lutring arrestato ieri a Parigi

Il giovane, di 22 anni, di nazionalità francese, non sarà estradato - Con il bandito milanese riuscì più volte a sfuggire alla cattura

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 11 novembre.

Un giovane complice del bandito Lutring è stato arrestato a Parigi dall'Interpol. Bruno Vitetta, di 22 anni, figlio di Giovanni Vitetta un vecchio pregiudicato francese, si era aggregato tempo fa col padre a Luciano Lutring, sospettato di numerose rapine e sinora riuscito sempre a sfuggire.

Si ignorano i particolari della cattura del giovane che essendo di cittadinanza francese difficilmente potrà essere estradato in Italia. Alcuni funzionari della polizia milanese partiranno per Parigi per interrogarlo.

Il nome di Bruno Vitetta è balzato all'onore delle cronache quando si è aggregato a Luciano Lutring, specializzato non solo in colpi audaci ma anche in fughe quasi impossibili.

A fine luglio i carabinieri di Rimini, trovate le sue tracce, avevano circondato la villetta dove si era stabilito in compagnia della moglie e di Giovanni e Bruno Vitetta. Il bandito, che in quel momento si trovava sulla spiaggia, accortosi della manovra degli agenti, si era allontanato.

L'ultima fuga del terzetto avvenne nel primo pomeriggio del 13 settembre quando a seguito di segnalazioni circa un misterioso andirivieni in uno stabile di via Cernai 9, due agenti si recarono nel caseggiato per compiere un sopralluogo. Mentre un poliziotto si fermava sulla strada l'altro bussava alla porta di un appartamento a pianterreno.

Passava del tempo prima che l'uscio si aprisse: il tempo necessario a due uomini per balzare dalla ...nostra, con le pistole spianate contro l'agente ch'era rimasto in strada. Approfittando dello sbigottimento del poliziotto, i due banditi si erano precipitati in direzione d'un'auto, con un terzo uomo al volante. La macchina era rapidamente partita, portando ancora una volta in salvo Lutring ed i Vitetta.

Il Lutring soltanto quest'anno — pare proprio coi due Vitetta — si è reso responsabile di rapine clamorose a Milano, Bergamo, Varese, Salsomaggiore, Bologna e Rimini

g. m.

Nobile svizzero arrestato per corruzione di minorenni

Ginevra, 11 novembre

La polizia di Ginevra, proseguendo le indagini sullo scandalo dei «balletti verdi», ha arrestato oggi il nobiluomo svizzero Jacques de Wurstemberger, denunciandolo per «atti immorali su minori di sesso maschile», compiuti nel suo castello che sorge sulle colline sovrastanti il lago Lemano. Con il nobile sono state arrestate altre tre persone, delle quali però la polizia non ha rivelato le generalità. Tra gli arrestati vi sarebbe anche un ricco industriale straniero.

Secondo alcune voci le feste «orgiastiche» si svolgevano nel castello del nobile svizzero e nella villa con piscina dell'industriale straniero. Il de Wurstemberger si sarebbe servito di alcuni famigli, che inviati a Ginevra a bordo di lussuose automobili, dovevano reclutare i giovani da invitare alle orge, alle quali avrebbero preso parte una quindicina di uomini.

Lo scandalo è scoppiato quando un ragazzo si è recato alla polizia dopo essere stato invitato ad una di queste feste.

Virdis torna in Assise dopo 7 anni

Uccise col gas madre, fratello e sorella

Il processo stamattina a Genova - Condannato all'ergastolo, ora la Cassazione ha disposto un nuovo esame delle sue facoltà psichiche - Il giovane sardo, di 25 anni, sterminò nel '57 la famiglia a Torino - Forse la sua mente era sconvolta dalla miseria

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 11 novembre.

Francesco Virdis, il giovane sardo che sette anni fa uccise a Torino madre, fratello e sorella, torna domani mattina davanti ai giudici della Corte d'Assise d'Appello. La Cassazione ha deciso un più approfondito esame delle sue condizioni mentali.

Francesco Virdis, allora diciottenne, la sera dell'undici novembre 1957, nell'appartamento di via Pinasasco 27, calzato un paio di guanti per non lasciare impronte, staccò il bocchettone del gas e uscì di casa. I familiari erano già a letto, e non si accorsero delle sue intenzioni.

Il giovane trascorse la serata girando per vari bar. Furono i vicini di casa, nel cuore della notte, avvertendo l'odore del gas, a dare l'allarme e a fare scoprire i tre cadaveri. Francesco Virdis fu subito sospettato dell'orribile delitto, ma la polizia faticò a trovare prove decisive fino a quando un commissario, interrogandolo non fare paterno lo indusse a rendere piena confessione.

Nativo di Benetutti, un piccolo paese alla periferia di Sassari, Francesco Virdis aveva seguito, ancora piccino, la madre Maria Michela Mereu che, rimasta vedova, era venuta al nord, prima a far la domestica ad Alessandria, poi stabilendosi a Torino. Quella del ragazzo — e dei suoi fratelli — era stata un'infanzia amara, piena di stenti e di rinunce. E' da ricercare in questo doloroso passato lo sconvolgimento che ha spinto il ragazzo diciottenne a strappare il bocchettone del gas e a provocare la tragedia che l'ha reso noto dei più giovani ergastolani di Porto Azzurro.

La condanna all'ergastolo, inflittagli dall'Assise di Torino e ribadita in sede di appello, è stata annullata dalla Cassazione la quale ha ritenuto che non fossero state valutate le precarie condizioni mentali dell'imputato.

Trasmessi gli atti alla Corte d'Assise di Genova, il presidente Russo aveva ordinato un completo esame psichiatrico del Virdis ed è su questa nuova perizia che si fonda il processo di domani. Nel frattempo Francesco Virdis è mutato profondamente. Non è più il ragazzo scontroso e prepotente di sette anni fa. In carcere ha trovato parole di conforto e di guida. Ha studiato ed ha lavorato, risparmiando piccole somme che ha sempre inviato alla una sorella superstite perché, essendo poliomielitica, è da anni ricoverata in un istituto di Torino.

c. m.

Oggi Carlotta del Lussemburgo abdica dopo 45 anni di regno

Ha 68 anni - Le succede il figlio Jean (39 anni), che giurerà in Parlamento - Festa in tutto il Granducato: bandiere, cortei, parate militari

(Nostro servizio particolare)

Lussemburgo, 11 novembre.

Domattina alle 10, nella Gran Sala del Palazzo Reale del Lussemburgo, la granduchessa Carlotta firmerà la propria abdicazione mettendo fine a un regno che è durato quarantacinque anni. Un'ora più tardi, di fronte al Parlamento riunito in seduta straordinaria, il granduca Jean giurerà fedeltà al Paese di cui diventa il nuovo capo. Per l'occasione la giornata di domani è stata proclamata festa nazionale. Comitive di turisti sono già giunte in città per assistere alla cerimonia. Tutte le finestre saranno fregiate dalla bandiera. Sono previsti cortei, sfilate militari, feste un po' dappertutto.

La granduchessa Carlotta, salita al trono nel 1919 dopo l'abdicazione della sorella, ha 68 anni: è sposata con Félix di Borbone Parma e ha sei figli e ventotto nipoti. Il primogenito dei suoi figli, Jean che le succederà nel Granducato, ha sposato Giuseppina Carlotta del Belgio, sorella maggiore di re Baldovino e del principe Alberto: hanno cinque bambini.

Nel Lussemburgo — poco più di trecentomila abitanti che vivono al confine tra Germania, Francia e Belgio e parlano un dialetto tedesco, ma la lingua ufficiale è il francese — il ruolo del Granduca è più che mai semplicemente rappresentativo. Ciò nonostante Carlotta ha saputo nei suoi quarantacinque anni di regno farsi voler bene dai sudditi soprattutto per l'energia dimostrata nell'opporsi all'invasione nazista del 1940 e nel dirigere la resistenza contro i tedeschi.

Il nuovo sovrano Jean, ha 39 anni. Da tre anni svolge le funzioni di «rappresentante luogotenente» della madre: è dunque di fatto già a capo del Paese. Per la cerimonia del giuramento di domani è stato preparato nel salone del Parlamento un piccolo trono: si è dovuto costruire per l'occasione in quanto non esistevano troni, né poltrone adatte, in tutto il Paese.

La granduchessa Carlotta si ritirerà «in pensione», come lei stessa ha dichiarato, in un castello lussemburghese, a Fischbach, dove conta di dedicarsi esclusivamente alla coltivazione delle rose e all'educazione dei suoi ventotto nipotini.

s. d.

Per le mance del baccarà

I croupiers del casinò citano a giudizio Jacopo Lazzi

Venezia, 11 novembre.

Ventisette croupiers del Casinò di Venezia hanno citato in giudizio il gestore della Casa da gioco, cav. Jacopo Lazzi, contestando alla Stile, la società cioè che egli rappresenta, di aver ripartito dal 1958 ad oggi le mance del baccarà contro la norma: il 54 per cento al Casinò e il resto ai croupiers, anziché in due parti eguali.

I croupiers rivendicano il restante 4 per cento anche in forza di una sentenza della Suprema Corte, che ha stabilito appunto che è norma consuetudinaria che le mance siano divise in parti eguali fra impiegati e gestore.

Il tempo che farà

Sulle regioni Nord occidentali poco nuvolose con addensamenti sulla Liguria. Sulle restanti regioni settentrionali nuvoloso con deboli piogge sul Veneto. Nevicate su Alpi orientali oltre i duemila metri. Sulle regioni centrali, meridionali e sulle isole: poco nuvoloso. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: deboli variabili. Mari: alti e medi bacini poco mossi; bassi bacini mossi.

Temperature minime e massime di ieri

	min.	max.		min.	max.
Torino	6	8	Pescara	11	15
Bolzano	4	10	L'Aquila	8	15
Trento	6	9	Roma	11	20
Verona	8	11	Campob.	8	11
Trieste	8	11	Bari	12	18
Venezia	9	11	Napoli	12	19
Milano	8	12	Potenza	9	15
Genova	12	17	Catanz.	13	17
Bologna	8	12	Reggio C.	12	20
Firenze	10	14	Messina	16	19
Pisa	9	17	Palermo	14	17
Ancona	8	14	Catania	13	20
Perugia	8	13	Cagliari	8	19

Tempo di reumatismi?

Tempo di
CEROTTO
BERTELLI

Min. San. n. 1863-22 9.64

concessionario SIMCA

Ditta F.LLI GIUSEPPE e GIAN PAOLO CELORIA

VERCELLI
Via Francesco Borgogna, 12-16 - Tel. 51.575

BIELLA
Via Repubblica, 1 - Telefono 28.766

SIMCA 1500 L. 1.330.000
SIMCA 1500 GL L. 1.390.000
Ige e trasporto compresi

prestigio
si sa è simca
SIMCA

DETARTERMO

Disincrostante impianti di riscaldamento

Un impianto di riscaldamento diminuisce il suo rendimento per le incrostazioni che si formano nel tempo: grosso modo le rese dell'impianto di riscaldamento diminuisce nella misura seguente:

Incrostazione spessore mm.	1	perdita calore	10/15 %
" " "	2	" "	15/20 %
" " "	3	" "	20/25 %
" " "	4	" "	25/30 %
" " "	5	" "	30/35 %

DETARTERMO

Il Disincrostante che in breve tempo ripulisce il Vostro impianto.
Si impiega coll'impianto funzionante.

DETARTERMO
Via Ascoli, 41 - TORINO
Telefoni: 484.613 - 488.450

Brevetti Van BERKEL

BILANCE - AFFETTATRICI
TRITACARNE - BASCULE
CONTAPEZZI-DOSATORI

Organizzazione EUSEBIO - Via Cernaia 17 - TORINO - Tel. 510.377

ULTIME NOTIZIE

Automezzi militari sostituiscono le principali linee

Denunce contro i ferrovieri per lo sciopero a singhiozzo

La polizia si basa su una decisione della Corte Costituzionale che lo ha dichiarato illecito - La Cgil avverte i sintomi di crescente debolezza e ieri sera ha chiesto un urgente incontro col governo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 novembre.

E' pienamente riuscito il «piano di emergenza» predisposto ieri dai Ministeri dell'Interno, dei Trasporti e della Difesa per fronteggiare le gravi conseguenze dello sciopero «a singhiozzo» dei ferrovieri della Cgil. Tutte le comunicazioni automobilistiche programmate dal centro fra Roma e Milano, Roma e Napoli e Torino e Venezia sono state regolarmente effettuate, lungo i percorsi autostradali, con l'impiego di autopullman della Polizia e delle Forze Armate, mentre ogni Prefettura si è preoccupata di realizzare numerosi servizi automobilistici sostitutivi dei normali collegamenti ferroviari sulle piccole e medie distanze.

D'altro canto, essendosi verificato oggi un'ulteriore flessione nella percentuale media degli scioperanti (35,7%) è stato possibile evitare l'arresto nelle stazioni di partenza o di transito di un maggior numero di treni viaggiatori e merci, rispetto ai giorni precedenti.

Anche nella giornata di domani, il «piano di emergenza» governativo assicurerà un discreto numero di servizi automobilistici sulle più importanti linee di comunicazione.

La Cgil e il Sindacato ferrovieri avvertendo i sintomi di una crescente debolezza, hanno chiesto questa sera un urgente incontro alla presidenza del Consiglio dei ministri «*per evitare* — informa un comunicato — *un ulteriore inasprimento dei contrasti inevitabili, se la vertenza si cristallizzasse su posizioni di malintesi principi*», si hanno invitato le altre organizzazioni sindacali a «*ricercare ancora una volta una convergenza unitaria in questa delicata fase*». Intanto si va estendendo la sfavorevole impressione nell'opinione pubblica, nei partiti politici e nelle organizzazioni sindacali per lo sciopero.

Dimostrazioni di protesta contro i ferrovieri che hanno partecipato alla manifestazione, si sono verificate oggi ad Ancona ed in altri luoghi, mentre — come si sa — incidenti sono avvenuti ieri a Caserta.

Gli organi di polizia di alcune città hanno presentato denunce all'autorità giudiziaria a carico di ferrovieri scioperanti, in quanto la formula «a singhiozzo» è stata dichiarata illegittima da un'ordinanza della Corte Costituzionale in data 28 dicembre 1962, dalla Corte di Cassazione e dai supremi organi consultivi dello Stato. Le magistrature hanno ritenuto che lo sciopero «a singhiozzo» sia assolutamente contrario a un corretto uso del diritto di sciopero previsto dalla Costituzione: di conseguenza, sembra che anche il ministero dei Trasporti intenda adottare rigorosi provvedimenti disciplinari.

Le reazioni sono sempre vivaci anche all'interno del psi e della Cgil. Il responsabile della direzione del partito socialista per il settore sindacale, Mosca, si è incontrato stamane con i rappresentanti sindacali periferici socialisti, i quali gli hanno reso noto che il malcontento popolare è crescente in ogni parte d'Italia.

Un altro membro della direzione socialista, l'on. Mariani, ha dichiarato dal canto suo che si sta generalizzando la convinzione che il pci ha «strumentalizzato» le rivendicazioni dei ferrovieri ai fini del suo attacco al centro-sinistra. Mariani ha aggiunto che «*la situazione diviene di giorno in giorno sempre più insostenibile*». «*A pochi giorni da un'importante consultazione elettorale che trova i socialisti, aderenti tutti alla Cgil impegnati in una esperienza di governo vitale per il popolo italiano e le sue istituzioni democratiche, i dirigenti comunisti continuano a strumentalizzare sempre più questo sciopero, preoccupati solo della loro campagna elettorale*». Il parlamentare socialista ha quindi sottolineato che la segreteria della Cgil emana comunicati che fanno «*volute confusioni e speculazioni esplicite*» contro l'on. Nenni, cioè contro i socialisti. Ha concluso: «*I dirigenti socialisti vengiranno differenti (dal «triangolo industriale» all'Emilia, Umbria, Campania e Lazio) la Cgil è passata da 14.142 voti a 35.646, perdendone complessivamente quasi novemila.*

g. f.

Un servizio d'emergenza con autobus militari per i viaggiatori in partenza da Roma (Tel. «Associated Press»)

Domenica si voterà a Trento ed a Bolzano

Gli elettori saranno chiamati a rinnovare l'assemblea regionale e i consigli provinciali

(Nostro servizio particolare)

Trento, 11 novembre.

Domenica prossima, 15 novembre, si vota nel Trentino-Alto Adige per il rinnovo dell'assemblea regionale e dei consigli provinciali di Trento e di Bolzano. Complessivamente, gli elettori sono 518.711, dei quali 276.351 in provincia di Trento, dove verranno eletti ventisette consiglieri; 242.370 in provincia di Bolzano dove i consiglieri saranno venticinque.

Il numero dei consiglieri, che nello scorso quadriennio erano quarantotto, sarà quindi di cinquantadue, con l'aumento di un consigliere nella provincia di Trento e di tre in quella di Bolzano.

Dalle elezioni del 1960 a quelle che si terranno il 15 prossimo, in provincia di Trento gli elettori sono passati da 260.756 a 276.354; più sensibile l'aumento nella provincia di Bolzano dove da 226.139 sono passati a 242.370.

Com'è noto le elezioni regionali sono regolate da una legge locale basata, come quelle nazionali, sul sistema proporzionale. Le elezioni sono curate dall'assessorato regionale competente, quello per gli enti locali, con criteri che si differenziano in parte da quelli in uso per le politiche, ma che si sono dimostrati più congeniali per l'elettorale locale.

Secondo il calendario predisposto dalla direzione dei servizi elettorali, è cominciata ieri, intanto, la consegna ai segretari comunali o ai dirigenti degli uffici elettorali dei vari comuni, del materiale necessario allo svolgimento delle operazioni elettorali. Tale consegna dovrà essere ultimata entro la giornata di domani, giovedì 12 novembre.

Ieri, invece, è scaduto il termine per la [illegible] a domicilio di tutti i certificati elettorali. Le operazioni di voto si svolgeranno nella giornata di domenica 15 dalle sette del mattino fino alle 22. Lo spoglio delle schede comincerà lunedì mattina e da mezzogiorno verranno comunicati i risultati degli scrutini; nella serata di lunedì sarà possibile conoscere i risultati ufficiosi; lo spoglio dei voti di preferenza si svolgerà contemporaneamente al conteggio dei voti di lista e dovrebbe essere portato a termine nella notte di lunedì.

a. n.

Sabato la consegna dei premi Feltrinelli

Albert Sabin e Wallace Fenn avranno i riconoscimenti maggiori da 25 milioni

Roma, 11 novembre.

Sabato prossimo, alle 10,30, si svolgerà nella villa della Farnesina l'adunanza straordinaria pubblica indetta dalla Accademia nazionale dei Lincei per il conferimento dei Premi Feltrinelli riservati, per il 1964, alla medicina.

I due premi internazionali da 25 milioni saranno consegnati al prof. Albert Bruce Sabin per le scienze mediche e chirurgiche applicate e al prof. Wallace O. Fenn per la medicina sperimentale. I premi da cinque milioni destinati agli Italiani andranno al prof. Antonio Ascenzi per le scienze mediche con indirizzo morfologico; al prof. Luigi Musajo per l'indirizzo fisiologico-biochimico; al prof. Enrico Ciaranfi per l'indirizzo patologico.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

10 novembre 1964

NATI — **Pisciotta** Antonella; **Russa** Mirella; **Rossi** Monica; **Pierini** Marco; **Leonetti** Tommaso; **Lampasona** Pasquale; **Dell'Accio** Fabrizio; **Maccagno** Giancarlo; **Agh** Rita; **Durante** Monica; **Vigliano** Marcella; **Racarino** Elisabetta; **Mantelcone** Rocco; **Lauriola** Roberto; **Giorgia** Livio; **Casale** Enrico; **Lasagna** Laura; **Rossi** Rosanna; **Re** Pietro; **Crestini** Roberto; **Biasa** Fabrizio; **Valpreda** Giovanni; **Lombardo** Salvatore; **Sesana** Carla; **Monteggia** Sergio; **Anzuoni** Antonio; **Scarsaffetti** Liliana; **Cisternino** Pietro; **Castronovo** Simona; **Pascarella** Laura; **Brunetta** Giovanni; **Vergnano** Riccardo; **Parascandolo** Antonio; **Braglia** Claudio; **Cazzanelli** Anna; **Del Prete** Corrado; **Beccaria** Armando; **Giuliano** Mauro; **Saiza** Chiara; **Bardin** Flavio; **Stoppa** Maria Luisa; **De Nardo** Oreste; **D'Andrella** Vincenzo; **Campare** Angelina; **Colabianco** Roberto; **Meschino** Rita; **Rossi** Daniela; **Fino** Giandonato; **Ruffo di Calabria** Alessandro; **Garani** Raffaella; **Ventre** Catia; **Cartino** Monica; **Trevisan** Ubaldo; **Bigué** Marco; **Mazzarisi** Daniele; **Romano** Margherita; **Zappaterra** Marinella; **Mira** Gabriella; **Tanga** Carmela; **Bruno** Mauro; **Alberto** Filadelfio; **Cotella** Claudio; **Campiglia** Elisabetta; **Piergianni** Eleonora; **Bertolino** Stefania; **De Martini** Paola; **Cattaneo** Stefano; **Nobile** Antonio; **Sacco** Angelo; **Lomatti** Patrizia; **Massa** Anna; **Zanon** Silvia; **Tienga** Mauro; **Celia** Maria; **Fagano** Giuseppe; **D'Amaro** Elena; **Franco** Gian Carlo; **Melia** Rosanna; **Conta** Giorgio; **Castaldo** Alberto; **Barioletto** Patrizia; **Ianuinta** Manuela; **Cappio** Rinaldo; **Francesco**; **Maculuso** Antonella; **Calacchia** Laura; **Zitaldo** Luana; **Galli** Davide; **Ercole** Tiziana; **Cavaliere** Eugenio; **Berra** Donatella; **Godone** Germana.

MORTI — **Ballatore** Maria in Prono, anni 83, nata a Mello, abitante in via Bonafous 8; **Portia** Francesco, a. 82, Livorno Ferraris, v. Marco Polo 7; **Peiretti** Caterina ved. Accastello, a. 84, Carmagnola, c. Un. Sovietica 502; **Druetta** Domenica ved. Arri, a. 81, Virle, v. G. Reni 12; **Vinari** Regina in Carletti, a. 73, Monta S. Vito, v. Arcivescovado 12; **Celino** Cesare, a. 58, Torino, industr., v. Moretta 56; **Fissore di Montaldo** Vittorio, a. 59, Maruglia, assicurat., c. M. d'Azeglio 37; **Maruzzo** Serafino, a. 60, Torino, v. Cumiana 48; **Marasso** Caterina ved. Vacca, a. 77, Neive, v. M. **Lessona** 35 bis; **Ponsetti** Giuseppe, a. 68, Torino, artig., c. Francia 180; **Berta** Maria ved. Truffa, a. 86, Cantoira, v. Pedrotti 40; **Caffaro** Luigia in Olivetti, a. 52, Torino, v. Cavalli 42; **Dellippi** Maria in Gorgerino, a. 50, Torino, c. Venezia 17; **Marano** Giovanni, a. 83, Rocchetta Tanaro, c. Giulio Cesare 24.

Deceduti in ospedale: **Saruses** Grato, a. 68, Vercelli; **Ferrigolo** Margherita in Longobardi, a. 44, Noventa Vicen., vend. ambul.; **Gorlier** Francesco, a. 65, Torino; **Brera** Giovanni, giorni 15, Torino; **Vassallo** Maria ved. Scalenghe, a. 93, Busano; **Automata** Piorino, a. 44, S. Giorgio, min.; **Berardo** Vittoria, a. 50, Martiniana Po, domest.; **Benessia** Maria ved. Rostagno, a. 78, Carsaglio; **Civa** Luigi, a. 40, Torino, dirig.; **Centofante** Maddalena, a. 71, Schiavon; **Persiano** Onorino, a. 65, Tigliole d'Asti; **Patrito** Giuditta ved. Basso, a. 70, Chieri; **Fereno** Vincenzo, a. 64, Torino; **Marcellino** Ferdinando, a. 69, Scalegno; **Zanatta** Antonio, a. 63, Aghè; **Arreglia** Giulia ved. Salomone, a. 59, Torino; **Jelcovek di Fichtenau** Paolina ved. Querenz, a. 72, Torino; **Casta** Francesco, a. 79, Castellinaldo; **Virone** Andrea, a. 77, Torino; **Rabatto** Battista, a. 74, Borgomasino; **Rullo** Giuseppe, a. 45, Gerocarne, manov.; **Sanlorenzo** Marco, giorni 20, Asti.

Maschi nati 14 - Nati m. 12 - Morti 38

La **FIAT Direzione Italia** con i **Collaboratori** tutti si associa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa del

Cav. Massimo Ferrazzi

da oltre un trentennio apprezzato collaboratore quale Commissionario FIAT in Feltre.

Partecipano vivamente commossi il Direttore, i Dirigenti e il Personale della Filiale FIAT di Padova.

— Torino, 11 novembre 1964.

Serenamente è mancato ai suoi cari il

COMM. PROF. SCULTORE

Cianbattista Alloati

La famiglia addolorata ne dà il triste annuncio. Un particolare ringraziamento al Dott. Baracchi che tanto si prodigò nell'assistirlo. I funerali avranno luogo oggi 12 novembre alle ore 14,30 partendo da via Moncalvo 33.

— Torino, 11 novembre 1964.

Lina e **Gustavo Nervi** prendono parte al dolore di Elena e Adriano per la perdita del padre

Prof. Cianbattista Alloati

— Torino, 11 novembre 1964.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione della SpA Officine Subalpine Apparecchiature Elettriche - O.S.A.E. - annuncia con dolore la perdita del suo affezionatissimo suocero

COMM. PROF. SCULTORE

Cianbattista Alloati

— Torino, 11 novembre 1964.

Il Dott. **Giovanni Romano** affettuosamente partecipa al dolore dell'amico Prof. Adriano Alloati per la scomparsa del suo papà

COMM. PROF. SCULTORE

Cianbattista Alloati

— Torino, 11 novembre 1964.

Il Dott. **Enrico Amaler** partecipa di cuore al grave lutto degli amici Adriano e Colette Alloati.

La Presidenza, il Comitato Direttivo e i Soci del Circolo degli Artisti annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del Socio

PROF. COMM.

G. Battista Alloati

Scultore

che per moltissimi anni partecipò attivamente alla vita artistica del Sodalizio.

— Torino, 11 novembre 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Piera Valle n. Motta

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Giovanni**, i figli **Maria, Guido, Matteo**, cognata **Maria**, fratello e sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 13 corr. alle ore 14,30, partendo da corso Ferrucci 10.

— Torino, 12 novembre 1964.

I Rotariani del «La Stampa» partecipano al dolore del collega Giovanni per la scomparsa della sua cara moglie

Piera

— Torino, 12 novembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Carignano

Addolorati lo piangono: la moglie **Adelaide Bruni**, i figli **Piera, Emilio**, nuora, genero, nipoti **Graziella, Roberto, Daniela**. Funerali oggi giovedì ore 16 da corso Appio Claudio 1. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 11 novembre 1964.

La famiglia **Bacciarini** profondamente commossa partecipa al dolore

Carlo Giacheri, prende viva parte al dolore dell'amico Emilio Jeroti Sodano per la morte del suocero

Carlo Carignano

— Torino, 11 novembre 1964.

La Famiglia **Festello** partecipa al dolore del dott. Emilio Carignano per la scomparsa del

Padre

— Torino, 11 novembre 1964.

Dopo lunga malattia, munita dei conforti Religiosi e della Benedizione Papale, è mancata

Luigia Pierina Binello ved. Babando

Ne danno il dolorosoo annuncio i figli: **Felicina, Riccardo, Ermanno** con le rispettive famiglie; fratello, sorella, cognata e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signorina Maria Ferrari per le amorevoli cure prestate. I funerali venerdì 13 corr. alle ore 10,30 da Strada Alberoni 8.

— Torino, 11 novembre 1964.

I colleghi del figlio Riccardo prendono viva parte al suo dolore: **Belvilacqua, Peracca, Molotto, Barioli, Vesco, Polarolo, Cergnino.**

E' deceduto in Genova alle ore 5,30 dell'11 novembre il

Cav. Paolo Maccagno

Con profondo dolore ne danno il tarale annuncio la moglie **Nina**, i figli **Adriana** col marito **Vittorio Prenna** e figlio **Claudio, Silvia, Oscar** e moglie **Silvana Gazi** e figlio **Ornella**, il fratello **Pietro**, i nipoti **Wilma Rosia Dario** e parenti tutti. La cara Salma sarà trasportata a Torino il 13 novembre e tumulata nel Cimitero Valdese verso le ore 11. Presente per partecipazione e ringraziamento.

Finale Ligure, Genova, Torino, — 11 novembre 1964.

Munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Gabriella Asinari di San Marzano

Ne danno il triste annuncio, affranti dal dolore, il fratello **Carlo**, la sorella **Giuseppina**, marito, **Cristina**, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì ore 10 partendo da via Mazzini 19, indi la Salma proseguirà per Torino ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Alassio, 11 novembre 1964.

Il 4 novembre è improvvisamente deceduto in Carrara

Cesare Rubatto

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie **Elide Garuti**, i fratelli **Villorio, Giovanni, Umberto**, la cognata **Marisa, Elva** e **Dellina**, i nipoti, zii, cugini. La Messa in suffragio verrà celebrata sabato 14 novembre nella Basilica di Maria Ausiliatrice alle ore 7,45.

— Torino, 11 novembre 1964.

Cristianamente è mancata

Paolina Chiesa ved. Tomalino

Ne danno il triste annuncio: il figlio **Sergio** con la moglie **Marisa Smoquina**, mamma, fratello, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 13 alle ore 14,45 da via Madama Cristina 33.

— Torino, 12 novembre 1964.

Uniti nel dolore della famiglia, ricordano

Carlo Carignano

i nipoti **Franco** e **Maria Cordero**.

— Torino, 11 novembre 1964.

Oggi 11 novembre 1964 è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

COMM. RAG.

Cesare Bianchi

Capitano degli Alpini

Invalido di guerra (M. Ortigara 1917)

Ne danno il triste annuncio la moglie **Nazarena Colli**, i figli **Augusto** e **Vittorio** con la moglie **Delorsa** e le adorate nipotine **Nazarena** e **Paola**, le sorelle **Lina** ved. **Battini, Mariarosa Cirelloni** con le rispettive famiglie, i cognati **Cuzzoni, Colli, Pedrazzoli, Zanolli**, i nipoti, gli zii, i cugini, i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Novara giovedì 12 novembre alle ore 14 partendo dall'abitazione in Baluardo Partigiani n. 2 per la Parrocchia del Monserrato, indi la cara Salma proseguirà per Mortara ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Per espressa volontà dell'Estinto si prega di non inviare fiori.

— Novara, 11 novembre 1964.

Le nipotine **Nazarena** e **Paola** piangono con tanto affetto il caro Nonno

Cesare

— Novara, 11 novembre 1964.

Il **Presidente - Amministratore Delegato**, i **Componenti del Consiglio di Amministrazione**, del **Collegio Sindacale** e della **Direzione Generale** con il **Personale tutto** della **Banca Popolare di Novara** hanno il vivissimo dolore di annunciare la repentina scomparsa del

COMM. RAG.

Cesare Bianchi

già Condirettore Generale dell'Istituto. Ricordandone la dedizione e l'appassionata opera svolta per lunghi anni.

— Novara, 11 novembre 1964.

Prendono parte al [illegible] della famiglia:

Sandro Sozzelli
Gino Cardinali
Antonio Agobio
Maria Bellardi
Pietro Cucchi
Felice Tarditi
Lino Venini
Riccardo Corti
Alberto Gramegna
Pietro Rossi
Maria Baudo
Carlo Bertola
Albino Augusto Cella
Guglielmo Giordano
Rinaldo Lardera
Giacomo Bellinzona
Giovanni Brignone
Carlo Carelli
Alberto Codegone
Giuseppe Dall'Orba
Giuseppe Frandona
Mario Minoli
Luigi Perego
Pietro Signorelli
Giovanni Uliana.

I Componenti la **Commissione interna** del **Personale** della **Banca Popolare di Novara**, interpreti del sentimenti dei **Colleghi**, prendono parte al dolore della famiglia, per la improvvisa scomparsa del

COMM. RAG.

Cesare Bianchi

già Condirettore Generale dell'Istituto.

— Novara, 11 novembre 1964.

Il **Presidente** ed il **Consiglio di Amministrazione** del **Fondo di Previdenza per il Personale della Banca Popolare di Novara** partecipano al lutto della famiglia per la morte del

COMM. RAG.

Cesare Bianchi

già Condirettore Generale dell'Istituto e Presidente del Collegio Sindacale del Fondo dalla sua costituzione.

— Novara, 11 novembre 1964.

Il **Consiglio Direttivo dell'IGEA Dopolavoro Aziendale** della **Banca Popolare di Novara** ricorda con deferente affetto la figura [illegible] del

COMM. RAG.

Cesare Bianchi

già suo benemerito Presidente per molti anni.

— Novara, 11 novembre 1964.

Tina Volta ved. **Barzellini** partecipa al lutto della famiglia **Bianchi** per la scomparsa del

COMM. RAG.

Cesare Bianchi

— Novara, 11 novembre 1964.

Partecipano commossi al dolore della famiglia **Francesco** e **Rosetta Borsino.**

E' cristianamente mancato

Quirico Migheli

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Vittoria Marceddu**, il figlio **Battista** con la moglie **Mariateresa Renzulli** e i piccoli **Antonia** e **Quirico**, la sorella **Maria** col marito e figli.

— Torino, 11 novembre 1964.

Prende parte al dolore della famiglia **Dalla Verregnossi** ved. **Renzulli.**

Il Direttore prof. **Alessandro Beretta Anguissola**, l'**Aiuto** e gli **Assistenti** dell'Istituto di Patologia Speciale Medica partecipano commossi al dolore del prof. Battista Migheli per la morte del padre, signor

Quirico Migheli

— Torino, 12 novembre 1964.

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Carlo Pasello

L'annunciano addolorati la moglie **Maria Servetti** e parenti tutti. Funerali oggi alle 16 da corso Vittorio Emanuele 68. Per volontà del caro Estinto funerali modesti e senza fiori.

— Torino, 12 novembre 1964.

Partecipano al dolore della famiglie:

Carla Reichlin
Pietro Messei
Guido Sassoli.

Si uniscono al lutto per la scomparsa di

Angela Sansito in Serra

gli amici del marito Antonio Serra: **Pelissero, Rossa, Romanin, Fricd, Enzo Parziano, Gili, Olivo, Bozzo, Cavallero, A. Weil & C., Ferrero, Bruno, Bruna Parziano, Val, Fenoglio.**

— Torino, 12 novembre 1964.

Condomini e Inquilini di via Pigafetta 49, partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa della signora

Angela Serra

— Torino, 11 novembre 1964.

E' mancato

Giuseppe Benedetto

anni 95

Danno annuncio figlia, genero, nuore, nipoti e pronipoti. Un ringraziamento al Dott. Oddenino per le amorevoli cure. Funerali in Revigliasco Torinese il giorno 12 c.m. alle ore 10,30.

— Torino, 11 novembre 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Dino Biga

Aviere FIAT

Addolorati ne danno partecipazione sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 12 ore 14,30 da via Lavagna 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 novembre 1964.

E' improvvisamente [illegible] ai suoi cari

Matteo Bartolomeo Viettone

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti, il figlio con famiglia, la figlia, i parenti tutti, che ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al cordoglio.

— Torino, 12 novembre 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ballatore in Prono

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti: il marito **Pietro** coi figli **Virginia, Alfredo**, nuora, nipotine e parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 novembre 1964.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega

Dott. Pietro Doglio

e si associa al cordoglio della famiglia.

— Torino, 12 novembre 1964.

La famiglia **Quarestani** ringrazia commossa quanti hanno partecipato al dolore per la perdita della loro cara

Pierina Codetti in Quarestani

— Milano, 12 novembre 1964.

Cristianamente è mancata

Alda Tamagnone

L'annunciano addolorati: papà, mamma, fratello, zii, cugini, parenti tutti. I funerali venerdì 13 corrente alle 10,30 da via Fidia 35. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 novembre 1964.

La Famiglia **Coalse** si unisce al dolore per la perdita della cara

Alda

— Torino, 11 novembre 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Anselmo ved. Ruffinatti

Ne danno il triste annuncio il figlio **Osvaldo** con la moglie **Ida Ghezzi**, i nipoti **Rita** con il fidanzato dott. **Enrico Pietro e Gisoni**, il fratello, le sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 12 c.m. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta via Avigliana 10, Giaveno. Un particolare ringraziamento al dott. Giacomo Ballari per la costante assistenza. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Giaveno, 10 novembre 1964.

Margherita Ghezzi partecipa al dolore della famiglia.

Prendono parte al loro dolore le famiglie:

Giacomo Ballari
Giorgio Dighera
Giorgio Giffia
Dario e Giulia Davi
Costantino Marliano
Giuseppe Scarsbesio
Piero Val
Famiglia Pino e famiglia Sutano.

La famiglia **Albarello d'Affitto** partecipa al dolore dell'amico Osvaldo Ruffinatti per la dipartita della mamma signora

Luigia Anselmo ved. Ruffinatti

— Giaveno, 10 novembre 1964.

Maria Cavadore Tessa e famiglia si unisce al dolore del cugino Osvaldo per la morte della mamma

Luigia Anselmo ved. Ruffinatti

— Torino, 11 novembre 1964.

Medardo Gamba partecipa al grande dolore del fraterno amico Osvaldo per la perdita dell'adorata mamma, signora

Luigia Anselmo ved. Ruffinatti

— Giaveno, 11 novembre 1964.

Le Famiglie **Gamba** e **Chibaudi** prendono viva parte al lutto della Famiglia per la scomparsa della si[illegible]

Luigia Anselmo ved. Ruffinatti

— Giaveno, 11 novembre 1964.

Le Maestranze della Ditta Ruffinatti Costruzioni Meccaniche prendono viva parte al lutto che ha colpito il titolare sig. Osvaldo Ruffinatti per il decesso della mamma, signora

Luigia Anselmo ved. Ruffinatti

— Torino, 11 novembre 1964.

Ieri alle ore 19,20 dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, munito dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Palmina Dossola ved. Vanoni

Ne danno il triste annuncio i figli **Maria, Rita, Giuseppe, Pasquale** con la moglie **Maria Rosa Perseghini**, i diletti nipotini **Francesco, Lina** e **Luigi**, ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Villaromagnano domani giovedì 12 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinta in Torre Garofoli (Fornace Principe) alle ore 9. Il presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

— Tortona, 11 novembre 1964.

Il Consiglio di Amministrazione, Impiegati e Maestranze partecipano al lutto dei Titolari F.lli Vanoni, per la perdita della loro carissima

Mamma

avvenuta in Tortona il 10 c. m.

— Tortona, 11 novembre 1964.

La famiglia **Perseghini** prende viva parte al dolore della famiglie Vanoni per la perdita della signora

Palmina Dossola ved. Vanoni

— Tortona, 12 novembre 1964.

Fatale incidente ha troncato la vita di

Alfio Veneziano

parrucchiere

di anni 31

Addolorati lo annunciano: la moglie **Paola Priolo**, il figlio **Oscar** con la fidanzata **Adriana**, fratello, suocero e parenti tutti. I funerali giovedì 12 corr. ore 16 da via Torino 25.

— Nichelino, 11 novembre 1964.

I fratelli **Montrucchio** partecipano al dolore della famiglia Veneziano per la scomparsa del caro amico

Alfio

— Nichelino, 11 novembre 1964.

Le famiglie **Luigi, Francesco** e **Alessandro Montaldo** partecipano al dolore della famiglia Veneziano per la dipartita del carissimo amico

Alfio

— Nichelino, 11 novembre 1964

Mario Garena e famiglia partecipano al dolore della famiglie per la immatura scomparsa dell'amico

Alfio

— Nichelino, 11 novembre 1964.

Si unisce al lutto per la scomparsa di

Rosa Buchi ved. Sgardi

Le piangono: figlio, genero, nipoti. Il doloroso annuncio e funerali seguiranno.

— Torino, 10 novembre 1964.

12-11-1963 12-11-1964

In memoria del

Dr. Annibale Zauner

la famiglia con immutato affetto.

— Bollengo, 12 novembre 1964.

Domani venerdì ore 10 nella Parrocchia San Secondo Messa di trigesima in suffragio della compianta signora

Niny Berla Tuninetti

La Sua cara Salma, tumulata nella tomba di famiglia a Trino Vercellese accanto alla adorata sorella Minetta, riposa ora vicino anche al papà Carlo ed al fratello Nino Tuninetti, ivi trattati, da Torino, il 10 corrente.

— Torino, 12 novembre 1964.

Aperta sfida di Erhard a De Gaulle

Il governo di Bonn non diminuirà il prezzo dei cereali per tutto il '65

La decisione (dichiara un portavoce del Cancelliere) presa in una riunione del direttivo dc, presente Adenauer - La forza multilaterale atomica, caldeggiata dall'America, non è «urgente» - Il ministro Schroeder, che rappresenta la tendenza atlantica, rimarrà al suo posto

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 11 novembre.

Al termine di una drammatica seduta, durata più di due ore, il direttivo del gruppo democristiano - cristiano sociale, che forma la maggioranza del governo di Bonn, ha preso questa sera tre decisioni: 1) da parte della Germania federale non verrà fatto nulla per accelerare la firma del trattato per la forza atomica multilaterale, perché il problema non è «urgente»; 2) la Germania federale non ridurrà il prezzo dei cereali per tutto il 1965; 3) il ministro degli Esteri Schroeder rimane al suo posto.

Queste decisioni (annunciate dopo la riunione da un portavoce di Erhard, Bazzel), sono state prese all'unanimità. Ciò riveste particolare importanza perché alla riunione partecipavano, oltre al cancelliere Erhard e al ministro degli Esteri Schroeder, anche diversi «gollisti» loro avversari, tra cui il presidente del partito democristiano Adenauer e il presidente del Parlamento Gerstenmayer.

La prima decisione, di non affrettare la firma del trattato per la forza atomica multilaterale, rappresenta una concessione fatta da Erhard a De Gaulle per il tramite di Adenauer. A Bonn si dice tuttavia che è stata una concessione relativamente facile, dato che il tentativo per la forza atomica è ancora in alto mare e che i progressi nella trattative dipendono più da Washington che da Bonn. La seconda decisione è una sfida di Erhard a De Gaulle. La terza, di mantenere Schroeder agli Esteri, è una vittoria di Erhard su due fronti, contro gli avversari di partito e contro De Gaulle, che avversa il ministro tedesco rappresentante la corrente atlantica di Bonn.

E' stata ottenuta senza pressioni, probabilmente facendo appello all'unità del partito alla vigilia delle elezioni. Ancora stasera, prima che la seduta del Direttivo avesse inizio, sembrava probabile che per salvare la coalizione la testa di Schroeder, avversario dell'unione a due franco-tedesca e fautore di una Europa a Sei, avesse sacrificata al ristabilimento dei buoni rapporti con Parigi.

Ai «gollisti» è stato dato il contentino di rinviare la «forza multilaterale». Adenauer è stato complimentato e ringraziato per il successo della sua missione a Parigi e, a quanto afferma l'agenzia tedesca «DPA», gli è stata offerta la carica di consigliere speciale del Cancelliere per le questioni franco-tedesche ed europee. Gli è stato cioè promesso che potrà influenzare la politica estera tedesca, ma agli ordini di Erhard e di Schroeder.

t. s.

Forse in gennaio l'incontro di Erhard col premier israeliano

Tel Aviv, 11 novembre.

Da fonte generalmente ben informata si apprende che il presidente del Consiglio israeliano, Levy Eshkol, incontrerà in gennaio il cancelliere federale Erhard a Parigi od a Zurigo; Eshkol si recherà in seguito in vari Paesi africani.

Il messaggio indirizzato ad Eshkol dal cancelliere tedesco, in cui gli veniva suggerito un incontro e del quale avevano già parlato ieri giornali italiani, sembra bene accolto dagli ambienti politici israeliani.

Tifoni e inondazioni colpiscono il Vietnam del Sud: mille morti

Oltre un milione di senzatetto

Saigon, 11 novembre.

Oltre mille persone sarebbero morte annegate nella provincia di Quang Tin nel Vietnam meridionale in seguito alle disastrose inondazioni provocate dal passaggio consecutivo dei tifoni «Iris» e «Joan». Il numero dei senzatetto supererebbe il milione, la maggior parte dei quali nella provincia di Binh Dinh, colpita da una settimana a questa parte da piogge torrenziali.

Oltre ai morti nella provincia di Quang Tin vi è un altro centinaio di civili sarebbero periti nel distretto di Hjep Duc

ULTIME DI CRONACA

Stoffa per cinque milioni rubate in un magazzino

Stoffe per un valore di cinque milioni sono state rubate la scorsa notte dal negozio di Marisa Moretta, 35 anni, in via Mercadante 57. Il furto è stato scoperto ieri mattina dalla proprietaria, che abita sopra il negozio. I ladri sono entrati nel cortile e, dopo aver forzato la serranda della retrobottega, hanno eliminato i vari palazzoli messi a sbarramento della Moretta per ostacolare l'ingresso dei malintenzionati.

Hanno rotto un vetro della porta-finestra, divelto l'anta di una persiana, tolto una sbarra di legno che fermava trasversalmente la porta ed infine hanno spostato un tavolo che era stato appoggiato contro i battenti. Uno per uno hanno aperto i pacchi che erano negli scaffali, impadronendosi soltanto delle stoffe invernali. Forse sono stati disturbati nella loro impresa e sono fuggiti: diversi capi di abbigliamento sono stati ritrovati sparpagliati per terra nel negozio e vicino alla porta.

— Il camionista Francesco Rosso, 39 anni, abitante a Caraine Vica di Rivoli con la moglie e un bimbo di un anno e mezzo, è stato arrestato dai carabinieri. E' accusato di avere truffato 225 mila lire con cambiali false a Giovanni Gaghetti e Bruno Costa, di Asti.

Va a vedere la televisione e le svaligiano l'alloggio

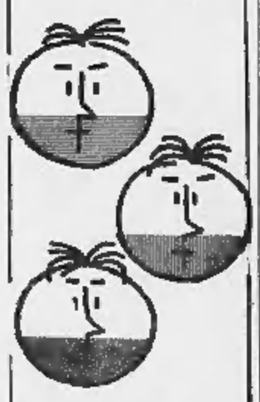
E' il secondo furto in 4 anni

La cuoca Nicoletta Castaldi ved. Chiapperino si è recata ieri sera in un caffè del quartiere per vedere la televisione. Tornando a casa, ha trovato l'alloggio, all'ultimo piano di via S. Francesco da Paola 8, svaligiato dai ladri: da un baule, erano spariti abiti, una pelliccia di persiano e un collo di visone, per 350 mila lire. La Castaldi aveva già subito un furto di gioielli 4 anni fa. Al commissariato Castello, nel denunciare l'accaduto, ha manifestato il dubbio che i ladri siano sempre gli stessi: persone che conoscono bene le sue abitudini.

Il presidente Johnson studia un'altra riduzione delle tasse

**Nella primavera

eccovi il rasoio senza rodaggio



BRAUN sixtant

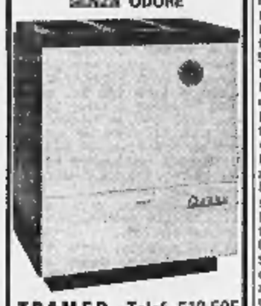
dalla testa di platino

subito adatto ad ogni barbuto e ad ogni barba. Il periodo di adattamento non c'è più. Dal primo giorno vi dà la rasatura a tappeto. Chi vi impedisce di provare questo rasoio facciamobile da:

A. DE CARLO
PIAZZA CASTELLO, 91
TORINO - Telefono 53.075

A-1
AUTOVEICOLI D'OCCASIONE
SELEZIONATI RICONDIZIONATI GARANTITI
PRESSO I CONCESSIONARI FORD AUTORIZZATI

STUFE QUEEN
A KEROSENE
SENZA ODORE



TRAMER - Telef. 519.505
C.so S. Martino Q/N (20 mt. p. Stalino)

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato! Disecca duroni e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il calle. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

a GENOVA
Gli avvisi economici e tutte le inserzioni pubblicitarie per
LA STAMPA
e
STAMPA SERA
si ricevono in
Via 12 Ottobre 186/r
Telef. 595.632

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

INFERMIERA segretaria ottima referenze lunga pratica terapia fisica offresi studio per pomeriggio. Telefonare 655-997. A117582

INSEGNANTE pratica lavori ufficio dattilografia cerca impiego pomeridiano adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7584 — Torino».

LAUREANDO matematica fisica ottimo francese ortopareblbesi anche mezza giornata. Telefonare 516-695.

LAUREATO economia commercio esperienze pluriennale organizzazione commerciale sviluppo vendite ed ricerche mercato conoscenza lingue esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3314 — Torino».

LIBERO anche subito geometra torinese referenziato pluriennale esperienza offresi per ufficio acquisti, analisi costi, tempi, metodi, cottimi, selezione psicoattitudinale maestranze eventuali incarichi organizzazione, fiducia. Presenza, facilità eloquio, patentuato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7595 — Torino». A117697

NEO Procuratore Legale lavorista specializzando offresi presso studio legale civilista oppure azienda o istituti credito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3400 — Torino».

OFFRESI apprendista contabile 18 anni, bella presenza, anche mezza giornata, libera subito. Tel. 545-780. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7590 — Torino». A118212

OFFRESI stenodattilografa 17enne, II impiego, libera subito. Telefonare 692-574. A118216

OPERATORE IBM pratico offresi Torino vicinanze Torino. Tel. 260-633.

OPERATRICE contabile Audit, 22 anni, quinquennale esperienza, libera subito offresi. Telefonare 730-183.

PAGHE e contributi, ottimo istituto, amministrazione personale in genere esperto offresi. Telefonare 644-192 Mancalieri, A117630

PENSIONATO offresi per mansioni recupero crediti mansioni fiducia pratiche doganali diverse conduzioni agenzie. Guerra, Marco Polo 41.

PENSIONATO P.S. referenziatissimo massima fiducia presenza occuperebbesi esazioni mansioni fiducia anche mezza giornata. Telefonare 894-101 ore pasti. A117967

PERFORATRICE IBM pratica anche occuperebbesi ore serali al sabato. Telef. 364-236. A117991

PERITO agrario con licenza tecnica industriale offresi qualsiasi impiego. Telefonare 652-681. A117957

PERITO agrario specializzato viticulture ed enologia occuperebbesi. Disposto anche trasferirsi. Telefonare 526-908. A117567

PERITO chimico 23enne, esperienza quadriennale industria, conoscenza francese inglese offresi lavoro tecnico o commerciale, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7603 — Torino». A118240

PERITO ELETTROTECNICO 22ENNE OFFRESI ORE POMERIDIANE VIA SUSA 26. TELEFONO 70-325.

PERITO elettrotecnico 25enne libero offresi. Telefonare 275-677.

PERITO industriale, militesente, esperienza triennale nel campo delle manutenzioni elettriche meccaniche, già impiegato tecnico, ottimo disegnatore libero subito offresi a seria società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3436 — Torino». A118305

PRATICA paghe contributi offresi a piccola grande ditta. Telefonare mattino 650-377. A117558

PRATICA ufficio interprete francese patentuato impiegherebbesi serlamente. Telefonare pomeriggio 776-728.

PROGRAMMATORE Olivetti Bull, macchine Standard, Gamma 3, esperienza pluriennale, esaminerebbe offerta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7583 — Torino».

QUINDICENNE dattilo contabilità prima impiego offresi. Scrivere: Casanovo Ida, via Martiri della Libertà 47, Torino. A117104

QUINDICENNE prima impiego stenodattilo computometer licenza commerciale offresi. Telefonare 375-253.

QUINDICENNE dattilografa paga contributi offresi prima impiego. Telefonare 250-122. A117917

RAGIONIERA pratica contabilità generale paghe contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7602 — Torino». A118232

RAGIONIERA 1° impiego stenografia dattilografia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3414 — Torino».

RAGIONIERA 24enne offresi mattino. Tel. 523-333. A117871

RAGIONIERE impiegato, libero, mattino, tutti lavori ufficio, paghe, contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7600 — Torino».

RAGIONIERE lunga esperienza offresi ore mattino contabilità lavori ufficio. Telefonare 590-154.

RAGIONIERE 21enne 1° impiego automezzo proprio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7593 — Torino».

RAGIONIERE 23enne milite assolto, patente auto, II impiego, libero subito offresi. Tel. 373-820.

SEGRETARIA corrispondente italiano inglese 21enne bella presenza, serietà pratica ufficio, occuperebbesi. Telefonare 783-094. A117574

SIGNORA media età pratica ufficio e paghe, referenziata, cerca sistemazione presso seria ditta. Telefonare 275-780. A118219

SIGNORA ventunenne offresi contabilità paghe, dattilografia a domicilio. Telefonare 631-743.

SIGNORA 24enne pratica lavori ufficio, trattamento clientela, occuperebbesi. Telefonare 668-178.

SIGNORINA diplomata, conoscenza lingue, offresi famiglia come istitutrice, hotel, agenzia turistica. Telefonare ore 8-12: 681-940.

SIGNORINA pratica lavori vari ufficio offresi proprio domicilio. Telefonare 260-575. A117988

SIGNORINA, ventidueenne, impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare ai n. 390-146. A117504

SOTTUFFICIALE marina in pensione 48enne piemontese cultura media referenziatissimo offresi subito qualsiasi occupazione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7572 — Torino». A117795

STENO dattilo contabile volonterosa offresi. Telefonare 725-606.

STENODATTILO diciassettenne libera subito offresi II impiego seria ditta. Telefonare 242-509 ore 15-17.

STENODATTILOGRAFA 18 anni, II impiego, libera subito offresi. Telefonare 63-091. A117800

STUDENTE 15enne volenterosa mezza giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3417 — Torino».

TECNICO fisica generale ventitreenne dipendente Università di Parigi desidereso trasferirsi Torino offresi per eventuali mansioni di cristallografia. Tel. 686-438. A117300

TRENTENNE studente universitario referenze auto propria disposto trasferte offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3418 — Torino».

UNIVERSITARIA lingue 22enne, larga esperienza bambini e insegnamento occuperebbesi istitutrice o bambinaia. Telefonare 242-383

UNIVERSITARIA offresi qualunque impiego, libera subito. Tel. 882-295.

UNIVERSITARIA preparatissima offresi famiglia istruzione studenti elementari medie. Telefonare 591-985.

UNIVERSITARIO ragioniere occuperebbe tempo libero per impiego. Telefonare 742-377. A118408

VENTIDUENNE contabile primanotista pratica paghe contributi, esperienza settennale offresi. Telefonare 678-203. A118368

VENTIDUENNE militesente offresi per impiego fiducia, mattino eventualmente prime ore pomeriggio, auto propria, referenziatissimo. Telefonare 608-960. A117958

VENTIDUENNE steno-dattilografa, secondo impiego, offresi. Libera subito. Telefonare 469-502 ore pasti.

VENTIDUENNE steno-dattilografa, secondo impiego, offresi. Libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3374 — Torino». A117091

VENTIQUATTRENNE geometra, noo diplomato, cerca qualsiasi impiego. Pretese modeste. Tel. 380-953.

VENTITREENNE militesente patente ottimo inglese francese spagnolo diploma scuola turistica esperienza ufficio ricevuto inghilterra considererebbe qualsiasi offerta vantaggiosa. Tel. 694-036. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7589 — Torino».

YOUNG man 23 returning from England after 4 years seeks responsible position any field excellent english french spanish phone mornings 654-036. Write: «Pubblicità Stampa 7588 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

ARREDAMENTO centralissimo cerca apprendista commesso 15enne, bella presenza. III commerciale o avviamento. Telefonare 553-910.

AZIENDA zona Mirafiori cerca provetta stenodattilo corrispondente veramente pratica lavori ufficio, referenziata. Telefonare 342-134.

DISEGNATORE giovane cercasi per ufficio brevetti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7570 — Torino».

DISEGNATORI cartografi esperti cerca importante azienda con sede Milano. Casella 373 A, Sip, Milano.

IMPORTANTE società ampliando quadri organizzativi assume elementi maschili maggiorenni anche parzialmente liberi media cultura. Retribuzione ottima, residenti Moncalieri, Chieri, Carmagnola o zone limitrofe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 262 — Torino». O156

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. ABILE seria esterna seria fine a genere boutique offresi ditta. Telefonare 680-195 pomeriggio.

A. VENTIDUENNE ex sottufficiale genio pratica macchina scrivere, calcolatrice, cultura media, moralità ineccepibile, referenze controllabili occuperebbesi presso seria industria, ditta o negozio quale aiuto contabile, commesso ecc. Telefonare 583-626.

A pensionato trentenne offresi fattorino altro anche mezza giornata. Telefonare 484-471. A117858

ABILE battilastre verniciatore offresi. Telefonare 380-441. A117789

ABILE lavorante pettinatrice manicure offresi. Telefonare 695-101 ore pasti. A119206

ABILE magazziniere 40enne patente D, referenziato, occuperebbesi anche commissioni città. Telefonare 235-301. 26525

ABILE stiratrice 19enne offresi tintoria con vitto alloggio disposta aiuto lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7548 — Torino».

ACCETTERESBE occupazione limitata, pulizia scale, manutenzione, custodia case; pensionato, referenze. Telefonare 595-857 Martini.

AGGIUSTATORE stampista in plastica a taglio esperto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7581 — Torino».

AIUTO cuoco offresi per ristorante anche subito. Dell'Aquila, via della Rocca 33. A118390

ALESATORE 21enne militesente offresi seria ditta. Telefonare 523-817.

AUTISTA camionista patente D pratico città e dintorni disposto fare viaggi lunghi libero subito offresi. Telefonare 661-959. A118012

AUTISTA domestico 34enne torinese libero subito offresi per una signorile. Telefonare 579-623.

AUTISTA espertissimo vetture praticissimo città offresi ditta o privato disposto trasferirsi ovunque. Telefono 667-262. A118237

AUTISTA fattorino 25enne offresi presso ditta. Telefonare 291-302.

AUTISTA imballatore pratico città referenze offresi. Tel. 375-043.

AUTISTA patente B lunga pratica anche privato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7575 — Torino».

AUTISTA patente B offresi ditta o privato. Telefonare 256-587.

AUTISTA patente D offresi mezza giornata anche cauzionando. Telefonare 231-681. A117834

AUTISTA patente D praticissimo offresi. Tel. 240-492. A118007

AUTISTA torinese 30enne, patente C, robusto, volenteroso, pratico linee ribaltabili, con 1100 propria, offresi presso ditta. Telefonare 81-672.

AUTISTA ventiquattrenne settentrionale patente C offresi subito seria ditta. Telefonare 570-161.

AUTISTA volenteroso patente C pratico città dintorni offresi. Telefonare 284-646. A118375

AUTISTA 25enne patente D E pratico lunghi viaggi con passaporto offresi subito. Telefonare 733-443.

AUTISTA 41enne veneto patente C referenziato pratico Piemonte Lombardia offresi presso privato o aziende libero subito. Telefonare 372-139.

AUTISTA 55enne patente B offresi qualunque lavoro, domestico privato lunghissima pratica, referenziato. Telefono 756-374. A118028

BABY-sitter diciottenne referenziata offresi qualsiasi ora. Tel. 633-818.

BABY SITTER seria pratica referenziata offresi qualsiasi ora. Telefonare 722-700. A117283

CAMBRIERE piemontese tuttofare offresi qualsiasi lavoro domestico. Telefonare 720-935. A117585

CAUZIONANDO referenziato 50enne occuperebbesi custiona, mansione di fiducia. Telefonare 235-000.

COMMESSA pratica drogheria panetteria oppure operaia offresi. Telefonare 743-881. A117255

COMMESSA praticissima tortrafficione drogheria e panetteria, referenziata offresi anche mezza giornata. Telef. 687-004. A118005

CONIUGI media età marito muratore cercano portineria. Tel. n. 396-827.

COPPIA referenziata 50enne offresi subito piccola famiglia signorile Torino. Telefonare 683-380 ore 10-12.

CUOCO offresi fisso o stagionale ovunque. Referenziato. Tel. 693-515 Torino. 26602

DECORATORE, ottimo pittore offresi impresa. Tel. 644-192 Moncalieri.

DICIANNOVENNE con patente B offresi, possibilmente in campo elettrico. Telefonare 741-129.

DICIASSETTENNE aggiustatore montatore offresi 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3392 — Torino».

DICIOTTENNE barista offresi Torino anche albergo. Telefonare 281-569.

DICIOTTENNE falegname pratica offresi Ditta o artigiano. Tel. 686-537.

DICIOTTENNE radiomontatore con biennale esperienza offresi. Telefono 70-247. A118039

DICIOTTENNE toscano patente B volenteroso offresi fattorino altro lavoro. Telefonare 769-966.

DOMESTICA occuperebbesi giornata, referenze servizio. Rivolgersi Snaid, via Boucheron 9. A117419

DONNA piemontese tuttofare offresi mezza giornata. Telefonare 786-164 dopo ore 12. A118005

ELETTROMECCANICO aggiustattrezzi libero dalle 17 alle 24 offresi ditta. Telefonare 327-034.

EX agente di P.S. 27enne offresi mansioni fiducia, magazziniere, custode qualsiasi lavoro, patente auto. Telefonare 231-083. A117553

EX carabiniere anni 25, patente auto D, libero, impiegherebbesi per lavori fiducia in tutti i posti, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3434 — Torino».

FALEGNAME provetto 32enne libero subito occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 40-172.

FAMIGLIA piemontese offresi custodia villa pratico giardino orto frutteto. Telefonare 693-471.

FAMIGLIA sana ospiterebbe fattotuttofare, bambino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7577 — Torino». A109561

FATTORINO aiuto magazziniere volenteroso intelligente offresi. Telefonare 275-372. A118202

FATTORINO autista 24enne, patente C, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7567 — Torino».

FATTORINO torinese 24enne pratichissima città offresi patente B. Telefonare 397-715. A117852

GARAGISTA notturno lunga esperienza, guardia in genere offresi. Telefonare 325-431. A117594

GARAGISTA offresi lunga esperienza 40enne referenziato. Tel. 290-961.

GIOVANE signora offresi commessa zona Mirafiori anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7568 — Torino». A117839

GIOVANOTTO 27enne offresi pulizia scale. Telefonare 756-590.

GUARDAROBIERA referenziata offresi. Telefonare 472-292.

LITOGRAFO 1ª categoria offresi a ditta seria. Telefonare 852-981.

MAGAZZINIERE pratica utensileria autista spedizioniere disponendo giorni settimanali liberi offresi. Telefonare 789-310. A117985

MAITRE o portiere stagiona invernale. Lingue, esperienza, offresi. Telefonare dalle 19: 685-174.

MANICURISTA presenza offresi parrucchiere da uomo. Telef. 237-140.

MANOVALE piemontese offresi lavori sciatori mattino. Tel. 291-090.

MANOVALE piemontese 39enne referenziato occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 274-004.

MECCANICO per automezzi offresi libero subito. Tel. 595-346.

NUBILE 30enne pratica montaggio gruppi meccanici precisione, velocissima, offresi. Telefonare 650-751.

OFFRESI abile aggiustatore 2ª, Angiulli, Pacinotti 7, Nichelino.

OFFRESI carpentiere conoscenza disegno ai saldatura. Angiulli, Pacinotti 7, Nichelino. A117117

OFFRESI commessa giornata anche mezza giornata. Telefonare 332-519.

OFFRESI commessa 19enne qualsiasi articolo bella presenza, anche mezza giornata, libera subito. Tel. 545-780.

OFFRESI mezza giornata lavori manovalanza anche pesanti. Telefonare 775-238. A118243

OFFRESI pratica sostamento casa dalle 9 alle 15. Telefonare 332-519.

OFFRESI saldatore lunga esperienza disposto anche a ore. Delcaro, Pastumia 60, Torino. A117581

OFFRESI signorina 16enne mezza giornata studio medico. Tel. 258-175

OFFRESI tornitore di 2ª e seria ditta, libero subito. Telef. 798-465.

OFFRESI tuttofare dalle ore 9 alle 18. Referenziato. Telef. 671-073.

OFFRESI tuttofare giornata zona via Po. Telefonare 83-246.

OPERAIO offresi presso ditta primo lavoro. Tel. 84-259. A118037

PANETTIERE 36enne offresi disposto trasferirsi ovunque. Telefonare 552-942. Scrivere: Cravero, via Giusti 4, Torino. A118204

PARRUCCHIERE per signora anni 26 lunga esperienza offresi. Telefonare 326-247. A11921

PENSIONATO ex fattorino referenze offresi lavori fiducia pulizia uffici fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7599 — Torino».

PENSIONATO ex sorvegliante cerca occupazione lavori leggeri anche mezza giornata. Telefonare 871-396.

PENSIONATO manutenzione lavoratore edile fattorino altri lavori attima salute anche mezza giornata, patente auto offresi referenziato. Telefonare ore pasti 11,30-14, dopo le 19: 330-451. A117096

PENSIONATO patentauto pratico autorimessa magazzino utensili e altri lavori offresi. Telefonare 393-694.

PENSIONATO piemontese patente B auto 500 propria offresi ditta trasporto pacchi fattorino fiducia, pratico città provincia. Telef. 327-233. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7570 — Torino». A117777

PENSIONATO 50enne autista offresi qualsiasi lavoro libero subito, Telefonare 692-820. A117432

POTATORE innestatore specializzato 48enne fruttetti vigneti alberi in genere offresi libero subito. Scrivere Gentile Alessandro, via Silvio Pellico 2, Torino. A117020

PRATICISSIMO banco vendita, negozi di alimentari, magazzino all'ingrosso o magazziniere offresi. Telefonare 336-319. A117787

PRATICO zootecnico, ovaiolo offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 7576 — Torino». A109561

PULITORE 20enne offresi anche qualunque lavoro generico, militesente. Telefonare 237-048. A118049

QUARANTACINQUENNE referenziatissimo offresi per pulizia scale o uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7590 — Torino». A117849

QUARANTAQUATTRENNE ex G. F. offresi guardiano o qualsiasi lavoro. Tel. 674-844. A118362

QUARANTOTTENNE torinese con patente B offresi per lavori magazzino. Telefonare 724-460. A117859

RAGAZZA 23enne referenziata pratica bambini e aiuto casa offresi giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3431 — Torino». A118365

RAGAZZA 25enne praticissima tirapani, tornì revolver, rettifica, offresi. Telefonare 690-751.

RAGAZZO 15enne offresi apprendista commesso. Telefonare 316-392.

RAGAZZO 18enne scuola media offresi come fattorino o magazzino. Telefonare 673-198 dalle 13 alle 20.

REFERENZIATISSIMO magazziniere urge lavorare qualunque mansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7566 — Torino». A117759

RETTIFICATORE completo piani urge posto lavoro fisso, miti pretese. Tel. 950-280. A118271

RETTIFICATORE 1ª categoria operatore pensionato offresi mezza giornata. Telefonare 766-057.

RIPARATORE radio tv 27enne referenziato provate capacità tecniche e organizzative offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7525 — Torino». A117246

SALDATORE elettrico autogeno qualificato offresi. Telefonare 336-762.

SALDATORE elettrosaldatore offresi ore oppure stabile seria ditta. Telefonare 785-676. A117

SARTA pratica lavori in seria offresi laboratorio. Telefonare 785-676.

SESSANTADUENNE sola referenziata offresi presso signora sola lavori leggeri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7569 — Torino». A117771

SIGNORA massima fiducia, pratica bambini, occuperebbesi mattino pomeriggio. Telefonare 364-236.

SIGNORA 47enne ex commerciante presenza offresi cassiera commessa lavoro decoroso. Telefonare 342-988.

SIGNORINA referenziata offresi mezza giornata per custodia bambini, miti pretese. Telef. 690-657.

SIGNORINA referenziata offresi per lavori domestici a signora sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3421 — Torino». A117969

SIGNORINA 23enne offresi commessa od archivista. Telef. 285-191.

STIRATRICE provetta, conoscenza macchine, esperienza ventennale, età 34, moralità, referenziata offresi presso industria lavoro similare oppure prima lavorante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7558 — Torino».

TORNITORE 1ª pratico lesa, rettifica offresi tre ore al giorno per attrezzatura. Tel. pomeriggio 765-917

TORNITORE 1ª 22enne militesente libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7522 — Torino».

TRENTADUENNE guardia giurata piemontese offresi per sorveglianza diurna o notturna possesso patente e porto pistola. Scrivere Giorgis, Casalgrosso Torino. A116922

TRENTENNE frassatore 3ª con patente B offresi anche come fattorino. Telefonare 482-059. A117790

TUTTOFARE Italia offresi fissa [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3437 — Torino». A118398

TUTTOFARE referenziata offresi 4 ore pomeriggio. Telefonare 232-337.

UOMO robusto libero mattino offresi ditta con macchina qualunque lavoro. Telefonare 237-048.

VEDOVA [illegible] servizio [illegible] persone sola. Telefonare 522-853.

VENTENNE magazziniera pratica offresi. Telefonare 320-494 ore pomeridiane. A117250

VENTENNE pratica trapani, frese, torni revolver, volenteroso offresi. Telefonare 690-751 A1

VENTICINQUENNE offresi verniciatore mobili, pratico. Tel. 888-537.

VENTIDUENNE militesente occuperebbesi subito come autista presso seria ditta pratica città, patente B, titolo studio licenza tecnica industriale. Telefonare 697-443.

VENTIQUATTRENNE settentrionale saldatore elettrico pratica carpenteria offresi subito. Telef. 570-181.

VENTISEIENNE offresi tuttofare referenziata società giornata o operaia. Telefonare 274-695. A118277

VERNICIATORE abile raggrizzante lucco at nitro offresi. Tel. 379-456.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A coniugi con figlio 11enne occorre tuttofare fissa ottimo stipendio permessi uscite. Telefonare 759-913.

A nuova lavanderia Cascine Vica occorrono liberi subito coniugi senza prole età 35-40 per custodia stabilimento. Richiedesi patente, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7611 — Torino». A118302

A pensionati offriamo modo di arrotondare pensione collocando presso migliori famiglie Olio di Oliva e Vergine Extra, veramente superiori. «L'Ulivo», Casella 403, Imperia, Oneglia. A109311

ALTO stipendio a tuttofare fissa pratico cucina offre piccola famiglia. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3265 — Torino».

APPRENDISTA magazziniera, imballatrice pacchi, assumiamo. Presentarsi Costagnoli, San Maurizio 5.

APPRENDISTA 15-16 anni volenteroso cercasi per autolavaggio. Telefonare 773-215. 0855

AUTISTA con camion 20-40 quintali cerchiamo per lavoro fisso, continuativo. Presentarsi corso Emilia 22, «Per la vostra casa».

BAMBINAIA per bambina mesi 10 cercasi urgente. Telefonare 687-601.

BANCONIERI veramente esperti formaggi, cerco subito organizzazione commerciale emiliana per spacci Torino. Telefonare 53-673.

CERCANSI dimostratrici domicilio veramente dinamiche assicuransi 100 mila mensili. Presentarsi v. Cigna 21.

CERCASI abile falegname serramenti. Telefonare 681-741. A118025

CERCASI apprendista e abile bustaio. Telefonare 519-093.

CERCASI [illegible] magazziniere volenteroso robusto pratico città. Telefonare 320-412, 320-414.

CERCASI chitarrista giovane, anche giovanissimo, buona conoscenza tecnica strumento voce gradevole per importante allestimento teatrale. Telefonare 877-787. A118373

CERCASI lavorante pettinatrice vernamento abilissima. Telefon. 874-841.

CERCASI ragazzo 15-16 scuole medie appassionato modellismo treni elettrici cerasi, pratico elettricità per apprendista negozio centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7591 — Torino». A117876

CHEFS de rang commis ottima conoscenza inglese muniti passaporto oppure libretto navigazione cercansi per nuovo edibile albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — Genova».

CONIUGI cercano tuttofare giornata referenziata inizio strada Valsalice. Telefonare 655-985 prima ora mattino o pomeriggio. A117048

CONIUGI mezza età, marito giardiniere, moglie tuttofare cercansi per villa precollinare. Scrivere indicando referenze: «Pubblicità Stampa 7556 — Torino». A117393

DOMESTICA fisso abile referenze cercasi, alto stipendio. Telef. 586-419.

FAMIGLIA tre persone adulte cerca abile tuttofare fisso o giornata maggiorenne, referenziata, ottimo trattamento, buon stipendio. Tel. 588-915.

GIARDINIERE pensionato moglie tuttofare senza figli cercasi per villa collinare alloggio indipendente. Telefonare 655-090. A118227

GUARDAROBIERA fissa oppure tutte le giornate, espertissima stiratura, smacchiatura abili e cose delicate, serra famiglia signorile. Esigonsi ottime referenze. Telefonare 592-177.

IMPORTANTE SOCIETA' CERCA PER STABILIMENTO TORINO: AGGIUSTATORI ATTREZZISTI, CALIBRISTI, TORNITORI CON BUONA CONOSCENZA DISEGNO. ETA' 23-40 ANNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7555 — TORINO».

INDUSTRIA cerca macchinista presse frontali et plegatrici praticissimo montaggio smontaggio stampi. Telefonare 260-973. A116750

INDUSTRIA meccanica assume giovani esenti o assolto servizio militare da avviare operatori macchine automatiche, abbiano almeno 4 anni di pratica d'officina. Scrivere indicando titolo di studio, stato famiglia, posti occupati, mansioni svolte, possibilità di carriera. Inutile scrivere se non requisiti richiesti a: «Pubblicità Stampa 275 — Torino».

MAGLIERISTE esperte assume magliificio Arianna. Telefonare 53-196, oppure presentarsi via Volta 8.

MANSIONI impiegata commessa assume magazzino ferramenta casalinghi. Telefonare 760-060.

MEDICO dentista assume giovane volenterosa. Telefonare 885-671.

PER subito occorresi un carabiniere possibilmente in pensione per incarico [illegible] di grande [illegible]. Desideriamo referenze ineccepibili. Telefonare 510-804. A117949

PROPAGANDISTE esperte per vendite drogheria cercansi. Tel. 390-147.

RAGAZZI 15-16enni cerca organizzazione emiliana formaggi per spacci Torino. Telefonare 53-673.

TUTTOPARE giornata, ultra fisso cercasi. Snaid, Boucharon 9. Telefono 521-974. O407

TUTTOFARE giornata pratica cucina referenziata cercasi zona Crocetta. Telefonare 581-329. A118400

URGE tuttofare fissa o a giornata. Telefonare 366-991. A117865

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

IMPORTANTE editrice linguistica cerca per visite su richiesta propria clientela, rappresentante dinamico veramente esperto, buona cultura, con, senza macchina. Assicurasi ottimo, immediato guadagno. IEM, Po 38.

LUBRIFICANTI primaria industria per riorganizzazione zona cerca agenti muniti automezzo. Ad elementi effettivamente introdotti ramo offresi vantaggiose condizioni. Massima riservatezza. Scrivere: Casella Pubblimarket 207 — Genova. 26158

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA riportando collana perle smarrita lunedì piazza Bernini via Fratelli Bandiera. Telefonare ore pasti 334-151. A116023

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Tel. 682-110, 652-676, 682-182, Pio Quinto 20. O382

A. INFORM investigando separa testimoniando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque. Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-176, 528-051.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. O403

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque, Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O998

AIBIT indagini commerciali infedeltà controlli ovunque, Maria Vittoria 18. Telefonare 41-231. O348

CITTADINI dell'Ordine del 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O190

(Continua a pag. 18)

CASTOR

vi ricorda la

SUPERAUTOMATIC 5/15

117.800 lire + dazio

l'unica con

CRONOVIDEO

LUMINOSO

e con 15 programmi di lavoro e 32 operazioni tutte automatiche. Ciclo delicato speciale. Doppio livello dell'acqua. Sospensione elastica. Filtro anteriore con sicurezza. Sgocciolamento lento per il ciclo delicato. Ingombro minimo.

CASTOR superlavatrici tutte automatiche da L. 99.500

Assistenza tecnica in tutti i comuni d'Italia gratuita nel periodo di garanzia.

1964 MOSTRA INTERNAZIONALE DELLA SALDATURA E COSTRUZIONI SALDATE
GENOVA 7-15 NOVEMBRE
FIERA INTERNAZIONALE DI GENOVA
1964

Anche Cynar puro si beve nel **BICCHIERE CYNAR,** ampio, elegante, sicuro, appositamente studiato e realizzato per le esigenze pratiche della vita moderna.
Per bere bene, per offrire come si deve, servite Cynar nel **BICCHIERE CYNAR** a tre livelli.

A CIASCUNO IL SUO CYNAR AL LIVELLO PREFERITO

DIGESTIVO	APERITIVO	DISSETANTE
40 grammi di CYNAR puro	40 grammi di CYNAR + 40 grammi di seltz	40 grammi di CYNAR + 140 grammi di seltz

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ANNUNCI ECONOMICI

INFORMAZIONI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Telefono 511-024.

MAURIZIO EMMA SPECIALIZZATO INDAGINI INDUSTRIALI, FURTI, CONCORRENZE ILLECITE, INFEDELTA' DIPENDENTI, ASSUNZIONI, TELEFONARE 682-110, PIO QUINTO 20. O382

TROFER investigazioni private confidenziali speciali. Delicate indagini infedeltà, separazioni legali. Rintracci servosorveglianze Italia estero. Nizza 102, telefono 633-146. O469

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGI curativi, dimagranti, rassodanti, vacuumterapia, sauna vapore, cure, pulizia viso, sviluppo rassodamento seno, pedicure. Consigli gratuiti. Telefonare 587-693.

RIEDUCAZIONE arti indispensabile cyclette-vogatori, anticellulite, obesità. Vendita, noleggio. Covolo, telefonare 851-605.

RIEDUCAZIONE arti ottenute con Cyclette da camera noleggio vendita Covolo, Giulio Cesare 159, telefono 851-605. O903

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. AUTOSALONE, Madama Cristina 93, acquistansi autovetture sport, normali, utilitarie.

A.A.A. AUTOSALONE, Madama Cristina 93. Commissionaria Asa. Visitateci, provateci. O763

A.A.A. AUTOSALONE, Madama Cristina 93. Occasioni: 2300 S, 1500 S, 1100 D, 600 D, 500 D, Flavia coupé, Fiaminia Touring, Appia III, Fulvia. O763

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19. O535

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture, vendiamo permutiamo rateal mente. Corso Corsica 8. O650

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Saorgio 37. O722

A.A. CONTANTI finanziamo autovetture, impiegati, ecc. Colimi, XX Settembre 17. Telefono 511-597.

A.A. LA TANTO ATTESA NSU 1000 A VOSTRA DISPOSIZIONE PRESSO CONCESSIONARIA O.R.S.A. CORSO FERRUCCI 88 PROVATELA, GIUDICATE. O507

A, ACQUISTIAMO contanti qualunque autovettura. Vendiamo rateizzato. Visitateci. Vigone 44.

A-2 ITALCAR, Unione Sovietica 63, autoveicoli occasione selezionati garantiti qualsiasi marca tipo, giusto prezzo. O714.

A 40 occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O705

A 230.000 Dauphine, 4 L 380.000, R, 8 650.000, Simca 1000 580.000, Simca 240.000, A 40 485.000, Volkswagen 650.000 come nuove vendiamo, Vigone 44. O567

A 865.000 SU STRADA COMPERATE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL GIORNO, PRATICA ECONOMICA ELEGANTE, CONSEGNA RAPIDA, PROVATELA. CONCESSIONARIA FERRUCCI 80. TEL. 337-095.

ABBIAMO Jaguar E coupe, 1500 GT Ghia, Giulia sprint, spyder, Giulietta SS, altre occasioni. Lagrange 13, telefono 528-652. O413

ABBIAMO spider Innocenti, coupé 750, Giulia, Giulietta TI seminuove, altre occasioni. Telefonare 60-094.

ABBIAMO Studebaker Avanti, 2600 spider, Giulia, Giulietta TI sprint, Flavia, 1600 spider, 1100, 850, permute rateazioni. Volta 8, telefono 546-681. O672

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Cigna 26. O184

ASSORTIMENTO usate Opel Rekord 61 e '62 in perfette condizioni, con 6 mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi. Sale, Concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647.

ACQUISTO 1100, 600, 500, camioncini, pagamento contanti, Via Saluzzo 52. O666

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berlina coupé Appia Fulvia Flavia Fiaminia B 24. Corso Francia 341. 122

AUTO convertibile Appia III, Simca 1000, 1100 D, Austin A 40 combinata, Volkswagen, Fiat 1300 1500. Telefonare 510-462. O709

ASSORTIMENTO usate: Volkswagen, Alfa, Fiat, Simca, Triumph TR. 3, Panhard, massime facilitazioni. Saluzzo 29. O346

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O605

ASSORTIMENTO vetture occasione tutti i tipi di macchine. Auto Torino, Siracusa 40, telef. 396-851; Principe Eugenio 11, telef. 547-173.

AUTOAGENZIA Canisia, Grosceavallo 3, telefono 774-225: Appia III 61-62 seminuove, Giulia semestrale, Giulietta TI, 1500 Lungo, 1200 gas, 1300, 1200, 500 giardiniera.

AUTOCARRI normali ribaltabili 682 N2 tre assi, 682 N125, 642, 640, Superfaurus, Leoncini vende Ferrero, corso Traiano 170, tel. 661-470.

AUTONOLEGGI Autogiacosa 1100, 600, 500 noleggi senza autista, senza limiti di età e anzianità di patente. Telef. 687-514. O184

AUTONOLEGGI Duchessa 32, 1800, 1300, 1100 D, 500 D, furmino, 500 giardiniere. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGI Gruppo Marello, corso Dante 45, via Madama Cristina 55. Tutte le Fiat e Simca, Fiat 850, vetture da lire 1300 al giorno, anche a ore. Tel. 694-713, 651-564.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200 1500 concessionario Grozi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIANSI ai e Moderno a nuova 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA vende conto privati Triumph '62 coupé 2000 Italia, Volkswagen 1200 cambia rateizza. Amerigo Vespucci 81. A11892

AUTOSALONE Alberti, Cigna 3, Troverete migliar macchine d'occasione Appia I-II-III, 1500, 1300, 1200, 103 familiari, 103 diversi, 500, 600, 750 coupé Vignale, 1900 Osca spider, multipla giardiniette.

AUTOSALONE Rodes, Palermo 85, tel. 233-992, corso Casale 158, compra vendita qualsiasi tipo autovetture, massime garanzie. Permuta, rateazioni. O432

AUTOSALONE Sanvito Cavaglia, autovetture nazionali, estero, nuove, seminuove, garanzie, facilitazioni. Corso Raffaello 16, telef. 683-891.

AUTOVETTURE d'occasione provenienti da permute: Fiat 1300, Cabriolet 1500, Fiat 2300, Panhard, Ami 6, Citroën DS. Commissionaria Citroën, corso Vittorio Emanuele 206.

BOGGETTI Autosalone vetture nuove, occasioni con garanzia, acquista cambia rateizza. Madama Cristina 66, telefono 60-819. O431

CAMIONISTI nel periodo del salone potete visitare presso Carrara il nuovo tipo di ribaltabile multilica, mobilità assoluta. Corso Roma 46 (borgo San Pietro) Torino, Tel. 661-479.

CITROEN ID 19 controllo 1964 garanzia vende permuta rateizza Officina Citroën, via Villarfocchiardo 31, Tel. 758-282. O704

COMMISSIONARIA LANCIA FRASSATI, CORSO TURATI 12 (GIA' UNIONE SOVIETICA), TELEFONO 593-182, 593-826. TUTTA LA GAMMA DI VETTURE ED AUTOCARRI LANCIA NUOVI ED USATI, RICAMBI, OFFICINA ASSISTENZA RIPARAZIONI, VIA PIAZZI 52. TELEF. 594-796. O925

COMPERIAMO contanti autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo, Visitateci, corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SAUOTINO). O507

COTTINO, commissionaria Alfa Romeo, consegna sollecita tutti tipi. Via Fabro 10 bis. C.so Giulio Cesare 213.

DISTRIBUZIONE guide telefoniche nuove gennaio prenotatevi autocarri conto terzi tipo Leoncino lungo centinato o simile guidati esclusivamente dai proprietari. Scrivete dettagliatamente Agenzia Datendini, Santa Teresa 19, Torino. 28335

FIAT 1100 D 7 mesi perfetta bianca 820.000 vendesi. Telefon. 570-761.

FURGONE Volkswagen seminuovo cambio rateizzo. Telefonare 60-094. O716

GIULIA TI 63 Giulietta TI dicembre 61 sprint. Telef. 510-462.

GIULIA T.I. 1963 proprietario perfetta vendesi. Telefonare 547-114.

IM 3 12 mesi perfette condizioni funzionario vende. Telefonare 399-747.

INNOCENTI Morris IM 3, trazione anteriore, sospensioni idroelastic, permute, dimostrazioni, Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O687

MERCEDES Benz service vende conto clienti: 190 Diesel freno a disco, 300 SE coupé recente. Telef. 51-50 Cuneo. 26432

MINIMO anticipo, consegne immediate tutti tipi Fiat, Alfa, Innocenti, Renault, Ford nuove usate, garanzie, Globerti 17. O315

MOLTISSIME 600, 1100 da 150.000 a 700.000 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.

MONZEGLIO, Servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, tel. 547-485. Appia I-II, Fulvia, Flavia, Fiaminia Farina, Touring, Giulietta sprint veloce, spider, R 4, 850, ri 2+2. O311

NSU PRINZ 865.000 SU STRADA PRONTA CONSEGNA 30 MESI SENZA CAMBIALI. COMMISSIONARIA CORSO FERRUCCI 80. O507

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multiple giardiniere panoramiche 4 stagioni belvedere qualunque condizione vendiamo Vigone 44.

OCCASIONI Consul Capri, BMW coupé, Giulietta TI, Simca 1000, 1100 D, 1100 export, 1100-103, Appia II-III, Dauphine, 1100 Familiare, 600 Multipla, 500 Giardiniera, 500 Belvedere, numerose 500, permute, rateazioni, corso Moncalieri 19. O535

OCCASIONISSIMA I MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.

OCCASIONISSIME vendo. 1500, 1100 D, 1100 Special, Austin A 40 combinata, Innocenti spider, Appia II-I, 1100 '57 '58, Giulietta, 500, 600 D, 500. Via Malta 36/10 bis. Tel. 386-847. O468

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-989, vende Leoncini normali, ribaltabili e furgone. Lupetto, 615 tutti i tipi. Taurus 340 ecc.

PRIVATI con minimo anticipo autorimesse vende conto clienti 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000. Via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute.

OPEL Kadett, Rekord, pronta consegna, prove, rateazioni. Massano, Susa 25. O416

PRIVATO ottima 600 vende lire 260.000, km. 14.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende bellissima 500 e 600 visibili via Ormea 23 bis, Moretti. O333

PRIVATO vende rateizzando 1100-103 240.000, Belvedere 215.000, perfette garantite, autorimesse via Saorgio 37. O722

PRIVATO vende 600 '62 bellissima. Telefonare 339-179. O454

PRIVATO vende 1300 '62 perfetta 720.000 permute rateizzo. Telefonare 339-179. O464

PROVENIENZA sequestro: a prezzo di realizzo Società finanziaria vende varie autovetture italiane ed estere. Minimo anticipo. Lunga rateazione. Telefonare 518-128, 753-783.

QUANDO avete visitato tutti visitate mercato usato Vigone 44 (piazza Sabotino). O507

RARE occasioni 1300 680.000, 1300 familiari 950.000 facilitazioni permute. Corso Moncalieri 19.

RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 130.000 a 460.000. Corso Corsica 6.

RATEALMENTE 500 290.000, 600 380.000, Appia III 590.000, 1100 '59 420.000, 1500 '63 790.000. Telefonare 650-605. O405

R4 berlina 1963 unico proprietario vende 480.000. Telefon. 651-860.

RATEALMENTE 1100 elaborato lusso 1100 '56 300.000; 500 C 90.000; giardiniette 140.000. Corso Tassoni 81 F. A118242

ROULOTTES non acquistate senza aver visitato nostra mercato del Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Telefono 644-075. O423

SACAUTO commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SAIE piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647. Concessionaria Opel. Dispone vasto assortimento usato Fiat 1100, 1300, 1500, 1800, Lancia Flavia e Fiaminia coupé, Alfa Romeo Giulietta TI, Giulia normale e spider, Dauphine R 8.

SERVIZIO Lancia Abarth Milano San Silvestro autosalone, corso Sebastopoli 194, telefono 320-486, vastissimo assortimento Appia 2ª-3ª serie Zagato, Flavia coupé, Fulvia, Fiaminia coupé, B 20, Giulietta, Fiat Spyder revisionate garantite, permute rateazioni. O503

SICA Commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, telefono 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIGNORA vende privato 1300 linea 1961, bellissima, motore nuovo garantito, perfetto 740.000. Telefonare pasti 362-865. O761

SPIDER Fiat 1500 1963 vendesi. Telefonare 519-682. O849

VIA Monti 30 troverete vastissimo assortimento 1300, 1100, 600, 500 del tipo di costruzione recentissima e meno recente. Vendita con eventuali permute. O776

VISITATE mostra permanente auto usate revisionate garantite. Corso Moncalieri 19. O535

VOLKSWAGEN Porsche, acquistando commissionaria Grozi, Saluzzo 29. Troverete condizioni vantaggiose assistenza completa. O346

VOLKSWAGEN, visitate mostra mercato nuovo ed usato, tutti tipi da Montigone, piazza Adriano 1. Telefono 383-772. O513

VOLKSWAGEN 1200 anno 1963 vendo, cambio cilindrata interiore. Telefonare 774-869. A118281

VOLTURA 500: 8400; 600: 11.900; 1100: 14.900; Autoscuola RT, Mazzini 15. Telefonare 553-215.

VOLTURIAMO rapidamente 500: 8500; 600: 12.000; 1100: 15.000. Bario, Carlo Alberto 43. Telefonare 527-976. O580

1300 semestrale grigio ardesia privato a privato vende. Tel. 580-605.

1300 recentissimo delibera Fiat km. 7900 vendesi privatamente. Visibile via Vigone 6. A118395

1500 Ford Corsair GT, garantita perfetta 7 mesi privato vende. Telefonare 790-436. O812

500 D, 600 D, 850, 1100 D, SEMESTRALI ASSORTIMENTO RATEAZIONI, GARANZIA. SCOPIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. O385

1500 berlina 7 mesi vita cassa nuova vendesi. Telefonare 519-682.

220.000 103 bellissimo pochissimi km, radio privatamente vende. Ficilio. Telefonare 775-785.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE nuovi motofurgoncini vere occasioni, rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157. O397

LAMBRETTA motofurgone 175-200 portata 5 quintali rateazioni 9500 mensili, Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173.

MOTOFURGONCINI Vespa rateazioni cambi occasioni. Tesa, corso Regina 61, Tel. 81-144. O209

VESPA motofurgoncini Ape nuovi, usati cambi rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-628.

VESPISTI permutiamo vostra Vespa con 125 883. Corso Emilia 18.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A. GRANDE macelleria con stufe legnaie, con cassa cassa fumarie, sicurezze, pulizia, vende sola Bricco, corso Vittorio 86. O454

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando relitami, cose varie. Telefonare 481-674. O399

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 237-648. O354

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. O626

A, SGOMBERIAMO cantine locali acquistando relitami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-460.

A, TUTTE macchine cucire applicanti mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A 59.000 scrivania libreria poltroncina moderna. Rappresentanta, via Campana 15. O408

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto poliestere 175.000. Telefonare 882-396.

AL mobilificio Unversi via Garibaldi 28 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O581

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ANTICHITA' Rebullo Filippo, Arpino (Torino). Telefono 946-216.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O187

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, lucche, sedie, tutto per le case: ritiro mobili usati. Formisieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo, tel. 238-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CUCCIOLI purissima razza pastore tedesco, famiglia campioni, vendonsi. Telefonare 881-129. O359

EPOCA di progresso, tempo di modernismo. Meglio, andate con i tempi, acquistate macchine per maglieria Super Copital. Le funzionali e pratiche macchine del futuro. Concessionaria Ditte Nervo, via Consolata 5. O787

MACCHINE maglieria Universal (Germania), Tricotex (Italia), Orion (Svizzera), Diamant (Germania) lavoro sicuro; insegnamento, occasioni, motorizzazioni ogni marca. Casacci S. Quintino 4. O194

MAGLIAIE! Alto reddito? Lavoro assicurato? Super macchine automatics Weber. Provatela. Guarnero, Monte Pietà 16. O402

MOBILI Cassabile, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO Orap via Garibaldi 8 camere da 119.000 alla famosa poliestere 268.000, tinelli, apparlitaliane, 20 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000, divani 24.000. O237

MOBILIFICIO S. Gaetano assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280.

MOSTRA armadioni vanziani svedesi comuni lusso. Issiglio 74, Francia 280. O543

OCCASIONE causa trasferimento vendo macchina maglieria rettilinea 12/100 Kenr. Telefonare 797-876.

OCCASIONISSIMA Singer Ricamo industriale a cucitoglia. Tel. 513-275.

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485.440.

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

TELEVISORI marche nazionali estere modelli 1965, sconto 50%. Telefonare 878-322. O800

TELEVISORI migliori marche Grandi Magazzini vendita rateale sconto 30% Telef. 343-439, 591-063, 873-520.

TELEVISORI migliori marche modelli 1965, sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni. Gemelli, Acc. Albertina 23, telefono 889-683.

TRASFERENDOMI svendo camera 5 porte, cucina formica, macchina da cucire, bellissima entrata. Telefonare 512-275. A118267